



Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

862^a seduta pubblica
mercoledì 19 luglio 2017

Presidenza del presidente Grasso,
indi del vice presidente Calderoli,
del vice presidente Gasparri
e della vice presidente Lanzillotta

INDICE GENERALE

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	5
<i>ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)</i> ..	109
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i>	205

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE.....	5
CROSIO (LN-Aut).....	5

Verifiche del numero legale

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO.....6

SUL 25° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI VIA D'AMELIO

PRESIDENTE.....	6
-----------------	---

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2856) Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale (Relazione orale):

PRESIDENTE.....	7, 8, 10, 11, 12, 16, 18, 19, 20
TONINI (PD).....	8, 10
SAGGESE, segretario.....	8
TAVERNA (M5S).....	8, 11
SANTANGELO (M5S).....	8, 18
ARRIGONI (LN-Aut).....	9, 12, 16, 20
CALDEROLI (LN-Aut).....	9, 18
LORENZIN, ministro della salute.....	10, 16, 18
CANDIANI (LN-Aut).....	10
DIRINDIN (Art.1-MDP).....	11
SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII).....	13
ROMANI MAURIZIO (Misto-Idv).....	13
D'ANNA (ALA-SCCLP).....	14
FUCKSIA (FL (Id-PL, PLI)).....	15
ESPOSITO STEFANO (PD).....	16, 17
MANASSERO, relatrice.....	16, 19

SULL'ORDINE DEI LAVORI. COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALLA CONVOCAZIONE

PRESIDENTE.....	21, 22, 23, 24
TAVERNA (M5S).....	21
AIROLA (M5S).....	22
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	22
ROMANI PAOLO (FI-PdL XVII).....	22
MANCUSO (AP-CpE-NCD).....	23
TONINI (PD).....	23

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2856:

PRESIDENTE.....	24, 29, 34, 42, 43, 44, 47, 48, 52, 54, 55, 56, 57, 67, 69, 70, 74, 75, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 84, 87, 88, 89, 90, 91, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102
ARRIGONI (LN-Aut).....	25, 47, 54, 67, 75
TAVERNA (M5S).....	26, 43, 60, 92
MALAN (FI-PdL XVII).....	28, 70, 77, 90, 91
SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII).....	28, 29, 52, 56, 65, 75, 94
PALMA (FI-PdL XVII).....	30
MANCUSO (AP-CpE-NCD).....	31, 91
DIRINDIN (Art.1-MDP).....	32, 75, 91, 99
PETRAGLIA (Misto-SI-SEL).....	34, 60, 67, 74, 96, 98
ROMANI MAURIZIO (Misto-Idv).....	35, 63, 73, 90, 94, 100
D'ANNA (ALA-SCCLP).....	36, 61, 68, 71, 79, 80, 87, 93
DE PIN (GAL (DI, GS, MPL, RI)).....	38, 61
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	38, 47
LANIECE (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	39
CATTANEO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	40
D'AMBROSIO LETTIERI (GAL (DI, GS, MPL, RI)).....	41, 46, 73, 89
GAETTI (M5S).....	42, 73
MANASSERO, relatrice.....	44, 54, 56, 70, 76, 81, 86, 91, 92, 97, 98, 100
LORENZIN, ministro della salute.....	44, 76, 81, 97, 98, 100
FUCKSIA (FL (Id-PL, PLI)).....	44, 72, 80, 95
D'ALÌ (FI-PdL XVII).....	53
TONINI (PD).....	55, 56
ROMANI PAOLO (FI-PdL XVII).....	55
BULGARELLI (M5S).....	56, 74, 96, 100
D'ONGHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca.....	56
GUERRA (Art.1-MDP).....	57, 59
CANDIANI (LN-Aut).....	62
MONTEVECCHI (M5S).....	62, 84
PUGLISI (PD).....	63, 86
MUSSINI (Misto).....	64, 72, 83, 86, 88
PEPE (GAL (DI, GS, MPL, RI)).....	64
CALDEROLI (LN-Aut).....	65, 99, 101
DE BIASI (PD).....	65
AIELLO (AP-CpE-NCD).....	66, 92
FALANGA (ALA-SCCLP).....	66
FORNARO (Art.1-MDP).....	67
BUEMI (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	69
BARANI (ALA-SCCLP).....	69, 77, 82

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. - Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

ZELLER (<i>Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE</i>).....70, 78, 99	Emendamenti..... 200
RIZZOTTI (<i>FI-PdL XVII</i>).....71, 85	Articolo 7 del decreto-legge..... 201
CUOMO (<i>PD</i>).....77	Emendamenti e ordine del giorno..... 201
SANTANGELO (<i>M5S</i>).....77, 101, 102	Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 7..... 202
SPOSETTI (<i>PD</i>).....82	Articolo 8 del decreto-legge..... 202
URAS (<i>Misto-Misto-CP-S</i>).....85	Emendamenti al titolo del decreto-legge..... 202
BOTTICI (<i>M5S</i>).....95	<i>ALLEGATO B</i>
DE PETRIS (<i>Misto-SI-SEL</i>).....96	PARERI
FATTORINI (<i>PD</i>).....97	Pareri espressi dalla 5ª Commissione permanente su ulteriori emendamenti al disegno di legge n. 2856..... 205
SUI LAVORI DEL SENATO	VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 207
PRESIDENTE.....103	SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 251
INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO	CONGEDI E MISSIONI 251
CANTINI (<i>PD</i>).....103	REGOLAMENTO DEL SENATO
PRESIDENTE.....103	Proposte di modificazione..... 251
GIOTTO (<i>M5S</i>).....104	DISEGNI DI LEGGE
BLUNDO (<i>M5S</i>).....105	Trasmissione dalla Camera dei deputati..... 252
CAMPANELLA (<i>Art. 1-MDP</i>).....106	Annunzio di presentazione..... 252
ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2017108	Assegnazione..... 252
<i>ALLEGATO A</i>	CORTE COSTITUZIONALE
DISEGNO DI LEGGE N. 2856	Trasmissione di sentenze..... 253
Articolo 1 del disegno di legge di conversione..... 109	ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
Articolo 1 del decreto-legge..... 109	Trasmissione di documenti..... 254
Emendamenti e ordini del giorno..... 110	MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI
Articolo 3 del decreto-legge..... 154	Interrogazioni, apposizione di nuove firme..... 255
Emendamenti..... 155	Mozioni..... 255
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 3..... 171	Interpellanze..... 260
Articolo 4 del decreto-legge..... 173	Interrogazioni..... 262
Emendamenti..... 174	Interrogazioni con richiesta di risposta scritta..... 267
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4..... 175	Interrogazioni, da svolgere in Commissione..... 288
Articolo 5 del decreto-legge..... 181	
Emendamenti..... 182	
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 5..... 194	
Articolo 6 del decreto-legge..... 200	

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente GRASSO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,34*).
Si dia lettura del processo verbale.

SAGGESE, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

Sul processo verbale

CROSIO (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, chiedo la votazione del processo verbale, previa verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul processo verbale

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale.

È approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,38*).

Sul 25° anniversario della strage di via D'Amelio

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*). Cari colleghi, ricorre oggi il 25° anniversario della strage di via D'Amelio, nella quale furono barbaramente assassinati il giudice Paolo Borsellino e gli uomini di scorta della Polizia di Stato Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina.

Il nostro primo pensiero - sono certo - si rivolge innanzitutto alle famiglie degli uomini e delle donne uccisi in quell'esplosione. Non erano trascorsi neanche due mesi dalla strage di Capaci quando l'Italia si trovò di fronte un secondo attacco terroristico mafioso.

Il 19 luglio è un giorno che racchiude in sé dolore, emozioni, pensieri, ricordi, bilanci e promesse che trovano spazio all'ombra dell'ulivo piantato nel luogo in cui quel tremendo boato trascinò con sé la loro vita e sotto il quale oggi si ritroveranno centinaia di ragazze e di ragazzi.

Il dolore e lo sconforto confondono e ridisegnano la nozione che abbiamo del tempo: ecco come venticinque anni o cinquantasette giorni sembrano interminabili e, al tempo stesso, volati via in un attimo. La quiete di una domenica qualunque d'estate si trasformò in un istante in una ferita che non potremo mai sanare. Non abbiamo dimenticato nulla di quella domenica palermitana, né della vita né nell'esempio degli uomini e delle donne vittime della furia omicida della mafia.

Di Paolo Borsellino voglio in questa solenne occasione ricordare soprattutto il sorriso. Era un uomo solare, simpatico, affabile; professionalmente aveva un eccezionale talento, una passione viscerale e una ineguagliabile capacità di superare fatica e delusioni. Sapeva anche dare il giusto consiglio ai colleghi più giovani; me ne ha dati tanti, preziosissimi, quando iniziai a studiare le carte del maxiprocesso.

Dopo il 23 maggio 1992 l'espressione di Paolo si trasformò in una maschera di tensione e di dolore. Fu chiamato dalla sua coscienza a raccogliere il lascito pericoloso del suo amico e collega e, sebbene fisicamente e moralmente distrutto per la perdita di Giovanni, ne assunse la pesante eredità con la precisa consapevolezza che presto avrebbe seguito il suo destino.

Aveva deciso di continuare e si era buttato senza un attimo di tregua nelle indagini, imponendosi ritmi massacranti con l'ansia di una vera lotta contro il tempo.

Borsellino ha saputo, con la fermezza e la dedizione di un uomo innamorato del suo Paese, dare a tutti noi una grande lezione di coerenza e di senso del dovere. Il suo esempio è sopravvissuto all'esplosivo di via D'Amelio, al tempo, alle calunnie, ai pezzi di verità mancanti che ancora affannosamente cerchiamo. Vive. Vive e si rafforza nei gesti di chi ogni giorno si impegna per la legalità e la giustizia, nella voce di quanti non rimangono più in silenzio, nel coraggio che serve per rifiutare compromessi, privilegi e indebite scorciatoie.

Nel nome di Borsellino e in quello di tutti i caduti innocenti per mano mafiosa abbiamo in questi venticinque anni ottenuto molti successi nel contrasto alla criminalità organizzata. Abbiamo sconfitto la Cosa nostra violenta, sanguinaria e stragista, ma non ancora quella capace di mutare pelle, di sparire dai radar dell'opinione pubblica e di infiltrarsi a tutti i livelli nella società, nella politica e nella pubblica amministrazione. Non sono mancati momenti nei quali la mafia ha tentato dei colpi di coda, che ne dimostrano più le debolezze che la forza; penso - ad esempio - ai recenti atti di vandalismo inferti alle statue di due grandi uomini dello Stato: Giovanni Falcone e Rosario Livatino.

È proprio dinanzi a questi rigurgiti, alle immagini che ci ricordano l'inferno di via D'Amelio e ai corpi dilaniati che dobbiamo rinnovare la promessa di impegnarci per perseguire ideali di verità e giustizia, e per continuare l'opera di contrasto a ogni manifestazione mafiosa, con uno slancio etico che superi ogni indifferenza e rassegnazione e l'alibi del non sapere. C'è ancora molto da fare e, come membri di questa Assemblea rappresentativa, abbiamo il compito di essere all'altezza di una così decisiva sfida per il nostro Paese e per il nostro futuro.

In memoria di Paolo Borsellino, Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina, invito a un minuto di raccoglimento. (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*). (*Vivi e prolungati applausi*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

(2856) Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale (Relazione orale) (ore 9,45)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2856.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri si è concluso l'esame dell'articolo 2 del decreto-legge.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, precedentemente accantonati.

Ricordo che sull'emendamento 1.500/9 (testo 2) la relatrice e la rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

Invito il presidente Tonini a riferire in merito al parere della 5ª Commissione espresso sull'emendamento in esame.

TONINI (*PD*). Signor Presidente, sul subemendamento 1.1500/9 (testo 2) il parere della 5ª Commissione è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Segretario a dare lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sugli ulteriori emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge in esame trasmessi dall'Assemblea.

SAGGESE, *segretario*. «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo (Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73), esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 5.14 (testo 2)/2, 5.0.3000/4, 5.0.3000/5, 5.14 (testo 2)/100, 5.14 (testo 2)/101, 5.14 (testo 2)/102, 5.14 (testo 2)/103, 5.0.3000/3, 1.1500/9 (testo 2) e 1.1500/27 (testo 2).

Esprime parere non ostativo sulle restanti proposte».

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.1500/9 (testo 2), su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TAVERNA (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (*M5S*). Signor Presidente, dell'emendamento 1.1500/9 (testo 2) abbiamo parlato ampiamente durante tutte le sedute. Ho letto anche la proposta della relatrice, che tenta di mistificare il senso stesso dell'emendamento inserendo una pseudocorrezione e dando la possibilità - e vorrei ben vedere - alla Consip di fare gare per l'acquisto dei vaccini monovalenti. Credo che sia un grande errore e un esempio di mancanza di capacità di assumersi la responsabilità del decreto-legge. Il decreto-legge stesso è inattuabile e comporterà una quantità enorme di ricorsi ai tribunali; è ovvio, infatti, che, se non si dà alle persone la possibilità di vaccinarsi, non si può obbligarle a farlo.

Chiedo che l'emendamento sia messo in votazione e attendo l'esito del voto dell'Assemblea.

SANTANGELO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo la votazione dell'emendamento 1.1500/9 (testo 2) e chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, a seguito della formulazione dell'emendamento del relatore 5.0.3000 (testo 2), che tratta l'ipotesi di acquisto di vaccini monocomponente, è stato espresso il parere contrario da parte della 5ª Commissione sul subemendamento della senatrice Taverna, 1.1500/9.

Desidero ricordare che nella seduta della scorsa settimana ho chiesto di accantonare l'emendamento 1.91, sul quale precedentemente la 5ª Commissione aveva posto l'articolo 81, perché ritengo risolva un problema molto importante e colmi un buco presente nel comma 2 dell'articolo 1. A questo proposito non so quale sia la riflessione fatta dalla relatrice, ma ritengo che il nostro emendamento colmi un vuoto del decreto-legge, che altrimenti darebbe il via a numerosi contenziosi, come peraltro ha sottolineato anche la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel parere espresso sul provvedimento.

Mi piacerebbe capire, quindi, quale sia il parere della relatrice - ripetuto - anche alla luce del nuovo emendamento da lei stessa presentato e dei nostri due subemendamenti sui quali la 5ª Commissione non ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Signor Presidente, mi sento di sostenere l'ipotesi formulata dal senatore Arrigoni e chiedo di fare una riflessione, alla luce dell'emendamento della relatrice, al presidente Tonini rispetto all'emendamento 1.91, che si trova a pagina 43 del fascicolo, secondo cui viene meno l'obbligo della vaccinazione per avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale di cui all'articolo 1, comma 2. Ciò non deve comportare l'inoculazione dello stesso vaccino in forma combinata.

Se si prende in considerazione il testo originale, aveva ragione la Commissione bilancio quando sosteneva che poteva esservi un possibile aggravio dei costi dovendo ricorrere al monocomponente o a un pluricomponente che escluda la malattia nei confronti della quale si è già immunizzati.

Nel momento in cui si introduce, con il benessere della Commissione bilancio, il vaccino monocomponente, bisogna però fare una riflessione rispetto all'emendamento 1.91: è chiaro che, nel momento in cui vi sono la disponibilità e la copertura, se necessario, del monocomponente, automatica-

mente anche la norma contenuta nell'emendamento l'1.91 diventa una cosa non dico naturale ma praticamente obbligatoria, perché diversamente non servirebbe a niente il monocomponente. (*Applausi del senatore Candiani*).

PRESIDENTE. Senatore Tonini, stiamo discutendo dell'emendamento 1.91 a pagina 43 del fascicolo che, all'ultimo rigo, dice che «non deve comportare l'inoculazione dello stesso vaccino in forma combinata». Tale emendamento aveva ricevuto un parere contrario, dato che i vaccini previsti erano pluricomponenti. Nel momento in cui è stata inserita la possibilità di ricorrere al vaccino monocomponente, esiste la possibilità che l'emendamento 1.91 non sia precluso ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Mi pare che questo sia il senso della richiesta avanzata, su cui le chiedo di esprimersi.

TONINI (*PD*). Signor Presidente, l'argomento del senatore Calderoli è ben portato. Credo, tuttavia, che sarebbe opportuno avere una relazione tecnica in proposito, che dimostri che l'ipotesi formulata dall'articolo 5 sia effettivamente in grado di superare il problema.

Quindi, non mi sentirei di rimuovere il vincolo dell'articolo 81 su due piedi. Servirebbe un approfondimento e, in assenza di una relazione tecnica, credo debba restare il parere contrario espresso ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Colleghi, siccome dobbiamo ancora procedere all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti, proporrei di accantonare l'emendamento 1.91. Intanto, se c'è bisogno di una relazione tecnica, preghiamo il Governo di farla pervenire.

Prego il Ministro di intervenire.

LORENZIN, *ministro della salute*. No.

PRESIDENTE. Non ce n'è bisogno? Il senatore Tonini chiede una relazione tecnica.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signor Presidente, se il senatore Tonini chiede una relazione tecnica dal punto di vista economico-finanziario, è un conto. Dal punto di vista tecnico-sanitario, sono completamente contraria alla natura stessa di questo emendamento, che non ha senso sul fronte tecnico-scientifico rispetto agli obiettivi che il Governo si sta proponendo con il decreto-legge in esame.

Quindi, il mio parere rimane contrario.

SANTANGELO (*M5S*). Ma cosa c'entra!

CANDIANI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI (*LN-Aut*). Signor Presidente, credo che lei abbia fotografato in maniera corretta quanto messo in evidenza sia dal senatore Calderoli che dal collega Arrigoni. Il Ministro probabilmente non ha presente l'emendamento o, purtroppo, sta dando un giudizio per partito preso. È evidente, infatti, che quanto indicato nell'emendamento 1.91 necessita, dal punto di vista tecnico, di relazione tecnica - e ne ha convenuto anche il presidente Tonini - ma dal punto di vista scientifico ha un significato proprio. Qui si sta parlando di una immunizzazione avvenuta per modo naturale contrapposta a una inoculazione dello stesso vaccino in forma combinata.

Ministro, rilegga veramente l'emendamento, perché il Presidente stesso l'ha capito. Si figuri!

LORENZIN, *ministro della salute*. L'ho letto bene.

PRESIDENTE. Vorrei proporre all'Assemblea di votare prima l'emendamento 5.0.3000, anticipandolo. Siccome ciò rientra nei poteri del Presidente, essendo fondamentale avere un punto fermo che cambia completamente il decreto-legge, propongo di cominciare con i subemendamenti al 5.0.3000.

DIRINDIN (*Art.1-MDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN (*Art.1-MDP*). Signor Presidente, vorrei aggiungere una riflessione.

La relatrice certamente saprà che le Aziende sanitarie e le Regioni già fanno i bandi per il vaccino monocomponente. E lo ha fatto da pochissimo la Regione Piemonte, cui "apparteniamo" sia io che la stessa relatrice. Il problema è che in molti casi il bando di gara va deserto, perché le aziende non hanno interesse a produrre o a chiedere l'autorizzazione per l'immissione in commercio dei vaccini monocomponenti.

Il problema, allora, non è dare la possibilità di fare un bando per i monocomponenti, che già esiste, ragion per cui è inutile scriverlo; se vogliamo specificarlo ulteriormente, scriviamolo pure, ma già viene fatto. Se conosciamo la realtà, il problema è mettere in atto tutte le azioni necessarie - e forse neanche l'emendamento di cui stiamo parlando ci aiuterebbe a sufficienza - affinché le aziende produttrici non costringano il Parlamento a prendere una decisione sulla base dei piani industriali delle aziende stesse. Se queste non hanno interesse a fare il monocomponente, noi almeno diciamo che ne abbiamo bisogno. (*Applausi dai Gruppi Art.1-MDP, M5S e Misto*).

CANDIANI (*LN-Aut*). Brava!

TAVERNA (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (*M5S*). Signor Presidente, ringrazio la collega Dirindin perché in parte ha anticipato quanto volevo dire anch'io.

Credo sia improponibile andare a votare un subemendamento all'articolo 5 quando siamo ancora inchiodati sull'articolo 1. Se si tratta comunque del tentativo di superare un problema che non viene risolto diciamo chiaramente, perché mi sembra che ci si stia arrampicando sugli specchi.

La possibilità di fare i bandi di gara ovviamente già esiste. La stessa relatrice ha ammesso che il vaccino monovalente non è possibile per una questione di politiche industriali. Sia allora ben chiaro a coloro che ci stanno ascoltando fuori da questo palazzo che stiamo parlando di salute pubblica o di interessi delle case farmaceutiche. (*Applausi dai Gruppi M5S e Misto*). Già imporre l'obbligatorietà in virtù di quelli che sono i prodotti che escono dalle case farmaceutiche, ovvero esavalente e tetravalente, ha poco di serio.

Ma non dare nemmeno la possibilità a chi dallo stesso decreto-legge viene riconosciuto come non obbligato alla vaccinazione a procedere ad assolvere ai restanti obblighi - si curano più gli interessi delle case farmaceutiche, che quelli dei bambini - mi sembra un po' una presa in giro.

Se accantoniamo l'emendamento 1.91 - concordo e mi va benissimo votarlo - mi dovete però spiegare che tipo di relazione tecnica ulteriore dovete avere rispetto a quella che ha reso invece impossibile il voto sull'emendamento 1.19, perché sempre di monovalenti si parla.

Quindi, trovate la quadra anche con voi stessi e cercate di rendere quest'Assemblea meno ridicola di quanto già non si sia dimostrata. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

PRESIDENTE. C'è una precisazione che insieme al senatore Arrigoni possiamo fare.

Mi pare che l'emendamento 5.0.3000/1 (pagina 6 dell'annesso) sia identico o simile all'emendamento 1.91 (o comunque esprima il medesimo concetto).

Senatore Arrigoni, mi dà conferma?

ARRIGONI (*LN-Aut*). Sì, signor Presidente, il contenuto è analogo, ma non posso non tornare a quanto - secondo me gravemente - ha dichiarato il ministro Lorenzin, quando ha detto che l'emendamento 1.91, presentato dal Gruppo della Lega Nord, non ha alcuna valenza tecnica o scientifica.

Ministro Lorenzin, l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge che lei ha firmato recita: «L'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica (...) esonera dall'obbligo della relativa vaccinazione». Mi rifaccio ora a un passaggio del parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, secondo la quale - si tratta di un esempio - se un bambino ha già avuto il morbillo, questa vaccinazione non è più obbligatoria per lui. È giusto, oppure no? (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

Visto che il decreto-legge prevede che bisognerà comunque somministrare il vaccino MPR o trivalente contro morbillo, parotite e rosolia, si prevedono contenziosi. Signora Ministro, è giusto o no quanto sostiene la

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome? Allora non mi dica che questo non ha una valenza tecnica.

In Assemblea si sta giustamente discutendo di un problema che noi abbiamo portato. Signor Ministro, con le sue dichiarazioni lei sta evidentemente dicendo che il decreto-legge scellerato, arrogante e illiberale va bene così come è. Ha capito? (*Applausi dal Gruppo LN-Aut e del senatore Endrizzi*).

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, le dichiarazioni del ministro Lorenzin su questo argomento ci mettono in grande allarme, perché parla sotto il profilo scientifico e afferma che ciò che sta sostenendo è veritiero.

Pongo allora una domanda al Ministro, visto che interviene dal punto di vista scientifico. Lei sa che in alcuni vaccini esiste una percentuale di alluminio e una di mercurio, che, anche in piccole dosi (parlo dal punto di vista scientifico), alterano la velocità di crescita della cellula e delle membrane cellulari, che sono il primo passaggio per la formazione della patologia degenerativa e, conseguentemente, della patologia tumorale. Visto che parla dal punto di vista scientifico, la invito a rispondere e a dire se effettivamente quello che noi sosteniamo e abbiamo appreso dai giornali, cioè che qualche vaccino contiene mercurio e alluminio, non corrisponde alla verità.

Signor Presidente, lei o altri ci volete accusare di fare ostruzionismo? No, signor Presidente. Noi vogliamo difendere i nostri figli e i figli di coloro i quali la pensano diversamente da noi. Il Ministro sa - ed è bugiardo quando afferma che il suo provvedimento è valido dal punto di vista scientifico - che alcuni vaccini sono preparati con *virus* geneticamente modificati. Visto che il Ministro parla e conosce la scienza, venga e risponda a quanto dicono i giornali e dica se la Glaxo è stata incriminata per aver detto delle falsità in giro per il mondo su questo argomento.

Noi non vogliamo fare allarmismi, ma vogliamo parlare ai colleghi, che amano i propri figli quanto noi, per fare chiarezza. Vogliamo trasparenza. Vogliamo che questo decreto si blocchi e si creino le condizioni per una discussione seria e proficua nell'interesse dei nostri figli.

Signor Presidente, qual è l'accusa a questi senatori che chiedono trasparenza? Quella di volere e di chiedere con forza la trasparenza? Allora, qual è il supporto all'affermazione del ministro Lorenzin, che parla dal punto di vista tecnico e dal punto di vista scientifico, quando ella stessa non ha le relative competenze scientifiche? Noi, infatti, la riconosciamo come Ministro, ma sotto il profilo scientifico ella lascia molto a desiderare.

Signor Presidente, io la ringrazio dunque moltissimo, ma le chiedo trasparenza su questo argomento e buon senso.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Signor Presidente, ho ascoltato due affermazioni molto pericolose questa mattina. La prima è la seguente: nel decreto-legge, al comma 2 dell'articolo 1, è scritto che si esonera dall'obbligo della relativa vaccinazione tutti coloro che hanno già avuto la malattia. Pertanto, venire a dire che questi possono farlo è pericolosissimo.

Però, ciò che mi lascia veramente esterrefatto, ministro Lorenzin, è che lei venga a dire che è scientificamente provato che una persona che è già stata affetta dalla patologia possa essere rivaccinata. Io accetto questa sua dichiarazione solo se lei mi porta studi scientifici di soggetti che sono stati vaccinati dopo aver avuto la malattia! (*Applausi dal Gruppo Art. 1-MPD e dalle senatrici De Pin, Mussini e Simeoni*).

Nessun medico, secondo me, vaccinerebbe un individuo che ha già avuto la malattia. Quindi, dire che scientificamente tutto questo è provato è un falso. Ora, io ripeto che un falso detto da un genitore è un conto, mentre un falso detto da uno di noi ha tutta un'altra valenza.

Se allora vogliamo portare avanti questo decreto-legge, diciamolo e ce ne andiamo tutti a casa, ma non se troviamo dei punti che non tornano. Il fatto che tutti i Gruppi abbiano richiesto il monocomponente avrà una sua spiegazione logica: oppure è semplicemente per fare uno *show* all'interno dell'Aula e prendere voti? Io non credo sia questo il motivo. (*Applausi del senatore Campanella*).

Tutti i componenti della Commissione hanno presentato un emendamento con questa richiesta; e non mi si può venire a dire che è una richiesta sciocca. Tra l'altro, se il monocomponente non lo vogliono produrre le industrie farmaceutiche perché non ci guadagnano a sufficienza, facciamolo fare dall'Istituto farmaceutico militare, che è in grado di farlo. (*Applausi delle senatrici Bulgarelli, Mussini e Simeoni*).

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, senatore D'Anna, anche se raccomando sempre la brevità. Io do, sì, la parola ma le cose si possono dire anche in maniera sintetica, esprimendo il concetto base dell'intervento.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, su questo argomento ci trasciniamo stancamente. Da una parte, c'è una maggioranza che ha finanche in uggia chi si pone dei problemi e chi pone dei problemi, perché deve evadere l'imperativo categorico di approvare la conversione di questo decreto-legge. Dall'altra, abbiamo un Ministro che dice corbellerie come quelle che poc'anzi ha detto, ovvero che ha valenza scientifica il fatto di dover rivaccinare chi ha già una immunità naturale attiva, che è quella permanente e, tra l'altro, è l'unica permanente. L'unica immunità che dà l'effetto gregge è quella naturale attiva da contagio per la malattia.

Ha ragione poi il senatore Maurizio Romani, e questo è il senso del mio intervento, nel dire che noi abbiamo un'istituzione, l'Istituto farmaceutico militare, che è preposto finanche a fronteggiare la guerra batteriologica e

chimica. Esso, cioè, dovrebbe produrre dei vaccini o degli antidoti ai *virus* e ai batteri che ipotetici nemici in guerra con noi - Dio non voglia - potrebbero diffondere tra le nostre truppe.

È mai possibile che con una spesa di 110 miliardi di euro, perché tanto costa alla sanità, non siamo in grado di attrezzare questa istituzione, già presente e già funzionante, per fare i vaccini monodose?

Chiedo allora all'Assemblea: uno Stato che si arroghi il diritto di prendere i genitori per le orecchie e obbligarli a fare cose che, a ragion veduta, non vogliono fare, è uno Stato serio, se poi si piega alla logica mercantile del Ministro e delle case farmaceutiche? È un interrogativo ininfluyente in quest'Assemblea, dove abbiamo dissertato per giorni sul sesso degli angeli?

Ci troviamo di fronte alla più patente delle sconfitte dello Stato che si piega alla logica mercantile di chi dice: o compri il mio prodotto, o il prodotto non te lo fornisco secondo le tue esigenze. Ne deriva che assoggettiamo tutta la popolazione.

Signor Presidente, non se ne gli astanti o i cosiddetti addetti ai lavori - Commissione, Ministro e mi rivolgo anche al senatore Bianco, che mi sembra la persona più ragionevole e dialogante - sappiano che abbiamo ritirato il vaccino Morupar, con il quale abbiamo vaccinato 14 milioni di bambini italiani, dieci anni dopo il Canada e cinque anni dopo la Germania. Solo dieci anni dopo l'AIFA ha dichiarato questo vaccino portatore di complicanze e danni. Erano figli di uno dio minore questi 14 milioni di bambini italiani? (*Applausi della senatrice Simeoni*).

PRESIDENTE. Restiamo al tema.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Se non prevalgono il buonsenso e il senso di precauzione, ma rimane solo l'improntitudine del Ministro, di cosa vogliamo discutere? Volete evadere questa pratica? Ponete la fiducia, la voteremo e poi ce ne andremo. (*Applausi dei senatori Campagnone e Pagnoncelli*).

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, una volta per tutte: l'unico effetto che si produce ripetendo una vaccinazione in un soggetto immunizzato - e non c'è alcuna differenza tra immunità naturale da malattia e immunità da vaccino - è un aumento delle difese immunitarie, ovverosia si riattivano le cellule memoria, per cui si ha ancora maggiore risposta.

TAVERNA (*M5S*). Ma che ne sai?

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Dopo di che, poiché in sanità il rapporto costo-beneficio viene sempre preso in considerazione, è ovvio che non è il caso di vaccinare persone già immunizzate, perché sarebbe una spesa

inutile, ma non c'è alcun danno. C'è soltanto un rinforzo della risposta immunitaria.

Premesso questo, secondo me è buona norma indicare - e potrebbe aver senso l'ordine del giorno - che per i vaccini, ma anche e soprattutto per altri farmaci, le industrie farmaceutiche devono attrezzarsi - come avviene negli Stati Uniti e altrove - anche a una formulazione adeguata all'uso, quindi monovalente per il vaccino e monodose per altri farmaci.

Stiamo attenti a dire in queste istituzioni cose che non sono vere, tipo trarre conclusione di danni o alludere a motivazioni diverse da quelle che hanno portato alla scelta di un vaccino o di un altro, perché contribuiamo a generare confusione.

Da ultimo, rispetto alla richiesta di delegare l'Istituto farmaceutico militare di Firenze nella produzione dei vaccini, se vogliamo diminuire i costi, visto che vige un regime di libera concorrenza, questa possibilità deve essere garantita a tutte le case farmaceutiche (perché la libera concorrenza, da sempre, diminuisce i costi), anche perché non si possono dare competenze specifiche a un istituto rispetto a un qualcosa che andrebbe studiato nel tempo. (*Commenti del senatore Airola*).

PRESIDENTE. Concluda.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). L'ho già detto, ma evidentemente non è stato compreso. Il concetto che volevo esprimere l'ho espresso, affinché resti agli atti.

ESPOSITO Stefano (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ESPOSITO Stefano (*PD*). Signor Presidente, vorrei intervenire sull'emendamento perché intendo rappresentare brevemente il mio voto in dissenso dal Gruppo. La mia richiesta è questa, quando saremo in sede di votazione.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 5.0.3000/1, 5.0.3000/2, 5.0.3000/3, 5.0.3000/4, 5.0.3000/5 e favorevole sull'emendamento 5.0.3000 della relatrice.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.3000/1.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, questa Assemblea e tutti i cittadini italiani devono sapere - ce ne sono a decine di migliaia che ci stanno ascoltando - che la relatrice e il Governo esprimono un parere contrario a un subemendamento che non è improcedibile *ex* articolo 81 e, quindi, non comporta maggiori spese. Il subemendamento consente - lo ripeto - di colmare il vuoto del suo emendamento, ministro Lorenzin, che porterà una notevole quantità di contenziosi e che farà sì che questo decreto-legge sarà certificato non solo come illiberale, ma anche come antidemocratico, pasticciato e senza senso. Il decreto è fondato sull'antiscienza, perché non si può scrivere che se uno è immunizzato da malattia può essere esonerato e poi questa persona non sa cosa fare. Se ho contratto il morbillo, cosa devo fare con la parotite e la rosolia? Non mi vaccino, vado contro il decreto-legge e subisco le coercizioni oppure sono obbligato a vaccinarmi andando incontro a un rischio perché assumo ancora il virus del morbillo? Ministro, ha capito di cosa stiamo parlando?

Mi appello all'Assemblea perché si voti favorevolmente questo subemendamento. Se l'emendamento della relatrice dice che le case farmaceutiche possono acquistare i vaccini monocomponenti, ebbene, quelle case farmaceutiche lo devono fare per coprire il vuoto normativo del comma 2 dell'articolo 1. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

ESPOSITO Stefano (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

ESPOSITO Stefano (*PD*). Signor Presidente, intervengo molto brevemente.

Io appartengo a quell'ampia parte di Paese che ritiene i vaccini fondamentali. Ho applicato ai miei figli questo principio e, infatti, sono vaccinati su tutto, ben prima di questo decreto-legge.

Ritengo che su questo punto si stia commettendo un grave errore: penso che si debba inserire il verbo «devono» in questo emendamento perché abbiamo il dovere, nella difesa di questo decreto-legge e della salute dei cittadini, di avere solo quello come faro. Le motivazioni e le argomentazioni rispetto all'industria e alla sua organizzazione dovrebbero stare fuori da questa Assemblea, perché ci stiamo occupando di un tema delicato. (*Applausi dai Gruppi M5S, LN-Aut, Art.1-MPD, Misto-SI-SEL e della senatrice Simeoni*).

Signor Ministro, non ho intenzione di fare polemica, ma ritengo ci sia bisogno di avere rispetto dei parlamentari e anche del sottoscritto, che è un ignorante in tema scientifico, ma che ha una sensibilità, che non è quella che abbiamo sentito attraverso discorsi surreali su questa materia.

Io non sono un complottista, non sono un *no global*, sono un genitore che ha vaccinato e che ha continuato a farlo ben prima del varo del decre-

to-legge in esame. Vi sto dicendo che il dovere che abbiamo come legislatori è che sul vaccino in formulazione monocomponente sia lo Stato a decidere se serve e in tal caso lo spiegherà alle industrie farmaceutiche. Questa è la posizione politica seria di un Parlamento che sta affrontando un'emergenza.

Io su questo emendamento ritengo si debba sostituire la parola: «possono» con la parola: «devono». Lo Stato ha una valenza superiore all'impresa e per questo voterò in dissenso dal mio Gruppo. (*Applausi dai Gruppi M5S, LN-Aut, Art. 1-MDP, Misto-SI-SEL e dei senatori De Pin, Puppato e Ruta*).

SANTANGELO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (*M5S*). Signor Presidente, vorrei avere un chiarimento. L'emendamento 5.0.3000/1 è aggiuntivo all'articolo 5?

PRESIDENTE. È un subemendamento all'emendamento 5.0.3000 della relatrice.

SANTANGELO (*M5S*). Mi permetto sommestamente di chiederle come possiamo votare un subemendamento aggiuntivo all'articolo 5 senza aver votato l'articolo 5? Credo che qualche problema si ponga.

PRESIDENTE. Poiché questo emendamento è fondamentale per la prosecuzione dell'esame di tutti gli altri, ho fatto presente che mi avvalgo di poteri propri del Presidente, se vengono poste solo questioni di opportunità e non ci sono obiezioni di altro tipo.

Ha chiesto di intervenire il Ministro della salute. Ne ha facoltà.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signor Presidente, chiederei una sospensione dei lavori dell'Assemblea per cinque minuti.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Signor Presidente, faccio una piccola premessa che giustifica l'intervento sull'ordine dei lavori.

Vorrei fare un riassunto. Il decreto-legge in esame prevede la vaccinazione in forma combinata. Al comma 2 dell'articolo 1 si afferma che se una persona ha già avuto la malattia, non è obbligato a vaccinarsi per quella patologia rispetto alla quale è già immunizzato: mi sembra una previsione di assoluto buon senso.

Quando parliamo di vaccini - e io sono favorevole - sappiamo che un minimo rischio di incorrere in effetti collaterali (che sono assolutamente inferiori ai vantaggi) c'è e tale rischio me lo assumo perché i vantaggi sono superiori agli svantaggi. Se sono già immune da una malattia perché l'ho già

avuta, prendendo un farmaco combinato mi sottopongo a un rischio inutile e potenzialmente dannoso. Rispondendo alle richieste dell'Assemblea, la relatrice ha avanzato l'unica proposta con cui porre rimedio a questo, ovvero introdurre il concetto del farmaco in formulazione monocomponente. Se il farmaco monocomponente non serve nei casi in cui una persona è già immunizzata per cui lo fa solo rispetto alle malattie rispetto alle quali non è immune, a cosa serve il monocomponente se non a dare una risposta nel senso di accontentare l'Assemblea tanto facciamo quello che vogliamo? *(Applausi dei senatori Candiani e Volpi)*.

Il problema - e ringrazio il Ministro per la richiesta - è che la seduta va sicuramente sospesa, ma non mi si dica per cinque minuti, perché il problema non lo si risolve convincendo i riottosi della maggioranza, ma dando risposte di buon senso e accettando questo subemendamento. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, M5S, Misto e Art.1-MPD)*.

PRESIDENTE. Bene, allora sospendiamo la seduta per dieci minuti. *(Commenti dai Gruppi M5S e LN-Aut)*.

Cos'è, siamo allo stadio? La Ministra ha chiesto cinque minuti e io ne ho dati dieci. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 10,25, è ripresa alle ore 11,41).

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

La seduta è ripresa.

Mi scuso con i colleghi per il ritardo con cui è reiniziata la seduta, però credo che il tempo trascorso sia stato molto utile e si sia fatto un grande passo in avanti.

Do subito la parola alla relatrice.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, devo dire che, già nel momento in cui avevamo accolto l'accantonamento dei primi subemendamenti all'emendamento 1.1500 della Commissione, avevo evidenziato - e lo ribadisco qui - quanto avessi ascoltato e recepito la preoccupazione di quest'Assemblea, che ho sentito di nuovo questa mattina in sede di discussione, rispetto a due grandi temi. Il primo è quello dei cittadini e delle famiglie che vogliono tutelare e tutelarsi rispetto a una ripetizione di vaccinazione, quando immunizzati rispetto a una malattia infettiva, essendoci sul mercato a disposizione in questo momento solo formulazioni pluricomponenti. Il secondo tema era la necessità di lanciare un segnale chiaro al mercato del farmaco, all'industria farmaceutica, alla produzione del farmaco, rispetto ad interventi per la produzione di vaccini monocomponenti. Non saremmo stati in alcun caso rispettosi dei cittadini e delle loro preoccupazioni se solo avessimo scritto che si poteva fare il vaccino monocomponente sapendo che non esiste, e forse non era sufficiente la formulazione «per stimolare la produzione e la messa sul mercato dei vaccini monocomponenti».

Ho quindi prodotto e mi appresto a depositare un emendamento, che vado a leggere, per il quale, per la serenità della discussione dell'Assemblea e per raggiungere la piena consapevolezza di quanto stiamo facendo, le

chiederò di concedere il giusto tempo per l'esame e per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Do lettura del testo dell'emendamento che mi accingo a depositare: «*All'articolo 1, comma 2, è aggiunto il seguente periodo:*». Il comma 2 parla dell'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale comprovata da certificazione, che esonera dall'obbligo della relativa vaccinazione. «*Conseguentemente il soggetto immunizzato adempie all'obbligo vaccinale di cui al presente articolo, di norma, con vaccini in formulazione monocomponente o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione*».

Conseguentemente, dopo il comma 2 dell'articolo 1 è inserito il seguente comma: «2-bis. Al fine di cui al precedente comma, le procedure accentrato di acquisto di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con riferimento all'acquisto dei vaccini obbligatori, riguardano anche i vaccini in formulazione monocomponente».

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, ne ha facoltà, ma non facciamo un altro dibattito, perché ciascuno ora dovrà leggere l'emendamento della relatrice e riflettere.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, un intervento è, però, doveroso. L'emendamento letto poc'anzi dalla relatrice Manassero smentisce categoricamente quanto prima sostenuto dal Ministro. (*Commenti dal Gruppo PD*).

VOCI DAL GRUPPO PD. E basta!

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, non sono qui, in questo momento, a fare politica; sto facendo il Presidente. Si riprenderà a trattare l'argomento e ciascuno potrà argomentare come voterà, ma non riapriamo la polemica inutilmente.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Pur di non dare ragione e soddisfazione alla Lega, con emendamenti che sarebbero stati approvati in quest'Aula, la relatrice riformula l'emendamento mettendoci gli stessi contenuti dei nostri emendamenti e subemendamenti. (*Commenti dal Gruppo PD*).

VOCI DAL GRUPPO PD. E allora?

PRESIDENTE. Colleghi, basta. Ora farò le mie conclusioni. Senatore Arrigoni, si segga, per cortesia. (*Commenti del senatore Arrigoni. Applausi ironici del senatore Centinaio*).

Cerchiamo di ordinare i nostri lavori, dopodiché ciascuno avrà modo di esprimersi.

Sull'ordine dei lavori

Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Prendo atto del deposito di un emendamento che affronta tutte le varie tematiche che sono state discusse in questi giorni e che erano rimaste irrisolte. Credo che la sua portata e le soluzioni che propone sia tale da consentire la possibilità di presentare subemendamenti allo stesso. In tal senso, fisso il termine per la presentazione dei subemendamenti all'emendamento della relatrice entro le ore 13 di quest'oggi.

Per consentire alla Commissione programmazione economica, bilancio di valutare l'eventuale conformità della proposta alle regole previste dall'articolo 81 della Costituzione, sono dell'idea che si debbano sospendere in questo momento i lavori dell'Assemblea; questo per consentire sia alla Commissione bilancio di riunirsi, sia ai senatori che intendano proporre modifiche rispetto al testo di poterle scrivere. Chiedo altresì che, nel caso in cui si sospenda la seduta, vi sia un anticipo della convocazione della 5ª Commissione per poter avere, alla ripresa, una risposta in tal senso; autorizzo le Commissioni che lo ritenessero, nella piena libertà delle varie Presidenze, di convocarsi anticipatamente.

Infine chiedo se vi è la disponibilità dell'Assemblea, alla luce di un grande passo in avanti, di anticipare la ripresa pomeridiana alle ore 15. (*Applausi dal Gruppo PD e del senatore Mancuso*).

TAVERNA (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (M5S). Signor Presidente, considerando che ci viene data la possibilità di presentare i subemendamenti, la Commissione bilancio verificherà anche questi?

PRESIDENTE. Sì, altrimenti avrei indicato come termine per la presentazione dei subemendamenti le ore 14; ho indicato le ore 13 proprio per consentire l'esame anche da parte della 5ª Commissione.

TAVERNA (M5S). E allora non credo sia il caso di anticipare alle ore 15 la seduta dell'Assemblea, considerando che - io credo - i subemendamenti a questo emendamento saranno molti; altrimenti dovete spiegarci come mai le parole proposte dal Movimento 5 Stelle e dalla Lega vedevano il parere contrario della 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, ma, una volta proposta dalla relatrice, magicamente viene risolto il *vulnus*.

Abbiamo bisogno di capire esattamente dov'è il tranello, perché io non credo che sia stata fatta una valutazione. Ho letto la relazione tecnica con la quale si è tentato di spiegare il subemendamento della relatrice e questa lascia numerosi dubbi, visto che comunque la relazione tecnica sul no-

stro emendamento e su quello della Lega non c'era mai stata (e voglio che resti agli atti).

Io le chiedo dunque di non anticipare, perché ritengo che la Commissione bilancio debba avere il giusto tempo per poter considerare sia l'emendamento che i subemendamenti. Propongo pertanto di mantenere l'orario di ripresa dei lavori dell'Aula alle 16,30 ed eventualmente dare mezz'ora in più ai parlamentari per poter presentare i subemendamenti ed esaminare approfonditamente l'emendamento della relatrice. *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Simeoni)*.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, abbiamo già rimandato più volte l'audizione in Commissione vigilanza RAI del nuovo direttore generale Orfeo. La RAI è paralizzata in mancanza di un piano di riforma che andava già attuato molto tempo fa. Ci sono i palinsesti che stanno partendo per l'autunno e non possiamo continuare a rimandare questo incontro. Anticipare l'inizio dei lavori d'Assemblea alle 15 significherebbe impedire alla Commissione di vigilanza RAI, che inizierà alle 14, di svolgere il suo lavoro con l'audizione e il dialogo che seguirà. Pertanto le chiedo per favore di mantenere, per la convocazione, l'orario originario delle 16,30.

PRESIDENTE. Visto che ci sono stati due interventi contrari, ci sono interventi a favore della proposta di anticipare l'orario della seduta pomeridiana?

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, io credo che la proposta che lei ha sottoposto all'Assemblea sia del tutto condivisibile, anche perché questo è un tema eticamente e socialmente molto avvertito e credo si debba dare risposta non solo al decreto stesso e al suo percorso, ma anche a quest'Assemblea che già da diversi giorni si sta impegnando su questo tema. Quindi, a nome del mio Gruppo, ritengo di accettare pienamente e condividere la proposta che lei ha sottoposto all'Assemblea.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei avanzare una proposta di mediazione. Siccome ci sono molti problemi con le Com-

missioni, anche per l'audizione del direttore generale della RAI, forse la cosa migliore sarebbe anticipare l'inizio dei lavori pomeridiani alle 16 e poi, eventualmente, prevedere una prosecuzione dei lavori oltre le ore 20. Si guadagnerebbe lo stesso spazio e si risolverebbero alcuni problemi.

PRESIDENTE. Senatore Romani, per quella che è la mia esperienza, dopo le ore 20 non vi è mai la certezza di poter proseguire. Tra l'altro occorre tener conto del fatto che domani mattina ci sarà la cerimonia del ventaglio e quindi i tempi che saranno dedicati all'Assemblea saranno piuttosto ristretti: forse saranno due ore e comunque non di più. Teniamo conto di questo. Stiamo parlando di un decreto-legge che rischia di essere rinviato alla settimana prossima. C'è chi potrebbe esserne anche contento, ma noi abbiamo un Regolamento che prevede che un decreto-legge debba essere convertito entro il trentesimo giorno dalla sua presentazione. (*Commenti della senatrice Taverna*).

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, io credo che vi siano tutti i buoni motivi perché la sua proposta venga accolta. Condivido le ragioni espresse dal collega Romano. Su questo provvedimento dobbiamo certamente accelerare e recuperare il tempo che stamattina abbiamo perduto, quindi siamo assolutamente d'accordo sulla proposta di riprendere i lavori dell'Assemblea alle ore 15.

TONINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, senatore Tonini, lei è il *dominus*.

TONINI (*PD*). Signor Presidente, io non parlo né a favore né contro, naturalmente, perché non mi compete.

PRESIDENTE. Tecnicamente.

TONINI (*PD*). Faccio però presente all'Assemblea che, come ha detto la senatrice Taverna, noi dovremo esaminare anche i subemendamenti quindi non vorrei che poi facessimo uno *stop and go*.

Se dobbiamo esaminare l'emendamento della relatrice abbiamo bisogno anche della relazione tecnica perché, essendo appunto un emendamento della relatrice, è opportuno che sia corredato dalla relazione tecnica; poi dobbiamo ricevere i subemendamenti; quindi io posso convocare in modo utile la Commissione quando l'intero pacchetto è pronto, altrimenti rischiamo, come tante volte succede al di là della volontà di chiunque, di dover sospendere di nuovo la seduta per fare un'altra verifica. Sugerirei un'ipotesi per la quale si fissa un termine per i subemendamenti e successivamente a tale termine si può convocare utilmente la Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Io avevo sperato, senatore Tonini, che dalle 12 alle 13 lei potesse affrontare l'emendamento della relatrice e dalle 13 alle 15, in due ore, i relativi subemendamenti.

Per completezza, anche se non è la stessa cosa, il comma aggiuntivo 2-bis mi sembra comunque molto simile all'emendamento 5.0.3000 su cui la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole. Quindi, non mi sembra ci siano particolari innovazioni. Ovviamente, se dovesse verificarsi il caso per cui non siamo pronti, resteremmo in attesa di un pronunciamento. *(Commenti del senatore Scilipoti Isgrò che fa cenno di voler intervenire).*

Senatore Scilipoti, hanno parlato tre senatori contro e due a favore della proposta. Lei deve capire che ha un Capogruppo che è intervenuto. Quando riprenderemo a parlare nel merito, parlerà anche lei.

Metto ai voti la proposta di anticipare la ripresa dei lavori alle ore 15.

È approvata.

Dispongo la controprova.

Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

È approvata.

Tutte le Commissioni, in particolar modo la Commissione bilancio, sono pertanto autorizzate a riunirsi immediatamente.

TAVERNA (M5S). Presidente, è già mezzogiorno!

PRESIDENTE. L'emendamento verrà immediatamente distribuito.

TAVERNA (M5S). Ma abbiamo solo un'ora per i subemendamenti.

PRESIDENTE. Va bene, fissiamo il termine per la presentazione dei subemendamenti alle ore 13,30.

Sospendo pertanto la seduta fino alle ore 15.

(La seduta, sospesa alle ore 11,57, è ripresa alle ore 15,16).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2856

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Comunico che la Commissione bilancio ha concluso i propri lavori in merito all'emendamento 1.1600, presentato dalla relatrice, e ai relativi subemendamenti e siamo in attesa della stesura del parere, il cui testo verrà tra poco distribuito.

Sapete che i tempi a disposizione sono esauriti e, non ritenendo consono un intervento di un minuto rispetto a un problema come quello che stiamo affrontando - credo che siamo arrivati al cuore della questione - con-

cedo a ciascun Gruppo dieci minuti, che devono però essere onnicomprensivi della illustrazione degli emendamenti, nel caso siano stati presentati, e delle dichiarazioni di voto, in modo che ciascuno possa esporre le proprie volontà, per poi passare alle votazioni.

SANTANGELO (*M5S*). Nemmeno Grasso avrebbe fatto questa cosa!

PRESIDENTE. Senatore Santangelo, lei mi onora con questo confronto.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, in verità non ho ancora avuto modo di leggere il parere della 5ª Commissione sull'emendamento della relatrice e sui relativi subemendamenti, alcuni dei quali sono stati presentati dalla Lega Nord. Devo dire, però, che sostanzialmente con l'emendamento 1.1600 presentato questa mattina dalla relatrice, che riproduce i contenuti degli emendamenti della Lega Nord 1.91 e 5.0.3000/1, viene smentito quanto affermato dal ministro Lorenzin prima della sospensione della seduta, la quale si è dichiarata contraria all'emendamento della Lega Nord dal punto di vista tecnico-sanitario, ritenendolo privo di senso sul fronte tecnico-scientifico: il Ministro è stato clamorosamente smentito.

Inoltre, visti la preoccupazione e l'imbarazzo che si stavano palesando in Aula, è stata chiesta una sospensione e, pur di non dar soddisfazione (non tanto alla Lega Nord, quanto al popolo preoccupato che sta manifestando da settimane nelle piazze non perché sia contro i vaccini ma per rivendicare la libera scelta), si è deciso sostanzialmente di prendere i contenuti di quegli emendamenti che colmano il vuoto del testo base del provvedimento del Governo a prima firma Lorenzin. E ripeto che sono stati trasformati proprio per non dare alcuna soddisfazione.

Il tema dell'immunizzazione da malattia e il conseguente esonero dall'inoculazione di quel vaccino sono stati posti dal Governo, ma appunto con dei banchi. E, in ogni caso, aveva un senso quella previsione, perché se un soggetto è immunizzato non deve assolutamente essere oggetto di inoculazione di un vaccino che porta in sé dei rischi. Non bisogna far quindi correre rischi inutili a un soggetto già immunizzato, perché l'inoculazione dello stesso vaccino potrebbe far registrare una sorta di iperimmunizzazione, stimolare il sistema immunitario in modo non appropriato e determinare l'insorgenza di patologie autoimmuni.

Il testo del decreto-legge era stato oggetto di critiche anche da parte della Conferenza delle Regioni, che ovviamente - come detto anche da noi la scorsa settimana - avrebbe portato con sé dei rischi di insorgenza di numerosi contenziosi tra i cittadini e lo Stato.

D'altronde, il Governo ha sempre affermato che con l'inoculazione di vaccini non hanno luogo reazioni avverse. Io, invece, voglio qui smentire

siffatta affermazione, prendendo come esempio la risposta data a un'interrogazione parlamentare (la 4-03638) dallo stesso ministro della salute Lorenzin il 21 luglio 2015. Si trattava di un'interrogazione parlamentare che toccava il tema della legge n. 210 del 1992, recante «Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati»; una legge voluta nel 1992, che riconosce indennizzi ai soggetti che, a seguito di vaccinazioni obbligatorie, hanno riportato danni irreversibili. Ebbene, ministro Lorenzin, lei, con la risposta del 21 luglio 2015, ha affermato che alla data del 31 marzo 2015 i beneficiari dell'indennizzo aggiuntivo, in quanto riconosciuti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, sono 609... (*La senatrice Fucksia conversa con il ministro Lorenzin*).

PRESIDENTE. Senatrice Fucksia, consenta al Ministro di ascoltare l'intervento.

ARRIGONI (*LN-Aut*). ...mentre vi sono 22 soggetti che ne hanno beneficiato, la cui posizione però è stata chiusa a seguito di decesso. Quindi lei, ministro Lorenzin, con questa risposta ha messo nero su bianco la presenza di reazioni avverse con la corresponsione di indennizzo.

E non solo. Lei (così come il presidente dell'Istituto superiore di sanità) in un programma televisivo, ha negato la presenza di morti a seguito di reazioni avverse per somministrazione di vaccini. Io cito due casi: lettera del Ministero della salute del 20 maggio 2011, nella quale il Ministero - all'epoca lei non ne era alla guida - riconosceva la morte di Paola - non cito il cognome, per la tutela della *privacy* - avvenuta l'11 ottobre 2009. Il suo Ministero riconosceva il nesso di causalità, ovvero causa ed effetto sulla morte.

Cito un altro caso, riferendomi sempre a una lettera del Ministero della salute del febbraio 2011. Questa volta il suo Ministero riconosceva la morte, a seguito di vaccino, del signor Matteo, deceduto il 2 giugno 2010.

Queste, Ministro, relatrice Manassero, non sono delle *fake news*. Questa non è antiscienza. Questi sono dati che avete comunicato voi, ossia lei, ministro Lorenzin, e il suo Ministero.

In conclusione, Ministro, lei stamattina con arroganza ha detto che l'emendamento della Lega Nord non ha valenza tecnico-scientifica e che gli obiettivi che il Governo si sta proponendo con il decreto-legge in esame sono altri: le domando, allora, di spiegarci quali sono gli obiettivi del Governo. Certamente non sono quelli del cittadino, ma sono gli interessi magari dell'industria del farmaco. Ci piacerebbe sapere che cosa ha concordato lei nel settembre 2014, al Global Health Security Agenda alla Casa Bianca, a Washington, alla presenza di Obama e del Presidente dell'Aifa. Lei, in quella sede, ha dato la disponibilità del nostro Paese a condurre per cinque anni la strategia dei piani vaccinali nel mondo, ponendo l'obbligatorietà dei vaccini, che sicuramente ha portato al varo di questo decreto-legge illiberale.

Vergogna, Ministro! (*Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice De Pin*).

TAVERNA (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (M5S). Signor Presidente, lei ha appena detto che i Gruppi hanno a disposizione dieci minuti. Vorrei sapere se sono da intendersi onnicomprensivi di tutti gli interventi fino alla fine dell'esame del decreto-legge.

PRESIDENTE. Intendo su quella parte che riguarda il decreto-legge. Poi torneremo a svolgere i soliti brevi interventi.

TAVERNA (M5S). Gliel'ho chiesto perché non ho capito su cosa era incentrato l'intervento del collega che mi ha preceduto, che posso anche condividere.

Io mi concentrerò sull'emendamento che è stato proposto, per definire il quale è stata richiesta la sospensione della seduta.

PRESIDENTE. Per intenderci, siamo all'articolo 1.

TAVERNA (M5S). Nel tentativo di sanare il *vulnus* creato dalla mancanza di competenza da parte del Ministro nel non aver previsto la possibilità del vaccino monovalente per assolvere all'obbligo, si scrive un emendamento nel quale si dice testualmente: «con vaccini in formulazione monocomponente o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione».

Abbiamo la fortuna di avere nel nostro Gruppo un matematico, cui mi sono rivolta, in maniera scevra da intenti polemici. Visto che sia l'emendamento presentato dal nostro Gruppo che quello presentato dal Gruppo della Lega Nord sono stati bocciati per un'ipotetica incompatibilità con l'articolo 81, e quindi per una non sostenibilità economica, abbiamo cominciato a immaginare di avere due composizioni, un'esavalente e una tetravalente. Quante possibili combinazioni il Governo deve garantire qualora si presenti una persona che abbia un'immunizzazione per una, due, tre o quattro delle patologie presenti all'interno dell'esavalente? Parlando del tetravalente, si può avere l'immunizzazione per una o due patologie, ma diverse.

Con un rapido calcolo, siamo arrivati a contare quasi 410 formulazioni differenti da mettere a disposizione e lo stiamo scrivendo. Può succedere che un cittadino dice di avere avuto solo la rosolia e di volersi vaccinare per morbillo, parotite o varicella; oppure di avere avuto morbillo e varicella e di volersi vaccinare solo per parotite e rosolia; oppure ancora di aver avuto la difterite e di voler fare gli altri cinque vaccini, o addirittura di aver avuto più di tre patologie e di voler fare solo un vaccino: di fronte a questo ancora non si sa se avremo il monocomponente.

Mi domando allora - e non so ancora qual è il parere dato dalla 5^a Commissione - se il Ministro ha fatto questo piccolo calcolo matematico o se invece stiamo cercando di mettere una toppa ancora più grande del buco che abbiamo creato. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

Prima, allora, di continuare a fare una discussione inutile, che non dà soddisfazione alle richieste dei cittadini - non si trattava solo delle istanze del Movimento 5 Stelle, della Lega e dei vari componenti dell'Assemblea, che in maniera autonoma hanno sollevato l'obiezione sul fatto di porre un obbligo senza fornire il vaccino monovalente - mi pongo la seguente domanda: nel tentativo di sanare un problema, non stiamo forse creandone un altro ancora più grande?

Il calcolo è semplice: voi oggi fornite, da una parte, sei vaccini insieme e, dall'altra, quattro vaccini insieme e prevedete di fornire multicomponenti esenti da una, due, tre o quattro patologie per l'esavalente e da una o due per il tetravalente. Io, prima di ricominciare una discussione in Aula che si fermerà con la richiesta alla 5ª Commissione di fornire una relazione tecnica che possa prevedere tutto questo, chiederei gentilmente al Ministro di riflettere qualche minuto e di essere un po' più conscia di quanto sta proponendo. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, come Gruppo abbiamo presentato solo il subemendamento 1.1600/9 volto a sopprimere le parole «di norma» dall'emendamento 1.1600, per dare quanto meno chiarezza al testo, non sapendo come interpretare siffatta espressione. Di norma, già nelle nostre leggi abbiamo una lunga esperienza delle confusioni generate da questa espressione.

«Di norma» vuol dire che si attenua quanto dice la frase stessa, ma in questo caso non si capisce se significa che uno risulta immunizzato a una malattia; se è possibile o generalmente viene immunizzato dalle altre malattie previste dal decreto-legge con preparati che non comprendono la malattia per la quale è immune; e nelle eccezioni va bene anche somministrargli il vaccino per la malattia dalla quale è immune e di conseguenza si va in contraddizione con la prima parte. Ci si chiede, poi, se «di norma» voglia dire che nei casi citati, se non sono disponibili componenti di vaccini che non comprendono la malattia dalla quale si è già immuni, non ne viene somministrato alcuno.

Si tratta di una ambiguità forte che metterebbe nell'imbarazzo tutti gli operatori che devono applicare la legge e che noi, quindi, dobbiamo risolvere in modo chiaro. E già togliere l'espressione «di norma» darebbe maggiore chiarezza a una norma in cui essa è di troppo, essendo già una norma. Sappiamo bene a quali usi è sottoposta l'espressione "di norma" e in questo caso renderebbe ambiguo un testo che per il resto condividiamo.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, il problema non è solo la questione posta dalle parole «di norma». Intanto sarebbe opportuno sentire la Commissione bilancio per poi aprire la discussione, perché in questo momento stiamo parlando del nulla.

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, se lei mi consente di interromperla, do lettura del parere della 5ª Commissione.

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sull'emendamento 1.1600, con la seguente condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che, dopo le parole: "di norma" siano inserire le seguenti: "e comunque nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale.".

Esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sui subemendamenti 1.1600/1, 1.1600/2, 1.1600/3, 1.1600/5, 1.1600/11, 1.1600/12, 1.1600/13, 1.1600/14, 1.1600/18, 1.1600/19, 1.1600/21, 1.1600/22, 1.1600/23, 1.1600/24, 1.1600/15, 1.1600/16, 1.1600/17 e 1.1600/26.

Il parere è non ostativo sulle restanti proposte».

È stato poi dichiarato inammissibile dalla Presidenza il subemendamento 1.1600/1 in quanto interamente sostitutivo dell'emendamento al quale si riferisce.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, intervengo in dissenso dal mio Gruppo.

Lei è andato così rapido che non sono riuscito a seguirla. Da quello che ho capito e che sono riuscito a interpretare, la Commissione bilancio, in pratica, dice «nei limiti», che significa che quello che è possibile faremo e quello che non è possibile non faremo. A mio avviso, non è questo un principio corretto nei confronti dei cittadini italiani, ma non c'entrano il Presidente della Commissione e la Commissione, perché, complessivamente, è l'emendamento creato dalla Commissione e dal ministro Lorenzin.

Il ministro Lorenzin non dovrebbe giocare con il telefonino all'interno dell'Aula, ma ascoltare i componenti di questa Assemblea, rendersi conto di quanto dicono e fornire delle risposte. (*Commenti dal Gruppo PD*). Oltre a essere incompetente, è anche distratta e non ha voglia di ascoltare. (*Commenti dal Gruppo PD*).

LORENZIN, *ministro della salute*. Non è vero. Ma come si permette?

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò non cominci così, perché è una settimana che riceve richiami.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Lei mi faccia parlare e dire quello che risponde alla verità. Lei intanto, Presidente, dovrebbe richiamare il ministro Lorenzin a stare attenta in Aula... (*Commenti dal Gruppo PD*).

PRESIDENTE. Senatore!

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Lei rappresenta il Senato e il Ministro non si può comportare come si comporta nei confronti... (*Il microfono si disattiva*).

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Scilipoti Isgrò. Il suo intervento si è esaurito. (*Commenti del senatore Scilipoti Isgrò*).

Mi sembra abbia chiesto di parlare la senatrice Rizzotti e altri due colleghi del suo Gruppo sono iscritti a parlare. (*Commenti del senatore Scilipoti Isgrò*). Lei parla in dissenso dal suo Gruppo e ha i tempi contingentati.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Presidente, mi deve far finire di parlare!

PRESIDENTE. Ha finito di parlare.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Mi faccia completare!

PALMA (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Per favore, mi faccia completare!

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, temevo di essere... (*Commenti del senatore Scilipoti Isgrò*). È stato già richiamato dal presidente Calderoli e dal presidente Grasso. Adesso ci risiamo. Se interviene sulla materia di cui stiamo discutendo, vedrà che la facciamo parlare.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Mi faccia parlare!

PRESIDENTE. Prego, senatore Palma.

PALMA (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, vorrei solo fare una brevissima dichiarazione, che è la seguente.

L'inserimento delle espressioni «di norma» e «nei limiti consentiti» sostanzialmente costringe un bambino autoimmunizzato rispetto a una malattia a ricevere un vaccino onnicomprensivo, per adempiere all'obbligo vaccinale, ovvero a non vaccinarsi. Le espressioni «di norma» e «nei limiti» cosa vogliono dire se mancano i vaccini monocomponente?

Signor Presidente, ho un nipotino di un anno e due mesi. Ero e sono assolutamente favorevole ai vaccini, ma non trovo trasparenza nel provvedimento in esame. Quindi, voterò contro tutti gli articoli.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, ho ascoltato tutti i ragionamenti fatti e il dibattito che si è svolto in Assemblea questa mattina e sta proseguendo oggi pomeriggio. Ho sentito molte notizie che creano certamente disinformazione e allarmismi e che si allontanano dal vero nodo e dall'obiettivo che questo decreto-legge vuole conseguire, che riguarda un problema di utilità collettiva.

Per quanto riguarda l'emendamento presentato dalla relatrice, ritengo debba essere dato merito alla relatrice e al Governo di aver recepito alcuni suggerimenti venuti dall'Assemblea questa mattina, nonostante io - e adesso vi spiego il motivo - non sia particolarmente d'accordo con quanto ivi scritto, in quanto medico oltre che parlamentare.

Non sono d'accordo perché, in base alla mia esperienza di medico e alle mie nozioni scientifiche, qualora un bambino sia immunizzato e venga sottoposto a una vaccinazione in cui è presente anche la componente di antigene per cui è stato immunizzato - a mio avviso - non va incontro ad alcun tipo di iperimmunizzazione, di rischio o di qualsivoglia problema dal punto di vista sanitario. (*Applausi dal Gruppo PD, e dei senatori Buemi e Fucksia*).

Per questo ritengo che il vaccino, che sia tetravalente, esavalente o altro, anche se riproposto ad un soggetto già immunizzato faccia solo bene perché, alla fine, eventualmente, può soltanto produrre un richiamo nel soggetto che viene vaccinato.

Siamo di fronte ad un paradosso, Presidente. Facciamo un esempio: una persona cui vogliamo bene contrae il morbillo. Gabriele Albertini, cui voglio bene, si ammala di morbillo.

PRESIDENTE. Sicuramente l'esantema si vedrebbe benissimo sul senatore Albertini.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Se io voglio far visita al mio amico Albertini, consuetudine vuole che, se sono stato vaccinato, io possa andare a fargli visita. Qui invece viene ribaltato il problema: attenzione, sei stato vaccinato? Non ci andare. Perché gli effetti della vaccinazione sono gli stessi dell'inoculazione del virus per via aerea. (*Applausi dal Gruppo PD e della senatrice Fucksia. Commenti dal Gruppo M5S*).

Poi ne ho sentite di cose assurde. (*Commenti del senatore Gaetti*).

PRESIDENTE. Colleghi, ciascuno ha espresso la propria opinione e lo può fare anche il senatore Mancuso, che interviene anche di rado. (*Proteste del senatore Scilipoti Isgrò*).

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Scilipoti, avete parlato per due giorni e ho ascoltato in silenzio.

PRESIDENTE. Senatore Mancuso, sono qui. Si rivolga alla Presidenza. Non ho il morbillo, stia tranquillo.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). I vaccini sono di competenza dell'Aifa, perché sono farmaci a tutti gli effetti. Allora sappiate che sono morte meno persone per vaccinazione che per assunzione di aspirina. (*Applausi dal Gruppo PD*). Ve lo assicuro. I farmaci hanno tutti degli effetti indesiderati, compresi i vaccini, e nella casistica degli effetti indesiderati delle vaccinazioni si va dal pianto fino alla morte per cui la casistica per le vaccinazioni aumenta perché i bambini piangono... (*Commenti del senatore Santangelo*).

Santangelo, abbi un po' di pazienza, non posso mai parlare!

PRESIDENTE. Ciascuno può intervenire, senatore Santangelo.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Per tali ragioni io voterò chiaramente a favore di questo emendamento, però riconosco l'apertura da parte del Governo e della relatrice verso alcuni suggerimenti che considero assolutamente ultronei e pleonastici rispetto alla vera essenza del problema, che è quello sul quale ho testé riferito partendo dalla mia esperienza di medico. (*Applausi dai Gruppi AP-CpE-NCD e PD, e della senatrice Fucksia*).

DIRINDIN (*Art. I-MDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN (*Art. I-MDP*). Signor Presidente, intanto vorrei fare una premessa che mi sembra sempre utile, anche se l'ho già fatta in quest'Assemblea. Io non sono contro i vaccini. Il mio Gruppo non è contro i vaccini. Noi riteniamo che i vaccini, efficaci e sicuri, siano uno strumento importante. Bisogna ripeterlo tutte le volte, perché c'è sempre qualcuno che tira fuori, rispetto a delle osservazioni ragionevoli che alcuni di noi fanno, l'idea che lo facciamo perché siamo a favore dei no vax. È un'altra cosa: per cortesia non tiriamo fuori tale questione. Noi abbiamo sempre preso le distanze dai no vax. Io in particolare ho preso sempre le distanze, parlo per me ovviamente ma anche per i miei colleghi.

Voglio aggiungere un'osservazione: sulla questione al nostro esame, perdonate la franchezza, ci stiamo incartando come non è degno di un Parlamento. Ci stiamo incartando su una problematica che avrebbe potuto essere risolta molto semplicemente, a mio modesto giudizio, già in Commissione sanità. Infatti, questi emendamenti che propongono di prevedere la possibilità per i cittadini che avessero ragione di richiederlo, di usare il vaccino monocomponente, li abbiamo già discussi in Commissione sanità, fino alle

tre di notte, e abbiamo trovato un muro. Quindi, mi fa piacere che in questo momento ci sia una qualche forma di apertura.

Faccio presente che persino il PD aveva presentato emendamenti contenenti questa previsione, che poi sono stati ritirati. A mio giudizio, si tratta di una questione semplicissima, che avrebbe dovuto essere quantomeno meditata, se non accettata: il cittadino ha diritto alla somministrazione attraverso il vaccino monocomponente; d'altra parte, nessuno vuole farsi sei iniezioni quando può farne una sola. Ma se ci fossero ragioni legittime, la possibilità di avere il monocomponente mi sembrava una cosa naturale.

Mi domando: visto che questo Ministero, e in particolare questo Ministro, ha fatto dell'appropriatezza nell'impiego dei farmaci e nell'uso della diagnostica - ma qui stiamo parlando di farmaci - uno dei mantra del Ministero, sostenendo il fatto che i farmaci devono essere prescritti e somministrati solo quando è appropriato prescriberli e somministrarli, come si concilia questa affermazione con il fatto che stiamo dando un vaccino a un soggetto che non ne ha bisogno? (*Applausi delle senatrici Granaiola e Simeoni*). La risposta non può essere semplicemente che tanto male non fa. (*Applausi dai Gruppi Art.1-MDP e Misto, e della senatrice Fucksia*). Perdonatemi, almeno fa male alle casse dello Stato, perché c'è un danno erariale nel somministrare qualcosa a qualcuno che non ne ha bisogno. (*Applausi del senatore Campanella*).

Ma io non voglio arrivare a questo punto, perché mi sembra di andare a cercare qualcosa che può essere visto come un cavillo. Dico semplicemente che bisognerebbe prevedere - lo abbiamo circoscritto a coloro che sono stati immunizzati per via naturale - che si può avere diritto alla somministrazione monocomponente. Poi, chi vorrà, anziché la monocomponente, potrà farsi l'esavalente o il tetravalente: ma possibile che questo argomento non sia accettabile? Qual è la ragione? Lo sappiamo benissimo e ce lo ripetiamo. La ragione è che il monocomponente, ancorché in molti casi abbia l'autorizzazione all'immissione in commercio, non è disponibile sul mercato perché le aziende preferiscono, ovviamente, concentrarsi sull'esavalente, sul tetravalente o sul trivalente. Qui, però, stiamo parlando dell'interesse dei cittadini, che è altra cosa. Pertanto, prevedere questa possibilità mi sembra assolutamente ragionevole e mi sembra anche difficile dire che questo costa di più, perché ci sono maggiori oneri, dal momento che forse - ma non sono così sicura, avendo esaminato i dati di costo dei monocomponenti - il monocomponente costa di più della somma dei diversi componenti, ma ci sono anche dei risparmi per quei vaccini che non vengono fatti.

Con il subemendamento 1.1600/8 abbiamo chiesto la soppressione delle parole «di norma», e invece dalla Commissione bilancio non soltanto arriva un'indicazione a favore di tale locuzione - che, immagino, non abbia nulla a che vedere con gli aspetti economici, quindi lo capisco benissimo - ma addirittura si fa un'aggiunta che specifica sulla base dei limiti e delle disponibilità. Ma, allora, vogliamo che i vaccini si facciano o no? Se stiamo prevedendo dei limiti sulla base della disponibilità delle aziende sanitarie vuol dire che vogliamo che si facciano solo esavalente e tetravalente e non che si facciano i vaccini, e questa diventa un'altra questione. A me sembra

veramente strano che si metta questo limite; ma, come al solito, è difficile da prevedere quello che dice la Commissione bilancio.

In ultima analisi, mi sono permessa, insieme ad altri colleghi, di presentare un emendamento che può sembrare pretestuoso, ma non lo è - altre volte ne abbiamo fatti di simili - che interviene laddove si dice che il soggetto immunizzato «adempie all'obbligo vaccinale» di cui al presente articolo. Ora, credo che continuare a trattare i cittadini come sudditi che hanno solo obblighi e mai diritti sia un errore macroscopico, soprattutto in questa materia in cui la gente vuole più informazione, maggiore capacità di essere presa in carico, più momenti di confronto con gli operatori della sanità e non soltanto obblighi da adempiere.

Capisco che troppo frequentemente, negli ultimi anni, abbiamo risolto i problemi ponendo degli obblighi, delle prescrizioni e delle sanzioni e più volte ci siamo chiesti se sappiamo cosa sono la prevenzione e la promozione. Ci siamo pertanto permessi di proporre la sostituzione delle parole «adempie all'obbligo vaccinale» con le parole: «ha diritto alla somministrazione della vaccinazione». Se stanno dentro i LEA, sono dei diritti dei cittadini e le ASL devono essere in grado di garantirli. C'è il diritto alla somministrazione e poi ci sarà anche la somministrazione con monocomponenti, però il linguaggio è lo specchio della cultura delle politiche sanitarie. (*Applausi dai Gruppi Art. 1-MDP e Misto-SI-SEL, e del senatore Palma*).

PRESIDENTE. Senatrice Dirindin, a fronte delle sue legittime preoccupazioni, ci salva la circostanza per cui l'articolo 32 della Costituzione, al di là di quello che scriviamo in una legge, continua per fortuna a esistere.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Signor Presidente, stiamo discutendo di questo decreto-legge con grande difficoltà, perché dall'inizio della legislatura quest'Assemblea è poco abituata a discutere nel merito di provvedimenti approvati sempre e soltanto con il ricorso alla fiducia. Per la prima volta quest'Assemblea riesce a fare una discussione nel merito molto seria. Noto che, ora che si prova a fare una discussione seria nel merito, mettendo da parte gli *slogan* populistici che abbiamo sentito anche in quest'Assemblea, vi è un notevole fastidio da parte dei colleghi della maggioranza e, in maniera particolare, della Ministra.

Ho ascoltato con attenzione il parere della Commissione bilancio e credo che l'apertura che, in qualche modo, la relatrice ha pensato di fare sia stata automaticamente chiusa. Infatti, prevedere che possano essere fatti vaccini monocomponente solo se disponibili, è come dire che non tutti ne avranno diritto. Abbiamo presentato emendamenti che, anche in un'ottica di risparmio (quindi nel rispetto del parere della Commissione bilancio), eliminano la dose combinata, nonché emendamenti volti a riconoscere il diritto alla vaccinazione monocomponente non soltanto a chi è già immunizzato

rispetto ad alcune malattie infettive, ma a tutti coloro che devono fare i vaccini.

La discussione di questi giorni verteva anche sul fatto che, nello scetticismo e nella preoccupazione dei cittadini, uno dei temi di fondo riguardava la possibilità di fare dosi massicce e plurime di vaccino. Quindi, c'è non soltanto la tutela dei diritti di chi è stato già immunizzato da qualche malattia, ma anche il diritto di tutti i cittadini che devono vaccinarsi di scegliere la monodose.

Poiché stiamo facendo questa discussione a tutela dell'interesse generale e - spero - non delle case farmaceutiche, vorrei ricordare alla Ministra che oggi in Italia è possibile fare vaccini monocomponenti: basta pagare e far arrivare i vaccini dalla Svizzera. Se questo è il messaggio che si vuole dare con l'approvazione del provvedimento in esame, è chiaro che proseguite sulla linea della privatizzazione del Sistema sanitario nazionale. (*Applausi dal Gruppo Misto-SI-SEL*).

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Signor Presidente, andando avanti nell'esame del provvedimento, sia come senatore, che come medico nutro sempre più dubbi. Mi dispiace signora Ministro, ma è così. I tentativi di correggerlo in una maniera più o meno positiva di solito vengono ignorati e sento parlare soprattutto di rapporto costo-beneficio. Sono perfettamente d'accordo sul rapporto costo-beneficio, ma poiché anche io sono un medico, prima del rapporto costo-beneficio, mi interessa il rapporto rischio-beneficio, perché il mio principio è *primum non nocere*.

Secondo me, quindi, occorre porsi una domanda. Come lei può capire, infatti, quando parliamo tra medici spesso premettiamo la parola "secondo me", in quanto la medicina non è una scienza esatta, purtroppo.

Questo "secondo me" è il seguente: se somministro il vaccino a un soggetto già immunizzato per malattia naturale, il beneficio che realizzo con quella vaccinazione è uguale a zero. E poiché il vaccino è un farmaco, anche se a rischio minimo - sebbene da notizia recente, la FDA americana abbia tolto dal commercio il vaccino per il meningococco C, distribuito in Italia, in quanto sussistono dei dubbi sulla fabbricazione - a quel punto il rischio è comunque superiore al beneficio e quindi io non devo farlo, il vaccino. Funziona in questo modo, in medicina.

Ciò che mi dà da pensare è che, come personaggio politico - e io penso che anche un Ministro dovrebbe agire così - sia io che il Ministro siamo qui al servizio del nostro ruolo. Ma quando siamo di fronte a un decreto di questo tipo, sembra quasi che il nostro ruolo sia messo prima del servizio che dobbiamo dare allo Stato.

Vengo all'emendamento, signor Presidente, e concludo.

PRESIDENTE. Deve concludere, senatore Maurizio Romani, perché lei ha tre minuti e tre minuti io le concedo.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Mi bastano trenta secondi, signor Presidente.

Vede, tutti parlano della disponibilità del vaccino. Ma la Commissione bilancio non ha parlato di disponibilità del vaccino, bensì di disponibilità economica. Il che è ancora peggio, perché noi rischiamo, anche qui, di fare la stessa cosa che abbiamo fatto con l'epatite C. Quando, infatti, sarà finita la disponibilità economica, siccome non sappiamo quanti sono i soggetti da vaccinare, perché questo dato manca, io avrò cento persone cui ho somministrato il monovalente, poi altre mille, o duemila, e alla fine mi mancherà il monocomponente per altre tremila persone. Secondo quale criterio medico mi posso comportare così? Quindi, noi facciamo come abbiamo fatto con l'epatite C: diremo che questo soggetto lo si può vaccinare con il monocomponente e quest'altro no, perché sono finiti i soldi. Questo modo di fare medicina è follia. (*Applausi dal Gruppo Misto*).

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, noi dovremmo chiederci, innanzitutto, di cosa stiamo parlando in termini di risparmio. Ognuno, infatti, si arrovela sul fatto che bisognerebbe risparmiare, inserendo il termine «di norma» o «nei limiti della spesa». Dovremmo, quindi, chiedere al presidente Tonini a quanto ammonti il *quantum*.

Su un sistema sanitario che ci costa, nominalmente, 110 miliardi più qualche altra miliardata di debito, noi dovremmo capire, in termini assoluti, questo maggior esborso rispetto al costo complessivo del sistema a quanto ammonti: all'uno per cento, allo 0,5 per cento, al 3 per cento, anche con riferimento alla delicatezza dei soggetti ai quali questo farmaco viene somministrato: bambini di pochi mesi o pochi anni.

Ascoltavo prima l'accorato appello del senatore Mancuso e gli applausi che ne venivano perché, a quanto pare, qui chi ha perplessità, come diceva in maniera egregia la senatrice Dirindin, passa per un cavernicolo, per qualcuno che non vuole i vaccini. Ora, io non se siete informati del fatto che in queste ore la Food and Drug Administration americana ha ritirato dal commercio e posto in quarantena il vaccino riguardante il meningococco dei gruppi A,C e Y e l'oligosaccaride della difterite. Mi auguro che l'Aifa italiana non faccia come nel caso del vaccino che il Canada ha ritirato dieci anni fa e che noi abbiamo ritirato dieci anni dopo.

Questo a riprova del fatto, con tutto il rispetto dei medici qui presenti e di tutti i cultori della verità, che le verità vengono confutate di giorno in giorno. Questo era un vaccino che tra qualche mese poteva essere iniettato ai nostri figli e ai nostri nipoti. C'è qualcuno che può confutarlo?

Allora mettiamoci un po' con l'animo in pace. Se dovete prenderci per i fondelli, aggiungendo le parole «di norma» o «nei limiti», siete come coloro i quali, volendo risanare il bilancio familiare, si preoccupano di quante stringhe per le scarpe devono comprare e non di quante volte andare a ce-

na fuori o a teatro. Manca la base non solo del buonsenso, ma della serietà. In questa discussione l'approssimazione e la tracotanza dovute all'obbligatorietà sono pari solo alla superficialità e alla furbizia con le quali si è approcciato il problema e lo si vuole portare a termine, come se fosse un compito di natura squisitamente politica.

Quali subemendamenti ho proposto? Sempre quelli derivanti dal buonsenso: ho proposto, oltre all'eliminazione delle parole «di norma», che lo Stato italiano chieda per tutti i vaccini, sia per quelli monodose e mono-componente che per quelli polivalenti, che contengano solo ed esclusivamente l'antigene dell'agente patogeno batterico virale che riguarda la vaccinazione che intendiamo praticare e non contengano assorbenti, additivi, nanoparticelle e altre sostanze che niente hanno a che vedere con l'effetto immunizzante del vaccino. Ovviamente dobbiamo interpellare il presidente Tonini, che ha già espresso parere negativo, perché dobbiamo vedere quanto ci costa non iniettare fette ai nostri figli e ai nostri nipoti.

Signora Ministro, ho a portata di mano la famosa norma riferita all'ospedalità pubblica (che comporta un *deficit* in Italia di qualche miliardo di euro all'anno) secondo cui si sarebbe dovuto controllare se il rapporto tra costi e ricavi non eccedesse prima il 10 e poi il 5 per cento. È stata posta in essere quella norma? La senatrice Dirindin, infatti, che è economista, potrebbe spiegarci che, applicata quella norma, si potrebbero risparmiare dai 2 agli 8 miliardi di euro l'anno. Altro che vaccini monodose, vaccini privi di sostanze, additivi, conservanti, metalli pesanti e altre schifezze, di cui sono composti attualmente i vaccini, potremmo pretendere!

È un discorso di buonsenso questo? È un discorso rispetto al quale qualcuno dovrebbe darci una risposta, non con certezza scientifica, e mi rivolgo al collega di Alternativa Popolare che mi diceva di essere un medico: i soggetti vaccinati, perché dovrebbero aver paura dei non vaccinati? Se sono vaccinati, da chi sono minacciati? Da nessuno. (*Applausi dal Gruppo GAL (DI, GS, MPL, RI) e dei senatori De Pin e Pepe*).

Quindi, se uno di noi va a trovare il senatore Albertini ed è immunizzato non prenderà il morbillo. Perché si vuole imporre al senatore Albertini di vaccinarsi? Il discorso è questo ed è il contrario. Perché volete imporre al popolo italiano di vaccinarsi e volete convertirlo a colpi di vaccino sulla testa? Procedete per approssimazioni, solo perché il presidente Tonini vi dice che i soldi non li ha, quando nel Sistema sanitario nazionale, ogni mese, ogni giorno e ogni minuto, i soldi li buttate dalla finestra, e i bambini devono vedere inoculate nel proprio organismo sostanze che con i vaccini non hanno niente a che vedere. Me la sapete dare una risposta?

Ho aggiunto un altro subemendamento, secondo cui i vincitori delle gare pubbliche - che mi auguro siano limpide, oltre che aperte a tutto lo scibile dei produttori - devono fornire sia i poli-vaccini, sia i mono-vaccini. Non ci si può prendere solo il filetto, ma si deve mangiare anche lo spezzatino, perché chi garantisce i filetti se n'è fatto portare qualche chilo a casa. (*Applausi dei senatori De Pin e Pepe*). Voi che volete lo Stato etico, dovete garantire che questo Stato sia onesto, come la moglie di Cesare: non solo deve essere onesto, ma deve anche apparire tale!

Questo è ciò che vi sto chiedendo e non sto dicendo che siete stralunati perché volete vaccinare i bambini. C'è la tracotanza dello Stato etico, che vuole rompere il nesso sacro del diritto naturale, che intercorre tra genitore e bambino e vuole interporre il proprio modo di vedere la tutela della salute dei ragazzi e dei bambini. Di converso, però, tale Stato non ha la minima preoccupazione ad iniettare sostanze che non hanno niente a che vedere, con vaccini che vengono ritirati dal commercio dagli americani. Tra quanti anni lo ritireremo dal commercio e lo metteremo in quarantena, anche in Italia? C'è qualche medico o qualche scienziato qua dentro che me lo sa dire? Dove sta la farmacovigilanza? Andiamo a rimorchio degli interessi delle case farmaceutiche, perché in Italia abbiamo messo in ginocchio sia la ricerca che la farmacovigilanza. A Napoli si dice che è tutto un "magna magna" ed è questa la sensazione che traggio, non quella delle vestali o di coloro che difendono lo Stato, la sua onestà e i cittadini italiani (*Applausi dal Gruppo ALA-SCCLP e dei senatori De Pin e Pepe*).

DE PIN (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PIN (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Signor Presidente, chiedo gentilmente al senatore D'Anna di poter sottoscrivere i suoi emendamenti, in quanto mi si pone anche un problema etico, in quanto cattolica e cristiana. È scritto anche nel "bugiardino" che questi vaccini sono composti da cellule di bambini e di feti morti.

DE BIASI (*PD*). Presidente! Ma cosa sta dicendo?

DE PIN (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Quindi si pone problema su problema. Bisogna assolutamente fare chiarezza.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Le ricordo, senatore, che ha a disposizione tre minuti di tempo.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, cercherò di essere estremamente sintetico. È molto chiaro che il dibattito ha un orientamento squisitamente partitico, correntizio e non nobilmente politico e si dimenticano i fondamenti, non solo della ricerca scientifica, ma anche i dati scientifici.

Cercherò di dare una risposta rapidissima, attraverso una bibliografia ben chiara, che è stata continuamente richiamata, ma non riportata nella sua integralità. Si è detto che più vaccini farebbero male. Secondo l'Aifa «se davvero i vaccini indebolissero o compromettessero il sistema immunitario, ci si aspetterebbe una minore risposta immunitaria in seguito alla somministrazione di più vaccini contemporaneamente rispetto alla somministrazione

di un vaccino per volta, invece non è così». Queste sono le testuale parole dell'Aifa (*Applausi della senatrice Fucksia*). «Gli studi clinici dimostrano che la somministrazione contemporanea del vaccino esavalente» insieme al vaccino «contro lo pneumococco, oltre a non determinare un aumento degli effetti collaterali severi, non produce una risposta inferiore rispetto alla somministrazione separata dei due vaccini». (*Applausi della senatrice Fucksia*). Per una sorta di legge del contrappasso, si tratta di una ricerca svolta da un certo Esposito, nel 2010. Lo stesso accade poi con gli altri vaccini, per cui si dà luogo ad un calendario di vaccinazioni dell'infanzia. Si è detto anche che la somministrazione di un vaccino ad un soggetto già immunizzato sarebbe estremamente dannosa.

Ho ascoltato parole che mi sembrano del tutto originali e lo voglio ribadire, per rigore e per rispetto di chi ci ascolta, di quei cittadini che non devono essere sudditi, ma che lo diventano quando la loro buona fede viene manipolata. (*Applausi dai Gruppi Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e *PD, e dei senatori D'Ascola, Fucksia e Mancuso*).

Si dice che l'immunità conferita a un soggetto dal vaccino non è permanente. Forse è meglio ricordare in questo consesso che vi sono malattie, come il tetano e la difterite, in cui l'immunità naturale è poco protettiva; infatti chi ha superato queste due malattie, vale a dire chi ha già contratto la malattia e si è immunizzato, deve comunque essere vaccinato, in quanto l'immunità che ha sviluppato è debole e non duratura. La pertosse, per esempio, induce una immunità che dura in genere non più di quindici anni ed è per questo che attualmente tale patologia è più frequente fra gli adolescenti e gli adulti piuttosto che tra i bambini.

Mi avvio alla conclusione anche se avrei ancora molto da dire, ma siamo di fronte a una sorta di paradosso: coloro che questa mattina chiedevano i vaccini monocomponenti adesso iniziano a criticarli. Certo, bisogna trovare il bandolo della matassa di una certa ragionevolezza da parte di chi diceva che dobbiamo rispettare i cittadini e far sì che si possa prevedere una vaccinazione per singola malattia (quindi arriveremmo a circa 10 o 12 iniezioni ripetute, ma lasciamo stare), però poi in presenza di un emendamento che inserisce questa possibilità, per contrapporsi si iniziano a trovare altre e speciose motivazioni, signor Presidente, non di ordine scientifico, ma di ordine correntizio preelettorale. (*Applausi dai Gruppi Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE, PD e AP-CpE-NCD. Congratulazioni*).

LANIECE (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANIECE (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, non volevo intervenire ma credo sia giusto sottolineare anche la posizione di chi è a favore del provvedimento in esame, di chi pensa che l'Istituto superiore di sanità non sia un'associazione a delinquere di incompetenti.

Riguardo all'emendamento che inserisce i vaccini monocomponenti, sottoscrivo totalmente l'intervento - sono anche io medico di medicina gene-

rale - del collega Mancuso, il quale sostiene che la vaccinazione multipla non ha mai creato problemi ai bambini. Io sono convinto di quello che dico non solo per la mia esperienza, ma anche per i dati scientifici riferiti dal collega Lucio Romano. Credo quindi che questo aspetto legato ai vaccini in formula monocomponente sia più che altro una questione politica che non una problematica di tipo scientifico, anche perché altrimenti cominciamo a diffondere il panico presso le famiglie, perché per decenni ci sono stati bambini vaccinati in questa modalità. Non credo inoltre che ci siano componenti di feti morti nei vaccini, quindi a mio avviso bisogna veramente restare all'evidenza scientifica. (*Applausi dai Gruppi Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE, PD e AP-CpE-NCD, e della senatrice Fucksia*).

CATTANEO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATTANEO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, vale la pena ribadire che i vaccini sono il farmaco più sicuro che abbiamo a disposizione, che dalla loro immissione 500 milioni di persone non sono morte e che nel decennio 2010-2020 25 milioni di persone non moriranno grazie appunto a questa fenomenale scoperta della scienza e della medicina. (*Applausi dai Gruppi Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE, PD e AP-CpE-NCD*). Questo anche grazie ai servizi sanitari nazionali, incluso quello italiano che fa tutto il suo dovere per proteggere i cittadini italiani (*Commenti della senatrice Petraglia*). In questa direzione si muove anche il decreto-legge in esame.

Vorrei anche fare una considerazione relativamente alla richiesta di assicurare il monocomponente. Questa richiesta non ha fondamento medico-scientifico perché i vaccini trivalente, quadrivalente e esavalente sono sicuri e ben tollerati anche da persone già immuni. Anzi, hanno ragione la senatrice Fucksia e il senatore Mancuso nel ricordare che qualora la persona già immune riceva una vaccinazione per la stessa patologia a mo' di richiamo, vedrà fortificarsi ulteriormente il suo sistema immunitario.

Quindi non c'è alcun rischio e l'idea del sovraccarico vaccinale semplicemente non esiste ed è priva di fondamento scientifico. Questo è stato studiato anche da un punto di vista epidemiologico, in alcune combinazioni; si pensi ad esempio ai militari e alle popolazioni ipervaccinate, come sono appunto i militari in missione o anche i bambini, quelli che naturalmente si vaccinano (stiamo parlando di questo). Sia nel caso dei militari che in quello dei bambini naturalmente vaccinati, le stimolazioni vaccinali non evidenziano scostamenti significativi dal resto della popolazione. Quindi, ricordiamo: non allergie, non malattie autoimmuni, non maggior frequenza di altre malattie in genere. Noi abbiamo questi casi che possiamo portare alla vostra valutazione.

Termino con questa considerazione: i vaccini si sono evoluti, così come si sono evolute le capacità dei nostri studiosi e di quelli del mondo di produrre vaccini, insieme alle industrie farmaceutiche. Attenzione, queste

producono i vaccini perché noi, come Stato, non siamo in grado di farlo, dal momento che per produrre quei vaccini c'è bisogno ovviamente di notevoli investimenti. (*Applausi della senatrice Fucksia*). L'ho detto già la scorsa settimana: ricordatevi che la vendita dei vaccini rende conto - questo era un documento dell'Aifa - dell'uno per cento della spesa sanitaria nazionale. Le industrie farmaceutiche non diventano ricche grazie ai vaccini, quindi il loro lavoro è un buon investimento per noi. Quel lavoro è stato così sofisticato nel tempo ed è così migliorato che, pensate, quando ci vaccinavamo tempo fa con pochi vaccini, il nostro sistema immunitario era sollecitato da 3.000-4.000 antigeni (stimolazioni antigieniche), mentre oggi, con una manciata di vaccini, siamo sotto i 100. Per questo l'idea dell'iperstimolazione vaccinale non esiste.

Concludo dicendo che in tutto il mondo, veramente in tutto il mondo, si va in una direzione. Non esiste Stato che abbia sviluppato il monocomponente. Ci sarà una ragione per cui anche la Gran Bretagna va verso l'esavalente? Quindi davvero forse dovremmo aprire un po' i nostri confini e le nostre visioni e considerare anche le esperienze del mondo. (*Applausi dai Gruppi Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE, PD e AP-CpE-NCD. Congratulazioni*).

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Signor Presidente, ha detto bene la collega Cattaneo: l'industria farmaceutica non si arricchisce con i vaccini. Forse l'industria farmaceutica si arricchisce con gli antibiotici. (*Applausi della senatrice Mattesini*). Se ci ricordassimo che 68 persone al giorno muoiono in Europa per un inappropriato ricorso alla terapia antibiotica, se ci ricordassimo che ci sono delle mozioni presentate per impegnare il Governo a introdurre degli elementi di correzione nel nostro Paese, che in Europa detiene il primato del consumo degli antibiotici, probabilmente anche l'appassionato dibattito che si sta svolgendo in Aula potrebbe essere scritto dentro la pagina nobile di un confronto. Poiché ciò non avviene, questa non è una pagina nobile di confronto, ma una squallida speculazione politica. (*Applausi dai Gruppi PD e AP-CpE-NCD*).

E lo dico essendo immunizzato, essendo vaccinato, perché appartengo ad un Gruppo, quello di Direzione Italia, che per amore di coerenza e di lealtà ha fatto scelte chiare e granitiche, che mi porterebbero a confermare ancora una volta la nostra posizione di alternatività rispetto a quella del Partito Democratico e del Governo. Io invece ritengo, anzi riteniamo, che la buona politica sia una politica di responsabilità, che non deve trasformare il dibattito in un congresso della società italiana di immunologia o in un confronto di natura scientifica. La politica deve accompagnare le acquisizioni scientifiche e deve fare in modo che divengano patrimonio per scelte oculate e responsabili, in quanto attengono i profili di tutela della salute e su questi temi non si può speculare. (*Applausi del senatore Liuzzi*).

La considerazione che faccio è che questo emendamento è senz'altro un piccolo passo in avanti. Non lo trovo risolutivo, in quanto l'aver previsto una correzione di *drafting* che trasferisce l'impegno dall'articolo 5 all'articolo 1 rende consequenziale, corretto e coerente quanto è esposto nel comma che introduce la non obbligatorietà della vaccinazione per i soggetti che sono già immuni da una determinata patologia, ma bisogna fare il passo successivo, che personalmente ritengo sia realizzabile anche attraverso un atto solenne di impegno del Governo ad introdurre incentivi affinché il vaccino monocomponente possa essere realizzato da chi ha il dovere di farlo. Certamente non può farlo lo Stato, a meno che non imponga, con dotazioni finanziarie adeguate, questo tipo di attività di produzione allo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

Sulla base di queste considerazioni, mi riservo di scendere nel merito anche per illustrare un subemendamento.

PRESIDENTE. Non si entrerà più nel merito, senatore D'Ambrosio Lettieri.

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). In questo caso, mi limito a dire che il mio subemendamento 1.1600/26, su cui purtroppo la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, è volto ad inserire la previsione che si introducano elementi di incentivazione alla disponibilità concreta dei vaccini attraverso un apposito decreto che stabilirà le modalità perché questo avvenga, eventualmente disciplinando adeguatamente apposita attività negoziale con l'industria, ovvero finanche con lo Stabilimento chimico farmaceutico militare e misurando quali potranno essere gli oneri finanziari connessi. (*Applausi del senatore Liuzzi*).

PRESIDENTE. Devo scusarmi con la senatrice De Petris e con i componenti del Gruppo Misto, perché avevo riferito di tre esponenti ed invece, essendo intervenuti solo in due, avrebbero dovuto avere a disposizione un tempo maggiore.

GAETTI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI (*M5S*). Signor Presidente, accolgo con molta gioia la notizia che le multinazionali del cartello Big Pharma sono imprese di beneficenza, questo mi fa davvero molto piacere.

Abbiamo sempre parlato della medicina basata sull'evidenza ed anche il senatore Romano ha dimostrato il fatto che la somministrazione di vaccino a persone vaccinate ha delle differenziazioni a seconda dei vari tipi di malattia. Ho parlato anche con altri colleghi ed i lavori specifici su questo argomento non sono ben chiari. Inoltre, voglio ricordare che anche nelle supervaccinazioni dei militari ci sono casi abbastanza strani, come la cosiddetta sindrome del Golfo ed il fatto che questi abbiano avuto figli con gravi

malformazioni. Credo pertanto che l'argomento sia davvero molto complesso e che sia evidentemente necessaria la prudenza.

Dopo che abbiamo trattato in quest'Aula la questione della responsabilità professionale, sentir parlare di linee guida mi sembra una cosa fuori dal mondo.

Ci sarebbe anche da discutere un altro aspetto: abito vicino alla Svizzera, anche se sono il terrone della Lombardia (come qualcuno ci definisce), e ci sono molti lombardi che vanno a comprarsi i vaccini monodose in Svizzera proprio perché vogliono poter fare una vaccinazione per volta.

Quanto alla paura di fare così tante iniezioni, essendo un agoaspiratore e facendo numerosi agoaspirati, ricordo che arrivo a pungere quattro o cinque volte la tiroide e numerose volte anche i testicoli senza che vi siano particolari difficoltà, usando aghi da 27-29 *gauge*, che quindi hanno il diametro inferiore a quello di un capello. Questa quindi non sarebbe una grossa difficoltà.

Concludo presentando un nostro emendamento, che verte su un tema che è stato appena sollevato dal collega che mi ha preceduto, ovvero il fatto che ormai in Italia ci sono le competenze per fare i vaccini attraverso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare, quindi ci sono realtà italiane che sarebbe il caso di sviluppare sempre di più per renderci sempre più indipendenti. Credo che la cosa non darà fastidio a nessuno, proprio per il fatto che le Big Pharma sono delle imprese di beneficenza.

PRESIDENTE. A questo punto abbiamo concluso. Al di là del fatto che qualcuno potrà non essere d'accordo, credo che il dibattito che si è appena svolto sia stato assolutamente utile, perché ciascuno ha potuto esporre la propria posizione dopodiché si esprimerà con il voto.

TAVERNA (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (M5S). Signor Presidente, siccome la Commissione bilancio ha inserito una frase ulteriore nell'emendamento, la quale recita: «e comunque nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale», qualora questo emendamento fosse stato a disposizione dei parlamentari per i subemendamenti, sarebbe stato necessario un subemendamento da applicare ai genitori, qualora venga richiesto loro il pagamento della sanzione, che prevedesse tale pagamento «comunque nei limiti delle disponibilità dei genitori». *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

Considerando che lo Stato lo fa nei limiti delle sue disponibilità, allora anche i genitori, nei limiti delle loro disponibilità, pagheranno le sanzioni eventuali!

PRESIDENTE. Per fortuna o per sfortuna, nella famiglia l'articolo 81 non è previsto.

Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sui subemendamenti all'emendamento 1.1600, che recepisce la condizione posta dalla 5ª Commissione permanente.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 1.1600 (testo 2)/27 se accolta la seguente riformulazione: «Dopo il comma 2-*bis* aggiungere il seguente: 2-*ter*: Annualmente l'AIFA pubblica sul proprio sito istituzionale i dati relativi alla disponibilità dei vaccini in formulazione monocomponente e parzialmente combinati».

Invito al ritiro dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/26 e alla sua trasformazione in ordine del giorno con riformulazione, altrimenti il parere è contrario. La riformulazione che proponiamo prevede l'inserimento dell'espressione «a valutare l'opportunità di», e all'interno del testo, dopo le parole: «con decreto del Ministero della salute» chiediamo di aggiungere le parole: «e del MISE».

Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, non ho capito il parere espresso sull'emendamento 1.1600 (testo 2)/1.

PRESIDENTE. Senatrice Fucksia, tale emendamento è stato dichiarato inammissibile.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Si può sapere per quale motivo?

PRESIDENTE. Il motivo l'ho già detto, senatrice Fucksia. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/2.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/2, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/3, presentato dalla senatrice Fucksia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/4, presentato dalla senatrice Dirindin e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/5, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori, fino alle parole «"di norma"».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1600 (testo 2)/6 a 1.1600 (testo 2)/10.

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/11, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.600 (testo 2)/12, presentato dai senatori Taverna e Gaetti, identico all'emendamento 1.1600 (testo 2)/13, presentato dal senatore Scilipoti Isgrò.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/14, presentato dai senatori Taverna e Gaetti.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/15, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori, fino alla parola «salute».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1600 (testo 2)/16 a 1.1600 (testo 2)/19.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/20, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/21, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/22, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo)/23, presentato dai senatori Taverna e Gaetti.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/24, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/25, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Per quanto riguarda l'emendamento 1.1600 (testo 2)/26, il senatore D'Ambrosio Lettieri accetta la trasformazione in ordine del giorno e le riformulazioni?

D'AMBROSIO LETTIERI *(GAL (DI, GS, MPL, RI))*. Se la riformulazione è quella illustrata dalla relatrice, l'accetto.

PRESIDENTE. Sì. Insiste per la votazione?

D'AMBROSIO LETTIERI *(GAL (DI, GS, MPL, RI))*. Sì, grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.1600/26, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Senatore Arrigoni, accetta la riformulazione proposta dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/27?

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, l'accetto.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/27 (testo 2), presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/28.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Brevissimamente, perché eravamo d'accordo che sull'articolo 1 non si intervenisse più.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, è importante.

Prima, astutamente, i colleghi senatori e medici Mancuso, Romano, Laniece e la professoressa Cattaneo hanno voluto spostare l'attenzione sulla bontà dei vaccini, volendo suddividere quest'Assemblea tra i sì vax e i no vax. Noi non cadiamo in questo imbroglio: qui non ci sono no vax. Noi riconosciamo l'importanza dei vaccini e le conquiste che questi hanno consentito di fare nel corso dei decenni; i nostri emendamenti, l'1.91 e i subemendamenti, volevano solo sanare, lo ripeto, le lacune presenti al comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge che, come avrebbe detto Fantozzi, «è una cagata pazzesca»! E questo è innegabile. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut. Commenti dal Gruppo PD. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni!

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Scusi, signor Presidente. Con questo subemendamento diciamo solo che, nelle more della produzione dei vaccini monocomponente, i soggetti che sono già immuni sono esenti dalle sanzioni. Avete capito? È un subemendamento di buonsenso, altro che no vax! *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Per quale motivo, senatore Romano? Lei è di maggioranza, lo volete capire?

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, non è un problema di maggioranza o di opposizione. Se mi permette una riflessione anche sullo stile, visto che è stato richiamato Fantozzi, io richiamo Corazzini: «Quanta di sogni ardimentosa messe nasce in un cielo e muore in un pantano!». (*Applausi dal Gruppo PD*).

PRESIDENTE. Io citazioni non voglio farne ma al di là delle citazioni, i decreti-legge vanno convertiti o non convertiti in sessanta giorni. Poi vi arrangiate voi.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2)/28, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1600 (testo 2 emendato), presentato dalla relatrice.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Per effetto di tale approvazione, risultano assorbiti i subemendamenti 1.1500/9 (testo 2), 1.1500/27 (testo 2), entrambi riferiti alla formulazione monocomponente del vaccino. Risulta altresì precluso l'emendamento 1.91, concernente la stessa materia. Anche l'emendamento 5.0.3000 è assorbito, in quanto ricompreso nel contenuto dell'emendamento testé approvato; risultano pertanto decaduti i relativi subemendamenti.

Passiamo ora ai subemendamenti precedentemente accantonati. Abbiamo già verificato il supporto alla richiesta di voto elettronico; ripeto, quindi, che per gli emendamenti che hanno il parere contrario della 5ª Commissione, se il presentatore non dice che rinuncia, intendo che voglia votarli.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/10, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/11, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/12, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/13, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/14, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori, fino alle parole: «b), c), d)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1500/15 e 1.1500/16 (testo 2).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/17, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori, fino alle parole «e) ed f)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1500/18 (testo 2).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/19, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/20, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/21, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori, fino alle parole: «I-bis».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1500/22 e 1.1500/23.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/24, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/25, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/26, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1500/27 (testo 2) risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.1600 (testo 2 emendato).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/28, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori, fino alle parole: «*la lettera*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1500/29, 1.1500/30 e 1.1500/31.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/32, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/33, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori, fino alle parole: «*La vaccinazione*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1500/34.

Senatrice Rizzotti, sull'emendamento 1.1500/35 è stato formulato un invito a trasformarlo in ordine del giorno, lo accoglie?

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Sì, Presidente, lo trasformo in ordine del giorno e ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.1500/35, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/36, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/38, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/39, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/40, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1500/41 risulta pertanto assorbito.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/42, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1500/43 risulta pertanto assorbito.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/44, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/45, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole: «*con le parole*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1500/46 e 1.1500/47.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/48, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/49, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Senatrice Puppato, sull'emendamento 1.1500/50 è stato formulato un invito al ritiro.

PUPPATO *(PD)*. Presidente, lo ritiro.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/50, presentato dalla senatrice Puppato, successivamente ritirato e fatto proprio dal senatore Scilipoti Isgrò.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/51, presentato dal senatore Gaetti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1500/52, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori, fino alle parole: «contro il».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1500/53.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/54, presentato dal senatore Gaetti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/55, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/56, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/57, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/58, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/59, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500/60, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500 (testo emendato), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

I successivi emendamenti precedentemente accantonati sono tutti preclusi, assorbiti, ritirati, decaduti o inammissibili. Dobbiamo passare all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Che cosa? Mi fa capire? Non capisco.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, intervengo per un chiarimento puramente procedurale: dobbiamo quindi ritenere non più convocata la seduta del pomeriggio?

PRESIDENTE. La seduta è stata sospesa. Ora è ripresa e proseguirà fino alle ore 20.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Sì, la seduta è ripresa alle ore 15, come prosecuzione di quella del mattino. Quindi la seduta del pomeriggio non avrà luogo.

PRESIDENTE. La seduta di oggi è unica, come mi auguro in futuro verrà previsto dal Regolamento del Senato, che stiamo modificando adeguandoci a quello che si fa alla Camera dei deputati.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3 del decreto-legge, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, parlo a nome del mio Gruppo. Mi rendo conto che abbiamo terminato il tempo a disposizione, però, prima dell'espressione dei pareri da parte della relatrice, non ci dovrebbe essere la fase di illustrazione degli emendamenti?

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, quando mi chiederà di intervenire brevemente sul singolo emendamento, lo potrà fare.

Prego, relatrice.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, sull'emendamento 3.6 il parere è contrario.

PRESIDENTE. Ci dica su quali emendamenti il parere è favorevole.

MANASSERO, *relatrice*. Il parere sull'emendamento 3.7 è favorevole con la seguente proposta di riformulazione: sostituire le parole: «per tutti i minori stranieri non accompagnati» con le parole: «e del minore straniero non accompagnato».

Il parere è altresì favorevole sugli emendamenti 3.9, 3.13, 3.19 (testo 3), 3.46 (testo corretto) e 3.0.1000 (testo 2).

Vi è poi l'emendamento 3.48 nella sua ultima formulazione.

PRESIDENTE. Sull'emendamento 3.48 è stato espresso parere contrario dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, ho solo bisogno di verificare il parere della 5ª Commissione sull'ultima formulazione dell'emendamento 3.48.

PRESIDENTE. La Presidenza ha una formulazione sola, sulla quale la 5ª Commissione ha espresso parere contrario. *(Vivaci commenti del senatore Scilipoti Isgrò).*

Senatore Scilipoti Isgrò, non a tutti spetta questo. Se il presidente Tonini non mi comunica nulla, questo emendamento alla Presidenza risulta improcedibile e non ho altre riformulazioni.

TONINI *(PD)*. Signor Presidente, infatti noi ieri abbiamo esaminato questa versione e non ne abbiamo avute formalmente altre in Commissione, al nostro esame.

Altrimenti, le devo chiedere di sospendere brevemente i lavori e verificare. *(Brusio. Commenti del senatore Scilipoti Isgrò).*

PRESIDENTE. Leggiamo il contenuto dell'emendamento.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Lei ci deve far capire di cosa stiamo parlando. Io non capisco!

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Ha ragione il senatore Scilipoti Isgrò.

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, grazie, lei ha contribuito enormemente al non consentirci di capire in questi giorni.

Senatore Tonini, quindi lei mantiene il parere contrario della 5ª Commissione?

TONINI *(PD)*. Sì, signor Presidente.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, se non ricordo male - ma lo chiedo anche al presidente Tonini e alla relatrice - questo emendamento 3.48 era stato sostituito da una nuova formulazione con la quale si cambiava la previsione in forma di autocertificazione.

Era quindi stata richiesta una riformulazione, sulla quale la Commissione bilancio aveva dato parere favorevole. Così mi sembra di ricordare, nella confusione del mattino.

PRESIDENTE. Colleghi, siccome con l'emendamento in questione si chiede di «Aggiungere, in fine, il seguente comma:», io ritengo che possiamo comunque procedere con le votazioni, senza fermarci fino a che qualcuno non recupera il testo 2 dell'emendamento 3.48.

DE BIASI *(PD)*. Signor Presidente, il testo è disponibile presso la Commissione igiene e sanità.

PRESIDENTE. Di grazia, presidente De Biasi, c'è la Presidenza della Commissione, ma c'è anche quella del Senato. Lo possiamo far avere, per cortesia, al presidente Tonini?

BULGARELLI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI (*M5S*). Signor Presidente, il testo 2 dell'emendamento 3.48 è stato annunciato in Commissione ma non è mai stato presentato, a quanto pare, dal relatore in Aula. In Commissione bilancio, dunque, noi lo abbiamo esaminato nell'eventualità che venisse presentato in Aula ma a quanto pare qui non è stato presentato, se non lo avete.

PRESIDENTE. Senatrice Bulgarelli, lei è sempre la bocca della verità.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei proporre la seguente riformulazione dell'emendamento 3.48: «Aggiungere, in fine, il seguente comma: «3-*bis*. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli operatori scolastici e gli operatori socio-sanitari presentano agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie nelle quali prestano servizio una dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, comprovante la propria situazione vaccinale».

Chiedo alla 5^a Commissione di esprimere un parere su questo testo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire il Presidente della 5^a Commissione, senatore Tonini, al quale chiedo di pronunciarsi *ex* articolo 100 del Regolamento.

TONINI (*PD*). Signor Presidente, è evidente che cambia il testo, nel senso che la formulazione originaria dell'emendamento 3.48 parlava di «documentazione» presentata, mentre qui si parla di autocertificazione. Dal punto di vista della 5^a Commissione questa riformulazione può avere parere non ostativo.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunciarsi su tale riformulazione.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 3.48 (testo 2).

D'ONGHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, esprimo parere conforme alla relatrice su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, con molta calma vorrei chiedere se il parere non ostativo è del presidente Tonini o della Commissione. Per favore lo vorrei capire. (*Commenti dal Gruppo PD*).

RUSSO (*PD*). Studia!

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, ex articolo 100 del Regolamento il Presidente della 5ª Commissione o un suo delegato può esprimere il parere direttamente in Aula. È titolato per poterlo fare. È così.

Gli emendamenti 3.1 e 3.2 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 1.1500 (testo emendato).

Gli emendamenti 3.3, 3.4 e 3.5 sono stati ritirati.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 3.6.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.6, presentato dai senatori Fucksia e Quagliariello.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.7.

Presidenza del vice presidente GASPARRI (ore 16,57)

GUERRA (*Art.1-MDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUERRA (*Art.1-MDP*). Signor Presidente, vorrei sottolineare come anche in questo caso si considerino i minori stranieri non accompagnati come soggetti diversi rispetto ai minori. Siccome il nostro sistema sanitario, per fortuna, non li discrimina, continuo a ritenere sbagliato discriminarli con questo tipo di emendamenti. Annuncio quindi il voto contrario su questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Malan, accetta di riformulare l'emendamento 3.7 come proposto dalla relatrice?

MALAN (*FI-PdL XVII*). Sì, signor Presidente e ritiro l'emendamento 3.8.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7 (testo 2), presentato dai senatori Malan e Rizzotti.
(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

L'emendamento 3.8 è stato ritirato.

Gli emendamenti 3.9/1, 3.9/2 e 3.9/3 sono inammissibili.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.9, presentato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Risulta pertanto precluso l'emendamento 3.10.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.11, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.12, presentato dal senatore Volpi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.13, presentato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti da 5.1 a 5.4.

L'emendamento 3.14 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.15, presentato dai senatori Fucksia e Quagliariello.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Gli emendamenti 3.16, 3.17 e 3.18 sono stati ritirati.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). L'emendamento 3.17 è stato ritirato?

PRESIDENTE. Sì, è stato ritirato.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Lo faccio mio!

PRESIDENTE. Lo avrebbe dovuto dichiarare prima dell'inizio della seduta, senatore Scilipoti Isgrò.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.19 (testo 3), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.20 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 1.135.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.21, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.22, presentato dalla senatrice Simeoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.23, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.24, 3.25 e 3.26 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 1.135.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.300, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.27 a 3.34 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.35.

GUERRA *(Art. I-MDP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUERRA *(Art. I-MDP)*. Signor Presidente, mi sembra sia molto importante approvare l'emendamento in esame, perché mi sembra assolutamente sbagliato discriminare, nell'ambito del sistema dell'istruzione, i servizi educativi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia, proprio dopo che abbiamo approvato, con la riforma della buona scuola, un principio di messa in filiera di questo grado di scuola con le altre. Essendo purtroppo pochi i bambini che frequentano tali scuole - mentre noi poniamo un grande impegno ad incentivare tale frequenza, rendendola disponibile ai genitori, per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro - questa mi sembra una

scelta poco giustificata, anche dal punto di vista dell'efficacia. Per lo stesso principio dovremmo precludere l'accesso anche a tanti altri luoghi in cui si svolge la vita in comune, come ad esempio gli oratori e i parchi giochi: è proprio una cosa che non riesco a capire.

TAVERNA (M5S). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (M5S). Signor Presidente, chiedo innanzitutto di poter aggiungere la firma all'emendamento in esame. Si tratta infatti di uno dei punti più dolenti che ci hanno fatto presente tutti i genitori, ovvero quello della scelta di escludere i bambini dai nidi e dalle scuole materne perché non sono vaccinati. Sappiamo che anche le Corti si sono espresse, definendo i percorsi scolastici relativi ai nidi e alle scuole dell'infanzia non più come un servizio meramente finalizzato a dare la possibilità ai genitori di "parcheggiare" i propri bambini, ma come veri e propri processi di formazione, che servono per cominciare ad introdurre i bambini all'esperienza scolastica. Oltretutto, considerando che la società è cambiata in maniera radicale, non stiamo togliendo un servizio *optional* ai genitori...

PRESIDENTE. Grazie, senatrice Taverna.

TAVERNA (M5S). Signor Presidente è una dichiarazione di voto, mi perdoni.

Stiamo impedendo ai genitori di avere una vita possibile. Se creiamo un ulteriore ostacolo ai genitori, per garantire ai propri figli l'accesso ai nidi e ad un percorso scolastico, non faremo altro che creare delle subesistenze e delle substrutture, per cui avremo molti bambini non vaccinati, i cui genitori dovranno adoperarsi tramite *babysitter*...

PRESIDENTE. Grazie senatrice Taverna, stiamo dando un minuto a tutti.

TAVERNA (M5S). Invito quindi l'Assemblea a sanare un ulteriore *deficit* del decreto-legge in esame votando a favore della soppressione del comma 3 dell'articolo 3. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

PETRAGLIA (Misto-SI-SEL). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA (Misto-SI-SEL). Signor Presidente, il Gruppo Sinistra Italiana - Sinistra Ecologia Libertà voterà a favore dell'emendamento 3.35 della senatrice Dirindin, perché consideriamo fortemente discriminatorio il testo del comma 3 dell'articolo 3. Non pochi mesi fa sono stati approvati i decreti attuativi - forse al Ministero della salute erano distratti - della legge

n. 107 del 2015 (la cosiddetta buona scuola) in relazione al periodo da zero a sei anni d'età, in cui si è posta l'attenzione sulla necessità di fare di quella fascia d'età un importante momento di formazione per i ragazzi che accedono all'istruzione pubblica. Si è anche svolta una discussione in quest'Aula in base a quella delega per ampliare addirittura l'obbligo scolastico, perché almeno per quanto ci riguarda il nostro sogno sarebbe avere un Paese in cui l'obbligo scolastico possa andare da zero a diciotto anni. Ciò detto voteremo a favore.

Ci consolano le parole della ministra Fedeli che abbiamo molto apprezzato, la quale ha più volte rassicurato tutti, con comunicati stampa, agenzie e da ultimo con una trasmissione televisiva, dicendo che nessun bambino sarà tenuto fuori dalla scuola. Come ciò si possa conciliare con il decreto-legge in discussione non lo sappiamo, ma confidiamo molto nella tutela del diritto all'istruzione, che è ugualmente un diritto costituzionale. *(Applausi dai Gruppi Misto-SI-SEL e Art.1-MDP).*

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Signor Presidente, noi andiamo di fretta, ma innanzitutto vorrei sottoscrivere l'emendamento 3.35.

Desidero poi ribadire che i soggetti vaccinati non sono minacciati dai non vaccinati, ad esempio se ci troviamo al cospetto di bambini vaccinati in cui l'educatore non si sia vaccinato. Ciò a meno che non vogliate allargare l'imposizione alla fascia d'età da sedici a novantasei anni; in quel caso saremo in un'orgia di statalismo e di onnipotenza per cui la gente vi verrà a prendere con le mazze. *(Applausi della senatrice De Pin).*

DE BIASI *(PD)*. Come si permette? Questa è incitazione alla violenza!

PRESIDENTE. Senatore, non c'è bisogno di usare questi toni.

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Chi siete voi per comprimere il diritto di un insegnante che non si vuole vaccinare quando i bambini sono vaccinati? Cos'altro devono temere?

DE PIN *(GAL (DI, GS, MPL, RI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PIN *(GAL (DI, GS, MPL, RI))*. Signor Presidente, anche io vorrei sottoscrivere l'emendamento 3.35. Non posso che testimoniare l'appello delle mamme che non possono più mandare i loro bambini all'asilo e all'asilo

nido. Il mio è veramente un grido per queste mamme che lavorano e che non sapranno dove lasciare i loro bambini.

CANDIANI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI (*LN-Aut*). Signor Presidente, innanzitutto vorrei dire che il Gruppo Lega Nord sottoscrive l'emendamento 3.35, il cui contenuto si riallaccia all'emendamento 3.38, a prima firma del senatore Volpi.

Signor Presidente, quello che sta accadendo in quest'Aula fa capire quanto sia sbagliato il provvedimento nella sua genesi. Chiedo al Ministro perché si è adottato un decreto-legge? Perché siete entrati a gamba tesa? Si sta parlando - c'è anche il Ministro dell'istruzione - di aspetti invasivi all'ennesima potenza nella vita dei nostri concittadini. Avete scelto una modalità che vuole essenzialmente utilizzare il manganello della legge nei confronti dei cittadini e questa modalità è sbagliata. Stiamo entrando nel merito di aspetti educativi, etici, di sicurezza e di sanità. L'abbiamo visto prima: affinare il ragionamento consente di... (*Il microfono si disattiva automaticamente*).

PRESIDENTE. Prego, concluda, senatore Candiani.

CANDIANI (*LN-Aut*). ...consente di evitare degli errori che altrimenti si presentano macroscopici in questo provvedimento di legge. Bisogna garantire la scuola ai bambini da zero a sei anni, non si può pensare che questa sia un'età neutra. L'educazione, ma anche la stessa questione...

PRESIDENTE. Grazie, senatore Candiani.

CANDIANI (*LN-Aut*). Signor Presidente, io lanciao questo appello: che il Ministro...

PRESIDENTE. Va bene, l'ha lanciato.

CANDIANI (*LN-Aut*). ...sia soppresso... (*Il microfono si disattiva automaticamente*).

MONTEVECCHI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. È già intervenuta la senatrice Taverna. (*Commenti dal Gruppo M5S. Reiterate proteste dei senatori Marton e Taverna*). Qual è il problema? Senatrice Montevercchi, dica in trenta secondi quello che vuole dire, ma era già intervenuta la senatrice Taverna. I tempi sono scaduti e stiamo concedendo lo stesso la parola. (*Proteste della senatrice Taverna, che scende nell'emiciclo. Intervengono i senatori Questori*).

TAVERNA (M5S). Ci deve far parlare.

PRESIDENTE. Senatrice Taverna, la prego di stare al suo posto. Grazie ai Questori per la collaborazione.

MONTEVECCHI (M5S). Signor Presidente, interverrò in trenta secondi, per dire che tutto il Movimento 5 Stelle sottoscrive questo emendamento, perché crede profondamente nella lotta contro la dispersione scolastica. E la lotta contro la dispersione scolastica parte proprio dai primi anni di formazione, dai primi anni del nido e della scuola dell'infanzia; e lo sappiamo tutti molto bene. Per questa ragione tutto il Gruppo sottoscrive convintamente questo emendamento. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

PUGLISI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLISI (PD). Signor Presidente, io sento qui alcuni colleghi sostenere il diritto di tutti i bambini e di tutte le bambine di poter frequentare l'asilo nido e la scuola dell'infanzia. Questo provvedimento ha esattamente questo scopo: permettere a chi non può prendere malattie infettive, che risulterebbero letali per bambini gravemente ammalati, di poter frequentare e accedere a un nido e a una scuola dell'infanzia o anche a una scuola dell'obbligo, perché chi può essere vaccinato non lo fa. *(Commenti della senatrice Taverna)*. Questo è il grave problema che abbiamo dovuto affrontare in Emilia-Romagna, quando un bambino di un mese è morto di pertosse e quindi hanno iniziato a intervenire i Comuni e le Regioni. Voglio ricordare infine la sentenza del TAR del Friuli-Venezia Giulia del 20 gennaio, che dice con grande chiarezza che la libertà individuale deve retrocedere rispetto all'interesse pubblico di tutela della salute di tutti i bambini e del loro diritto di andare a scuola. Mi riferisco al diritto dei bambini più deboli, di quelli che non possono frequentare la scuola se gli altri non sono vaccinati. *(Applausi dal Gruppo PD. Commenti delle senatrici De Pin e Taverna)*.

TAVERNA (M5S). Quanto parla lei? Buffona!

MONTEVECCHI (M5S). Vai a Bologna a parlare così.

PRESIDENTE. Grazie, senatrice Puglisi, si è esaurito il suo tempo.

ROMANI Maurizio (Misto-Idv). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (Misto-Idv). Signor Presidente, qui dentro la medicina sta diventando un'opinione. Allora, volevo chiarire questo punto: è vero che ci sono dei bambini che sono immunodeficienti e che quindi non

possono venire a contatto con soggetti che hanno malattie infettive. D'accordo. Però in medicina - o io studio in libri totalmente diversi dai vostri - per i bambini che presentano immunodeficienza il vero problema sono gli enterobatteri e gli streptococchi. Quindi coloro che hanno il mal di gola, come ce l'ho ora io, non dovrebbero andare a scuola. Poi ci sono molti bambini immunodeficienti, purtroppo, che non hanno il problema dei non vaccinati, ma sono costretti a stare a casa a studiare... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*.

PRESIDENTE. Prego, concluda, senatore Romani.

ROMANI Maurizio *(Misto-Idv)*. ...perché prendono qualsiasi patologia.

Leviamoci dalla testa che i poveri bambini che vanno a scuola senza vaccino non permettono di proteggere quelli non vaccinati, o soprattutto gli immunodepressi da streptococco. *(Commenti della senatrice Puglisi. Proteste della senatrice Taverna)*.

PRESIDENTE. Senatrice Taverna, la prego.

MUSSINI *(Misto)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto)*. Signor Presidente, vorrei sottoscrivere l'emendamento 3.35 a prima firma dalla senatrice Dirindin, ma prima ho bisogno di dire alcune cose.

Vorrei innanzitutto segnalare alla senatrice Puglisi, che tanto si agita, che l'Emilia Romagna non aveva certo bisogno di questa legge per fare un lavoro adeguato sull'integrazione dei bambini e dei ragazzi malati, perché, se Dio vuole, ci siamo sempre preoccupati della scuola in ospedale e di tutti gli interventi in merito. *(Applausi della senatrice Montevercchi)*. Le vorrei anche segnalare di ascoltare il medico, invece di riempirsi la bocca con delle argomentazioni pretestuose e ridicole. *(Commenti delle senatrici Puglisi e Taverna)*.

Inoltre, avremo modo a breve di tornare proprio sull'emendamento della senatrice Puglisi - e mi fa piacere che sia presente la ministra Fedeli - perché andremo a vedere cosa fa la senatrice Puglisi del denaro che serve proprio per l'integrazione di cui tanto si riempie la bocca. *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Simeoni)*.

PEPE *(GAL (DI, GS, MPL, RI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEPE *(GAL (DI, GS, MPL, RI))*. Signor Presidente, se possibile vorrei sottoscrivere l'emendamento della senatrice Dirindin e vorrei ricordare

ad alcuni colleghi, che non so se ne siano a conoscenza, il fatto che su alcuni bugiardini c'è scritto che per sei settimane chi è stato vaccinato non può stare a contatto con gli immunodepressi. (*Applausi della senatrice De Pin*). A questo punto, si apre un ginepraio di possibilità. Vorrei anche ricordare che, se passa questo schema, si dovranno vaccinare tutti, finanche l'autista che accompagna il bambino a scuola.

Se una logica ci deve essere, l'unica certezza scientifica è che qui stanno facendo delle marchette.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Signor Presidente, sono intervenuto su aspetti medici che mi competono e non intervengo sugli aspetti scolastici, però mi dispiace, non accetto i richiami da maestrina d'asilo da parte di chi presenta emendamenti per far assumere 25 persone nel personale amministrativo del Ministero dell'istruzione. (*Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S*).

DE BIASI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI (*PD*). Signor Presidente, io non voglio ovviamente aprire dibattiti, ma mi permetto, come Presidente della 12ª Commissione, di segnalare che addirittura qui, oltre che sulle tante opinioni camuffate da verità scientifiche, ma che tali non sono, ci si basa addirittura sulla lettura di chissà quali bugiardini, senza mai portare un'evidenza né una certezza, ma solo - appunto - opinioni.

Noi stiamo compiendo un atto importante che è quello di definire un'obbligatorietà per la prima parte della vita dei bambini, perché quella è la fase della vita in cui le vaccinazioni vanno fatte in quanto fanno effetto. Non è una mia opinione, ma è un'opinione acclarata.

Conseguentemente, dire che questo non può essere fatto significa modificare radicalmente un decreto-legge che - voglio ricordarlo - è stato votato dall'intero Consiglio dei Ministri, non solo da alcuni Ministri. (*Commenti dei senatori Airola e Gatti*).

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, con molta tranquillità vorrei consegnarle una riflessione. Tutti siamo sereni in quest'Aula e stiamo cercando il bene di tutti. Trovo però inaccettabile che si affermi in quest'Aula, da parte di una senatrice, che non dobbiamo tenere in giusta considerazione quello che c'è scritto su un foglietto che viene definito

volgarmente bugiardino, che è il foglio illustrativo dei farmaci, che accompagna il farmaco e sul quale sono riportati gli effetti collaterali. Ebbene, c'è qualcuno che dice che non vale più niente.

DE BIASI (PD). Ma quale bugiardino? Portalo qui quel foglietto.

SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII). Ma di cosa stiamo parlando?

Intanto voterò a favore dell'emendamento 3.35, ma vorrei si prestasse attenzione, perché dire in quest'Aula che non vale più niente il foglio illustrativo che accompagna i farmaci è un atto veramente... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*.

AIELLO (AP-CpE-NCD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIELLO (AP-CpE-NCD). Signor Presidente, vorrei solo dire che l'aspetto collettivo deve essere preminente rispetto alle questioni individuali. Al riguardo ricordo all'Assemblea che una signora di Bologna ha rivolto un forte appello perché la figlia immunodepressa non riusciva ad essere accettata in nessuna scuola. Ce lo dimentichiamo questo?

Siamo pertanto fortemente contrari a questo emendamento.

D'ANNA (ALA-SCCLP). Ma che cosa stai dicendo?

FALANGA (ALA-SCCLP). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

FALANGA (ALA-SCCLP). Signor Presidente, è la prima volta che intervengo su questo provvedimento, ma adesso non posso fare a meno di intervenire perché, con la previsione del comma 3 dell'articolo 3, signor Ministro, ella stabilisce una regola che contrasta con gli articoli 9 e 34 della Costituzione. Io non credo che con norma ordinaria si possa impedire l'esercizio di un diritto di rango costituzionale. Io affido a lei questa mia breve osservazione, perché lei dica se è possibile, per un verso, con l'articolo 34 prevedere che la scuola è aperta a tutti e che l'istruzione è obbligatoria: la Repubblica rende effettivo...

PRESIDENTE. Grazie, senatore Falanga.

FALANGA (ALA-SCCLP). Signor Presidente, non ho ancora finito!

PRESIDENTE. Senatore Falanga, lei aveva a disposizione un minuto, come gli altri. Concluda il suo intervento.

FALANGA (*ALA-SCCLP*). L'articolo 9 della Costituzione afferma che «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura». Con il comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge in esame voi impedito l'esercizio di un diritto di rango costituzionale. (*Applausi dei senatori D'Anna e Pagnoncelli*).

FORNARO (*Art.1-MDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORNARO (*Art.1-MDP*). Signor Presidente, intervengo in qualità di cofirmatario dell'emendamento, perché mi sembra che alcuni interventi possano creare dei dubbi ai colleghi. Il comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge in oggetto dichiara: «Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la presentazione della documentazione di cui al comma 1» - cioè quella comprovante le vaccinazioni - «costituisce requisito di accesso». Noi chiediamo di sopprimere tale comma, che nulla ha a che vedere con l'obbligatorietà delle vaccinazioni: si tratta di due cose distinte. (*Applausi dai Gruppi Art.1-MDP, M5S e Misto*). Il problema, com'è stato ricordato da alcuni colleghi, è che questo comma confligge con un altro diritto costituzionale. Noi crediamo che da questo punto di vista sia fondamentale non eccedere e quindi sopprimere il comma 3.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.35, presentato dalla senatrice Dirindin e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

L'emendamento 3.36 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.37, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Mi scusi, signor Presidente, ma vorrei capire quale emendamento è stato appena votato.

PRESIDENTE. Abbiamo votato l'emendamento 3.37, che non è stato approvato. (*Commenti della senatrice Petraglia*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.38.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, questa sostanzialmente è una riproposizione di quanto contenuto nell'emendamento che prevedeva la soppressione del comma 3. Con questo emendamento chiediamo che la mancata presentazione del certificato di vaccinazione non inibisca l'accesso dei bambini da zero a sei anni al nido e alla scuola dell'infanzia.

Vede, senatrice Puglisi, il suo ragionamento non regge. Lei vuole tutelare gli immunodepressi; avete tentato, ma è fallito clamorosamente il tentativo di far vaccinare gli operatori scolastici e gli operatori sanitari. Non ci avete pensato all'inizio, è crollato tutto perché non c'era la copertura finanziaria. Come vengono tutelati i bambini immunodepressi nelle scuole dell'obbligo, se i figli di coloro che frequentano le scuole elementari decidono, di fronte alla diffidenza che aumenterà in seguito a questo decreto-legge, di non far vaccinare i propri figli perché tanto, attraverso il pagamento della sanzione, potranno chiedere e ottenere l'iscrizione e la frequentazione dei propri figli alla scuola elementare?

PRESIDENTE. Concluda, senatore.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Vista la diffidenza che aumenterà nei cittadini italiani a seguito della conversione di questo decreto-legge, temo che molte famiglie in difficoltà economica, in cui sia il padre che la madre hanno deciso di lavorare e di mandare il proprio figlio all'asilo nido, pensando a qualcuno che tenga occupato il proprio figlio, e che magari hanno immaginato anche di metterne in cantiere un secondo o un terzo, rinunceranno a mandare il proprio figlio all'asilo nido o a mettere in cantiere il secondo o il terzo figlio. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, non c'è tempo perché abbiamo i secondi contati. Sento la collega che ci richiama ad una sentenza che dice che il diritto soggettivo, o meglio il diritto naturale, deve soccombere rispetto all'interesse generale; questa abdicazione, però, sottende la minaccia concreta e immediata degli interessi generali della salute. Ma vivaddio, nel caso specifico questo non c'è. È vero che ci sono i bambini immunodepressi - e bene ha fatto il collega Maurizio Romani a dirci che sono immunodepressi per la candida, per lo streptococco, per il *virus* del raffreddore e che quindi dovremmo vaccinare tutti gli altri per tutto lo scibile batteriologico e virologico umano - ma c'è un'immediata considerazione da fare. Quando il popolo...

PRESIDENTE. Concluda, senatore D'Anna.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Sto concludendo. Purtroppo le cose importanti le dobbiamo dire in dieci secondi.

Quando il popolo verrà afflitto da un Stato tracotante prenderà delle scorciatoie. Io vi farò omaggio tra qualche settimana dei falsi certificati che a Forcella stamperanno per le vaccinazioni già avvenute e costeranno meno dei 100 euro che è la sanzione minima. (*Applausi del senatore Gaetti*).

BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, brevemente vorrei dire ai colleghi che per gli italiani che hanno i piedi per terra il problema non è quello di fare vaccinare (perché li fanno vaccinare) i bambini, ma è quello di non trovare posto all'asilo nido, sia in quello privato, con rette altissime, sia in quello pubblico, con rette altrettanto altissime (sempre che vi sia posto). Quindi il problema vero non è l'obbligo della vaccinazione, ma trovare posto all'asilo nido, cari colleghi, cosa di cui dovremmo occuparci di più. (*Applausi dal Gruppo PD e della senatrice Bulgarelli*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.38, presentato dal senatore Volpi e da altri senatori. (*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

L'emendamento 3.39 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.40.

BARANI (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARANI (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, premetto che sono a favore delle vaccinazioni. L'emendamento 3.40 parla della presentazione della documentazione che non può essere ostativa all'accesso alla scuola. Come ha già detto qualche collega, la ministra Fedeli in più trasmissioni ha dichiarato che il diritto allo studio è garantito in qualsiasi ordine e grado. Allora se manca la documentazione, magari qualcuno è stato vaccinato, non presenta la documentazione e non può frequentare la scuola dell'infanzia.

Io credo che questo emendamento, presentato da me e dal senatore Mazzoni, sia di buon senso. Invito quindi la relatrice e il Governo a ripensare il parere.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.40, presentato dai senatori Barani e Mazzoni.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.41 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.42.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.43, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.44 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.45.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.46 (testo corretto), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.47 è improponibile. *(La senatrice Bulgarelli fa cenno di voler intervenire).*

Passiamo all'emendamento 3.48 (testo 2). Senatrice Rizzotti, vuole intervenire?

BULGARELLI *(M5S)*. Avevo chiesto prima io la parola!

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Presidente, il patto Molotov-Ribbentrop!

PRESIDENTE. Senatore D'Anna, Molotov si è dimesso.

MANASSERO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Dopo darò la parola a lei, senatrice Bulgarelli.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei aggiungere solo una precisazione relativa all'emendamento 3.48 (testo 2) perché prima ho avuto una dimenticanza. Si propone che gli operatori scolastici, i sanitari e gli operatori sociosanitari presentino agli istituti scolastici l'autocertificazione. Con questa modifica il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Senatrice Rizzotti?

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, io ho accettato la trasformazione di un mio emendamento in ordine del giorno. Sappiamo che le risorse contenute in questo decreto-legge sono molto scarse quindi ho accettato anche la riformulazione dell'emendamento 3.48, anche perché l'alternativa era la bocciatura. Faccio notare, però, che il Governo ha trovato quasi 5 miliardi per accogliere le persone che arrivano nel nostro Paese, ha trovato 1,3 miliardi per le assunzioni nella scuola (54.000 insegnanti entreranno nel mese di agosto) e vedremo anche come andrà a finire l'emendamento 5.14 (testo 2) della relatrice per attingere al fondo per l'offerta formativa e assumere qualcuno praticamente per smaltire i certificati scolastici. Trovo quindi veramente difficile da accettare che non reperisca le risorse finanziarie per vaccinare gli operatori scolastici e sanitari anche perché non ci vorrebbe una grande copertura in quanto si potrebbe attingere al fondo per la sicurezza del lavoro. Comunque l'autocertificazione falsa da parte di un dipendente pubblico sarebbe perseguibile penalmente.

Accetto quindi la formulazione, ma troveremo il modo di vigilare.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore D'Anna, cumulando i minuti, il suo intervento è sempre lunghissimo.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Mi riallaccio alle perplessità della senatrice Puglisi sui bambini immunodepressi che potrebbero essere contagiati dal personale sanitario, docente o non docente. Oppure forse c'è un pericolo a seconda della fonte che veicola l'agente infettivo? Lo chiedo agli illustri medici che si esprimono aulicamente come il senatore Romano. Fateci capire: se si contagia perché il bambino non è vaccinato l'immunodepresso rischia; se si contagia perché c'è l'operatore sanitario o scolastico non rischia? Allora, scusate, innanzitutto elevo la mia protesta perché il patto Molotov-Zanda e Ribbentrop-Romani viene conculcato in questo emendamento, e do atto alla senatrice Rizzotti di avere accettato la trasformazione in ordine del giorno. (*Il microfono si disattiva automaticamente*).

PRESIDENTE. Concluda la frase, senatore; un minuto alla volta, l'intervento è lunghissimo.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, sottoscrivo l'emendamento 3.48 (testo 3).

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, la riflessione da fare è che se estendiamo la previsione a tutti gli operatori sanitari - e operatori sanitari significa anche amministrativi - e a tutti gli operatori scolastici, la cosa diventa esponenziale perché allora si potrebbe dire: perché non estenderla nei supermercati, ai tassisti o ad altre categorie di persone con cui posso venire a contatto? (*Commenti del senatore Marton*). Questo decreto-legge è finalizzato all'immunità di gregge ed ha la massima efficacia proprio nel momento in cui promuove operazioni di vaccinazione di massa sulle persone non vaccinate, ovverosia fino a sedici anni. Meno rilevante è influire sugli adulti che sono già immunizzati. Oltretutto, come diceva Moretti, le parole sono importanti, ma sono importanti anche le sfumature. Ebbene, il personale sanitario, in particolare, è sottoposto a sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008; il che prevede la sicurezza degli operatori sanitari ma verso terzi, ovverosia il medico competente, in alcuni reparti dove è particolarmente a rischio la salute dei pazienti (oncologia, anestesia) può prevedere eventualmente... (*Il microfono si disattiva automaticamente*).

MUSSINI (*Misto*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI (*Misto*). Signor Presidente, vorrei esprimere grandi perplessità su questo emendamento, nel senso che, nel momento in cui dice che la documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata dalle categorie indicate, dovrebbe essere chiaro che cosa questo implica. Si presenta la documentazione così, a caso. Allora, per documentazione si intende una documentazione che autocertifichi l'effettuazione di tutte quelle vaccinazioni già comprese all'interno di questo decreto-legge come obbligatorie in quanto tutela per la salute pubblica. Chiedo anche alla ministra Fedeli se fosse possibile avere una conferma di questo perché, naturalmente - e anche correttamente, se lo guardiamo dal punto di vista dell'esistenza di un'emergenza sanitaria - questo deve riguardare tutto il personale scolastico.

Stiamo mettendo nero su bianco il fatto che il personale scolastico, oltre al personale socio sanitario e sanitario, a meno che non voglia fare un falso, deve rispondere a quegli stessi obblighi previsti per altri. Questo deve essere chiaro.

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Signor Presidente, anche in discussione generale sono intervenuto per rappresentare l'assoluta necessità di raggiungere quell'obiettivo che la collega Rizzotti ha inteso conseguire con gli emendamenti, che la stessa ha presentato, relativi alla necessità di ampliare la fascia dei soggetti da vaccinare. Per le motivazioni già esposte non mi dilungo, e chiedo di sottoscrivere l'emendamento 3.48 (testo 3) che sosteniamo come senso di civiltà e perché coerente con gli obiettivi che questo decreto-legge intende perseguire.

GAETTI (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI (*M5S*). Signor Presidente, già nella discussione generale ho affrontato questo problema e, rubando il *copyright* della Commissione, avevo sollevato la questione dell'autista di scuolabus che, secondo questa logica, andrebbe anch'esso vaccinato. Qui si crea però un problema enorme, perché sono coinvolte 1.300.000 persone.

Io, che ho quasi sessant'anni e non ricordo quali vaccinazioni ho fatto, come faccio a testare? Chi deve pagare tutti gli esami anticorpali? In questo senso, avevo presentato un emendamento. Non ha alcun senso scrivere una cosa di questo tipo. (*Applausi dal Gruppo M5S*). Chi paga le dieci analisi IgG e IgM che costano centinaia di euro? Cosa succede quando presento la documentazione? Chi deve valutare tutto questo?

Questo è un classico emendamento che non ha alcun significato e di cui non si capisce la portata. Pertanto, chiedo che l'argomento venga affrontato in maniera diversa e si facciano tutte le specifiche che ho chiesto e scritto, oppure non ha alcun senso.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Signor Presidente, intervengo per chiarire che anche chi pone dei dubbi su questo modo di condurre le cose è a favore delle vaccinazioni. E lo voglio sottoscrivere.

È però vero che sia io che il senatore Gaetti abbiamo detto più volte, anche in Commissione, che per avere un'immunità di gregge al 95 per cento, così come cercano di avere i grandi vaccinatori che tutti siete diventati, in realtà dovremmo vaccinare tutte quelle persone. Portare un'autocertificazione da parte di tutti diventa, però, una cosa fuori regola, perché io posso fare

in tutta buona fede... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*. Mi fa finire? Ho finito.

PRESIDENTE. Senatore Romani, il tempo a sua disposizione è terminato. Sono già tempi eccedenti. Quindi, non eccediamo sull'eccedente.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.48 (testo 3), presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori.

Vorrei ringraziare la proponente per aver ritirato l'emendamento 3.47, che permetteva a chi non aveva i requisiti professionali previsti di fare un salto di due passaggi di livello e andare nella fascia alta dei dirigenti, per dover sbrigare la burocrazia prodotta dal decreto-legge in esame. *(Commenti dal Gruppo PD)*.

Ringrazio la senatrice Puglisi per averlo ritirato.

PRESIDENTE. Senatrice Bulgarelli, l'emendamento 3.47 è improponibile, perché fuori materia.

TAVERNA *(M5S)*. Si chiama marchetta!

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.49.

PETRAGLIA *(Misto-SI-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA *(Misto-SI-SEL)*. Signor Presidente, l'emendamento 3.49 stabilisce semplicemente che la mancata presentazione della certificazione vaccinale non costituisce in alcun modo impedimento per l'accesso alla scuola dell'obbligo.

Il dibattito svolto prima riguardava la fascia di età da zero a sei anni, che tutti ci hanno detto essere quella su cui bisogna intervenire. A quell'età non c'è la scuola dell'obbligo. Con questo emendamento vorremmo avere certezza, scrivendo che la scuola dell'obbligo è un diritto costituzionale garantito e che non sarà vietata ad alcuno la sua frequenza.

Dico questo non soltanto per chi si iscriverà alla prima elementare, ma anche perché avremo questo problema già a inizio anno scolastico... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*.

DIRINDIN (*Art. 1-MDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN (*Art. 1-MDP*). Signor Presidente, vorrei chiedere di sottoscrivere questo emendamento e aggiungo soltanto due parole.

Vorrei davvero che si cercasse, con ragionevolezza, di tenere presente che cosa stiamo facendo. Stiamo dicendo che i bambini non vaccinati non possono andare alla scuola materna o all'asilo nido, mentre gli insegnanti e gli operatori ci possono andare.

Segnalo che il 50 per cento delle persone che hanno avuto il morbillo in questi ultimi anni ha più di ventisette anni. Il problema non è per i bambini. Il problema è che oramai il morbillo - faccio questo esempio - lo prendono gli adulti perché i bambini sono già vaccinati.

Allora, se abbiamo veramente a cuore il rischio che alcune malattie infettive si diffondano, dobbiamo cercare di domandarci cosa fare con gli adulti e con gli operatori che lavorano all'interno delle strutture in cui ci sono bambini, che siano strutture sanitarie o dell'educazione e dell'istruzione. In caso contrario, rischiamo di ottenere degli effetti quasi nulli e l'effetto *boomerang* di indurre tutti coloro che hanno qualche dubbio ed esitazione ad esitare ancora di più, perché non si capisce cosa si sta facendo. (*Applausi della senatrice Gatti*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.49, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.1000 (testo 2)/100.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, l'argomento è stato già trattato nelle precedenti sedute.

Noi non riusciamo a capire perché bisogna prevedere le misure in questione esclusivamente per i minori stranieri non accompagnati. Di questi ne arrivano molti in Italia ma, parimenti, arrivano anche molti minori stranieri accompagnati. Quindi, obbligo per gli uni, con diritti e doveri, e nulla per gli altri? È un emendamento di buon senso.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, intervengo rapidamente perché voglio capire bene, così da rendermi conto. Volevo intervenire sull'emendamento precedente, ma non ha importanza, perché voglio capire bene.

Signor Presidente, nel caso in cui ella dovesse recarsi a fare visita in una scuola dove ci sono bambini da zero a sei anni, anche lei deve vaccinarsi? Noi tutti presenti in questa Aula, nel caso dovessimo andare a fare un incontro in una scuola materna, dovremmo essere vaccinati prima di entrarvi? Mi faccia capire questo punto, così mi rendo conto.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.0.1000 (testo 2)/100, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.0.1000 (testo 2)/1, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 3.0.1000 (testo 2)/2, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori, 3.0.1000 (testo 2)/3, presentato dalle senatrici Dirindin e Granaiola, e 3.0.1000 (testo 2)/101, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.0.1000 (testo 2), presentato dalla relatrice.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del decreto-legge, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, seguendo la prassi esprimerò solo i pareri favorevoli.

Il parere è favorevole sugli emendamenti 4.7, 4.0.3 (testo2)/2 e 4.0.3 (testo 2).

Sull'emendamento 4.0.5 della Commissione il parere è favorevole, ma devo recepire la condizione posta dalla 5^a Commissione, inserendo alla fine le seguenti parole: «La partecipazione all'Unità di crisi è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi o altri emolumenti comunque denominati».

LORENZIN, *ministro della salute*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1, identico all'emendamento 4.2.

CUOMO (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUOMO (PD). Chiedo di rettificare una votazione precedente.

PRESIDENTE. Senatore Cuomo, ce lo dice dopo.

SANTANGELO (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(La richiesta risulta appoggiata).

MALAN (FI-PdL XVII). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (FI-PdL XVII). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 4.1.

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.2, presentato dal senatore Volpi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.3.

BARANI (ALA-SCCLP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARANI (ALA-SCCLP). Ritiro l'emendamento 4.3. *(Il senatore Scilipoti Isgrò fa cenno di voler intervenire).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TAVERNA (*M5S*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Presidente, lo volevo fare mio!

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, non mancherà occasione.
Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Presidente!

PRESIDENTE. Ho capito, senatore Scilipoti Isgrò, ma avevamo già aperto la votazione. La prego di collaborare. Avrà modo poi di esprimere le sue posizioni.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.6.

ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

L'emendamento 4.4 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.7, presentato la Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.1, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 4.0.2 e 4.0.3 (testo 2)/1 sono improcedibili.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.3 (testo 2)/2, presentato dalla senatrice Dirindin e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.3 (testo 2)/3, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Passiamo all'emendamento 4.0.3 (testo 2)/4, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.3 (testo 2)/4, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.
(Segue la votazione).

SANTANGELO (*M5S*). Presidente, non si capisce bene quello che dice.

PRESIDENTE. Credo che sia chiaro. C'era un parere contrario della 5ª Commissione. È ancora aperta la votazione sull'emendamento 4.0.3 (testo 2)/4.

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Passiamo all'emendamento 4.0.3 (testo 2)/5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.3 (testo 2)/5, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.
(Segue la votazione).

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, lei sta facendo una corsa e ci dispiace.

PRESIDENTE. Assolutamente no. Sto concedendo tempi extra perché l'argomento lo merita.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Lei ritiene che questo sia un modo per approfondire gli emendamenti e andare avanti. Capisco che andate di fretta, perché la vostra logica è la logica dei numeri, ma sono preoccupato per la sua immagine, Presidente.

PRESIDENTE. La ringrazio per la tutela, e terrò conto del suo consiglio. Stiamo dando, però, tempi ulteriori, al di là del contingentamento, proprio per la delicatezza dell'argomento e il rispetto dell'Assemblea.

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.3 (testo 2).

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, sono preoccupato, perché quando Neri Marcorè le fa la caricatura dice: «Io sono Gasparri e dico cose che non capisco...». (*Commenti dal Gruppo PD*).

PRESIDENTE. Ha smesso da anni, purtroppo. Ha giovato alla mia popolarità e sono rammaricato che si dedichi ad altre interpretazioni.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori.

Non si possono non considerare alcune dichiarazioni di voto che magari potrebbero portare le persone a una maggiore riflessione e a votare diversamente.

La senatrice Taverna ha presentato un emendamento e abbiamo votato «no» al diritto allo studio, che tanto era stato reclamato in altri emendamenti. Quanto all'emendamento presentato dal senatore Arrigoni, sui dati esposti, messi in chiaro e pubblicati, abbiamo detto che c'è un aumento di costo, ma questo non è assolutamente vero, perché la sintesi a livello nazionale tiene conto di tutti i dati e non c'è un costo in più su un'operazione e una valutazione già fatte. Mi dispiace che questa cosa non sia stata considerata prima della votazione.

Adesso continuiamo in questo modo e non si fa in tempo neanche a capire cosa stiamo votando. Già ci incasiniamo sull'ovvio: immagini quando la cosa è un po' più complicata... (*Il microfono si disattiva automaticamente*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.3 (testo 2 emendato), presentato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (v. *Allegato B*).

Sono pertanto preclusi i successivi emendamenti 4.0.700 e 4.0.301.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.4, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ricordo che la relatrice ha letto poc'anzi all'Assemblea la riformulazione dell'emendamento 4.0.5, sollecitata dalla 5ª Commissione, in merito ai costi e alle prestazioni da esercitare a titolo gratuito.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.5 (testo 2), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 4.0.6 è stato ritirato.

L'emendamento 4.0.7 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 1.1500 (testo emendato).

L'emendamento 4.0.8 (testo 2) è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 4.0.300, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. La senatrice Rizzotti insiste per la votazione?

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 4.0.300 è improcedibile.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 5.9 (testo corretto), 5.10, 5.14 (testo 2), 5.20/1, 5.20/2, 5.20/4, 5.20, 5.0.2 (testo 3) e 5.0.2000.

Il parere è altresì favorevole sull'emendamento 5.20/3, ove accolta una riformulazione tendente a espungere il paragrafo *b)*, su cui viene a cadere il parere della 5ª Commissione; sull'emendamento 5.0.1000/3, ove accolta una riformulazione volta a sostituire le parole: «o da vaccinazioni obbligatorie» con le seguenti: «o da emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie»; e sull'emendamento 5.0.1000, rispetto al quale si aderisce all'osservazione della 5ª Commissione e viene corretto l'errore materiale rappresentato dal richiamo al comma 2 contenuto nel medesimo comma; ovviamente il richiamo deve intendersi riferito al comma 1.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 5.1 a 5.4 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 3.13.

Gli emendamenti 5.5 (testo 2) e 5.7 sono stati ritirati.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.8.

BARANI (*ALA-SCCLP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARANI (*ALA-SCCLP*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 5.8.

PRESIDENTE. L'emendamento 5.9/1 è inammissibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.9 (testo corretto).

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(*La richiesta risulta appoggiata*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.9 (testo corretto), presentato dalla Commissione.
(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

SPOSETTI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPOSETTI (*PD*). Signor Presidente, avrei voluto votare.

PRESIDENTE. Prendiamo atto della volontà del senatore Sposetti, che invito a raggiungere la propria postazione.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.10, presentato dalla Commissione.
(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Gli emendamenti 5.11, 5.12 e 5.13 sono stati ritirati.
L'emendamento 5.14/1 è inammissibile.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 5.14 (testo 2)/2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.14 (testo 2)/2, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.14 (testo 2)/100 è inammissibile.

Passiamo all'emendamento 5.14 (testo 2)/3, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Insiste per la votazione, senatrice Mussini?

MUSSINI *(Misto)*. Sì, signor Presidente.

Come ho già anticipato, mi piacerebbe qui far notare un aspetto, relativo a come viene finanziato un buco che in realtà è stato lasciato in virtù della legge n. 107 e di varie finanziarie, che hanno sostanzialmente tolto il denaro con cui vengono pagati i collaboratori del preside, quelli che nella tradizione immagino tutti ricorderanno come soggetti che aiutano i dirigenti scolastici. La genialata che portava la prima firma della senatrice Puglisi andava a stipendiare e giustamente anche a compensare l'attività di questi collaboratori scolastici, dei collaboratori del preside che giustamente non possono contemporaneamente svolgere le funzioni del preside e andare in classe, con il denaro che viene tolto al fondo di istituto.

Allora, chi si riempie la bocca di tutta... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Prego, concluda, senatrice Mussini.

MUSSINI *(Misto)*. Io chiedo semplicemente di utilizzare un'altra fonte di finanziamento, perché mi sembra veramente vergognoso. Passi che il denaro del fondo per l'offerta formativa venga usato, come prevede il decreto-legge, per la formazione di studenti e studentesse e anche del personale docente sulla prevenzione sanitaria, in particolare sulle vaccinazioni. Ma che il denaro dell'offerta formativa venga usato, e Presidente, questo è un tema nuovo che viene inserito...

PRESIDENTE. Sì, senatrice Mussini, ma siamo già extra tempi e siamo all'extra dell'extra. Quindi, concluda.

MUSSINI *(Misto)*. Non possiamo immaginarci che a qualcuno venga in mente di utilizzare il denaro che deve essere usato correttamente per i percorsi di didattica.

Vorrei ricordare alla ministra Fedeli che noi parliamo di denaro che dovrebbe essere usato per l'integrazione, la formazione e per tutte quelle educazioni che sono state riversate sulla scuola, e anche per quell'educazione alla legalità di cui oggi tanti si sono riempiti la bocca, data la ricorrenza odierna.

Noi continuiamo a prendere denaro da questo fondo, Ministra, ed è stato accettato dal ministro Lorenzin, è stato proposto dalla senatrice... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.14 (testo 2)/3, presentato dalla senatrice Mussini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Gli emendamenti 5.14 (testo 2)/101, 5.14 (testo 2)/102, 5.14 (testo 2)/103 e 5.14 (testo 2)/4 sono inammissibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.14 (testo 2).

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, mi riallaccio idealmente all'intervento della collega Mussini e chiedo sentitamente alla ministra Fedeli di ascoltarci, perché noi stiamo coprendo questo emendamento con il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. Forse, ci siamo dimenticati che, oltre alla formazione, questo fondo serve anche per l'incremento dell'offerta formativa, per l'innalzamento della scolarità e per l'innalzamento del tasso di successo della scolarità. Nel decreto-legge sul Mezzogiorno abbiamo misure per la promozione del successo del tasso di scolarità e per il contrasto all'abbandono scolastico, che sono tutte cose che rientrano tra le attività alle quali dovrebbe attingere anche questo fondo.

Nella buona scuola abbiamo un comma in cui noi chiediamo alle scuole di fare l'educazione alla cittadinanza... *(Il microfono si sentiva automaticamente)*.

PRESIDENTE. Prego, concluda, senatrice Montevecchi.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Questo è pertinente.

PRESIDENTE. Sì, ma il problema è il tempo.

MONTEVECCHI *(M5S)*. C'è scritto che il tutto deve avvenire nell'ambito delle risorse disponibili. Già era una vergogna così, e ora andiamo a togliere ancora delle risorse disponibili per l'offerta formativa all'interno delle scuole.

Questo, a casa mia, significa prendere per il naso i nostri studenti, i nostri ragazzi, ai quali viene sottratta l'occasione per il proprio arricchimento e non solo, ma anche per il *life long learning*, per l'arricchimento nel cor-

so della vita... *(Il microfono si disattiva automaticamente. Applausi del Gruppo M5S e delle senatrici Mussini e Simeoni).*

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, io chiedo, per la dignità dell'Assemblea, il ritiro di questo emendamento.

Avevamo già discusso in Commissione tre emendamenti a prima firma della senatrice Puglisi che non avrebbero neanche dovuto essere accettati, ma dichiarati improponibili, perché nulla avevano a che vedere con il testo del decreto-legge. L'emendamento della relatrice - purtroppo nella buona fede non abbiamo chiesto subito il riconteggio, mentre lo abbiamo fatto su quello successivo più o meno sullo stesso tema - non sarebbe passato in Commissione.

Mi unisco a quanto detto precedentemente dalla collega: si tolgono delle risorse al fondo espressamente destinato al finanziamento di progetti volti alla costituzione e all'aggiornamento presso le istituzioni scolastiche. Il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Senatrice Rizzotti, la invito a concludere.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. ... viene usato per scopi diversi e chiedo veramente con il cuore alla relatrice di ritirare questa che è che un'offesa per l'Assemblea.

URAS *(Misto-Misto-CP-S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-Misto-CP-S)*. Signor Presidente, io voterò contro questo emendamento per due ragioni fondamentali.

La prima ragione è stata già detta: c'è un problema di distrazione di risorse da una finalità primaria a una finalità che certamente non corrisponde a quella per la quale quei fondi sono stati originariamente destinati.

La seconda ragione è che questo emendamento si inserisce in un contesto di contenzioso aperto da anni e certamente si complica con questa disposizione. Aggiungo che i vicari, e cioè i reggenti che devono scegliere i propri sostituti, lo fanno senza averne titolo, perché, essendo già una funzione in regime di reggenza, non può essere delegata a un altro soggetto che deve svolgere quel tipo di reggenza.

PRESIDENTE. Senatore Uras, la invito a concludere.

URAS (*Misto-Misto-CP-S*). Signor Presidente, non essendo intervenuto in tutto il dibattito che si è svolto sul provvedimento, mi consenta di menzionare anche la terza ragione.

Le nomine sono assolutamente discrezionali. (*Applausi delle senatrici Bulgarelli, Rizzotti e Simeoni*). Ed essendo assolutamente discrezionali, finiranno per essere oggetto di contenzioso. E non è possibile che non ci rendiamo conto, quando approviamo le norme, che queste sono disposizioni che complicano la vita del nostro sistema scolastico. (*Applausi della senatrice De Petris*).

MUSSINI (*Misto*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI (*Misto*). Signor Presidente, signora Ministra, la scuola sicuramente ha bisogno di risorse, le risorse che sono state tolte con la pessima scuola e con una serie di leggi finanziarie. Ha bisogno di risorse per le supplenze, per i collaboratori del preside, ha bisogno di chiarezza e di trasparenza. Fate un provvedimento *ad hoc*, fatelo nella trasparenza e nella regolarità, con delle risorse proprie e non sottraendole ad altro. Fatelo con un decreto-legge, portate in Aula questo tema - come ha detto il senatore Uras - per la via maestra e non con sotterfugi vergognosi. (*Applausi delle senatrici Bulgarelli e Simeoni*).

PUGLISI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLISI (*PD*). Signor Presidente, non c'è dubbio che le scuole che si troveranno a dover affrontare la ricezione dei certificati delle autodichiarazioni avranno un aggravio di lavoro amministrativo. In attesa che a breve esca il nuovo concorso da dirigente scolastico, abbiamo semplicemente chiesto l'esonero del vicario dall'insegnamento.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Non è questo il motivo.

PUGLISI (*PD*). Non c'è alcuna assunzione di queste persone, ma esiste solo la possibilità per esse di poter svolgere quel ruolo a tempo pieno in attesa che arrivi un nuovo concorso. Non c'è alcun diritto acquisito e alcun diritto che precluda nuovi concorsi o altro. Si tratta semplicemente di dare la possibilità alle persone e alle segreterie scolastiche delle scuole in reggenza di poter lavorare in modo sereno.

PRESIDENTE. Chiedo alla relatrice di intervenire per un chiarimento a tal riguardo.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, sentendo l'evolvere della discussione su questo emendamento, procedo al suo ritiro. (*Applausi dai*

Gruppi FI-PdL XVII, M5S, Art.1-MDP e Misto-SI-SEL e della senatrice Fucksia).

PRESIDENTE. L'emendamento 5.15 è improponibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.20/1, presentato dalla senatrice Dirindin.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.20/2, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Senatrice Dirindin, accetta la riformulazione proposta per l'emendamento 5.20/3?

DIRINDIN *(Art.1-MDP)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.20/3 (testo 2), presentato dalla senatrice Dirindin.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.20/4, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 5.20/5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ROMANI Maurizio *(Misto-Idv)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.20/5.

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(ALA-SCCLP)*. Signor Presidente, avete soppresso poc'anzi un emendamento capestro.

PRESIDENTE. Anche il suo microfono si rifiuta e scende giù da solo.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Devo dire la verità, caro Marcorè...

PRESIDENTE. Senatore D'Anna, si rivolga con rispetto alla Presidenza, che accetta lo scherno fino a quando c'è un limite. Non vorrei ribattere sullo stesso piano. Faccia il suo intervento.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). ...il mio microfono scende quando parla lei.

PRESIDENTE. Lo so, e anche i biologi la vogliono fare Presidente. Li compiangio.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Stia al suo posto e faccia quello che deve fare.

PRESIDENTE. E lei intervenga.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Bene.

Avete soppresso testé questo emendamento e avete fatto bene, perché le agenzie battono la notizia che al *question time* della Camera un noto parlamentare ha detto che Napoleone ha combattuto ad Auschwitz. Volevo quindi complimentarmi.

Per quanto riguarda l'emendamento, al riferimento alle farmacie aggiungete anche quello alle parafarmacie: visto che volete fare le vaccinazioni in farmacia, credo che anche il droghiere possa essere abilitato a farle.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.20/5, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori, fino alle parole «le parafarmacie».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 5.20/6. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.20/7, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.20.

MUSSINI (*Misto*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI (*Misto*). Signor Presidente, non ho nulla contro le farmacie, ma mi asterrò su questo emendamento perché mi sembra che, fin dalla

seduta notturna del 5 luglio, questo sia stato un contenuto che ha reso il percorso di questo decreto-legge particolare, non del tutto omogeneo, non del tutto regolare, non del tutto trasparente. Non voglio mettere il mio nome nella votazione di questo emendamento, quindi non parteciperò al voto.

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AMBROSIO LETTIERI (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*). Signor Presidente, poiché prevale, molto spesso, nell'esternazione dei propri convincimenti, una preoccupante cultura del sospetto, voglio riferire alla collega Mussini e a tutti i colleghi che hanno lo stesso tipo di sentimento o di preoccupazione che questo emendamento, si approvi o non si approvi, rende possibili, di fatto, le alternative ivi contenute, previste dall'articolo 11 della legge n. 69 del 2009 e seguenti decreti attuativi. Questa era la cartina di tornasole per vedere il tipo di reattività e anche di gravi pregiudizi che sento negli interventi di alcuni colleghi, che farebbero bene ad approfondire i testi.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.20 (testo emendato), presentato dalla relatrice.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 5.0.1 è improcedibile.

Passiamo all'emendamento 5.0.2 (testo 3)/1, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

MUSSINI (*Misto*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.2 (testo 3)/1, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.2 (testo 3), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo all'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/1, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/1.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Signor Presidente, intervengo molto brevemente. Non abbiamo soldi per vaccinare gli adulti e il personale sanitario, ma troviamo i soldi per aumentare di venti unità il personale che viene sostituito. Credo che per le vaccinazioni al Ministero, che sa già tutto, bastino cinque unità di personale. Insisto per la votazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/1, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/2 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/3, di cui la relatrice ha proposto una riformulazione che il senatore Arri-goni accetta.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, prima ancora della votazione su questo subemendamento, vorrei chiedere al Governo, che evidentemente ne ha manifestato la necessità, qual è il senso dell'emendamento 5.0.1000. Infatti, in questo caso si tratta di assumere...

PRESIDENTE. È l'emendamento successivo.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Lo so, ma questo è un subemendamento a quello. Vorrei pertanto sapere se la necessità dell'emendamento 5.0.1000 è ingenerata dal fatto che vi è un ritardo nell'elaborare pratiche del passato o si prevede che vi sia un sovrappiù di lavoro, al punto da rendere necessario il trasferimento di ulteriore personale per queste pratiche, reso necessario a seguito di questo provvedimento. Non vado oltre perché la questione mi sembra piuttosto importante.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, vorrei sapere com'è stato riformulato questo emendamento.

PRESIDENTE. È stato letto dalla relatrice. Spero che i testi siano stati distribuiti. Se è necessario specificare chiedo alla relatrice di rileggere il testo aggiunto.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, sono state inserite le parole: «o da emoderivati infetti» prima delle parole «o da vaccinazioni obbligatorie».

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/3 (testo 2), presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

L'emendamento 5.0.1000 (testo corretto)/4 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.1000 (testo corretto).

MALAN (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, non ho avuto risposta alla mia domanda che, per quanto non esplicita credo fosse piuttosto importante, dunque noi voteremo contro questo emendamento.

PRESIDENTE. È nelle sue facoltà.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Tuttavia vorrei far presente che è un problema di contenuto. Poi naturalmente si può anche soprassedere sul fatto che voteremo contro, comunque io vorrei sapere a cosa serve questo personale. Siamo indietro con le pratiche del passato o si prevede un sovraccarico di lavoro a causa di questo provvedimento?

Lo ripeto: dovrebbe essere sufficiente ciò che dico.

PRESIDENTE. Ha reiterato correttamente la domanda.

DIRINDIN (*Art.1-MDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN (*Art.1-MDP*). Signor Presidente, aggiungo a quanto ha già detto il senatore Malan che a me pare che sia quantomeno inopportuno usare questo decreto-legge, che sta già creando tanti problemi, per far passare un emendamento che consente al Ministero di avere venti persone in più alle proprie dipendenze quando soprattutto non si consente ai servizi vaccinali di utilizzare neanche le risorse già destinate ai programmi di vaccinazione per assumere, ad esempio, del personale. Pertanto, se c'era un problema precedente, come ha detto esattamente il senatore Malan, di procedure arretrate, forse bisognava pensarci prima. Se non c'era urgenza, forse sarebbe stato opportuno attendere un provvedimento di fine anno, ma certamente consentire, attraverso questo decreto-legge, di fare passi avanti al personale della scuola, di fare passi avanti al personale del Ministero della salute in assenza di qualunque intervento in aiuto dei servizi vaccinali, mi sembra per lo meno inopportuno. (*Applausi delle senatrici Fucksia e Rizzotti*).

MANASSERO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANASSERO, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei rispondere al senatore Malan, visto che ha più volte sollecitato una risposta. L'emendamento, come si evince dal testo, prevede la possibilità per il Ministero della sanità di avere venti comandi, non più di venti unità di personale appartenente ai Ministeri, proprio per portare a compimento gli arretrati delle procedure finalizzate al ristoro dei soggetti che sono stati danneggiati anche dalle vaccinazioni obbligatorie (e abbiamo parlato ampiamente delle possibili reazioni avverse) oppure da emoderivati. Venti comandi per il Ministero della salute.

AIELLO (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIELLO (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, è un emendamento che abbiamo presentato in Commissione, perché nel corso del tempo si sono accumulate molte pratiche relative alla famigerata legge n. 210 del 1992. Infatti, per quanto riguarda i danni da emoderivati, molte volte il Ministero perde le cause e i ricorsi proprio perché vi è un rallentamento dovuto all'accumulo di numerosissime pratiche. La nostra proposta, quindi, prevedeva di prendere spunto da questa norma per aiutare non solo a smaltire le pratiche precedentemente accumulate ma anche per garantire in modo più celere il ristoro da eventuali danni da vaccinazione.

TAVERNA (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA (M5S). Signor Presidente, anzitutto credo ci sia un refuso perché al comma 2 dell'articolo che si propone di aggiungere si dice «all'attuazione del comma 2», quindi all'attuazione di quale comma non è ben chiaro, forse del comma 1. Ad ogni modo, stiamo parlando di 1,4 milioni di euro - e cito il contenuto dell'emendamento - «al fine di definire le procedure finalizzate al ristoro dei soggetti danneggiati». Allora, tanto per venire alla conclusione di questo provvedimento, i danni da vaccino si sono voluti tenere lontani come la peste e poi arriviamo a un emendamento aggiuntivo dove si dice che esistono e si prevedono risarcimenti. Non prendiamoci in giro: i danni da vaccino esistono eccome, considerando che state anche prevedendo di stanziare quasi 1,5 milioni di euro perché probabilmente aumenteranno le pratiche riguardanti i danni da vaccino. Oltretutto, parliamo di comandi, quindi vengono dal Ministero. Mi dovete spiegare che cosa dovete fare con 1,5 milioni di euro visto che non siete riusciti a impiegarli per ciò che veramente serviva.

Questi sono quei momenti in cui alle persone che stanno fuori e che hanno dei dubbi riusciamo veramente a crearne altri. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

D'ANNA (ALA-SCCLP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA (ALA-SCCLP). Signor Presidente, a me risulta personalmente che presso il Ministero della salute giacciono centinaia di pratiche puntualmente inevase, tanto che molti avvocati - forse per l'eccessivo numero di appartenenti a questa categoria - si sono specializzati nel recupero delle spettanze dovute alle persone colpite sia dal virus dell'HIV sia dall'HCV allorquando non si conoscevano queste cose. Credo che tra vent'anni ci saranno i ricorsi per i soggetti che sono stati massicciamente colpiti da eventi avversi - che sono diverse centinaia - sebbene qui, pervicacemente e con grande reticenza, nessuno ne vuole parlare.

Presidenza della vice presidente LANZILLOTTA (ore 18,32)

(Segue D'ANNA). Sottoscrivo questo emendamento, Presidente, e vorrei sapere se è possibile che nella replica il Ministro ci dia contezza del numero preciso delle istanze giacenti al Ministero, anche perché non si capisce perché 20 unità e non 15, e non 40 o 50, perché in un contesto serio - e non voglio offendere dicendo chi non è serio - questo numero di richieste di distacchi e di comandi si sarebbe giustificato portando a conoscenza dell'Assemblea...

PRESIDENTE. Per cortesia, concluda, senatore, siamo in dichiarazione di voto.

D'ANNA (ALA-SCCLP). Lei pure va di fretta?

PRESIDENTE. Io procedo secondo i tempi del Regolamento che sono scaduti, quindi la prego di concludere.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Ho capito. Mi fa concludere?

PRESIDENTE. Sì, ma ha anche esaurito il tempo a disposizione e, poiché lo chiedeva, la replica del Ministro non è prevista in dichiarazione di voto. Concluda la sua dichiarazione di voto.

D'ANNA (*ALA-SCCLP*). Sto chiedendo al Ministro di informare l'Assemblea sul numero delle pratiche delle persone lese che hanno diritto al rimborso, dal momento che per l'espletamento di queste pratiche, si chiedono 20 unità di distacco.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore Scilipoti Isgrò, chiedo anche a lei di rispettare il tempo di un minuto, che consente di esprimere un'opinione, per rispettare nel limite del possibile i tempi del Regolamento. Stiamo trattando un decreto-legge. (*Commenti del senatore D'Anna*).

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signora Presidente, vorrei soltanto fare una riflessione ad alta voce e ringraziare i colleghi presenti in Aula perché questo emendamento - che stiamo per approvare o per bocciare - dice che i danni da vaccino ci sono. Effettivamente il Ministro aveva già ammesso l'esistenza dei danni da vaccino rispondendo all'interrogazione 4-03638, presentata da alcuni parlamentari. Nell'interrogazione è scritto che, al 31 marzo 2015, i soggetti danneggiati dai vaccini erano 609, di cui 22 deceduti. Allora, la Ministra è bugiarda, oppure ha risposto a un'interrogazione parlamentare senza saperne il contenuto, cioè...

PRESIDENTE. Grazie senatore Scilipoti Isgrò, abbiamo colto il suo argomento.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Per dire che i danni da vaccino esistono e lo stiamo certificando. (*Il microfono si disattiva automaticamente*).

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Signor Presidente, nell'emendamento si legge: «Al fine di definire le procedure finalizzate al ristoro dei soggetti

danneggiati da trasfusioni con sangue infetto, da somministrazione di emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie». Visto che è tutto il pomeriggio che diciamo che non ci sono soggetti danneggiati e che i vaccini non fanno male, non capisco perché si prendano altre 20 persone. Per questo motivo, avevo presentato un emendamento.

Da una parte, sono contento e spero che si prendano anche altre cinque persone per decidere una volta per tutte quali sono i soggetti che potranno avere una pensione per la spasmofilia e i soggetti che potranno veder riconosciuta come patologia cronico-degenerativa invalidante la malattia di Menière. Di queste ci siamo totalmente dimenticati.

BOTTICI (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOTTICI (*M5S*). Signora Presidente, intervengo a titolo di informazione.

Nell'emendamento si parla di 369.000 euro per l'anno 2017 e 1.076.000 per il 2018. A parte che, secondo me, si tratta dell'attuazione del comma 1 e non del comma 2, faccio presente che per 20 persone sono 53.800 euro l'anno. Se vengono dai comandi, noi stiamo parlando dell'indennità aggiuntiva o andiamo a ristornare il pagamento degli altri? In base a questo, cambia un po' la funzione monetaria.

PRESIDENTE. Grazie, senatrice Bottici, ma ritengo che in Commissione bilancio ci sia stata una relazione tecnica. (*Commenti del senatore Santangelo*). Prendiamo atto della sua obiezione, ma - ripeto - penso che in Commissione bilancio ci sia stata una relazione tecnica.

SANTANGELO (*M5S*). Ma come si fa a lavorare così!

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signora Presidente, intervengo per una precisazione.

In quest'Assemblea è stato fatto riferimento più volte alla risposta all'interrogazione con cui si chiedevano delucidazioni in merito all'indennizzo per danno da emoderivati, trasfusioni e somministrazioni di vaccini. Dopo di che, l'equivalenza non è la stessa, tra l'insieme e una parte. Mentre, per quanto riguarda i danni da vaccini, è chiarissimo il *report* dell'Aifa, che spiega tutto. In merito ai costi, una riduzione delle vaccinazioni porta automaticamente un maggior rischio di trasfusioni potenzialmente infette e, quindi, di danni.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Signora Presidente, questo emendamento, che nella versione originale era a prima firma di alcuni senatori di Alternativa Popolare, è diventato poi della Commissione.

Prima di votarlo vorremmo avere dalla relatrice delucidazioni su cosa vuol dire realmente. Infatti, è positivo che si dia per scontato che si intervenga nelle procedure a favore di coloro che hanno avuto danni da emotrasfusioni e vaccinazioni obbligatorie, tuttavia vorrei capire perché proprio il numero di 20 persone e soprattutto, come ha detto la senatrice Bottici, se parliamo di un comando, vorremmo capire meglio al di là... (*Il microfono si disattiva automaticamente*). Non abbiamo avuto il piacere di vedere a cosa sono finalizzate le risorse...

PRESIDENTE. La prego di concludere, senatrice Petraglia.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). ...quindi, vorremmo un chiarimento dalla relatrice al riguardo.

PRESIDENTE. Poiché la relatrice non intende replicare, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.1000 (testo corretto emendato), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

BULGARELLI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI (*M5S*). Signora Presidente, desidero segnalare che nel corso della precedente votazione ho erroneamente espresso un voto favorevole.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Signora Presidente, desidero segnalare che nel corso della precedente votazione ho erroneamente espresso un voto favorevole.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

FATTORINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FATTORINI (*PD*). Signora Presidente, io invece desidero segnalare che nel corso della precedente votazione ho erroneamente espresso un voto contrario.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.2000, presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 5.0.700 e 5.0.701.

Gli emendamenti da 5.0.3000/1 a 5.0.3000/5 sono decaduti.

L'emendamento 5.0.3000 è assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.1600 (testo 2 emendato).

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 6 del decreto-legge, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

MANASSERO, *relatrice*. Signora Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento 6.2.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signora Presidente, esprimo parere conforme.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.1.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.1, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.2, presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 7 del decreto-legge, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

MANASSERO, *relatrice*. Signora Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento 7.0.1. È invece contrario sull'ordine del giorno G7.100.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signora Presidente, esprimo parere conforme.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 7.1, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TAVERNA (*M5S*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.1, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Stante il parere contrario espresso dalla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 7.2 e 7.3 (testo 2) sono improcedibili.

Sull'ordine del giorno G7.100 la relatrice e la rappresentante del Governo hanno espresso un parere contrario. Chiedo al primo firmatario, senatore Malan, se insiste per la votazione.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Sì, signora Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G7.100, presentato dai senatori Malan e Rizzotti.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.0.1.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*). Signora Presidente, l'emendamento 7.0.1 è stato discusso moltissimo nei giorni scorsi ed è stato oggetto di ampio dibattito. Anche questa volta, sperando di non assistere di nuovo al gioco del silenzio da parte della relatrice, vorrei delucidazioni sulla portata dell'emendamento, perché qui si dice che le disposizioni del presente decre-

to-legge sono applicabili nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi Statuti e le relative norme di attuazione.

Cosa vuol dire tutto questo? Stiamo di fatto pensando a un decreto-legge che ha valore in tutte le Regioni tranne in quelle a Statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, dove, ad esempio, non parliamo di obbligo vaccinale, ma di promuovere l'adesione dell'obbligo vaccinale? Vorremmo capire questa distinzione.

ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signora Presidente, solo per dare una brevissima spiegazione: si tratta della solita clausola di salvaguardia che inseriamo in ogni legge dello Stato e non dice null'altro se non che si applicano le leggi dello Stato nel rispetto degli statuti di autonomia. Evidentemente le vaccinazioni sono obbligatorie anche nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Si tratta solo dell'adeguamento eventuale a fini organizzativi.

DIRINDIN (*Art.1-MDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN (*Art.1-MDP*). Signora Presidente, capisco la solita clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto speciale, ma vorrei ricordare che la Regione che ha il più basso tasso di copertura dei vaccini è la Provincia di Bolzano. (*Applausi della senatrice De Pin*).

CALDEROLI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (*LN-Aut*). Signora Presidente, apprezzo l'intervento del senatore Zeller e rispetto sempre le autonomie e ancor più le autonomie speciali. A questo punto, senatore Zeller, mi aspetto da lei che alla fine voti contro il decreto-legge, perché altrimenti sembra come per la riforma costituzionale: votate sì, ma il provvedimento si applica dappertutto meno che in Trentino-Alto Adige. Voti no e mi troverà d'accordo. (*Applausi della senatrice De Pin*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.0.1, presentato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti al titolo del decreto-legge, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MANASSERO, *relatrice*. Signora Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento Tit.1, proposto dalla Commissione, con una correzione formale: all'ultima riga, dopo la parola «controversie», sostituire le parole «derivanti da» con le parole «relative alla». La modifica del titolo si rende necessaria dall'approvazione dell'emendamento 5.0.2. Sugli altri emendamenti esprimo parere contrario.

LORENZIN, *ministro della salute*. Signora Presidente, esprimo parere conforme alla relatrice.

PRESIDENTE. Per chi non avesse sentito bene, l'emendamento al titolo Tit.1, della Commissione, viene corretto sostituendo le parole «derivanti da», all'ultima riga, con le parole «relative alla». Mi sembra una modifica non sostanziale.

L'emendamento Tit.1/1 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tit.1/2.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio (*Misto-Idv*). Signora Presidente, volevo semplicemente fare una precisazione: siccome stiamo parlando di vaccini, il fatto di dire controversie «derivanti da somministrazione di farmaci» mi sembra molto generico. Il mio emendamento proponeva di sostituire tali parole con le seguenti: «per danno derivante da somministrazione di vaccini».

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

BULGARELLI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI (*M5S*). Vorrei capire: adesso andiamo a modificare il titolo, ma poi nella proposta di coordinamento lo cambiamo di nuovo. Se c'è bisogno di cambiare il titolo cambiamolo una volta sola, altrimenti, se dobbiamo tagliare la parola «urgenti» alla chetichella nel coordinamento, forse se c'è qualcosa che mi sfugge. (*Applausi della senatrice Taverna*).

PRESIDENTE. La proposta di coordinamento è stata ritirata.

BULGARELLI (*M5S*). Allora ritiro il mio intervento.

SANTANGELO (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento Tit.1/2, presentato dal senatore Romani Maurizio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento Tit.1 (testo corretto), presentato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Abbiamo così concluso l'esame degli emendamenti.

CALDEROLI (LN-Aut). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI (LN-Aut). Signora Presidente, desidero intervenire sull'ordine dei lavori. So di avanzare una proposta che non verrà accolta, ma mi sembra il caso di farlo. Abbiamo discusso il provvedimento in esame per due settimane in Assemblea e per coloro che lo hanno seguito in Commissione ci sono state parecchie settimane di lavoro ulteriore. Per mia responsabilità e su mia proposta abbiamo anticipato alle ore 15 la ripresa della seduta e quindi sono quattro ore che siamo qui. Adesso ci sono le dichiarazioni di voto e so che l'intenzione sarebbe di svolgerne una parte questa sera e una parte domani mattina. Per rispetto verso tutti coloro che hanno lavorato e discusso seriamente il provvedimento in esame, le chiedo se non sia il caso di dare unitarietà alle dichiarazioni di voto, svolgendole tutte domani mattina. *(Applausi dal Gruppo FL (Id-PL, PLI)).*

Non mi si venga a tirar fuori la scusa che c'è la Cerimonia del ventaglio, perché si tratta, appunto, di una cerimonia. Mi auguro che i lavori dell'Assemblea si concludano prima e che chi vorrà potrà parteciparvi. Se ciò non dovesse accadere, si andrà avanti a lavorare domani mattina. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e FI-PdL XVII).* Per rispetto verso chi ha lavorato al provvedimento, è opportuno che i colleghi non si trovino a dover fare le dichiarazioni di voto da soli, mentre tutti gli altri se ne vanno. Bocciate pure la proposta, ma per rispetto verso chi ha lavorato sul provvedimento in esa-

me - e ci ha lavorato tanto - con convinzione mi sento di proporla all'Assemblea.

PRESIDENTE. Credo che la proposta del senatore Calderoli sia ragionevole, perché c'è una certa stanchezza. (*Applausi del senatore Carraro*). Tutti i colleghi meritano di essere ascoltati in dichiarazione di voto.

Per conciliare tutte le esigenze che si prospettano per la giornata di domani, perché occorre concludere il provvedimento, che è un decreto-legge, propongo di anticipare alle ore 9 la seduta di domani e quindi di rinviare a domani le dichiarazioni di voto, con inizio alle ore 9. (*Applausi dal Gruppo PD. Proteste della senatrice Bottici*). Senatrice Bottici, se non è d'accordo mettiamo in votazione la proposta. (*Commenti del senatore Santangelo*). Senatore Santangelo, se dissente dalla proposta, la mettiamo in votazione.

SANTANGELO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (*M5S*). Signora Presidente, concordiamo con la proposta del senatore Calderoli, ma le stiamo facendo notare che domani sono convocate le Commissioni, tra cui anche la Commissione finanze e tesoro.

PRESIDENTE. Non possiamo fare altro che garantire la votazione finale sulla conversione del decreto-legge. (*Proteste della senatrice Bottici*). Posso mettere in votazione la proposta di anticipare l'inizio della seduta antimeridiana di domani alle ore 9. (*Commenti del senatore Santangelo*). Senatore Santangelo, prendo così seriamente la sua obiezione, che consulto l'Assemblea.

SANTANGELO (*M5S*). Siamo d'accordo!

PRESIDENTE. Siamo d'accordo, ma mi sembra di capire che non c'è accordo ad anticipare la seduta di domani. Senatore Santangelo, ho interpretato bene? Mi dica qual è il dissenso.

SANTANGELO (*M5S*). Signora Presidente, mi sta attribuendo un dissenso che non ho espresso. Ho sottolineato che ci sono anche le Commissioni in concomitanza con l'inizio della seduta e quindi prego la Presidenza di prendere atto di questa concomitanza e di fare le dovute considerazioni. Dopodiché non ho espresso nessun parere contrario.

PRESIDENTE. Penso che di questa variazione prenderanno eventualmente atto i Presidenti di Commissione anticipando la convocazione delle rispettive sedute, così come fa la l'Assemblea.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta da parte del prescritto numero di senatori la richiesta - ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento - di remissione all'Assemblea del parere favorevole espresso dalla 1ª Commissione permanente in ordine alla sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza del decreto-legge 25 giugno 2017, n. 99, recante disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA.

L'ordine del giorno della seduta di domani è quindi integrato con la deliberazione dell'Assemblea sul predetto parere, il che rafforza le ragioni per l'anticipazione della convocazione alle ore 9.

Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno

CANTINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANTINI (*PD*). Signora Presidente, con questo intervento di fine seduta continuo la staffetta con cui, assieme a tante senatrici e senatori, oggi ricordiamo ogni donna che viene uccisa per mano di un uomo a cui è o è stata legata da relazione amorosa. Lo faremo finché sarà necessario ricordare al Parlamento e al nostro Paese l'urgenza di arginare la violenza nei confronti delle donne.

Il 14 luglio è stato un giorno particolarmente tragico: si sono avuti cinque femminicidi in quattro città italiane e un tentato femminicidio in cinque diverse città italiane. A Massafra, in provincia di Taranto... (*Brusio*).

PRESIDENTE. Colleghi, capisco che state defluendo dall'emiciclo, ma il tema che sta toccando la senatrice Cantini è particolarmente serio e drammatico, quindi vi pregherei di farlo in silenzio e rapidamente oppure di ascoltare; infatti sarebbe anche giusto ascoltare quello che la senatrice Cantini ci sta dicendo, che dovrebbe toccarci profondamente.

Senatrice, la prego di aspettare un attimo. Prego i colleghi di defluire silenziosamente.

CANTINI (*PD*). Signora Presidente, il mio intervento non è lungo, ma purtroppo è pieno di brutte notizie.

Dicevo che la quarantaseienne Violenta Marina è stata uccisa con percosse e l'uso di un oggetto contundente dal proprio convivente. A Bari, una donna di quarantotto anni, Donatella De Bello, è stata assassinata a coltellate a seguito di una violenta lite con il suo compagno, ora sottoposto a fermo per omicidio volontario. A Montepulciano, in provincia di Siena, dunque nella mia Regione, una donna quarantacinquenne è stata uccisa a

coltellate dal marito nella casa dove lei svolgeva mansioni di badante. Il quarto femminicidio è avvenuto a Dragoni, nel casertano, dove Maria Tino, di quarantanove anni, è stata uccisa dal compagno a colpi di pistola nella piazza del paese; stando alle prime indagini, la donna aveva deciso di interrompere la relazione. Il quinto femminicidio ha avuto luogo a Roma, dove un marito ha soffocato con una busta di plastica la moglie ottantunenne, Mirrella Fiaccarmi, e si è poi suicidato lanciandosi dal balcone al quinto piano. Nello stesso giorno, a Cagliari, un uomo ha picchiato la fidanzata Manuela Picei, di ventisei anni, ora in coma farmacologico, poi, probabilmente credendo di averla uccisa, si è gettato da un cavalcavia.

Dobbiamo poi ricordare l'uccisione di Mariagrazia Russo, con tre colpi di pistola ad opera del marito, avvenuta a Montalto, in provincia di Cosenza, il 29 giugno. Nella casa in cui è avvenuto il femminicidio era presente la figlia, diciottenne, della coppia. Il marito si è poi suicidato. Ancora prima, il 21 giugno, è avvenuta l'uccisione, a colpi di coltello, di Ester Paqualoni, di cinquantasette anni, a Sant'Omero, in provincia di Teramo, nel parcheggio dell'ospedale dove la donna lavorava. L'uccisione è avvenuta a opera di uno *stalker*, contro il quale la vittima aveva sporto denuncia e che, a distanza di pochi giorni, si è poi suicidato.

Salgono così a 69 le donne che ricordiamo con questa staffetta, iniziata il 30 giugno 2016. I dati presentati dall'ISTAT alla fine di marzo, al convegno sulla violenza sulle donne, ci dicono che il femminicidio è solo la punta dell'*iceberg* della violenza maschile nei confronti delle donne. In Italia sono 8,3 milioni le donne vittime di violenza psicologica, 4,5 milioni quelle che hanno subito atti sessuali degradanti o umilianti, rapporti non desiderati, abusi o molestie, tentati stupri. Il 20,2 per cento delle donne tra i sedici e i settant'anni è stata invece vittima di violenza fisica e minacce.

Concludo. Riproponiamo con convinzione il nostro appello, un appello al Governo tutto, alla Sottosegretaria con delega alle pari opportunità: la cabina di regia deve monitorare l'applicazione, i pregi e i limiti della legge n. 119, che abbiamo approvato in quest'Aula nel 2013. Dobbiamo soprattutto cercare tutti insieme di dare piena e accurata attuazione al piano contro la violenza. Un appello ai *media*: si smetta di giustificare, anche solo con un linguaggio sbagliato, gli assassini e di colpevolizzare le donne. Infine un appello al Paese, agli uomini e alle donne: sì, perché c'è un lavoro da fare anche da parte di ognuno di noi, singolarmente e in famiglia, dove si formano e crescono i nostri figli maschi. L'esempio e gli insegnamenti che diamo a loro sono le basi su cui fondare un reale e generalizzato cambiamento, che produca un'inversione della casistica dei femminicidi e della violenza sulle donne. Sono state più di 120 le donne uccise nel 2016: non possiamo più accettare questa mattanza. (*Applausi dal Gruppo PD*).

PRESIDENTE. Grazie, senatrice Cantini. Si tratta di una sequenza impressionante, che bisogna in qualche modo contrastare e spezzare.

GIROTTO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIROTTO (*M5S*). Signora Presidente, un invito per tutti gli italiani, un invito per i colleghi: se venite in Veneto, astenetevi dal bere acqua di falda. Sì, perché rischiereste seriamente grossi problemi, dal momento che la falda, inquinata dalle sostanze per fluoro alchiliche (PFAS), è definitivamente compromessa. Gli scienziati ci dicono che ci vorrà un secolo prima di ripristinarla. Capisco che a dire un secolo ci vuole un attimo; ma un secolo sono cento anni, quindi vuol dire che per cento anni, se non provvediamo a bonificarla (ed è praticamente impossibile, perché è in profondità), rischieremo di bere veleni.

I PFAS infatti sono veleni, che una volta che entrano nel corpo, anche magari per aver bevuto solo un bicchiere d'acqua, ci rimangono per dieci anni: sono veleni che rimangono in corpo dieci anni.

Ora, è vero che la Commissione sulle ecomafie riaprirà l'inchiesta per accertare le responsabilità, ma è altrettanto vero che i carabinieri del NOE affermano che queste cose si conoscevano dagli anni novanta. Quindi, per l'ennesima volta, siamo di fronte a responsabilità per le quali partirà, anzi è già partito il classico scaricabarile. Come è possibile che si sapesse che si sversavano in falda acquifera veleni mortali venti o venticinque anni fa e che non si sia ancora provveduto? Quello che è sicuro è che assistiamo, dai numeri e dalle statistiche, a un aumento della mortalità e a un aumento delle malattie gravi. I nostri figli hanno in corpo livelli di PFAS trenta volte superiori rispetto ai limiti consentiti dalla legge.

Queste sono le uniche certezze; per il resto, ci sono solo le recriminazioni, i dubbi e le responsabilità, sulle quali adesso la politica dovrà dare - speriamo - delle risposte e quanto meno dovrà consentire alla magistratura di punire i colpevoli perché, così come per il settore bancario, non abbiamo il numero sufficiente di magistrati per svolgere i processi penali e quindi arriveremo alla prescrizione; questa maledetta prescrizione che fa sì che non si ottenga giustizia in centinaia di casi, vuoi nei casi di reati bancari, vuoi, in questo caso, per reati di inquinamento ambientale.

Ancora una volta, sollecito tutti i colleghi a rendersi conto che noi abbiamo un enorme compito, che è quello di fare prevenzione e di convertire i processi industriali e non è solo una necessità morale legata al fatto di non inquinare più, ma è anche una opportunità di *business*. I primi che produrranno in maniera ecosostenibile, infatti, avranno un enorme vantaggio economico, perché è chiaro che in tutto il mondo la fiscalità si sta trasferendo e si stanno facendo pagare sempre di più i danni ambientali. Se non vogliamo farlo per amore della salute dei nostri figli, facciamolo almeno per il denaro e per le opportunità di lavoro - lavoro pulito, questa volta - che si possono creare. Lo si può fare nel settore energetico, in quello petrolchimico e in quello tessile. Facciamolo. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

BLUNDO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO (*M5S*). Signora Presidente, colleghi, lo scorso 14 luglio, all'età di 99 anni, è venuto a mancare l'ex senatore Giovanni Pieraccini. Era nato a Viareggio il 25 novembre 1918. Giornalista, politico, appassionato di arte e musica, fu Ministro dei lavori pubblici per il Partito Socialista nel primo Governo Moro e anche Ministro della marina e Ministro della ricerca scientifica.

Fondamentale per la sua crescita formativa e umana fu il liceo ginnasio «Carducci» di Viareggio, che lui frequentò. Una scuola che, nonostante la dittatura fascista, si distingueva per libertà, modernità e lungimiranza. Valori, questi, che hanno accompagnato la sua esistenza, tutta dedicata alla politica e alla cultura.

Si avvicinò al socialismo durante la Resistenza, diventando direttore del quotidiano socialista «L'Avanti» dal 1958 al 1963.

La sua carriera politica fu costantemente animata da una connessione sentimentale con il Paese ed i cittadini. Un episodio su tutti: nei giorni della straordinaria alluvione che colpì Firenze nel 1966, fu il primo esponente del Governo a recarsi sui luoghi della tragedia e a dare una testimonianza di vicinanza e conforto da parte delle istituzioni.

Lasciò la politica attiva nel 1974, da fermo oppositore di quel graduale avvicinamento PCI-DC che secondo Moro e Berlinguer avrebbe dovuto condurre al compromesso storico. Da quel momento, dedicò tutto il suo tempo alla cultura.

Nel 1986 fondò «Romaeuropa», dando vita al Romaeuropa Festival, ancora oggi uno dei primi dieci *festival* europei di cultura con partecipanti provenienti da molte nazioni.

Grande cultore e promotore dell'arte, ha creato una vastissima rete di artisti, musicisti, letterati, anche stranieri, con i quali ha condotto molte battaglie culturali. Ha avuto rapporti stretti con grandi personalità: De Chirico e Calder fra gli artisti, Petrassi e Boulez fra i musicisti, Octavio Paz fra i letterati e poi col grande Federico Fellini. Ho avuto la fortuna di conoscerlo anch'io personalmente e di apprezzare il suo impegno per la musica, il suo amore per l'arte ed il suo guardare con curiosità e interesse a qualsiasi tipo di innovazione.

Ho condiviso ed ho promosso uno dei suoi ultimi progetti, il tentativo di unificare i cinque *festival* musicali dedicati ai nostri grandi autori lirici: Verdi, Donizetti, Bellini, Puccini e Rossini, sia dal punto di vista organizzativo che promozionale, prevedendo la creazione di un unico *brand*, quello che lui sognava, perché l'Italia potesse riavere un grande punto di riferimento della cultura.

Io ho il piacere di commemorarlo in quest'Aula e chiedo che almeno domani venga osservato un minuto di silenzio in suo ricordo.

CAMPANELLA (*Art. 1-MDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPANELLA (*Art. 1-MDP*). Signora Presidente, onorevoli colleghe e colleghi, vorrei segnalarvi una questione. Tra oggi e domani è attesa a

Catania la nave C-Star, a meno che i Ministri dell'interno, della difesa e degli affari esteri, cui io e miei colleghi del Gruppo di Art. 1-MDP abbiamo rivolto un'interrogazione, non abbiano deciso autonomamente di intervenire.

Tale nave è stata noleggiata da un gruppo denominato Generazione Identitaria, che si dichiara apartitico ma usa toni e minacce di interventi di disturbo nei confronti delle ONG che pattugliano il Mediterraneo; toni e minacce di evidente matrice xenofoba e razzista. Sono una sorta di fascisti del mare.

L'intento del progetto, che si chiama Defend Europe, e che coinvolge attivisti neofascisti di vari Paesi europei, sarebbe volto a bloccare «le barche dei clandestini impedendogli di toccare le coste italiane o europee fin quando la guardia costiera libica non verrà a prenderseli per riportarli indietro» - così hanno dichiarato - nonché ad esercitare una forma di controllo sull'operato delle imbarcazioni di salvataggio delle organizzazioni non governative.

Quindi la C-Star si appresta ad aggiungere altri problemi alla situazione complessiva nel Mediterraneo, che certo non ha bisogno di ulteriori fattori di tensione, tra l'altro al di fuori di qualsiasi coordinamento con la Guardia costiera. Queste azioni di disturbo non meglio precisate potrebbero rappresentare infatti un grave pericolo sia per i naufraghi sia per il personale operante in mare, come segnala un appello sottoscritto da numerose associazioni della società civile, tra cui l'ARCI, la Comunità di Sant'Egidio e la Rete antirazzista.

In un momento in cui si chiede proprio alle ONG di sottostare a regole ancora più severe per quanto riguarda le operazioni in mare, la nave C-Star potrebbe essere arrivata al porto di Catania per fare rifornimento e imbarcare i volontari arruolati con una campagna di tipo quasi paramilitare in diversi Paesi europei.

Chiediamo dunque con urgenza al Governo di attivarsi e di riferire, per evitare che il dramma dell'immigrazione via mare nel Mediterraneo si trasformi in un'occasione per gesti provocatori di speculazione politica da parte di gruppi razzisti, xenofobi e fascisti e per non mettere ulteriormente a rischio la vita di naufraghi, migranti e degli stessi soccorritori, proprio in conseguenza di queste azioni di disturbo.

Chiediamo che, qualora la C-Star risulti effettivamente ormeggiata nel porto di Catania o in altri scali italiani, essa sia sottoposta a controlli incisivi delle persone e dei materiali presenti a bordo (potrebbero anche esserci armi), e per precauzione sia messa comunque nella condizione di non prendere il largo. Ciò per evitare forme di interferenza con le missioni che l'Italia ha assunto nel delicato e strategico teatro del Mediterraneo, che arrecherebbero tra l'altro grave pregiudizio all'immagine del Paese e alla sua tradizione di civiltà e accoglienza, e allo sforzo che di continuo tutti i nostri operatori fanno. *(Applausi dal Gruppo Art.1-MDP).*

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno
per la seduta di giovedì 20 luglio 2017**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, giovedì 20 luglio, alle ore 9, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale - *Relatrice* MANASSERO (*Relazione orale*) (2856)

II. Deliberazione sul parere espresso dalla 1^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, in ordine al disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2017, n. 99, recante disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. (2879)

La seduta è tolta (*ore 19,13*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale (**2856**)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 1.

(Vaccinazioni obbligatorie)

1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti-*Haemophilus influenzae* tipo b;
- g) anti-meningococcica B;
- h) anti-meningococcica C;
- i) anti-morbillo;
- l) anti-rosolia;
- m) anti-parotite;
- n) anti-varicella.

2. L'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica effettuata dal medico curante, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministro della sanità 15 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1991, ovvero dagli esiti dell'analisi sierologica, esonera dall'obbligo della relativa vaccinazione.

3. Salvo quanto disposto dal comma 2, le vaccinazioni di cui al comma 1 possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

4. In caso di mancata osservanza dell'obbligo vaccinale di cui al comma 1, ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da euro cinquecento a euro settemila-cinquecento. Non incorrono nella sanzione di cui al primo periodo del presente comma i genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori che, a seguito di contestazione da parte dell'azienda sanitaria locale territorialmen-

te competente, provvedano, nel termine indicato nell'atto di contestazione, a far somministrare al minore il vaccino ovvero la prima dose del ciclo vaccinale, a condizione che il completamento del ciclo previsto per ciascuna vaccinazione obbligatoria avvenga nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla scheda vaccinale in relazione all'età. Per l'accertamento, la contestazione e l'irrogazione della sanzione amministrativa si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel capo I, sezioni I e II, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni.

5. Decorso il termine di cui al comma 4, l'azienda sanitaria locale territorialmente competente provvede a segnalare l'inadempimento dell'obbligo vaccinale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni per gli eventuali adempimenti di competenza.

6. È, comunque, fatta salva l'adozione da parte dell'autorità sanitaria di interventi di urgenza ai sensi dell'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni.

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

1.1600 testo 2/1

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO, BILARDI, GIOVANARDI

Inammissibile

L'emendamento 1.1600 (testo 2) è sostituito dal seguente: «Conseguentemente il Servizio Sanitario Nazionale, di concerto con i produttori e fornitori di preparati vaccinali di cui al comma 1, rende disponibili gli stessi anche in formula monovalente al fine di consentire ai soggetti già parzialmente immunizzati di adempiere all'obbligo del presente articolo in modo specifico e personalizzato».

1.1600 testo 2/2

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sostituire le parole da: «comma 2» sino a: «sussiste immunizzazione», con le seguenti: «dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

"2-bis. I soggetti di cui ai commi 1 e 1-bis adempiono all'obbligo vaccinale di cui al presente articolo con vaccini in formulazione monocomponente"»

Conseguentemente, al capoverso «2-bis» sostituire le parole da: «con riferimento» sino alla fine con le seguenti: «devono prevedere l'acquisto dei vaccini obbligatori in formulazione monocomponente».

1.1600 testo 2/3

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO, BILARDI, GIOVANARDI

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sostituire le parole da: «il soggetto immunizzato» a «sussiste immunizzazione» con le seguenti: «il Servizio Sanitario Nazionale, di concerto con i produttori e fornitori di preparati vaccinali di cui al comma 1, rende disponibili gli stessi anche in formula monovalente

al fine di consentire ai soggetti già parzialmente immunizzati di adempiere all'obbligo del presente articolo in modo specifico e personalizzato».

1.1600 testo 2/4

DIRINDIN, BATTISTA, CORSINI, GRANAIOLA, LO MORO

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sostituire le parole: «adempie all'obbligo vaccinale» con le seguenti: «ha diritto alla somministrazione delle vaccinazioni».

1.1600 testo 2/5

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Le parole da: "All'emendamento 1.1600" a: "di norma»." respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al primo conseguentemente sopprimere le parole: «di norma».

Consequentemente, al capoverso «2-bis» sostituire le parole da: «con riferimento» sino alla fine, con le seguenti: «devono prevedere l'acquisto dei vaccini obbligatori in formulazione monocomponente».

1.1600 testo 2/6

D'ANNA, LANGELLA, COMPAGNONE, SCILIPOTI ISGRÒ

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), dopo le parole: «presente articolo», sopprimere le seguenti: «, di norma,».

1.1600 testo 2/7

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), all'articolo 1, comma 2, periodo aggiuntivo, sopprimere le parole: «di norma».

1.1600 testo 2/8

DIRINDIN, BATTISTA, CORSINI, GRANAIOLA, LO MORO

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sopprimere le seguenti parole:«di norma».

1.1600 testo 2/9

RIZZOTTI, FLORIS, MALAN, ZUFFADA, SCILIPOTI ISGRÒ

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sopprimere le parole: «, di norma,».

1.1600 testo 2/10

TAVERNA, GAETTI

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sopprimere le parole: «, di norma,».

1.1600 testo 2/11

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al primo conseguentemente, sostituire le parole da: «di norma» sino alla fine del periodo con le seguenti: «con vaccini in formulazione monocomponente».

Conseguentemente, al capoverso «2-bis» sostituire le parole da: «con riferimento» sino alla fine con le seguenti: «devono prevedere l'acquisto dei vaccini obbligatori in formulazione monocomponente».

1.1600 testo 2/12

TAVERNA, GAETTI

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sopprimere le parole: «o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione».

1.1600 testo 2/13

SCILIPOTI ISGRÒ

Id. em. 1.1600 testo 2/12

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al primo capoverso, sopprimere le parole: «o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione».

1.1600 testo 2/14

TAVERNA, GAETTI

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), sostituire le parole: «o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione» con le seguenti: «. Nell'interesse della collettività nazionale nonché al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità, la produzione dei vaccini di cui al presente articolo è affidata allo Stabilimento Chimico Farmaceutico militare con sede a Firenze».

1.1600 testo 2/15

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, PETRAGLIA, DE PETRIS, SIMEONI, BIGNAMI, DE PIETRO, BISINELLA, BELLOT, MUNERATO

Le parole da: «All'emendamento 1.1600» a: «Il Ministro della salute,» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «articolo 1, comma 2», dopo le parole: «per la quale sussiste immunizzazione.» aggiungere il seguente periodo: «Il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), provvede a rendere disponibile entro 60 giorni dall'entrata in vigore

della presente legge una formulazione monocomponente per ciascuno dei vaccini di cui all'articolo 1, commi 1, 1-bis e 1-quater».

1.1600 testo 2/16

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, PETRAGLIA, DE PETRIS, SIMEONI, BIGNAMI, DE PIETRO, BISINELLA, BELLOT, MUNERATO

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «articolo 1, comma 2», dopo le parole: «per la quale sussiste immunizzazione.» aggiungere il seguente periodo: «Il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), provvede a rendere disponibile entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge una formulazione monocomponente per ciascuno dei vaccini di cui all'articolo 1, commi 1, 1-bis e 1-quater».

1.1600 testo 2/17

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, PETRAGLIA, DE PETRIS, SIMEONI, BIGNAMI, DE PIETRO

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «articolo 1, comma 2», dopo le parole: «per la quale sussiste immunizzazione.» aggiungere il seguente periodo: «Il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), provvede a rendere disponibile entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge una formulazione monocomponente per ciascuno dei vaccini di cui all'articolo 1, commi 1, 1-bis e 1-quater».

1.1600 testo 2/18

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, PETRAGLIA, DE PETRIS, SIMEONI, BIGNAMI, DE PIETRO

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «articolo 1, comma 2», dopo le parole: «per la quale sussiste immunizzazione.» aggiungere i seguenti periodi: «Il Ministro della salute provvede entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge ad affidare la produzione in formulazione monocomponente dei vaccini di cui al presente articolo allo Stabilimento Chimico Farmaceutico militare con sede a Firenze. Nelle more della produzione dei vaccini in formulazione monocomponente, i soggetti di cui al primo periodo sono esonerati dall'obbligo di somministrazione del vaccino in formulazione combinata contenente l'antigene per il quale è stata dimostrata l'avvenuta immunizzazione».

1.1600 testo 2/19

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, PETRAGLIA, DE PETRIS, SIMEONI, BIGNAMI, DE PIETRO

Precluso

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «articolo 1, comma 2», dopo le parole: «per la quale sussiste immunizzazione.» aggiungere i seguenti periodi: «Il Ministro della salute provvede entro 30 giorni dall'entrata in vi-

gore della presente legge ad affidare la produzione in formulazione monocomponente dei vaccini di cui al presente articolo allo Stabilimento Chimico Farmaceutico militare con sede a Firenze».

1.1600 testo 2/20

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, PETRAGLIA, DE PETRIS, SIMEONI, BIGNAMI, DE PIETRO, BISINELLA

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «articolo 1, comma 2», dopo le parole: «per la quale sussiste immunizzazione.» aggiungere il seguente periodo: «In assenza di vaccini in formulazione monocomponente, i soggetti di cui al primo periodo sono esonerati dall'obbligo di somministrazione del vaccino in formulazione combinata contenente l'antigene per il quale è stata dimostrata l'avvenuta immunizzazione».

1.1600 testo 2/21

D'ANNA, LANGELLA, SCILIPOTI ISGRÒ

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2) dopo la parola: «immunizzazione», aggiungere il seguente periodo: «Tutti i vaccini distribuiti sul territorio nazionale devono essere privi di qualunque additivo, conservante, componente, particella, o nano particella, o qualsiasi impurità estranei agli antigeni riguardanti esclusivamente le patologie per le quali si procede alla vaccinazione».

1.1600 testo 2/22

D'ANNA, LANGELLA, SCILIPOTI ISGRÒ

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2) dopo la parola: «immunizzazione.», aggiungere il seguente periodo: «I bandi delle Pubbliche Amministrazioni rivolti alla fornitura di vaccini, devono prevedere l'obbligo per i vincitori della gara di appalto di fornire anche i vaccini in formulazione monocomponente e monodose».

1.1600 testo 2/23

TAVERNA, GAETTI

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al primo capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'interesse della collettività nazionale nonché al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità, la produzione dei vaccini di cui al presente articolo è affidata allo Stabilimento Chimico Farmaceutico militare con sede a Firenze».

1.1600 testo 2/24

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al capoverso «2-bis» sostituire le parole da: «con riferimento», sino alla fine con le seguenti «devono prevedere l'acquisto dei vaccini obbligatori in formulazione monocomponente».

1.1600 testo 2/25

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2) al comma «2-bis», sostituire la parola: «riguardano», con la seguente: «devono riguardare».

1.1600 testo 2/26

D'AMBROSIO LETTIERI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.1600/26

All'emendamento 1.1600 (testo 2), al comma «2-bis», dopo le parole: «formulazione monocomponente», aggiungere, in fine, le seguenti: «la cui produzione è incentivata attraverso apposite iniziative da definirsi con decreto del Ministero della Salute entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

G1.1600/26 (già em. 1.1600 testo 2/26)

D'AMBROSIO LETTIERI

Approvato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 2856,

impegna il Governo a valutare l'opportunità di affrontare e risolvere le problematiche di cui al subemendamento 1.1600 testo 2/26, prevedendo l'incentivazione della produzione di vaccini in formulazione monocomponente attraverso apposite iniziative da definirsi con decreto del Ministero della salute e del MISE entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge.

1.1600 testo 2/27

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

V. testo 2

All'emendamento 1.1600 (testo 2), dopo il comma «2-bis», aggiungere il seguente:

«2-ter. Semestralmente il Ministero della salute deve riferire alle Commissioni competenti circa lo stato di produzione e disponibilità dei vaccini in formulazione monocomponente e parzialmente combinati».

1.1600 testo 2/27 (testo 2)

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Approvato

All'emendamento 1.1600 (testo 2), dopo il comma «2-bis», aggiungere il seguente:

«2-ter. Annualmente l'AIFA pubblica sul proprio sito istituzionale i dati relativi alla disponibilità dei vaccini in formulazione monocomponente e parzialmente combinati».

1.1600 testo 2/28

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

All'emendamento 1.1600 (testo 2), dopo il comma «2-bis», aggiungere il seguente:

«2-ter. Nelle more della disponibilità di vaccini, certificata dall'Agenzia del farmaco, in forma monocomponente o parzialmente combinata, i soggetti di cui al comma precedente non incorrono nelle sanzioni di cui al presente decreto».

1.1600

La Relatrice

V. testo 2

Al comma 2, è aggiunto il seguente periodo: «Conseguentemente il soggetto immunizzato adempie all'obbligo vaccinale di cui al presente articolo, di norma, con vaccini in formulazione monocomponente o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione».

Conseguentemente, dopo il comma 2 dell'articolo 1 è inserito il seguente comma:

«2-bis. Al fine di cui al precedente comma, le procedure accentrate di acquisto di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e di cui all'articolo 1, comma 548 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con riferimento all'acquisto dei vaccini obbligatori, riguardano anche i vaccini in formulazione monocomponente».

1.1600 (testo 2)

La Relatrice

Approvato nel testo emendato

Al comma 2, è aggiunto il seguente periodo: «Conseguentemente il soggetto immunizzato adempie all'obbligo vaccinale di cui al presente articolo, di norma e comunque nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale, con vaccini in formulazione monocomponente o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sussiste immunizzazione».

Conseguentemente, dopo il comma 2 dell'articolo 1 è inserito il seguente comma:

«2-bis. Al fine di cui al precedente comma, le procedure accentrate di acquisto di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014,

n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e di cui all'articolo 1, comma 548 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con riferimento all'acquisto dei vaccini obbligatori, riguardano anche i vaccini in formulazione monocomponente».

1.1500/9 (testo 2)

TAVERNA, GAETTI, DIRINDIN, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI, ZUFFADA, GRANAIOLO, MAURIZIO ROMANI, MUSSINI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, MINEO, PETRAGLIA

Assorbito

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sostituire le parole: «obbligatorie e gratuite», con le seguenti: «obbligatorie, gratuite e disponibili in formulazione monocomponente,».

1.1500/10

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sostituire la parola: «obbligatorie» con la seguente: «facoltative».

Conseguentemente al comma 1-bis sostituire la parola: «obbligatorie» con la seguente: «facoltative».

1.1500/11

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sostituire la parola: «obbligatorie», con la seguente: «raccomandate».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/12

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Respinto

All'emendamento 1.1500, capoversi «1» e «1-bis» sostituire le parole: «gratuite» con le seguenti: «gratuite e esenti da qualsiasi tipo di ticket».

1.1500/13

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sostituire le parole: «in base alle» con le seguenti: «ferma restando l'applicazione delle».

Conseguentemente:

al comma 1-bis, sostituire le parole: «in base alle» con le seguenti: «ferma restando l'applicazione delle»;

al comma 1-quater, sostituire le parole: «in base alle» con le seguenti: «ferma restando l'applicazione delle».

1.1500/14

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Le parole da: «All'emendamento 1.1500» a: «c), d)» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sopprimere le lettere b), c), d) e f).

1.1500/15

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Precluso

All'emendamento 1.1500, capoverso «1-bis» sopprimere le lettere b), c) e d).

Conseguentemente, aggiungere, infine, il seguente periodo: «È inoltre obbligatoria la vaccinazione anti-rosolia per le bambine a decorrere dall'undicesimo anno di età. Resta comunque ferma la possibilità di effettuare le altre vaccinazioni considerate facoltative. A tal fine, il Ministro della salute, attraverso i Piani nazionali per la prevenzione vaccinale incentiva l'uso e garantisce la gratuità delle altre vaccinazioni disponibili».

1.1500/16 (testo 2)

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso

All'emendamento 1.1500, apportare le seguenti modifiche:

al comma 1-bis, sopprimere le lettere da b) a d);

al comma 1-quater, aggiungere dopo la lettera d), le seguenti:

«d-bis) anti-rosolia;

d-ter) anti-parotite;

d-quater) anti-varicella;»

Conseguentemente, al comma 1-bis, sostituire le parole: «sono altresì obbligatorie e gratuite», con: «e altresì obbligatoria e gratuita»; inoltre sostituire le parole: «le vaccinazioni di seguito elencate» con: «la vaccinazione di seguito elencata»;

al comma 1-ter, sostituire le parole: «uno o più delle vaccinazioni» con: «la vaccinazione».

1.1500/17

TAVERNA, GAETTI (*)

Le parole da: «All'emendamento 1.1500» a: «ed f).» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sopprimere le lettere e) ed f).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/18 (testo 2)

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso

All'emendamento 1.1500, al comma 1, sopprimere le lettere da e) a f).

Conseguentemente, al comma 1-quater, aggiungere, dopo la lettera d), le seguenti:

«d-bis) anti-pertosse;

d-ter) anti-Haemophilus influenzae tipo b.

1.1500/19

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1 inserire i seguenti:

«1.1. La somministrazione della prima dose del vaccino contro il virus dell'epatite B, di cui alla lettera d) del comma 1, deve essere effettuata a partire dal compimento dell'undicesimo anno di età. Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano:

a) ai minori nati da madre HBsAg positiva;

b) ai minori conviventi con soggetti HBsAg positivi;

c) ai minori affetti da patologie croniche che richiedono ricoveri frequenti ovvero trasfusioni;

1.1.1 Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.1500/20

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1.1 Il completamento del ciclo vaccinale relativo all'*Haemophilus influenzae* di tipo b, di cui alla lettera f) del comma 1, deve avvenire entro 36 mesi dalla nascita. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.1500/21

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Le parole da: «All'emendamento 1.1500» a: «1-bis» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, sopprimere i commi 1-bis e 1-ter.

Conseguentemente al comma 1-quater sostituire le lettere da a) a d) con le seguenti:

- a) anti-morbillo;*
- b) anti-rosolia;*
- c) anti-parotite;*
- d) anti-meningococcica B;*
- e) anti-meningococcica C;*
- f) anti-pneumococcica.*

1.1500/22

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Precluso

All'emendamento 1.1500, sopprimere i commi 1-bis e 1-ter.

1.1500/23

TAVERNA, GAETTI (*)

Precluso

All'emendamento 1.1500, sopprimere il comma 1-bis.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/24

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, sostituire il comma 1-bis con il seguente:

«1-bis. Allo stesso fine di cui al comma 1, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono altresì raccomandate e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-morbillo;*
- b) anti-rosolia;*
- c) anti-parotite;*
- d) anti-varicella;*
- e) anti-pertosse;*
- f) anti-Haemophilus influenzae tipo b;*
- g) anti-meningococcica B;*
- h) anti-meningococcica C».*

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/25

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500 al comma 1-bis, sostituire la parola: «obbligatorie» con: «raccomandate».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/26

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1-bis, sostituire le parole: «sono obbligatorie e gratuite» con le seguenti: «in conformità dell'articolo 32 della Costituzione, sono gratuite».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/27 (testo 2)

TAVERNA, GAETTI, DIRINDIN, MAURIZIO ROMANI (*)

Assorbito dall'approvazione dell'em. 1.1600 (testo 2)

All'emendamento 1.1500, al comma 1-bis, sostituire le parole: «obbligatorie e gratuite» con le seguenti: «obbligatorie, gratuite e disponibili in formulazione monocomponente,».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/28

TAVERNA, GAETTI (*)

Le parole da: «All'emendamento 1.1500» a: «la lettera» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, al comma 1-bis, sopprimere la lettera a).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/29

TAVERNA, GAETTI (*)

Precluso

All'emendamento 1.1500, al comma 1-bis, sopprimere la lettera b).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/30

TAVERNA, GAETTI (*)

Precluso

All'emendamento 1.1500, al comma 1-bis, sopprimere la lettera c).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/31

TAVERNA, GAETTI (*)

Precluso

All'emendamento 1.1500, al comma 1-bis, sopprimere la lettera d).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/32

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-bis, inserire i seguenti:

«1-bis.1. La somministrazione del vaccino contro il virus della rosolia, di cui alla lettera *b*) del comma 1-bis, deve essere effettuata ai soli minori di sesso femminile e non prima del compimento del dodicesimo anno di età.

1-bis.2. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.».

1.1500/33

TAVERNA, GAETTI (*)

Le parole da: «All'emendamento 1.1500» a: «La vaccinazione» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-bis, inserire il seguente:

«1-bis.1. La vaccinazione anti-rosolia di cui la lettera *b*) del comma 1-bis, deve essere effettuata su soggetti di sesso femminile al dodicesimo anno di età».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/34

GAETTI, TAVERNA (*)

Precluso

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-bis, inserire il seguente:

«1-bis.1. La vaccinazione anti-epatite B di cui alla lettera *d*) del comma 1, deve essere effettuata al dodicesimo anno di età».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/35

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Ritirato e trasformato nell'odg G1.1500/35

All'emendamento 1.1500, dopo il capoverso «1-bis», inserire il seguente:

«1-bis.1. Gli obblighi di cui ai commi precedenti sono estesi, inoltre, ai cittadini stranieri accolti, al momento del loro arrivo in Italia, nei Centri per l'immigrazione dove ricevono le prime cure mediche necessarie. I responsabili dei Centri sono tenuti a svolgere gli adempimenti di cui all'articolo 3. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo di permanenza nei suddetti Centri fino all'avvenuta presentazione da parte dei responsabili degli stessi, della documentazione di cui all'articolo 3, comma 1. In caso di inosservanza di tali obblighi si applicano, nei confronti del responsabile del Centro, le disposizioni di cui al comma 4».

Conseguentemente, all'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 20 milioni euro per il 2017 e in 130 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, si provvede per il 2017, mediante riduzione di 20 milioni e per il 2018 di 130 milioni, del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88.

G1.1500/35 (già em. 1.1500/35)

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Approvato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 2856,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui al subemendamento 1.1500/35.

1.1500/36

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il capoverso «1-bis», inserire il seguente:

«1-bis.1. Le somministrazioni dei vaccini secondo le rispettive schedule vaccinali e riferite alle vaccinazioni di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del comma 1-bis possono essere differite al terzo anno di età sulla base di un dissenso informato e consapevole, scritto e sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o dai tutori o affidatari del minore. In tali circostanze competenti servizi vaccinali assicurano comunque la promozione attiva e gratuita di tali vaccinazioni, raccogliendo e conservando idonea documentazione dell'offerta vaccinale da rinnovare nel corso del terzo anno di età. In caso di emergenze sanitarie riferibili alle malattie infettive prevenibili con le vaccinazioni di cui al presente comma, si applica quanto previsto dal successivo comma 6».

Conseguentemente, al capoverso «Conseguentemente»:

a) *premettere le seguenti parole: «al comma 3», sostituire le parole: «dal comma 2» con le seguenti: «dai commi 1-bis.1 e 2»;*

b) *sostituire il secondo alinea con il seguente: «al comma 4, primo periodo sostituire le parole: «di cui al comma 1» con le seguenti: «disciplinato dai commi 1, 1-bis, 1-bis.1, 2 e 3»;*

c) *al terzo alinea sostituire le parole da: «e le parole» fino alla fine con le seguenti: «e le parole»: indicate all'articolo 1, comma 1» con le seguenti: »disciplinate dall'articolo 1, commi 1, 1-bis e 1-bis.1».*

1.1500/37

LEPRI, FASIOLO, FAVERO, FILIPPI, TOCCI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.1500/37

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-bis inserire il seguente:

«1-bis.1. Su motivata richiesta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, restando valide le condizioni previste per l'accesso ai servizi per l'infanzia e con l'esclusione dei gruppi di popolazione a maggior rischio d'infezione singolarmente valutati, può essere concessa una diversa

cadenza nelle somministrazioni previste dal calendario vaccinale nazionale, purché il programma di vaccinazioni obbligatorie sia completato entro i trentasei mesi di vita e garantisca l'efficacia dei richiami, Tale diversa cadenza è definita d'intesa con il Servizio vaccinale della ASL, sulla base di protocolli nazionali».

1.1500/38

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, sopprimere il comma 1-ter.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/39

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, sostituire il comma 1-ter), con il seguente:

«1-ter. Nei casi di particolari emergenze sanitarie o di specifici episodi epidemici il Ministro della salute definisce con proprio decreto, misure obbligatorie specifiche legate alla risoluzione dell'evento emergenziale, al fine di tutelare la salute pubblica. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della copertura vaccinale qualora il Ministero della salute sentito l'Istituto superiore di sanità, rilevi scostamenti tali da compromettere l'ottenimento dell'immunità di gregge, adotta programmi informativi obbligatori a carico dei centri vaccinali presenti sul territorio nazionale al fine di stabilire un confronto con chi esercita la responsabilità genitoriale. Al fine di tutelare gli alunni che per motivi clinici non possono accedere alle pratiche vaccinali, i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, provvedono, ad adottare ogni misura necessaria per garantire agli alunni stessi una continuità didattica in presenza di adeguate misure volte alla tutela della salute e della sicurezza».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/40

D'AMBROSIO LETTIERI

Approvato

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, primo periodo, dopo le parole: «dei dati epidemiologici», inserire le seguenti: «, delle eventuali reazioni avverse segnalate in attuazione delle vigenti disposizioni di legge».

1.1500/41

TAVERNA, GAETTI, DIRINDIN, RIZZOTTI, VOLPI, ZUFFADA, MAURIZIO ROMANI (*)

Assorbito

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, dopo le parole: «dati epidemiologici» inserire le seguenti: «nonché delle reazioni avverse».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/42

D'AMBROSIO LETTIERI

Approvato

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, primo periodo, dopo le parole: «delle coperture vaccinali raggiunte» inserire le seguenti: «nonché degli eventuali eventi avversi segnalati in attuazione delle vigenti disposizioni di legge».

1.1500/43

TAVERNA, GAETTI (*)

Assorbito

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, dopo le parole: «coperture vaccinali raggiunte» aggiungere le seguenti: «e degli eventi avversi».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/44

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, sopprimere le parole: «da adottare decorsi tre anni dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e successivamente con cadenza triennale» nonché sostituire le parole: «può disporre la cessazione dell'obbligatorietà per una o più delle vaccinazioni di cui al comma 1-bis. In caso di mancata presentazione alle Camere degli schemi di decreto nei termini di cui al precedente periodo, il Ministro della salute trasmette alle Camere una relazione recante le motivazioni della mancata presentazione nonché i dati epidemiologici e quelli sulle coperture vaccinali.» con le seguenti: «adotta nei casi di particolari emergenze sanitarie o di specifici episodi epidemici, misure obbligatorie specifiche legate alla risoluzione dell'evento emergenziale, al fine di tutelare la salute pubblica».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/45

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Le parole da: "All'emendamento 1.1500" a: "«decorsi tre anni» con le parole:" respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, al capoverso «1-ter», «, sostituire le parole: «decorsi tre anni» con le parole: «decorso un anno» e sostituire le parole: «con cadenza triennale» con le parole: «con cadenza annuale».

Dall'attuazione della presente disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

1.1500/46

TAVERNA, GAETTI (*)

Precluso

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, sostituire le parole: «tre anni» con le seguenti: «dodici mesi».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/47

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Precluso

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, sostituire le parole: «tre anni» con le seguenti: «due anni».

Conseguentemente sostituire le parole: «con cadenza triennale» con le seguenti: «con cadenza biennale».

1.1500/48

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, sostituire le parole: «al comma 1-bis» con le seguenti: «ai commi 1 e 1-bis».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/49

TAVERNA, GAETTI (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, , dopo le parole: «comma 1-bis» inserire le seguenti: «nonché le lettere e) e f)di cui al comma 1».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/50

PUPPATO

Respinto (*)

All'emendamento 1.1500, al comma 1-ter, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Con le stesse modalità, il Ministero della salute può reintrodurre l'obbligatorietà per una o più delle vaccinazioni di cui al comma 1-bis».

(*) Ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Scilipoti Isgrò

1.1500/51

GAETTI, TAVERNA (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, sopprimere il comma 1-quater.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/52

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Le parole da: «All'emendamento 1.1500» a: «contro il» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quater, inserire il seguente:

«1-quater.1. La somministrazione della prima dose del vaccino contro il meningococco B, di cui alla lettera a)

del comma 1-quater, deve essere effettuata a partire dal compimento del primo anno di età.

1-quater.2. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.».

1.1500/53

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Precluso

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quater, inserire il seguente:

«1-quater.1. La somministrazione della prima dose del vaccino contro il rotavirus, di cui al comma 1-quater, lettera d) è somministrata a partire dalla sesta settimana e non oltre la dodicesima settimana. Il completamento del ciclo vaccinale avviene entro e non oltre il compimento delle prime 24 settimane. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.».

1.1500/54

GAETTI, TAVERNA (*)

Respinto

All'emendamento 1.1500, sopprimere il comma 1-quinquies.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.1500/55

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quinquies, inserire il seguente:

«1-quinquies.1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori vengono debitamente informati:

a) sulle modalità di effettuazione delle vaccinazioni e la via di somministrazione degli stessi;

b) sui vantaggi, il grado di efficacia e gli eventi avversi della vaccinazione nonché delle possibili conseguenze sanitarie derivanti dalla mancata vaccinazione;

c) sulle condizioni morbose che costituiscono contro indicazione alla vaccinazione;

d) sugli eventuali eventi avversi delle vaccinazioni, sulle probabilità del loro verificarsi, nonché delle possibilità e modalità del loro trattamento.».

1.1500/56

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quinquies, aggiungere il seguente:

«1-quinquies.1. Al fine di favorire una maggiore risposta anticorpale alle vaccinazioni e di limitare l'insorgenza di eventuali eventi avversi conseguenti all'assunzione di alluminio, l'Agenzia italiana del farmaco (AI FA), in collaborazione con la Commissione Tecnico Scientifica (CTS) e con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), provvede ad assicurare nuove formulazioni delle vaccinazioni obbligatorie, di cui ai commi 1 e 1-bis, prevedendo la sostituzione dell'alluminio con l'audiuvante AS04.».

1.1500/57

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quinquies, aggiungere il seguente:

«1-quinquies.1. Al fine di favorire le adeguate coperture vaccinali su tutto il territorio nazionale ed una maggiore tollerabilità agli eventi avversi, il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), provvede a rendere disponibile una formulazione monodose per ciascuno dei vaccini di cui ai commi 1, 1-bis e 1-quater.».

1.1500/58

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quinquies, aggiungere il seguente:

«1-quinquies.1. Al fine di limitare eventuali eventi avversi legati alla mancata sintesi proteica, i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono sottoposti, prima della somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie di cui ai commi da 1 a 1-quater, alla ricerca di un eventuale mutazione del gene mthfr (metil-tetra-idrofolato-reduttosi).».

1.1500/59

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quinquies, aggiungere il seguente:

«1-quinquies.1. L'attività del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta è supportata dalla presenza di personale sanitario, specificatamente formato a condurre il *counseling* prevaccinale, e che provvede alla raccolta del consenso informato ed alla compilazione della scheda anamnestica, nella quale sono segnalate le specificità cliniche del minore che potrebbero rendere necessari ulteriori approfondimenti o modifiche al calendario vaccinale.».

1.1500/60

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 1.1500, dopo il comma 1-quinquies, aggiungere il seguente:

«1-quinquies.1. Al personale sanitario, preposto alla somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie di cui ai commi da 1 a 1-*quater* e all'anamnesi prevaccinale, non è corrisposto alcun compenso aggiuntivo o incentivo.».

1.1500

La Commissione

Approvato nel testo emendato. Cfr. anche seduta n. 858

Sostituire il comma 1, con i seguenti:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017/2019, di cui all'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 19 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 18 febbraio 2017, ed il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti-*Haemophilus influenzae* tipo b.

1-*bis*. Agli stessi fini di cui al comma 1, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono altresì obbligatorie e gratuite, in base alle specifi-

che indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-morbillo;
- b) anti-rosolia;
- c) anti-parotite;
- d) anti-varicella.

1-ter. Sulla base della verifica dei dati epidemiologici e delle coperture vaccinali raggiunte, effettuata dalla Commissione per il monitoraggio dell'attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, istituita con decreto del Ministro della salute 19 gennaio 2017, il Ministro della salute, con decreto da adottare decorsi tre anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e successivamente con cadenza triennale, sentiti il Consiglio superiore di sanità, l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Istituto superiore di sanità e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, può disporre la cessazione dell'obbligatorietà per una o più delle vaccinazioni di cui al comma 1-bis. In caso di mancata presentazione alle Camere degli schemi di decreto, il Ministro della salute trasmette alle Camere una relazione recante le motivazioni della mancata presentazione nonché i dati epidemiologici e quelli sulle coperture vaccinali.

1-quater. Agli stessi fini di cui al comma 1, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano l'offerta attiva e gratuita, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, delle vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-meningococcica B;
- b) anti-meningococcica C;
- c) anti-pneumococcica;
- d) anti-rotavirus.

1-quinquies. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e successivamente con cadenza semestrale, il Ministero della salute, sentito l'Istituto superiore di sanità, fornisce indicazioni operative per l'attuazione del comma 1-quater, anche sulla base della verifica dei dati epidemiologici e delle coperture vaccinali raggiunte, effettuata dalla Commissione per il monitoraggio dell'attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, istituita con decreto del Ministro della salute 19 gennaio 2017».

Conseguentemente:

- al comma 3 dell'articolo 1, dopo le parole: «di cui al comma 1» sono aggiunte le seguenti: «e al comma 1-bis»;

- al comma 4 dell'articolo 1, dopo le parole: «di cui al comma 1» sono aggiunte le seguenti: «e al comma 1-bis»;

- al comma 1 dell'articolo 3, primo periodo, dopo le parole: «effettuazione delle vaccinazioni» inserire la seguente: «obbligatorie» e le parole: «comma 1» sono sostituite dalle seguenti: «commi 1 e 1-bis».

1.301

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI, SONEGO

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica, considerato l'attuale stato immunitario della popolazione non sufficiente a garantire l'immunità di gruppo, la vaccinazione anti-morbillo è resa obbligatoria per i soggetti di età compresa tra zero e ventisette anni e per gli operatori addetti all'assistenza sanitaria. Lo stato immunitario della popolazione è sorvegliato semestralmente dal Ministero della salute, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore di Sanità. L'obbligatorietà è mantenuta fino a quando il Ministero della salute, sulla base di adeguata documentazione dell'Istituto Superiore di Sanità, non dichiarerà l'avvenuto superamento del livello critico di copertura immunitaria e la cessazione dello stato di pericolo».

Conseguentemente, sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Salvo quanto disposto dal comma 2, la vaccinazione di cui al comma 1 può essere omessa o differita in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta».

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «e ai tutori», inserire le seguenti: «, nel caso di minorenni, nonché ai maggiorenni»;

al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «e i tutori», inserire le seguenti: «nel caso di minorenni, nonché i maggiorenni» e dopo le parole: «al minore», inserire le seguenti: «o, nel caso di maggiorenne, ad assumere»;

sopprimere il comma 5.

1.302

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI, SONEGO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica, considerato l'attuale stato immunitario della popolazione non sufficiente a garantire l'immunità di gruppo, la vaccinazione anti-morbillo è resa obbligatoria per i soggetti di età compresa tra zero e ventisette anni e per gli operatori addetti all'assistenza sanitaria, ai servizi educativi per l'infanzia e all'istruzione. Lo stato immunitario della popolazione è sorvegliato semestralmente dal Ministero della salute, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore di Sanità. L'obbligatorietà è mantenuta fino a quando il Ministero della salute, sulla base di adeguata documentazione dell'Istituto Superiore di Sanità, non dichiarerà l'avvenuto superamento del livello critico di copertura immunitaria e la cessazione dello stato di pericolo».

Conseguentemente, sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Salvo quanto disposto dal comma 2, la vaccinazione di cui al comma 1 può essere omessa o differita in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta».

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «e ai tutori», inserire le seguenti: «, nel caso di minorenni, nonché ai maggiorenni»;

al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «e i tutori» inserire le seguenti: «nel caso di minorenni, nonché i maggiorenni» e dopo le parole: «al minore», aggiungere le seguenti: «o, nel caso di maggiorenne, ad assumere»;

sopprimere il comma 5.

1.303

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica, considerato l'attuale stato immunitario della popolazione non sufficiente a garantire l'immunità di gruppo, la vaccinazione anti-morbillo è resa obbligatoria per i soggetti di età compresa tra zero e ventisette anni e per gli operatori addetti all'assistenza sanitaria. Lo stato immunitario della popolazione è sorvegliato semestralmente dal Ministero della salute, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore della Sanità. L'obbligatorietà è mantenuta fino a quando il Ministero della salute, sulla base di adeguata documentazione dell'Istituto Superiore della Sanità, non dichiarerà l'avvenuto superamento del livello critico di copertura immunitaria e la cessazione dello stato di pericolo».

Conseguentemente:

sostituire il comma 3, con il seguente: «3. Salvo quanto disposto dal comma 2, la vaccinazione di cui al comma 1 può essere omessa o differita solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.»;

al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «e ai tutori», inserire le seguenti: «nel caso di minorenni, nonché ai maggiorenni»;

al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «e i tutori», inserire le seguenti: «nel caso di minorenni, nonché i maggiorenni» e dopo le parole: «al minore», aggiungere le seguenti: «o, nel caso di maggiorenne, ad assumere»;

sopprimere il comma 5.

1.16

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Inammissibile

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, sono obbligatorie e gratuite per i minori

di età, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni stabilite con le modalità di cui al comma 1-*bis*».

Conseguentemente, dopo il comma 1 inserire i seguenti:

«1-*bis*. Il Governo è delegato ad identificare con decreto del Ministero della Salute, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, l'elenco delle vaccinazioni che, a seguito del raggiungimento dell'obiettivo di immunizzazione di cui alla presente legge, del variare del profilo di salute della popolazione, nonché del rischio biologico potenziale siano identificate e ritenute obbligatorie.

1-*ter*. L'elenco di cui al comma 1-*bis* è reso noto dal Ministero della Salute che provvede ad aggiornarlo con cadenza triennale, anche attraverso l'istituzione di una apposita commissione scientifica».

1.17

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Inammissibile

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, sono obbligatorie e gratuite per i minori di età, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni stabilite con le modalità di cui al comma 3-*bis*».

Conseguentemente dopo il comma 3, inserire i seguenti:

«3-*bis*. Il Governo è delegato ad identificare con decreto del Ministro della Salute, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, l'elenco delle vaccinazioni che; a seguito del raggiungimento dell'obiettivo di immunizzazione di cui alla presente legge, del variare del profilo di salute della popolazione, nonché del rischio biologico potenziale siano identificate e ritenute obbligatorie.

3-*ter*. L'elenco di cui al comma 1-*bis* è reso noto dal Ministero della Salute che provvede ad aggiornarlo con cadenza triennale, anche attraverso l'istituzione di una apposita commissione scientifica».

1.18

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale; per i minori di età compresa tra zero e il compimento del sedicesimo anno sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-poliomielitica;

- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B.

1-bis. Sono raccomandate e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-pertosse;
- b) anti Haemophilus influenzae tipo b;
- c) anti-meningococcica C;
- d) anti-morbillo;
- e) anti-rosolia.

1-ter. Al fine di garantire le adeguate coperture vaccinali su tutto il territorio nazionale ed una maggiore tollerabilità agli eventi avversi, il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvede a rendere disponibile una formulazione modose per ciascuno dei vaccini di cui ai precedenti commi».

1.19

PUPPATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sostituire il comma l con il seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-epatite B;
- d) anti-meningococcica B;
- e) anti-meningococcica C;
- f) anti-rosolia».

Conseguentemente, dopo il comma l, aggiungere il seguente:

«1-bis. Ferma restando la gratuità delle vaccinazioni, le vaccinazioni di seguito indicate sono obbligatorie ove la copertura nazionale scenda al di sotto del novanta per cento (90%):

- a) anti-pertosse;
- b) anti Haemophilus influenzae tipo b;
- c) anti-morbillo;
- d) anti-parotite;
- e) anti-varicella».

1.20

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Il comma 1, è sostituito dal seguente:

«1. Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica ed il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, per i minori di età compresa tra i due ed i sedici anni sono raccomandate e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) Anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti Haemophilus Influenzae tipo b;
- g) anti-meningococcica B;
- h) anti-meningococcica C;
- i) anti-morbillo;
- l) anti-rosolia;
- m) anti-parotite;
- n) anti-varicella;
- o) anti-pneumococcica;
- p) anti-rotavirus;
- q) anti-influenzale;
- r) anti-HPV».

1.21

GAETTI, TAVERNA, SERRA (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere le parole: «nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.22

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, eliminare la frase: «nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale».

1.23

MATTESINI, BIANCO, DE BIASI, MATURANI, PADUA, SILVESTRO, FASIOLO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, dopo la parola: «garantire» inserire le seguenti: «il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017/2019 approvato ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131».

1.304

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, dopo la parola: «garantire», inserire le seguenti: «il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017/2019 approvato ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131».

1.24

RIZZOTTI, MALAN, MANDELLI, ZUFFADA, FLORIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, dopo le parole: «europeo ed internazionale», inserire le seguenti: «per gli operatori scolastici, per gli operatori socio sanitari e».

1.25

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, le parole: «tra zero e sedici anni» sono sostituite dalle seguenti: «tra zero e il compimento del sedicesimo anno».

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, le parole: «tra zero e sedici anni» sono sostituite dalle seguenti: «tra zero e il compimento del sedicesimo anno».

1.26

MALAN, RIZZOTTI, GALIMBERTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sostituire le parole: «compresa tra zero e» con le seguenti: «fino a».

1.27

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, dopo le parole: «sedici anni» inserire le seguenti: «e per tutti gli operatori delle istituzioni scolastiche».

1.28

MALAN, RIZZOTTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, dopo le parole: «per i minori di età compresa tra gli anni zero e sedici anni», inserire le seguenti: «e per tutti i minori stranieri non accompagnati».

1.29

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sopprimere le parole: «obbligatorie e».

Conseguentemente:

- a) *sopprimere i commi 4 e 5;*
- b) *all'articolo 2 sopprimere il comma 4;*
- c) *all'articolo 3, comma 2 sopprimere le parole da: «e, ricorrendone i presupposti» a: «commi 4 e 5»;*
- d) *sopprimere l'articolo 6.*

1.30

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere le parole: «obbligatorie e».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.31

GAETTI, TAVERNA, SERRA (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sostituire le parole: «obbligatorie e» con la seguente: «raccomandate».

Conseguentemente sopprimere i commi 2, 3, 4, 5.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.32

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sostituire le parole: «sono obbligatorie e gratuite,» con le seguenti: «, in conformità all'articolo 32 della Costituzione, sono gratuite».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.33

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sostituire le parole: «e gratuite» con le seguenti: «gratuite e esenti da qualsiasi tipo di ticket».

1.34

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, le parole: «in base alle» sono sostituite dalle seguenti: «ferma restando l'applicazione delle».

1.35

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.68

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sostituire le lettere da a) a n), con le seguenti:

- «a) anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanea;
- d) anti-epatite B».

«1-bis. Sono consigliate e gratuite sino alla maggiore età le seguenti vaccinazioni:

- a) anti-pertosse;
- b) anti-*Haemophilus influenzae* tipo b;
- c) anti-meningococcica B;
- d) anti-meningococcica C;
- e) anti-morbillo;
- f) anti-rosolia;
- g) anti-parotite;
- h) anti-varicella.

1.69

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sostituire le lettere da a) a n), con le seguenti:

- «a) anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanea;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti-*Haemophilus influenzae* tipo b;
- g) anti-morbillo;
- h) anti-rosolia;
- i) anti-parotite».

«1-bis. Sono consigliate e gratuite sino alla maggiore età le seguenti vaccinazioni:

- a) anti-meningococcica-B;
- b) anti-meningococcica-C;
- c) anti-varicella.

1.36

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.37

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

1.38

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

1.39

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.40

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1.41

RIZZOTTI, MALAN, ZUFFADA, FLORIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere le lettere e), f), g), h), m) e n).

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Resta comunque ferma la possibilità di effettuare le altre vaccinazioni considerate facoltative. A tal fine, il Ministro della salute, attraverso i Piani nazionali per la prevenzione vaccinate, incentiva l'uso e garantisce la gratuità delle altre vaccinazioni disponibili».

1.42

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere le lettere da e) a n).

1.43

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere e), f), g), h), l), m), n).

1.44

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sopprimere le lettere da e) a n).

1.45

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

1.46

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.47

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, SONEGO, MAURIZIO ROMANI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. La vaccinazione anti *Haemophilus influenzae* tipo b è obbligatoria per i minori di età compresa fra zero e cinque anni».

1.48

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.49

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

1.50

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

1.51

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere le lettere g), h), i), m) e n).

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È inoltre obbligatoria la vaccinazione anti-rosolia per le bambine a decorrere dall'undicesimo anno di età. Resta comunque ferma la possibilità di effettuare le altre vaccinazioni considerate facoltative. A tal fine, il Ministro della salute, attraverso i Piani nazionali per la prevenzione vaccinale incentiva l'uso e garantisce la gratuità delle altre vaccinazioni disponibili.»

1.52

BIANCO, MATTESINI, DE BIASI, MATURANI, PADUA, SILVESTRO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere le lettere g), h) e n).

1.53

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sopprimere le lettere g), m) e n).

1.54

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, SONEGO, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere le lettere g) e h).

1.55

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.56

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

1.57

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

1.58

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera h).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.59

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera i).

1.60

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera l).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.61

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera m).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.62

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera m).

1.63

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sopprimere la lettera m).

1.64

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Al comma 1 sopprimere la lettera n).

1.65

TAVERNA, GAETTI, MORONESE, MONTEVECCHI, SERRA, LUCIDI, LEZZI, PAGLINI, DONNO, CASTALDI (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sopprimere la lettera n).

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.66

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1, sopprimere la lettera n).

1.67

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Al comma 1 sopprimere la lettera n).

1.71

BIANCO, MATTESINI, DE BIASI, MATURANI, PADUA, SILVESTRO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le somministrazioni dei vaccini secondo le rispettive schedule vaccinali e riferite alle vaccinazioni di cui alle lettere *i*), *l*) e *m*) del comma 1 possono essere differite al terzo anno di età sulla base di un dissenso informato e consapevole, scritto e sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o la tutela del minore. In tali circostanze competenti servizi vaccinali assicurano comunque la promozione attiva e gratuita di tali vaccinazioni, raccogliendo e conservando idonea documentazione dell'offerta vaccinale da rinnovare nel corso del terzo anno di età. In caso di emergenze sanitarie riferibili alle malattie infettive prevenibili con le vaccinazioni di cui al presente comma, si applica quanto previsto dal successivo comma 6».

Conseguentemente:

a) *al comma 3, dopo la parola: «comma» inserire le seguenti: «1-bis e»;*

b) *al comma 4, primo periodo sostituire le parole: «di cui al comma 1» con le seguenti: «disciplinato dai commi 1, 1-bis, 2 e 3»;*

c) *all'articolo 3, primo periodo, sostituire le parole da: «comma 1» fino alle seguenti: «commi 2 e 3» con le seguenti: «, disciplinate dai commi 1, 1-bis, 2 e 3 dell'articolo 1».*

1.305

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Le somministrazioni dei vaccini secondo le rispettive schedule vaccinali e riferite alle vaccinazioni di cui alle lettere *i*), *l*) e *m*) del comma 1 possono essere differite al terzo anno di età sulla base di un dissenso informato e consapevole, scritto e sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o la tutela del minore. In tali circostanze i competenti servizi vaccinali assicurano comunque la promozione attiva e gratuita di tali vaccinazioni, raccogliendo e conservando idonea documentazione dell'offerta vaccinale da rinnovare nel corso del terzo anno di età. In caso di emergenze sanitarie riferibili alle malattie infettive prevenibili con le vaccinazioni di cui al presente comma, si applica quanto previsto dal successivo comma 6».

Conseguentemente:

al comma 3, dopo la parola: «comma», inserire le seguenti: «1-bis e»;

al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «di cui al comma 1», con le seguenti: «disciplinato dai commi 1, 1-bis, 2 e 3»;

all'articolo 3, comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «comma 1», fino a: «commi 2 e 3», con le seguenti: «, disciplinate dai commi 1, 1-bis, 2 e 3 dell'articolo 1».

1.72

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 aggiungere i seguenti:

«1-bis. La somministrazione della prima dose del vaccino contro *virus* dell'epatite B, di cui alla lettera *d*) del comma 1, deve essere effettuata a partire dal compimento dell'undicesimo anno di età.

Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano:

- a*) ai minori nati da madre HBsAg positiva;
- b*) ai minori conviventi con soggetti HBsAg positivi;
- c*) ai minori affetti da patologie croniche che richiedono ricoveri frequenti ovvero trasfusioni;

1-ter. La somministrazione del vaccino contro il *virus* della rosolia, di cui alla lettera *l*) del comma 1, deve essere effettuata ai soli minori ai sesso femminile e non prima del compimento del dodicesimo anno di età.

1-quater. La somministrazione della prima dose del vaccino contro il meningococco B, di cui alla lettera *g*) del comma 1, deve essere effettuata a partire dal compimento del primo anno di età.

1-quinquies. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.73

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. La somministrazione della prima dose del vaccino contro il *virus* dell'epatite B, di cui alla lettera *d*) del comma 1, deve essere effettuata a partire dal compimento dell'undicesimo anno di età. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Le disposizioni di cui al primo periodo, non si applicano:

- a) ai minori nati da madre HBsAg positiva;
- b) ai minori conviventi con soggetti RBsAg positivi;
- c) ai minori affetti da patologie croniche che richiedono ricoveri frequenti ovvero trasfusioni;».

1.74

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

«1-bis. Al fine di incentivare l'effettuazione delle vaccinazioni, di tutelare la salute pubblica ed il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi di cui al primo comma, il Ministero della salute promuove le iniziative di corretta comunicazione e informazione di cui al successivo articolo 2».

1.75

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

«1-bis. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero della salute con proprio decreto, sentita la Conferenza Stato Regioni, istituisce il registro nazionale dei vaccinati (RNV) e dei non vaccinati (RNNV) al fine di monitorare e controllare lo stato di salute dei bambini appartenenti alle rispettive coorti».

1.76

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

«1-bis. Successivamente alle vaccinazioni, allo scopo di verificare l'intervenuta immunizzazione, dovranno essere effettuate le relative analisi sierologiche delle titolazioni anticorpali. Nel contempo, dovrà essere attentamente monitorato lo stato di salute del bambino al fine di verificare l'eventuale insorgenza di problematiche di salute astrattamente riconducibili alle vaccinazioni stesse in modo tale da procedere alla conseguente segnalazione di sospetta reazione avversa a vaccino».

1.77

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

«1-bis. L'effettuazione delle vaccinazioni deve essere preceduta dall'effettuazione di esami tesi a verificare lo stato del sistema immunitario del bambino, l'eventuale predisposizione a sviluppare patologie autoimmuni, l'eventuale presenza di allergie ed intolleranze; da un'approfondita anamnesi personale e familiare del bambino».

1.78

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

«1-bis. Stante il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e la scomparsa di alcune patologie, al fine di verificare l'andamento epidemiologico di alcune patologie neurologiche ed autoimmuni che negli ultimi anni sono andate aumentando sia numericamente che nella precocità di insorgenza, per il prossimo quinquennio l'età di inizio delle vaccinazioni pediatriche sarà innalzato al compimento del secondo anno d'età del bambino, tenendo altresì conto dell'eventuale periodo di prematurità alla nascita».

1.79

BATTISTA, DIRINDIN, FORNARO, CAMPANELLA, RICCHIUTI, GOTOR

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente.:

«1-bis. A partire dal 10 gennaio 2018, gli operatori sanitari e socio-sanitari sono tenuti a dichiarare, con riguardo alle singole malattie infettive per le quali è prevista la vaccinazione obbligatoria, l'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, ovvero l'esonero per accertato pericolo di salute o l'effettuazione delle singole vaccinazioni obbligatorie, o la forma richiesta di vaccinazione all'Azienda sanitaria territorialmente competente».

1.80

RIZZOTTI, GASPARRI, MALAN, MANDELLI, GIBIINO, SCHIFANI, SCOMA, ZUFFADA, FLORIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. L'obbligo di cui al comma è esteso, inoltre, ai cittadini stranieri accolti, al momento del loro arrivo in Italia, nei Centri per l'immigrazione dove ricevono le prime cure mediche necessarie. I responsabili dei Centri sono tenuti a svolgere gli adempimenti di cui all'articolo 3. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo di permanenza nei suddetti Centri fino all'avvenuta presentazione da parte dei responsabili degli stessi, della documentazione di cui all'articolo 3, comma 1. In caso di inosservanza di tali obblighi si applicano,

nei confronti del responsabile del Centro, le disposizioni di cui al comma 4».

1.81

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. La somministrazione del vaccino contro il virus della rosolia, di cui alla lettera l) del comma 1, deve essere effettuata ai soli minori di sesso femminile e non prima del compimento del dodicesimo anno di età. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.82

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. La somministrazione della prima dose del vaccino contro il meningococco B, di cui alla lettera g) del comma 1, deve essere effettuata a partire dal compimento del primo anno di età. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.83

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. Il completamento del ciclo vaccinale relativo all'*Haemophilus influenzae* di tipo b, di cui alla lettera f) del comma 1, deve avvenire entro 36 mesi dalla nascita. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il calendario delle vaccinazioni previste dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 è aggiornato con apposita intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.84

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. Al fine di garantire le adeguate coperture vaccinali su tutto il territorio nazionale ed una maggiore tollerabilità agli eventi avversi, il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le pro-

vince autonome di Trento e Bolzano, provvede a rendere disponibile la formulazione modose per ciascuno dei vaccini di cui al comma 1».

1.307

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Al fine di limitare eventuali eventi avversi legati alla mancata sintesi proteica, i minori di età compresa tra zero e sedici anni sono sottoposti, prima della somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie di cui al comma 1, alla ricerca di un eventuale mutazione del gene *mthfr* (metil-tetraidrofolato-reduttosi)».

1.85

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori vengono debitamente informati:

a) sulle modalità di effettuazione delle vaccinazioni e la via di somministrazione degli stessi;

b) sui vantaggi, il grado di efficacia e gli eventi avversi della vaccinazione nonché delle possibili conseguenze sanitarie- derivanti dalla mancata vaccinazione;

c) sulle condizioni morbose che costituiscono contro indicazione alla vaccinazione;

d) sugli eventuali eventi avversi delle vaccinazioni, sulle probabilità del loro verificarsi, nonché delle possibilità e modalità del loro trattamento».

1.306

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori vengono debitamente informati:

a) sulle modalità di effettuazione delle vaccinazioni e la via di somministrazione degli stessi;

b) sui vantaggi, il grado di efficacia e gli eventi avversi della vaccinazione nonché delle possibili conseguenze sanitarie derivanti dalla mancata vaccinazione;

c) sulle condizioni morbose che costituiscono contro indicazione alla vaccinazione;

d) sugli eventuali eventi avversi delle vaccinazioni, sulle probabilità del loro verificarsi, nonché delle possibilità e modalità del loro trattamento».

1.90

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLO, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, SONEGO, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. È prevista una tolleranza non superiore a dodici mesi per il completamento del ciclo per ciascuna vaccinazione obbligatoria rispetto ai termini stabiliti dalla schedula vaccinale in relazione all'età».

Conseguentemente:

al comma 3 sostituire le parole «dal comma 2,» con le seguenti: «dal comma 2, dal presente comma e dal comma 4,»;

al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «in relazione all'età» aggiungere le seguenti: «, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2-bis.».

1.91

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1600 (testo 2)

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. L'esonero dell'obbligo della vaccinazione per avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale di cui all'articolo 1, comma 2, non deve comportare inoculazione dello stesso vaccino in forma combinata».

1.93

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Salvo quanto disposto dal comma 2, le vaccinazioni di cui al comma 1 debbono essere omesse o differite in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate da medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta».

1.101

D'AMBROSIO LETTIERI, MANDELLI

Ritirato

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Ai fine di rendere più agevole l'accesso alla terapia vaccinale, la somministrazione può essere effettuata da medici e infermieri, anche presso le farmacie pubbliche e private del territorio nazionale».

1.102

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere i commi 4 e 5.

Conseguentemente:

a) all'articolo 2 sopprimere il comma 4;

- b) *all'articolo 3, comma 2 sopprimere le parole da: «e, ricorrendone i presupposti» a: «commi 4 e 5»;*
c) *sopprimere l'articolo 6.*

1.103

BATTISTA, DIRINDIN, FORNARO, CAMPANELLA, GOTOR

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere i commi 4 e 5.

Conseguentemente, all'articolo 2, sopprimere il comma 4.

1.104

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere i commi 4 e 5.

*Conseguentemente,*a) *all'articolo 2 sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. All'onere recato dal comma 3, pari a 200 mila di euro nel 2017, si provvede mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciale" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento del Ministero dell'economia e delle finanze»;

b) *all'articolo 3, comma 2 sopprimere dalle parole: «che, qualora» fino alla fine del periodo.*

1.105

GAETTI, TAVERNA, SERRA (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere i commi 4 e 5.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

1.106

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, all'articolo 2 sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. All'onere recato dal comma 3, pari a 200 mila euro nel 2017, si provvede mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciale" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento del Ministero dell'economia e delle finanze».

1.107

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 2 sostituire le parole: «quelli di cui all'articolo 1, commi 4 e 5» con le seguenti: «di cui al comma 5».

1.108

D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere il comma 4.

1.109

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere il comma 4.

1.313

FUCKSIA

Ritirato

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. In caso di mancata osservanza dell'obbligo vaccinale di cui al comma 1, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori di età sono tenuti alla frequenza obbligatoria di un corso formativo e di sensibilizzazione sul tema della tutela della salute pubblica, sul mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale».

1.127/1

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Inammissibile

All'emendamento 1.127, sostituire le parole da: «a euro settemilacinquecento» fino alla fine con le seguenti: «da euro cinquecento a euro settemilacinquecento» con le seguenti: «da euro 100 a euro 500» e aggiungere in fine il seguente periodo: «A tale sanzione non possono essere aggiunte spese, salvo nei casi di cui all'articolo 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689».

1.127/2

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Inammissibile

All'emendamento 1.127, sostituire le parole da: «a euro settemilacinquecento» sino alla fine dell'emendamento con le seguenti: «da "da euro cinquecento a euro settemilacinquecento" con le seguenti: "da 1 a 3 centesimi di euro"».

1.127/3

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Decaduto

All'emendamento 1.127, sostituire la cifra: «tremilacinquecento» con la seguente: «seicento».

1.127/4

MALAN, RIZZOTTI, ZUFFADA, FLORIS, SCILIPOTI ISGRÒ

Inammissibile

All'emendamento 1.127 aggiungere in fine le seguenti parole: «e aggiungere in fine il seguente periodo: "A tale sanzione non possono essere aggiunte spese, salvo nei casi di cui all'articolo 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689"».

1.127

La Commissione

Ritirato

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «a euro settemilacinquecento», con le seguenti: «a euro tremilacinquecento».

1.131

DI BIAGIO

Ritirato

Al comma 4, le parole da: «, a condizione che» fino a: «in relazione all'età» sono soppresse.

1.133

MALAN, RIZZOTTI, GALIMBERTI

Ritirato

Al comma 4, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «La sanzione non è comminata nei casi in cui la mancata osservanza dell'obbligo vaccinale è dipesa dalla indisponibilità della vaccinazione gratuita in località raggiungibile dalla residenza dell'interessato in meno di settantacinque minuti con il trasporto pubblico ovvero in trenta minuti con automezzo, nonché quando, in più di una delle date rese disponibili a tal fine dalla azienda sanitaria territorialmente competente, non vi è stata la reale possibilità di ottenere la vaccinazione gratuita».

1.153

DI BIAGIO

Ritirato

Il comma 6 è soppresso.

1.154

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, SONEGO, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Sulla base degli specifici tassi di copertura vaccinale e delle condizioni epidemiologiche relativi a specifiche patologie infettive prevenibili con vaccinazione, il Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'azienda sanitaria interessata fornisce parere motivato al Sindaco, quale autorità sanitaria locale, per gli adempimenti di propria competenza ai sensi dell'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. I provvedimenti adottati devono essere necessari, proporzionati e utili rispetto alle finalità perseguite».

1.155

BIANCO, DE BIASI, MATTESINI, MATURANI, PADUA, SILVESTRO

Ritirato

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Tali provvedimenti, adottati su parere motivato degli organi sanitari competenti in base alla normativa regionale, devono essere necessari, proporzionati ed efficaci rispetto alle finalità prioritarie di tutela nella salute e della sicurezza della comunità nonché di protezione dei minori di cui al comma 3; in ogni caso, va salvaguardato il diritto all'istruzione obbligatoria».

1.158

SILVESTRO, MATURANI, MATTESINI, BIANCO, DE BIASI, PADUA, FASIOLO

Ritirato

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, assicurano:

a) il rafforzamento della operatività dei servizi vaccinali su tutto il territorio regionale, da consentire mediante la definizione e il rispetto di *standard* professionali, organizzativi e strutturali;

b) le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili, la rilevazione nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, dei tassi di copertura vaccinale di cui all'articolo 1, dei tassi di soggetti non vaccinati ai sensi del comma 3 del citato articolo 1. Tali dati, rilevati per ogni corte di nati/anno a 2, 3, 7 e 16 anni, sono raccolti nelle Anagrafi Vaccinali Regionali ed inviati, mediante procedura telematica unificata a livello nazionale, all'Anagrafe Vaccinale Nazionale istituita, presso il Ministero della salute che annualmente li pubblica sul proprio sito *internet* istituzionale;

c) le modalità di segnalazione, la valutazione secondo i criteri indicati nel PNPV 2017/19 e la comunicazione degli eventi avversi a seguito di vaccinazioni presso banche dati regionali interoperabili con il sistema nazionale di farmacovigilanza di cui all'articolo 14 del decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2015, tali dati sono aggiornati e pubblicati entro il 31 marzo di ogni anno e riferiti a quello precedente sul sito *internet* istituzionale dell'AIFA;

d) la pubblicazione dei dati di cui alla lettera c) relativi agli eventi avversi avvenuti all'interno delle strutture di ogni azienda sanitaria locale;

e) il coinvolgimento attivo e l'integrazione funzionale dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, degli specialisti convenzionati e dipendenti dei servizi sanitari regionali nel raggiungimento degli obiettivi vaccinali nonché l'attuazione di sistematiche, campagne di informazione e formazione sulla prevenzione attiva delle malattie prevenibili con vaccinazioni, anche finalizzate, a promuovere l'adesione alle vaccinazioni da parte di coloro che direttamente assicurano la vigilanza, l'educazione scolastica, la cura e l'assistenza ai soggetti in età infantile ed adolescenziale».

ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 3.

(Adempimenti vaccinali per l'iscrizione ai servizi educativi per l'infanzia, alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie)

1. I dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie sono tenuti, all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni, a richiedere ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni indicate all'articolo 1, comma 1, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, che eseguirà le vaccinazioni obbligatorie secondo la schedula vaccinale prevista in relazione all'età, entro la fine dell'anno scolastico. La presentazione della documentazione di cui al primo periodo deve essere completata entro il termine di scadenza per l'iscrizione. La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni può essere sostituita dalla dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; in tale caso, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni deve essere presentata entro il 10 luglio di ogni anno.

2. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 nei termini previsti, è segnalata, entro i successivi dieci giorni, dai dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e dai responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie, all'azienda sanitaria locale che, qualora la medesima o altra azienda sanitaria non si sia già attivata in ordine alla violazione del medesimo obbligo vaccinale, provvede agli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, a quelli di cui all'articolo 1, commi 4 e 5.

3. Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 costituisce requisito di accesso. Per gli altri gradi di istruzione, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 non costituisce requisito di accesso alla scuola o agli esami.

EMENDAMENTI

3.1

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere l'articolo.

3.2

TAVERNA, GAETTI, FATTORI, SERRA, LEZZI, MONTEVECCHI, MORONESE, CAPPELLETTI, AIROLA, PAGLINI, NUGNES, CASTALDI, PUGLIA, BOTTICI, SANTANGELO, LUCIDI, DONNO (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Sopprimere l'articolo.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

3.3

ELENA FERRARA, DI GIORGI, IDEM, FASIOLO

Ritirato

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 3. - *(Adempimenti vaccinali per l'iscrizione ai servizi educativi per l'infanzia, alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie)*. - 1. I dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie presentano all'azienda sanitaria locale, entro 60 giorni dal termine di chiusura delle iscrizioni, l'elenco degli iscritti per gli adempimenti connessi all'assolvimento dell'obbligo vaccinale.

2. L'azienda sanitaria locale entro 60 giorni dall'acquisizione degli elenchi, comunica ai soggetti di cui al comma 1, i casi di alunni iscritti che non hanno effettuato le vaccinazioni obbligatorie e che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle stesse in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione.

3. Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori degli alunni presenti nei suddetti elenchi, a depositare entro il 10 luglio la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

4. La documentazione di cui al comma 3 è trasmessa entro il 20 luglio, dai dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e dai responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione

professionale regionale e delle scuole private non paritarie, all'azienda sanitaria locale che, qualora la medesima o altra azienda sanitaria non si sia già attivata in ordine alla violazione del medesimo obbligo vaccinale, provvede agli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, a quelli di cui all'articolo 1, commi 4 e 5.

5. Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti, comporta la decadenza dall'iscrizione. Per gli altri gradi di istruzione e per i centri di formazione professionale regionale, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti, non determina la decadenza dell'iscrizione alla scuola né impedisce la partecipazione agli esami».

Conseguentemente, sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 5. - (*Disposizioni transitorie*). - 1. Per l'anno scolastico 2017/2018, la trasmissione dei nominativi degli iscritti di cui all'articolo 3, comma 1, deve essere completata entro il 30 settembre 2017, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 4».

3.4

ELENA FERRARA, DI GIORGI, IDEM, FASIOLO

Ritirato

Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:

«1. I dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie sono tenuti, entro 30 giorni dal termine delle iscrizioni, a trasmettere all'azienda sanitaria locale competente per territorio i nominativi degli alunni di età inferiore ad anni sedici anche utilizzando procedure elettroniche di trasferimento dei dati.

2. Entro 60 giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, le aziende sanitarie locali segnalano ai dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed ai responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie i nominativi degli alunni che non risultino in regola con gli obblighi vaccinali di cui all'articolo 1; né in possesso di certificazioni di esonero o che non abbiano inoltrato alcuna richiesta di vaccinazione».

Conseguentemente,

a) *al comma 3 del medesimo articolo 1, sostituire le parole:* «presentazione della documentazione» *con le seguenti:* «l'assolvimento dell'obbligo vaccinale»;

b) *sostituire l'articolo 5 con il seguente:*

«Art. 5. - (*Disposizioni transitorie*). - 1. Per l'anno scolastico 2017/2018, la trasmissione dei nominativi degli iscritti di cui all'articolo 3, comma 1, deve essere completata entro il 30 settembre 2017, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 4».

3.5

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. I dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie territorialmente competenti, entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico successivo. Le aziende sanitarie territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 30 giugno di ogni anno, tali elenchi completati con l'indicazione dei soggetti che, risultando inadempienti, sono invitati a regolarizzare la propria posizione vaccinale. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori dei soggetti risultati inadempienti devono presentare, entro il 10 settembre di ogni anno, l'attestazione riguardante la propria volontà di aderire all'invito delle aziende sanitarie territorialmente competenti. La effettuazione delle vaccinazioni sarà verificata con le procedure dell'anno scolastico successivo».

Conseguentemente:

a) *sopprimere i commi 2 e 3;*

b) *sostituire nell'intero testo le parole: «azienda sanitaria locale» con le seguenti: «azienda sanitaria territorialmente competente».*

3.6

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni» con le seguenti: «all'atto dell'iscrizione del minore di età a tutti i gradi d'istruzione».

Conseguentemente,

al comma 3 sostituire le parole: «Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie» con le seguenti: «Per tutti i gradi d'istruzione»;

conseguentemente,

al comma 3 sopprimere le parole: «Per gli altri gradi di istruzione, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 non costituisce requisito di accesso alla scuola o agli esami».

3.7

MALAN, RIZZOTTI

V. testo 2

Al comma 1, dopo le parole: «per i minori di età compresa tra gli anni zero e sedici anni», inserire le seguenti: «e per tutti i minori stranieri non accompagnati».

3.7 (testo 2)

MALAN, RIZZOTTI

Approvato

Al comma 1, dopo le parole: «per i minori di età compresa tra gli anni zero e sedici anni», inserire le seguenti: «e del minore straniero non accompagnato».

3.8

MALAN, RIZZOTTI, GALIMBERTI

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «compresa tra zero e» con le seguenti: «fino a».

3.9/1

MALAN, RIZZOTTI, ZUFFADA, FLORIS, SCILIPOTI ISGRÒ

Inammissibile

All'emendamento 3.9, dopo le parole: «Al comma 1» inserire le seguenti: «dopo le parole: "per i minori di età compresa tra gli anni zero e sedici anni"», inserire le seguenti: "e per tutti i minori stranieri non accompagnati"e».

3.9/2

MALAN, RIZZOTTI, ZUFFADA, FLORIS, SCILIPOTI ISGRÒ

Inammissibile

All'emendamento 3.9 dopo le parole: «Al comma 1» inserire le seguenti: «sostituire le parole: "compresa tra zero e" con le parole: "fino a"».

3.9/3

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole da: «secondo periodo» fino alla fine con le seguenti: «sostituire le parole da: "Per i servizi" fino alla fine con le seguenti: "In ogni caso, la presentazione della documentazione di cui al comma 1, non costituisce requisito di accesso alle scuole di ogni ordine e grado o agli esami"».

3.9

La Commissione

Approvato

Al comma 1, sostituire le parole: «e ai tutori» con le seguenti: «, ai tutori o ai soggetti affidatari».

3.10

RIZZOTTI, MALAN, MANDELLI, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «e ai tutori», con le seguenti: «ai tutori e alla persona cui il minore sia stato affidato ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184».

3.11

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, prima periodo, sostituire le parole: «idonea documentazione» con le seguenti: «una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, n. 445 del 2000».

Conseguentemente, al terzo periodo sopprimere le parole da: «La documentazione» fino a: «n. 445 ».

3.12

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, che eseguirà le vaccinazioni obbligatorie secondo la scheda vaccinale prevista in relazione all'età, entro al fine dell'anno scolastico».

3.13

La Commissione

Approvato

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, o la conclusione del calendario annuale per i servizi educativi per l'infanzia e dei corsi per i centri di formazione professionale regionale».

Conseguentemente, all'articolo 5, comma 1, all'alinea, sostituire le parole: «Per l'anno scolastico 2017/2018», con le seguenti: «Per l'anno scolastico e per il calendario dei servizi educativi per l'infanzia e dei corsi per i centri di formazione professionale regionale 2017/2018,».

3.14

ZELLER, PANIZZA, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, ZIN

Ritirato

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche per i casi in cui l'iscrizione sia operata d'ufficio».

3.15

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Respinto

Al comma 1 sopprimere le seguenti parole: «La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni può essere sostituita dalla dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; in tale caso, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni deve essere presentata entro il 10 luglio di ogni anno».

3.16

ELENA FERRARA, DI GIORGI, IDEM, FASIOLO

Ritirato

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni» inserire le seguenti: «, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente;» e al quarto periodo dopo le parole: «in tale caso, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni» inserire, le seguenti: «o le condizioni riportate nella dichiarazione sostitutiva».

Conseguentemente, al medesimo articolo, comma 2, sostituire le parole: «La mancata presentazione della documentazione di cui, al comma 1 nei termini previsti, è segnalata, nei successivi dieci giorni,» con le seguenti: «La mancata presentazione della prevista documentazione entro il 10 luglio è segnalata, nei successivi dieci giorni.»

3.17

PANIZZA, ZELLER, ZIN

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «entro il 10 luglio di ogni anno» con le seguenti: «entro il 15 settembre di ogni anno».

3.18

ZELLER, PANIZZA, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, ZIN

Ritirato

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «10 luglio di ogni anno.», con le seguenti: «31 luglio di ogni anno».

3.19 (testo 3)

La Commissione

Approvato

Al comma 1, aggiungere, il seguente periodo: «Fatto salvo il disposto di cui all'articolo 5, per i casi in cui la procedura di iscrizione avviene d'ufficio la documentazione di cui al primo periodo del presente comma deve essere presentata entro il 10 luglio di ciascun anno, senza preventiva presentazione di una dichiarazione resa ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000».

3.20

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.135

Sopprimere il comma 2.

3.21

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Respinto

Al comma 2 sostituire le parole: «dieci giorni» con le seguenti: «trenta giorni».

3.22

SIMEONI, VACCIANO, BENCINI, MUSSINI

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «all'azienda sanitaria locale» inserire le seguenti: «nel cui territorio insiste l'istituzione scolastica».

Conseguentemente, il medesimo inserimento interviene anche al comma 2, dell'articolo 4, dopo le parole: «all'azienda sanitaria locale».

3.23

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Respinto

Al comma 2 sopprimere dalle parole: «che, qualora» fino alla fine del periodo.

3.24

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.135

Al comma 2, sopprimere le parole: «e, ricorrendone i presupposti, a quelli di cui all'articolo 1, commi 4 e 5».

3.25

D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.135

Al comma 2, le parole da: «e, ricorrendone i Presupposti, a quelli di cui all'articolo il commi 4 e 5» sono soppresse.

3.26

MALAN, RIZZOTTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.135

Al comma 2, sostituire le parole: «commi 4 e 5» con le seguenti: «comma 4».

3.300

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Respinto

Al comma 2 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il dirigente scolastico è tenuto, prima di effettuare la segnalazione di cui al periodo precedente, a convocare i genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori, al fine di organizzare un incontro con un medico dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente utile a fornire loro informazioni più dettagliate in merito alle vaccinazioni».

3.27

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO

Improponibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dall'articolo 3 commi 1 e 2, del decreto-legge n. 73, recante le disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole, con l'intento di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, considerata l'attuale situazione di carenze di Organico in termini di Dirigenti Scolastici, per l'anno scolastico 2017 n. 18, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di Dirigenti Scolastici per la copertura di tutti posti vacanti al fine di superare gli incarichi delle reggenze con apposita procedura concorsuale».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-bis.

(Acquisto di pubblicità on line)

1. I soggetti passivi che intendano acquistare servizi di pubblicità e *link* sponsorizzati *on line*, anche attraverso centri media e operatori terzi, sono obbligati ad acquistarli da soggetti titolari di una partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana.

2. Gli spazi pubblicitari *on line* e i *link* sponsorizzati che appaiono nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca (servizi di *search advertising*), visualizzabili sul territorio italiano durante la visita di un sito internet o la funzione di un servizio *on line* attraverso rete fissa o rete e dispositivi mobili, devono essere acquistati esclusivamente attraverso soggetti, quali editori, concessionarie pubblicitarie, motori di ricerca o altro operatore pubblicitario, titolari di partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana. La presente disposizione si applica anche nel caso in cui l'operazione di compravendita sia stata effettuata mediante centri media, operatori terzi e soggetti inserzionisti.

3. A partire dal periodo d'imposta 2017, è istituita un'imposta patrimoniale ordinaria sulle grandi ricchezze, pari allo 0,5 per cento per una base imponibile di valore compreso tra 3 milioni euro e 4 milioni di euro, e una pari all'1 per cento per le basi imponibili di valore superiore a 4 milioni di euro. Per base imponibile dell'imposta s'intende la ricchezza netta delle famiglie superiore a 3 milioni di euro, costituita dalla somma delle attività reali e delle attività finanziarie al netto delle passività finanziarie compreso il patrimonio non strumentale delle società.

4. Al comma 5-bis dell'articolo 96 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le parole: "nei limiti del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nei limiti, del 95 per cento".

5 Al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6:

1) al comma 8, le parole: "nella misura del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 95 per cento";

2) al comma 9, le parole: "nella misura del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 95 per cento";

b) all'articolo 7, comma 2, le parole: "nella misura del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 95 per cento"».

3.28

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Improponibile

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti commi:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dall'articolo 3 commi 1 e 2, del decreto Legge n. 73, recante le disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole, con l'intento di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, considerata l'attuale situazione di carenze di Organico del personale ATA, per l'anno scolastico 2017/2018, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale ATA per la copertura di tutti i posti vacanti e disponibili dell'organico di diritto e di fatto.

2-ter. A decorrere dall'anno scolastico 20 17/2018 viene istituito l'organico dell'autonomia per il personale Ata, che comprende l'organico di diritto, di fatto e una quota aggiuntiva di posti proporzionale all'esigenze dell'Istituzione scolastica.

2-quater. Ai fini dell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale e per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale previsti dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, viene costituito anche l'organico di rete, con l'inserimento del profilo di Assistente Tecnico nella scuola del primo ciclo».

Conseguentemente, dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

«Art. 7-bis.

(Acquisto di pubblicità on line)

1. I soggetti passivi che intendano acquistare servizi di pubblicità e *link* sponsorizzati *on line*, anche attraverso centri media e operatori terzi, sono obbligati ad acquistarli da soggetti titolari di una partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana.

2. Gli spazi pubblicitari *on line* e i *link* sponsorizzati che appaiono nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca (servizi di *search advertising*), visualizzabili sul territorio italiano durante la visita di un sito internet o la funzione di un servizio *on line* attraverso rete fissa o rete e dispositivi mobili, devono essere acquistati esclusivamente attraverso soggetti, quali editori, concessionarie pubblicitarie, motori di ricerca o altro operatore pubblicitario, titolari di partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana. La presente disposizione si applica anche nel caso in cui l'operazione di compravendita sia stata effettuata mediante centri media, operatori terzi e soggetti inserzionisti.

3. A partire dal periodo d'imposta 2017, è istituita un'imposta patrimoniale ordinaria sulle grandi ricchezze, pari allo 0,5 per cento per una base imponibile di valore compreso tra 3 milioni euro e 4 milioni di euro, e una pari all'1 per cento per le basi imponibili di valore superiore a 4 milioni di euro. Per base imponibile dell'imposta s'intende la ricchezza netta delle famiglie superiore a 3 milioni di euro, costituita dalla somma delle attività reali e delle attività finanziarie al netto delle passività finanziarie comprese il patrimonio non strumentale delle società.

4. Al comma 5-*bis* dell'articolo 96 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le parole: "nei limiti del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nei limiti, del 95 per cento".

5. Al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6:

1) al comma 8, le parole: "nella misura del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 95 per cento";

2) al comma 9, le parole: "nella misura del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 95 per cento";

b) all'articolo 7, comma 2, le parole: "nella misura del 96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura del 95 per cento"».

3.29

SOLLO, ARACRI, MARIN, PICCOLI, SCOMA, ALICATA, CASSINELLI, MARIAROSARIA ROSSI, RIZZOTTI, SIBILIA, GIRO, FLORIS, EVA LONGO, AURICCHIO, BARANI, IURLARO, PICCINELLI, GAMBARO, FALANGA, MILO, ZIZZA

Improponibile

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-*bis*. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dall'articolo 3 commi 1 e 2, del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole, "con l'intento di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni", considerata l'attuale situazione che vedrà circa 2000 scuole versare in gravi difficoltà a partire dal prossimo anno scolastico, senza dirigente, ferma restando ogni altra statuizione, il termine di trenta giorni di cui al comma 87 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogato dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'inclusione dei soggetti che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso intensivo di formazione e alla relativa prova finale, previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma 88, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Al suddetto corso saranno ammessi esclusivamente i candidati che abbiano superato la prova preselettiva o tutte le prove d'esame, con un contenzioso in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge 107 del 2015, in riferimento

al concorso per dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero, dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, 4 serie speciale, n. 56 del 15 luglio 2011, oppure abbiano riportato una pronunzia favorevole almeno nel primo grado di giudizio, relativa al suddetto concorso.

Al termine del corso, i candidati sosterranno una prova finale, dopo il superamento della quale saranno immessi nel ruolo di dirigente scolastico, con decorrenza giuridica 10 settembre 2017 e decorrenza economica 10 settembre 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543».

3.30

BRUNI, LIUZZI, ZIZZA, D'AMBROSIO LETTIERI

Improponibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dall'articolo 3 commi 1 e 2, del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole, "con l'intento di assicurare la tutela della salute pubblica, e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinate, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni", considerata l'attuale situazione che vedrà circa 2000 scuole versare in gravi difficoltà a partire dal prossimo anno scolastico, senza dirigente, fermo restando ogni altra statuizione il termine di trenta giorni di cui al comma n. 87 dell'articolo della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogato dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'inclusione dei soggetti che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso intensivo di formazione e alla relativa prova finale, previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma 88, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Al suddetto corso saranno ammessi esclusivamente i candidati che abbiano superato la prova preselettiva o tutte le prove d'esame, con un contenzioso in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge 107 del 2015, in riferimento al concorso per dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero, dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, 4 serie speciale, n. 56 del 15 luglio 2011, oppure abbiano riportato una pronunzia favorevole almeno nel primo grado di giudizio relativa al suddetto concorso. Al termine del corso, i candidati sosterranno una prova finale, dopo il superamento della quale saranno immessi nel ruolo di dirigente scolastico, con decorrenza giuridica 10 settembre 2017 e decorrenza economica 10 settembre 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543».

3.31

BARANI, MAZZONI

Improponibile

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previsto dall'articolo 3 commi 1 e 2, del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole, "con l'intento di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni", considerata l'attuale situazione che vedrà circa 2000 scuole versare in gravi difficoltà a partire dal prossimo anno scolastico, senza dirigente, ferma restando ogni altra statuizione, il termine di trenta giorni di cui al comma 87 dell'articolo 1, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogato dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'inclusione dei soggetti che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso intensivo di formazione e alla relativa prova finale, previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma 88, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Al suddetto corso saranno ammessi esclusivamente i candidati che abbiano superato la prova preselettiva o tutte le prove d'esame, con un contenzioso in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge 107 del 2015, in riferimento al concorso per dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero, dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, 4 serie speciale, n. 56 del 15 luglio 2011, oppure abbiano riportato una pronunzia favorevole almeno nel primo grado di giudizio, relativa ai suddetto concorso.

Al termine del corso, i candidati sosterranno una prova finale, dopo il superamento della quale saranno immessi nel ruolo di dirigente scolastico, con decorrenza giuridica 10 settembre 2017 e decorrenza economica 10 settembre 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543».

3.32

CONTE, AIELLO, ANITORI

Improponibile

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dai commi 1 e 2 e assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e eli copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, considerata l'attuale situazione che vedrà circa 2000 scuole versare in gravi difficoltà a partire dal prossimo anno scolastico, senza dirigente, ferma restando ogni altra statuizione, la decorrenza del termine di trenta giorni di cui al comma 87 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 , n. 107 , per l'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogata alla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'inclusione dei soggetti che

abbiano partecipato con esito positivo ad un corso intensivo di formazione e alla relativa prova finale, previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma 8 della legge 13 luglio 2015, n. 107. Al suddetto corso saranno ammessi esclusivamente i soggetti che abbiano avuto una sentenza favorevole almeno nel primo grado di giudizio ovvero non abbiano avuto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, alcuna sentenza definitiva, nell'ambito del contenzioso riferito al concorso per dirigente scolastico di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4 serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004. Al termine del corso, i candidati sosterranno una prova finale, dopo il superamento della quale saranno immessi nel molo di dirigente scolastico, con decorrenza giuridica 10 settembre 2017 e decorrenza economica 10 settembre 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543».

3.33

CONTE, AIELLO, BIANCONI, ANITORI

Improponibile

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dai commi 1 e 2 e assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, considerata l'attuale situazione che vedrà circa 2000 scuole versare in gravi difficoltà a partire dal prossimo anno scolastico, senza dirigente, ferma restando ogni altra statuizione, la decorrenza del termine di trenta giorni di cui al comma 87 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogata alla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'inclusione dei soggetti che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso intensivo di formazione e alla relativa prova finale, previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma 88, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Al suddetto corso saranno ammessi esclusivamente i candidati che abbiano superato la prova preselettiva o tutte le prove d'esame, con un contenzioso in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge 107 del 2015, in riferimento al concorso per dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero, dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, 4 serie speciale, n. 56 del 15 luglio 2011, oppure abbiano riportato una pronuncia favorevole almeno nel primo grado di giudizio, relativa al suddetto concorso. Al termine del corso, i candidati sosterranno una prova finale, dopo il superamento della quale saranno immessi nel ruolo di dirigente scolastico, con decorrenza giuridica 10 settembre 2017 e decorrenza economica 10 settembre 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 ago-

sto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543».

3.34

CONTE, AIELLO, ANITORI

Improponibile

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste dai comma 1 e 2 e assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica, in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, considerata l'attuale situazione che vedrà circa 2000 scuole versare in gravi difficoltà a partire dal prossimo anno scolastico, senza dirigente, ferma restando ogni altra statuizione, la decorrenza del termine di trenta giorni di cui al comma 87 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogata alla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'inclusione dei soggetti che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso intensivo d'informazione dalla relativa prova finale, previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma n. 88, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Al suddetto corso saranno ammessi esclusivamente i soggetti che hanno frequentato il corso di formazione per almeno 65 ore indetto ai sensi dell'articolo 1 comma 87 della legge 107 del 13 luglio 2015. Al termine del corso, i candidati sosterranno una prova finale, dopo il superamento della quale saranno immessi nel ruolo di dirigente scolastico, con decorrenza giuridica 10 settembre 2017 e decorrenza economica 10 settembre 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543».

3.35

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI (*)

Respinto

Sopprimere il comma 3.

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Taverna, D'Anna, De Pin, Candiani e i restanti componenti del Gruppo LN-Aut, Montevecchi e i restanti componenti del Gruppo M5S, Mussini e Pepe

3.36

ZELLER, PANIZZA, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, ZIN

Ritirato

Sopprimere il comma 3.

3.37

RIZZOTTI, MALAN, MANDELLI, ZUFFADA, FLORIS

Respinto

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. In ogni case, la presentazione della documentazione di cui al comma 1, non costituisce requisito di accesso alle scuole di ogni ordine e grado o agli esami».

3.38

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Respinto

Il comma 3, viene sostituito dal seguente:

«3. La mancata effettuazione delle vaccinazioni non comporta il rifiuto di ammissione dell'alunno ai servizi educativi per l'infanzia, alle scuole dell'infanzia, al sistema nazionale di istruzione; alle scuole pubbliche e private, anche non paritarie, di ogni ordine e grado o agli esami».

3.39

PUPPATO

Ritirato

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Per tutti i gradi di istruzione la presentazione della documentazione di cui al comma 1 non costituisce requisito di accesso alla scuola o agli esami».

3.40

BARANI, MAZZONI

Respinto

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. La presentazione della documentazione di cui ai comma 1, non costituisce requisito di accesso alla scuola o agli esami o ai servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie».

3.41

BERGER, PANIZZA, ZIN

Ritirato

Al comma 3, sostituire le parole: «Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia», con le seguenti: «Per i servizi educativi per l'infanzia, i nidi d'infanzia aperti a tutti i bambini di età fino a tre anni e le scuole dell'infanzia,».

3.42

ZELLER, PANIZZA, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, ZIN

Ritirato

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «ivi incluse quelle private non paritarie,», inserire le seguenti: «nonché per i centri di formazione professionale regionale,».

3.43

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI

Respinto

Al comma 3 sostituire le parole: «la presentazione della documentazione di cui al comma 1», con le seguenti: «la dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, n. 445 del 2000».

3.44

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, SONEGO, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Al comma 3 dopo le parole: «al comma 1» aggiungere le seguenti: «, con l'esclusione di quella relativa alla lettera c), comma 1, dell'articolo 1».

3.45

MALAN, RIZZOTTI, GALIMBERTI

Ritirato

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «costituisce requisito di accesso» con le seguenti: «può costituire requisito di accesso ove la singola istituzione scolastica lo decida conformemente alle proprie norme».

3.46 (testo corretto)

La Commissione

Approvato

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «per gli altri gradi di istruzione» inserire le seguenti: «e per i centri di formazione professionale regionali» e sostituire le parole: «agli esami» con le seguenti: «al centro ovvero agli esami».

3.47

PUGLISI, ELENA FERRARA, FASIOLO

Improponibile

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Al fine di assicurare gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, è bandito entro il mese di ottobre 2017 un concorso pubblico per l'assunzione di direttori dei servizi generali ed amministrativi, nei limiti delle facoltà assunzionali ai sensi dell'articolo 39, commi 3 e 3-bis, della legge 21 dicembre 1997, n. 449. Gli assistenti amministrativi che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, hanno maturato almeno tre anni di servizio negli ultimi otto anni nelle mansioni di direttore dei servizi generali ed amministrativi possono partecipare alla procedura concorsuale anche in deroga ai requisiti professionali previsti».

3.48

RIZZOTTI, MALAN, MANDELLI, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

V. testo 2

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«3-bis. La documentazione di cui al comma 1 è presentata anche dagli operatori scolastici e dagli operatori socio sanitari, presso le strutture di competenza, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto».

3.48 (testo 2)

RIZZOTTI, MALAN, MANDELLI, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

V. testo 3

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«3-bis. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli operatori scolastici e gli operatori sociosanitari presentano agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie nelle quali prestano servizio una dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, comprovante la propria situazione vaccinale».

3.48 (testo 3)

RIZZOTTI, MALAN, MANDELLI, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI,
D'ANNA, D'AMBROSIO LETTIERI

Approvato

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«3-bis. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli operatori scolastici, i sanitari e gli operatori sociosanitari presentano agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie nelle quali prestano servizio una dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, comprovante la propria situazione vaccinale».

3.49

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MUSSINI, DIRINDIN (*)

Respinto

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. La mancata presentazione della certificazione vaccinale di cui al comma 1 non costituisce in alcun modo impedimento per l'accesso alla scuola dell'obbligo».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 3

3.0.1000 testo 2/100

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI,
CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI,
CASALETTO

Respinto

All'emendamento 3.0.1000 (testo 2), al comma 1, dopo le parole «minori stranieri», inserire le seguenti: «accompagnati e».

3.0.1000 testo 2/1

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, GIBIINO, MALAN, SCILIPOTI ISGRÒ

Respinto

All'emendamento 3.0.1000 (Testo 2), capoverso «Art. 3-bis», sopprimere il comma 5.

3.0.1000 testo 2/2

TAVERNA, GAETTI (*)

Sost. id. em. 3.0.1000 testo 2/1

All'emendamento 3.0.1000 (Testo 2), al capoverso «Art. 3-bis», ivi richiamato, sopprimere il comma 5.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

3.0.1000 testo 2/3

DIRINDIN, GRANAIOLA

Sost. id. em. 3.0.1000 testo 2/1

All'emendamento 3.0.1000 (testo 2), al capoverso «Art. 3-bis» sopprimere il comma 5.

3.0.1000 testo 2/101

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, CASALETTO

Sost. id. em. 3.0.1000 testo 2/1

All'emendamento 3.0.1000 (testo 2), sopprimere il comma 5.

3.0.1000 (testo 2)

La Relatrice

Approvato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 3-bis.

(Misure di semplificazione degli adempimenti vaccinali per l'iscrizione alle istituzioni del sistema nazionale d'istruzione ai servizi educativi per l'infanzia, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie, a decorrere dall'anno 2019)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 nonché dall'inizio del calendario dei servizi educativi per l'infanzia e dei corsi per i centri di formazione professionale regionali 2019/2020, i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico o per il calendario successivi di età compresa tra zero e sedici anni e minori stranieri non accompagnati.

2. Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli

con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente.

3. Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale o i tutori ovvero i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

4. Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta, ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che, qualora la medesima o altra azienda sanitaria non si sia già attivata in ordine alla violazione del medesimo obbligo vaccinale, provvede agli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, a quello di cui all'articolo 1, comma 4.

5. Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione. Per gli altri gradi di istruzione e per i centri di formazione professionale regionale, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti non determina la decadenza dall'iscrizione né impedisce la partecipazione agli esami».

ARTICOLO 4 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 4.

(Ulteriori adempimenti delle istituzioni scolastiche e educative)

1. I minori che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 3, sono inseriti, di norma, in classi nelle quali sono presenti solo minori vaccinati o immunizzati, fermi restando il numero delle classi determinato secondo le disposizioni vigenti e i limiti di cui all'articolo 1, comma 201, della legge 13 luglio 2015, n. 107, e all'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

2. I dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie comunicano all'azienda sanitaria locale, entro il 31 ottobre di ogni anno, le classi nelle quali sono presenti più di due alunni non vaccinati.

EMENDAMENTI

4.1

RIZZOTTI, MALAN, ZUFFADA, FLORIS

Ritirato

Sopprimere l'articolo.

4.2

VOLPI, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO

Respinto

Sopprimere l'articolo.

4.3

BARANI, MAZZONI

Ritirato

Sopprimere il comma 1.

4.5

TAVERNA, GAETTI, FATTORI, SERRA, LEZZI, MONTEVECCHI, MORONESE, CAPPELLETTI, AIROLA, PAGLINI, NUGNES, CASTALDI, PUGLIA, BOTTICI, SANTANGELO, LUCIDI, DONNO (*)

Respinto

Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:

«1. Al fine di tutelare gli alunni che per motivi clinici non possono accedere alle pratiche vaccinali, i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, provvedono, ad adottare ogni misura necessaria per garantire agli alunni stessi una continuità didattica in presenza di adeguate misure volte alla tutela della salute e della sicurezza».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

4.6

ZELLER, PANIZZA, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, ZIN

Ritirato

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, alinea, sostituire le parole: «I minori che si trovano», con le seguenti: «I minori non vaccinati o che si trovano»;*

b) *al comma 2, sostituire la parola: «alunni», con la seguente: «minori».*

4.4

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Sopprimere il comma 2.

4.7 (id. a 4.8)

La Commissione

Approvato

Al comma 2, sostituire le parole: «alunni non vaccinati» con le seguenti: «minori non vaccinati».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 4

4.0.1

D'AMBROSIO LETTIERI

Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Banca dati, relazione al Parlamento)

1. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano istituiscono una banca dati delle vaccinazioni al fine di monitorare l'andamento delle vaccinazioni e migliorare il livello di assistenza.

2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano trasmettono annualmente i dati vaccinali raccolti al Servizio Nazionale Anagrafe Vaccini (SNAV) costituito presso il Ministero della salute entro 180 giorni dall'approvazione della presente legge al fine di raccogliere le informazioni delle banche dati regionali.

3. Le eventuali segnalazioni di eventi avversi, accertati ai sensi del decreto legislativo n. 219 del 2016, sono pubblicizzate entro 30 giorni dalla data dell'accertamento sui *siti* istituzionali del ministero della salute e dell'Aifa.

4. Il Ministro della salute, entro il 30 aprile di ogni anno, presenta una relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della presente legge, riferendo anche in merito alle informazioni ed ai dati raccolti».

4.0.2

RIZZOTTI, MALAN, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Improcedibile

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto legge, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono una banca dati delle vaccinazioni della popolazione in età scolare e della popolazione in età adulta per migliorare i livelli di sicurezza e di efficienza dei vaccini nonché al fine di raccogliere, in modo sistematico, i dati relativi alle vaccinazioni e agli eventuali effetti indesiderati.

2. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, è istituita, presso il Ministero della salute, l'anagrafe digitalizzata nazionale dei vaccinati con compiti di raccolta dei dati provenienti dalle banche dati regionali e di monitoraggio dell'accesso alle prestazioni vaccinali da parte dei cittadini.

3. All'attuazione del presente articolo le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

4.0.3 testo 2/1

PUPPATO

Improcedibile

All'emendamento 4.0.3, (testo 2), al comma 1, dopo le parole:«è istituita» inserire le seguenti: «in formato telematico» e alla fine del comma aggiungere, in fine, il seguente periodo:«L'anagrafe telematica consente a ciascun cittadino l'accesso ad una pagina personale nella quale verificare la propria posizione».

4.0.3 testo 2/2

DIRINDIN, GRANAIOLA, BATTISTA, CORSINI

Approvato

All'emendamento 4.0.3 (testo 2), al comma 1, dopo le parole:«Ministero della salute» inserire le seguenti:«, anche attraverso il riuso di sistemi informatici o di parti di essi già realizzati da altre amministrazioni sanitarie,».

4.0.3 testo 2/3

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 4.0.3 (testo 2), alla fine del comma 1, aggiungere le seguenti parole: «ed i soggetti riconosciuti danneggiati dalle vaccinazioni».

4.0.3 testo 2/4

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Respinto

All'emendamento 4.0.3 (testo 2), al comma 2, dopo la parola:«raccolge» inserire le seguenti: «entro il 31 dicembre di ogni anno».

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: «quantificati in» sino alla fine del comma con le seguenti: «quantificati in 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, si provvede:

a) quanto a 1 milione di euro, da assegnare all'anagrafe nazionale vaccini, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero";

b) quanto a 2 milioni di euro, da assegnare alle Regioni al fine di garantire l'istituzione di anagrafi regionali in ogni regione e di promuovere l'aggiornamento di quelle esistenti, mediante corrispondente riduzione dello

stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero"».

4.0.3 testo 2/5

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 4.0.3, (testo 2), dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. I dati dell'anagrafe vaccinale, ripartiti per regioni ed ASL, debbono essere elaborati e pubblicati con cadenza annuale in modo tale da poterne consentire la consultazione e l'accesso da parte sia degli operatori sanitari che dal resto della popolazione».

4.0.3 (testo 2)

La Commissione

Approvato nel testo emendato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Anagrafe nazionale vaccini)

1. Al fine di monitorare l'attuazione dei programmi vaccinali sul territorio nazionale, con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituita presso il Ministero della salute, l'anagrafe nazionale vaccini, nella quale sono registrati i soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, i soggetti di cui all'articolo 1, commi 2 e 3 del presente decreto, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati.

2. L'anagrafe nazionale vaccini di cui al comma 1 raccoglie i dati delle anagrafi regionali esistenti, i dati relativi alle notifiche effettuate dal medico curante, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministro della sanità 15 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1991, nonché i dati concernenti gli eventuali effetti indesiderati delle vaccinazioni che confluiscono nella rete nazionale di farmacovigilanza di cui al decreto del Ministro della salute 30 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 23 giugno 2015, in attuazione dell'articolo 1, comma 344 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 300.000 euro per l'anno 2018 e 10.000 euro a decorrere dall'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, alle attività di cui al presente articolo il Ministero della salute provvede con le risorse disponibili a legislazione vigente».

4.0.700 (già 2.0.1)

MANDELLI, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Banca dati vaccinale)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono una banca dati delle vaccinazioni della popolazione in età scolare e della popolazione in età adulta per migliorare i livelli di sicurezza e di efficienza dei vaccini nonché al fine di raccogliere, in modo sistematico, i dati relativi alle vaccinazioni e agli eventuali effetti indesiderati.

2. Le banche dati di cui al precedente comma sono alimentate da segnalazioni di farmacovigilanza su sospette reazioni avverse inviate da medici, farmacisti ed infermieri.

3. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituita, presso il Ministero della salute, l'anagrafe digitalizzata nazionale dei vaccinati con compiti di raccolta dei dati provenienti dalle banche dati regionali e di monitoraggio dell'accesso alle prestazioni vaccinali da parte dei cittadini.

4. All'attuazione del presente articolo le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

4.0.301

FUCKSIA

Precluso

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«4-bis.

(Anagrafe Digitale di Copertura Vaccinale)

1. Al fine di dare piena attuazione al Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 (PNPV) adottato con intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 19 gennaio 2017, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituita presso il Ministero della Salute la piattaforma informatica contenente l'Anagrafe Digitale Nazionale di Copertura Vaccinale.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano inviano i flussi dati delle banche dati digitali regionali relativi alle vaccinazioni effettuate e al livello di immunizzazione della popolazione alla banca dati di cui al comma 1.

3. Con apposito decreto del Ministero della Salute sono definite le modalità di attuazione del presente articolo, di collegamento, mediante rete telematica, delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli uffici scolastici e degli uffici anagrafe.

4. I dati di cui al comma 1 sono inseriti tra i contenuti essenziali del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) di cui all'articolo 2 del D.P.C.M. 29/09/2015, n. 178».

4.0.4

MUSSINI, SIMEONI, MAURIZIO ROMANI, BENCINI, VACCIANO

Respinto

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Disposizioni riguardanti il controllo sulla composizione vaccinale)

In relazione a quanto sino ad ora specificato, si dispone che il Ministero della salute, nell'indire le gare di approvvigionamento delle dosi vaccinali atte a soddisfare le esigenze quali quantitative nella popolazione, indichi chiaramente - tra i requisiti obbligatori - che la composizione chimico-farmacologica dei vaccini stessi, sia rispettosa della più bassa tossicità possibile, sia di tipo diretto che indiretto o collaterale. L'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con l'AIFA, è chiamata ad emettere, entro 180 (centottanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, opportune linee guida dalle quali sia possibile evincere le composizioni ottimali delle dosi vaccinali in relazione ai diversi eccipienti utilizzati nella produzione di tali dosi, con particolare riguardo alla tossicità diretta ovvero indiretta (interazione con le altre sostanze utilizzate) degli eccipienti stessi».

4.0.5

La Commissione

V. testo 2

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Unità di crisi)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie in materia di malattie infettive, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, di conversione del presente decreto, il Ministro della salute, con proprio decreto, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, integra gli obiettivi e la composizione della Unità di crisi permanente di cui al decreto del medesimo Ministro 27 marzo 2015 al fine di renderli funzionali alle esigenze di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali competenti in materia di prevenzione delle malattie infettive nonché di regia rispetto alle azioni da adottare in condizioni di rischio o allarme».

4.0.5 (testo 2)

La Commissione

Approvato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Unità di crisi)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie in materia di malattie infettive, entro tre mesi dalla data

di entrata in vigore della legge, di conversione del presente decreto, il Ministro della salute, con proprio decreto, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, integra gli obiettivi e la composizione della Unità di crisi permanente di cui al decreto del medesimo Ministro 27 marzo 2015 al fine di renderli funzionali alle esigenze di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali competenti in materia di prevenzione delle malattie infettive nonché di regia rispetto alle azioni da adottare in condizioni di rischio o allarme. La partecipazione all'Unità di crisi è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi o altri emolumenti comunque denominati».

4.0.6

PUPPATO

Ritirato

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Registro vaccinazioni telematico)

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, le regioni adottano un registro vaccinazioni telematico.

2. Ogni sei mesi dall'adozione del registro vaccinazioni telematico, le regioni trasmettono al Ministero della salute i dati relativi alla copertura vaccinale regionale».

4.0.7

PEPE, MAURIZIO ROMANI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.1500

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Competenze delle regioni)

1. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni provvedono a definire le modalità d'attuazione delle disposizioni ivi previste, con particolare riguardo alla profilassi vaccinale obbligatoria».

4.0.8 (testo 2)

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Farmacovigilanza ed eventi avversi)

1. Per la sorveglianza degli eventi avversi delle vaccinazioni e degli effetti negativi delle mancate vaccinazioni il sistema nazionale di farmacovigilanza, istituito dall'articolo 129 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e disciplinato, ai sensi dell'articolo 1, commi 344 e 345, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dal decreto del Ministro della salute 30 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 23 giugno 2015, è integrato con la rete dei servizi delle aziende sanitarie.

2. I dati raccolti dal sistema integrato di sorveglianza sono pubblicati annualmente a cura dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).».

4.0.300

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Improcedibile

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Farmacovigilanza ed eventi avversi)

1. Per la sorveglianza degli eventi avversi delle vaccinazioni e degli effetti negativi delle mancate vaccinazioni il sistema nazionale di farmacovigilanza, istituito dall'articolo 129 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e disciplinato, ai sensi dell'articolo 1, commi 344 e 345, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dal decreto del Ministro della salute 30 aprile 2015, pubblicato nella G.U. n. 143 del 23 giugno 2015, è integrato con la rete dei servizi delle aziende sanitarie.

2. Per assicurare efficacia alle azioni di farmacovigilanza e per promuovere il valore positivo delle vaccinazioni proposte, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano modalità attive di raccolta dei dati, prevedendo anche la segnalazione degli eventi avversi da parte dei soggetti vaccinati o dei loro familiari, cui va presentata un'informativa scritta sintetica ma esauriente anche in occasione della raccolta del consenso informato.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano organizzano i propri sistemi informativi in modo da completare in forma integrata l'automazione delle anagrafi vaccinali, uniformarne i contenuti e renderle fruibili a livello nazionale.

4. I dati raccolti dal sistema integrato di sorveglianza sono pubblicati annualmente a cura dell'AIFA.

5. I risultati del sistema di sorveglianza aggiornano le indicazioni di registrazione dei vaccini e contribuiscono all'aggiornamento del Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV).

6. L'AIFA, sulla base dei dati di lettura, degli studi clinici randomizzati registrativi e dei risultati della farmacovigilanza, compila e aggiorna regolarmente i dati sugli eventi avversi per i quali è stata confermata un'associazione con la vaccinazione.

7. Gli indennizzi per danni da complicanze irreversibili a causa di vaccinazioni previste dal PNPV sono riconosciuti ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 210».

ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 5.

(Disposizioni transitorie)

1. Per l'anno scolastico 2017/2018, la documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, deve essere presentata entro il 10 settembre 2017, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 4. La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie può essere sostituita dalla dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 di-

cembre 2000, n. 445; in tale caso, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie deve essere presentata entro il 10 marzo 2018.

EMENDAMENTI

5.1

TAVERNA, GAETTI, FATTORI, SERRA, LEZZI, MONTEVECCHI, MORONESE, CAPPELLETTI, AIROLA, PAGLINI, NUGNES, CASTALDI, PUGLIA, BOTTICI, SANTANGELO, LUCIDI, DONNO (*)

Precluso dall'approvazione dell'em. 3.13

Sopprimere l'articolo.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

5.2

MALAN, RIZZOTTI

Precluso dall'approvazione dell'em. 3.13

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 5. - (*Disposizioni transitorie*). - *I*. Le disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 si applicano a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Per l'anno scolastico 2017/2018 continuano ad applicarsi le norme previgenti, di cui all'articolo 6 e i dirigenti scolastici possono iniziare ad applicare le nuove disposizioni a titolo Sperimentale».

5.3

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Precluso dall'approvazione dell'em. 3.13

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 5. - (*Disposizioni transitorie*). - *I*. Per l'anno scolastico 2017/2018, la documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, deve essere presentata entro il 10 marzo 2018.

I-bis. In deroga a quanto previsto dal precedente comma 5, i minori i cui genitori esercenti la responsabilità genitoriale e i tutori non abbiano ottemperato agli obblighi di cui al precedente articolo 1 per cause non a loro ascrivibili, possono comunque accedere a tutti i gradi di istruzione, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 1 entro e non oltre il 31 agosto 2018».

5.4

FUCKSIA, QUAGLIARIELLO

Precluso dall'approvazione dell'em. 3.13

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 5. - (*Disposizioni transitorie*). - *I*. Per l'anno scolastico 2017/2018, la documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, deve essere presentata entro il 10 marzo 2018».

5.5 (testo 2)

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano alla vaccinazione anti-morbillo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i). Per le altre vaccinazioni obbligatorie le disposizioni di cui al presente decreto si applicano a partire dall'anno scolastico 2018/2019.».

5.7

ELENA FERRARA, DI GIORGI, IDEM, FASIOLO

Ritirato

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «10 settembre 2017» con le seguenti: «31 ottobre 2017».

5.8

BARANI, MAZZONI

Ritirato

Al comma 1 sostituire le parole: «il 10 settembre 2017» con le seguenti: «60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico».

5.9/1

MALAN, RIZZOTTI, ZUFFADA, FLORIS, SCILIPOTI ISGRÒ

Inammissibile

All'emendamento 5.9, sostituire le parole da: «primo periodo» fino alla fine con le seguenti: «sostituire il primo periodo con i seguenti: "Le disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 si applicano a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Per l'anno scolastico 2017/2018 continuano ad applicarsi le norme previgenti, di cui all'articolo 6 e i dirigenti scolastici possono iniziare ad applicare le nuove disposizioni a titolo sperimentale"», e sopprimere le parole da: «in tal caso» fino alla fine.

5.9 (testo corretto)

La Commissione

Approvato

Al comma 1, primo periodo dopo le parole: «10 settembre 2017» inserire le seguenti: «presso i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, ed entro il 31 ottobre 2017 presso le istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i centri di formazione professionale regionali».

5.10

La Commissione

Approvato

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «anche ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 4».

5.11

BERGER, ZIN

Ritirato

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «10 marzo 2018» con le seguenti: «10 marzo 2019».

5.12

PANIZZA, ZELLER, ZIN

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «10 marzo 2018» con le seguenti: «31 dicembre 2018».

5.13

ZELLER, PANIZZA, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, ZIN

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «entro il 10 marzo 2018» con le seguenti: «entro il 31 maggio 2018».

5.14 /1

MUSSINI, SIMEONI, VACCIANO

Inammissibile

All'emendamento 5.14 (testo 2), sopprimere i commi 1-bis e 1-ter.

5.14 testo 2/2

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CA-SALETTO

Respinto

All'emendamento 5.14 (testo 2), sopprimere il comma 1-ter.

5.14 testo 2/100

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO

Inammissibile

All'emendamento 5.14 (testo 2), al comma 1-ter sostituire le parole da: «si provvede mediante» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «con i risparmi derivanti dalle disposizioni di cui al comma seguente.

"1-*quater*. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle elaborazione e delle ricognizione effettuate dalla società soluzioni per il sistema economico - SOSE Spa, si provvede alla approvazione di una metodologia per la determinazione di costi/fabbisogni *standard* nel settore della difesa, con particolare riferimento alla spesa per i consumi intermedi e per i sistemi d'arma, al fine realizzare un concorso alla finanza pubblica pari a 13,76 milioni di euro per l'anno 2017 e pari a 20,64 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018"».

5.14 testo 2/3

MUSSINI

Respinto

All'emendamento 5.14 (testo 2), al comma 1-ter, sostituire le parole: «mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440» con le seguenti: «mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

5.14 testo 2/101

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO

Inammissibile

All'emendamento 5.14 (testo 2), dopo il comma 1-ter aggiungere i seguenti:

«1-*quater*. All'articolo 1, comma 95, della legge 13 Luglio 2015, n. 107, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo periodo, sostituire le parole: "Per l'anno scolastico 2015/2016" con le seguenti: "A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018" e dopo le parole "primaria e secondaria" sono inserite le seguenti: "nonché presso la scuola dell'infanzia,";

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "il piano di assunzione è effettuato anche su tutti i posti vacanti di personale educativo, assistente tecnico, amministrativo e collaboratore scolastico al 30 giugno 2017, al netto delle domande di quiescenza già inoltrate dal personale".

1-*quinquies*. Al fine di provvedere ai maggiori oneri finanziari derivanti dalle disposizioni del comma 1-*quater*, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il finanziamento del piano pluriennale di assunzioni del personale scolastico", di seguito denominato "Fondo", al quale affluiscono le maggiori entrate derivanti dalle previsioni di cui ai successivi commi 4-*quater* e 4-*quinquies*, accertate annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per essere riassegnate al Ministero dell'istruzione, dell'università e la ricerca che le destinerà, nel limite delle stesse, alle finalità di cui al comma 1-*quater*.

4-*sexies*. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle elaborazioni e delle ricognizioni effettuate dalla società soluzioni per il sistema economico - SOSE Spa, si provvede alla approvazione di una metodologia per la determinazione di costi/fabbisogni *standard* nel settore della difesa, con particolare riferimento alla spesa per i consumi intermedi e per i sistemi d'arma, al fine realizzare un concorso alla finanza pubblica pari a 150 milioni di euro per l'anno 2017 e pari a 250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018.

4-*septies*. Sono disposte riduzioni complessive dei regimi di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta di cui all'articolo 21, comma 11-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione delle

disposizioni a tutela dei redditi di lavoro dipendente e autonomo, dei redditi di pensione, della famiglia, della salute, delle persone economicamente o socialmente svantaggiate, del patrimonio artistico e culturale, della ricerca e dell'ambiente, tali da assicurare maggiori entrate, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2017, 750 milioni annui a decorrere dall'anno 2018. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità tecniche per l'attuazione del presente comma con riferimento ai singoli regimi interessati».

5.14 testo 2/102

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO

Inammissibile

All'emendamento 5.14 (testo 2), dopo il comma 1-ter aggiungere i seguenti:

«1-*quater*. Al fine di assicurare e migliorare gli adempimenti previsti al comma 1, il Fondo unico nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici già incrementato dal comma 86 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, è altresì incrementato in misura pari a euro 20 milioni per l'anno 2017 e a euro 60 milioni annui a decorrere dall'anno 2018, al lordo degli oneri a carico dello Stato. Il Fondo è potenziato con i risparmi derivanti dalle disposizioni di cui al comma seguente.

1-*quinquies*. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle elaborazioni e delle ricognizioni effettuate dalla società soluzioni per il sistema economico - SOSE Spa, si provvede alla approvazione di una metodologia per la determinazione di costi/fabbisogni *standard* nel settore della difesa, con particolare riferimento alla spesa per i consumi intermedi e per i sistemi d'arma, al fine realizzare un concorso alla finanza pubblica pari a 20 milioni di euro per l'anno 2017 e pari a 60 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018».

5.14 testo 2/103

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO

Inammissibile

All'emendamento 5.14 (testo 2), dopo il comma 1-teraggiungere i seguenti:

«1-*quater*. Al fine di assicurare e migliorare gli adempimenti previsti al comma 1, considerata l'importanza delle questioni e al fine di assicurare certezza e tempestività nella gestione delle Istituzioni Scolastiche la liquidazione di quanto spetta ai dirigenti scolastici con incarichi di reggenza è incrementata in misura pari a euro 5 milioni per l'anno 2017 e a euro 15 milioni annui a decorrere dall'anno 2018.

1-*quinquies*. All'onere derivante dal comma 1-*quater*, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2017 ed a 15 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997».

5.14 testo 2/4

PETRAGLIA, DE PETRIS, MAURIZIO ROMANI, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, BOCCHINO, MINEO

Inammissibile

All'emendamento 5.14 (testo 2), dopo il comma 1-ter, aggiungere il seguente:

«1-*quater*. Dopo l'articolo 1, comma 108 della legge 13 luglio 2015, n. 107, aggiungere i seguenti:

"108-*bis*. Fatto salvo quanto previsto dal comma precedente, al fine di procedere ad un complessivo processo di riforma del reclutamento del personale scolastico e di eliminare le cause determinanti la formazione di precariato, il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca predisporre a partire dall'anno scolastico 2017-2018, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, un Piano pluriennale di assunzioni per la copertura dei posti vacanti e disponibili di tutti gli insegnamenti, ivi compreso il sostegno, delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado di istruzione, che preveda anche la sostituzione integrale e costante del *turn over* mediante assunzioni a tempo indeterminato di personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario di ogni ordine e grado, anche in deroga alle limitazioni di contingente delle dotazioni organiche di cui all'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.

108-*ter*. Il Piano pluriennale di assunzioni di cui al precedente comma 108-*bis*, oltre ad incidere sui processi di formazione del precariato passati e futuri, è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) ripristino della facoltà assunzionale di personale a tempo indeterminato nella misura del cento per cento della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, in considerazione dell'avvenuta stabilizzazione dell'andamento demografico italiano;

b) riduzione dell'attuale divario anagrafico tra docente e discente, anche al fine di promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità innovative della didattica;

c) ridefinizione della formazione delle classi e riduzione dell'attuale rapporto dimensionale tra alunni e docenti, in modo da configurare un numero di alunni per classe non superiore a 20, anche in considerazione della presenza di alunni disabili o stranieri;

d) rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di sostegno in deroga al limite previsto dall'articolo 15, commi 2 e 2-*bis*, del decreto-legge, 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, in modo da garantire la presenza di tutti i docenti di sostegno necessari al progetto didattico, nonché l'assegnazione di docenti di sostegno per tutto l'orario richiesto dal medesimo progetto, fino a coprire interamente l'orario di permanenza a scuola dell'alunno o alunna disabili, se necessario; la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di sostegno garantisce altresì l'inserimento di un solo alunno o alunna disabile per classe nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e di un

massimo di due alunne o alunni disabili nelle classi successive delle medesime scuole e nelle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado;

e) elevazione dell'obbligo formativo fino al completamento dell'intero ciclo delle scuole secondarie superiori di secondo grado;

f) ridefinizione dell'offerta didattica e formativa, al fine di consentire il pieno sviluppo della personalità degli individui attraverso la definizione di programmi didattici innovativi e di contrasto a fenomeni di dispersione scolastica, disagio sociale e analfabetismo, garantendo dotazioni aggiuntive di personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario, attraverso:

1) L'elaborazione e realizzazione di un programma di interventi e misure volte al contrasto dell'analfabetismo di ritorno, nonché del più generale svuotamento e declino delle competenze;

2) La reintroduzione e il potenziamento dell'insegnamento della Storia dell'arte, in particolare nelle scuole dell'istruzione secondaria;

3) L'alfabetizzazione nella lingua italiana e l'inclusione linguistica e culturale degli alunni e delle alunne migranti, determinata in misura di almeno un docente ogni cinque alunni o alunne con necessità di prima alfabetizzazione e di almeno un docente ogni venti alunni o alunne di recente immigrazione, intendendosi per tali coloro che risiedono in Italia da meno di tre anni;

4) Il potenziamento delle discipline storico-filosofiche, anche al fine di promuovere lo sviluppo della riflessione etica, del senso critico e dell'educazione civica, nonché di diffondere la consapevolezza nei confronti dei principi e dei valori costituzionali;

5) La promozione di modelli culturali e comportamentali inclusivi, consapevoli e sostenibili attraverso l'introduzione di materie di insegnamento quali l'educazione sentimentale, l'educazione socio-emotiva, l'educazione ambientale, l'educazione alimentare, nonché attraverso il potenziamento degli insegnamenti di Diritto ed Economia.

108-*quater*. Al Piano pluriennale di assunzione si provvede nei limiti delle risorse annualmente disponibili del "Fondo per il finanziamento del piano pluriennale di assunzioni del personale scolastico" di cui al successivo comma 108-*quinquies*, e secondo le seguenti modalità:

a) mediante la copertura per il 50 per cento dei posti disponibili e vacanti assegnabili annualmente, attingendo dalle graduatorie di merito dei concorsi pubblici per titoli ed esami a posti e cattedre ai sensi della normativa vigente;

b) mediante la copertura per restante il 50 per cento dei posti disponibili attingendo dalle graduatorie ad esaurimento di cui all'articolo 399 decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, aggiornate ed integrate con l'inserimento del personale docente precario in possesso dei seguenti requisiti:

1) Essere risultato vincitore di concorsi precedenti;

2) Essere risultato idoneo al concorso indetto con decreto ministeriale n. 82 del 24 settembre 2012;

3) Risultare inserito nelle graduatorie ad esaurimento in vigore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e non assunto nell'anno scolastico 2016/2017;

4) Essere abilitato mediante Percorso Abilitante Speciale e Tirocinio Formativo Attivo;

5) Aver svolto servizio pregresso a tempo determinato per almeno 36 mesi alla data di entrata in vigore della presente norma;

6) Essere munito di diploma di scuola o Istituto magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002."

1-quinquies. All'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, apportare le seguenti modificazioni:

1) abrogare i commi 18, 79, 80 e 81;

2) al comma 82:

a) sopprimere il primo periodo;

b) sopprimere le parole da: "che non abbiano ricevuto" sino alla fine del comma;

3) al comma 109 sostituire, ovunque ricorrano, le parole: "ai commi da 79 a" con le seguenti "al comma."

1-sexies. All'articolo 1, comma 9, della legge 13 luglio 2015, n. 107, apportare le seguenti modificazioni:

1) al secondo periodo, sostituire le parole: "Per l'anno scolastico 2015/2016" con le seguenti: "A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018";

2) al medesimo secondo periodo, dopo le parole: "primaria e secondaria" inserire le seguenti "anche presso la scuola dell'infanzia,";

3) aggiungere in fine il seguente periodo: "Il piano di assunzione è effettuato anche su tutti i posti vacanti di personale educativo, assistente tecnico, amministrativo e collaboratore scolastico al 31 maggio 2017, al netto delle domande di quiescenza già inoltrate dal personale."

1-septies. Al comma 96 dell'articolo 1 della legge 13 Luglio 2015, n.107, lettera *b*), aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Sono iscritti a pieno titolo nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente anche tutti i docenti muniti di diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 e i soggetti di cui all'articolo 15, comma 17 del decreto ministeriale 24912010".

1-octies. Al fine di provvedere ai maggiori oneri finanziari derivanti dalle disposizioni di al comma *1-quater*, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il finanziamento del piano pluriennale di assunzioni del personale scolastico", di seguito denominato "Fondo", al quale affluiscono le maggiori entrate derivanti dalle previsioni di cui ai successivi commi da 2 a accertate annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per essere riassegnate al Ministero dell'istruzione, dell'università e la ricerca che le destinerà, nel limite delle stesse, alle finalità di cui all'articolo 1.

1-nonies. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il comma 61 è soppresso.

1-decies. All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 491:

1) sono premesse le seguenti parole: "Nelle more dell'approvazione definitiva della proposta di direttiva COM(2013)71 del Consiglio, del 14 febbraio 2013, in via transitoria";

2) Le parole: "Per valore della transazione si intende il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero il corrispettivo versato," sono sostituite dalle seguenti: "Per valore della transazione si intende il valore della singola operazione";

3) Le parole: "Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentari o sistemi multi laterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di euro";

b) al comma 492:

1) Le parole: "che abbiano come sottostante prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui al comma 491, o il cui valore dipenda prevalentemente da uno o più degli strumenti finanziari di cui al medesimo comma," e le parole: ", che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui al comma 491 o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente a uno o più strumenti finanziari indicati al precedente comma" sono soppresse; le parole: "ad imposta in misura fissa, determinata con riferimento alla tipologia di strumento e al valore del contratto, secondo la tabella 3 allegata alla presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "ad imposta con aliquota dello 0,05 per cento sul valore della transazione";

c) dopo il comma 499, è inserito il seguente:

"499-bis. Nella nota 3-ter all'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Non sono altresì soggette all'imposta le comunicazioni relative ai depositi di titoli emessi con modalità diverse da quelle cartolari e, comunque oggetto di successiva dematerializzazione, il cui complessivo valore nominale o di rimborso posseduto presso ciascuna banca sia pari o inferiore a mille euro";

d) al comma 500 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Le disposizioni previste, in via transitoria, dai commi da 491 al presente comma, sono adeguate, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della normativa definitiva di cui alla proposta di direttiva COM(2013)71 del Consiglio, del 14 febbraio 2013, a quanto disposto da tale normativa prevedendo, in particolare, l'introduzione del principio di emissione a complemento del generale principio di residenza, al fine di limitare i fenomeni di delocalizzazione degli istituti finanziari".

1-undecies. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente leg-

ge, sono stabilite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma precedente.

1-duodecies. I commi 48 e 49 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti a decorrere dallo gennaio 2016:

"48. I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta di cui al comma 47 con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

a) devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 500.000 euro: 7 per cento;

b) devoluti a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro: 8 per cento;

c) devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 10 per cento;

d) devoluti a favore di altri soggetti: 15 per cento.

48-bis. Le aliquote previste dal comma 48, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, relative ai trasferimenti di beni e diritti per causa di morte soggetti all'imposta di cui al comma 47, eccedenti la soglia di 5 milioni di euro sono triplicate per ciascuna delle fattispecie di cui alle citate lettere.

49. Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e per la costituzione di vincoli di destinazione di beni l'imposta è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario diversi da quelli indicati dall'articolo 58, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

a) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 500.000 euro: 7 per cento;

b) a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario. 100.000 euro: 8 per cento;

c) a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 10 per cento;

d) a favore di altri soggetti: 15 per cento.

49-bis. Le aliquote previste dal precedente comma 49, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, relative al trasferimenti di beni e diritti per donazione soggetti all'imposta di cui al comma 47, eccedenti la soglia di 5 milioni di euro sono triplicate per ciascuna delle fattispecie di cui alle citate lettere".

1-terdecies. Le lettere *h)* e *i)* del comma 1 dell'articolo 12, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, e successive modificazioni, sono abrogate.

1-*quaterdecies*. Dopo l'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, aggiungere il seguente:

«Art. 17-*bis*. - (Acquisto di pubblicità on line) - 1. I soggetti passivi che intendano acquistare servizi di pubblicità e *link* sponsorizzati *on line*, anche attraverso centri media e operatori terzi, sono obbligati ad acquistarli da soggetti titolari di una partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana.

2. Gli spazi pubblicitari *on line* e i *link* sponsorizzati che appaiono nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca (detti servizi di *search advertising*), visualizzabili sul territorio italiano durante la visita di un sito internet o la funzione di un servizio *on line* attraverso rete fissa o rete e dispositivi mobili, devono essere acquistati esclusivamente attraverso soggetti, quali editori, concessionarie pubblicitarie, motori di ricerca o altro operatore pubblicitario, titolari di partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana. La presente disposizione si applica anche nel caso in cui l'operazione di compravendita sia stata effettuata mediante centri media, operatori terzi e soggetti inserzionisti.

3. Il regolamento finanziario, ovvero il pagamento, degli acquisti di servizi e campagne pubblicitarie *on-line* dev'essere effettuato dal soggetto che ha acquistato, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero tramite altri strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni ed a veicolare dati identificativi e partita IVA del beneficiario.".

1-*quindecies*. Al fine di provvedere ai maggiori oneri derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 1, i limiti d'impegno finanziario di cui al successivo comma 201 della legge 13 luglio 2015, n. 107, si intendono rideterminati sulla base dei maggiori introiti derivanti dalle previsioni di cui ai precedenti commi da 1 a 5 del presente articolo».

5.14 (testo 2)

La Relatrice

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-*bis*. Al fine di assicurare gli adempimenti previsti al comma 1, nelle more dell'espletamento del primo corso concorso bandito ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in ciascuna istituzione scolastica di dimensioni superiori ai limiti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che sia affidata in reggenza, per l'anno scolastico 2017/2018 è esonerato dall'insegnamento un docente individuato dal dirigente reggente tra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 83, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Ai docenti esonerati si applica l'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

1-*ter*. All'onere derivante dal comma 1-*bis*, pari a 13,76 milioni di euro per l'anno 2017 ed a 20,64 milioni di euro per l'anno 2018, su provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440».

5.15

PUGLISI, ELENA FERRARA, FASIOLO

Improponibile

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Al fine di assicurare gli adempimenti previsti al comma 1, il fondo unico nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici, è incrementato, per l'anno scolastico 2016/2017, di 10 milioni di euro. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione per l'anno 2017 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 202, della legge 13 luglio 2015, n. 107».

5.20/1

DIRINDIN

Approvato

All'emendamento 5.20, al capoverso «1-bis» sopprimere le seguenti parole: «In via sperimentale e».

5.20/2

D'AMBROSIO LETTIERI

Approvato

All'emendamento 5.20, al comma «1-bis», apportare le seguenti modificazioni:

- a) *sopprimere le parole:* «In via sperimentale»;
- b) *sostituire le parole:* «relativi all'anno scolastico 2017/2018» *con le seguenti:* «introdotti dalla presente legge».

5.20/3

DIRINDIN

V. testo 2

All'emendamento 5.20, al capoverso «1-bis» apportare le seguenti modificazioni:

- a) *dopo le parole:* «anno scolastico 2017/2018» *aggiungere le seguenti:* «le regioni e province autonome di Trento e Bolzano possono prevedere che»;
- b) *sostituire le parole:* «può avvenire» *con la seguente:* «avvenga».

5.20/3 (testo 2)

DIRINDIN

Approvato

All'emendamento 5.20, al capoverso «1-bis» apportare le seguenti modificazioni:

- a) *dopo le parole:* «anno scolastico 2017/2018» *aggiungere le seguenti:* «le regioni e province autonome di Trento e Bolzano possono prevedere che».

5.20/4

PETRAGLIA, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO

Approvato

All'emendamento 5.20, dopo le parole: «la prenotazione» inserire la seguente: «gratuita».

5.20/5

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, SIMEONI, BIGNAMI, CA-SALETTO

Le parole da: «All'emendamento 5.20» a: «, le parafarmacie» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 5.20, al comma «1-bis» dopo le parole: «farmacie convenzionate aperte al pubblico» aggiungere le seguenti: «, le parafarmacie e le farmacie rurali».

5.20/6

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, SIMEONI, BIGNAMI, CA-SALETTO

Precluso

All'emendamento 5.20, al comma «1-bis» dopo le parole: «farmacie convenzionate aperte al pubblico» aggiungere le seguenti: «e le parafarmacie».

5.20/7

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, SIMEONI, BIGNAMI, CA-SALETTO

Respinto

All'emendamento 5.20, al comma «1-bis» dopo le parole: «farmacie convenzionate aperte al pubblico» aggiungere le seguenti: «e le farmacie rurali».

5.20

La Relatrice

Approvato nel testo emendato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. In via sperimentale e al fine di agevolare gli adempimenti vaccinali relativi all'anno scolastico 2017/2018 la prenotazione delle vaccinazioni di cui all'articolo 1, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, può avvenire presso le farmacie convenzionate aperte al pubblico attraverso il Centro Unificato di Prenotazione (Sistema CUP) di cui al decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 e al decreto attuativo del Ministero della salute 8 luglio 2011, nonché nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 5

5.0.1

D'AMBROSIO LETTIERI

Improcedibile

Dopo l'articolo inserire il seguente articolo:

«Art. 5-bis

1. È previsto un *equo* indennizzo per eventuali danni irreversibili derivanti dalle vaccinazioni obbligatorie ai sensi della legge 210/1992».

5.0.2 testo 3/1

MUSSINI, SIMEONI, VACCIANO

Respinto

All'emendamento 5.0.2 (testo 2), al capoverso «Art. 5-bis», al comma 1, sostituire le parole: «, è litisconsorte necessario AIFA» con le seguenti: «sono litisconsorti necessari l'AIFA e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS)».

5.0.2 (testo 3)

La Commissione

Approvato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Controversie in materia di riconoscimento del danno da vaccino e somministrazione di farmaci)

1. Nei procedimenti relativi a controversie aventi ad oggetto domande di riconoscimento di indennizzo da vaccinazione di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, e a ogni altra controversia volta al riconoscimento del danno da vaccinazione, nonché nei procedimenti relativi a controversie aventi ad oggetto domande di autorizzazione alla somministrazione di presunti farmaci non oggetto di sperimentazione almeno di fase 3 e da porre economicamente a carico del Servizio sanitario nazionale o di enti o strutture sanitarie pubblici, è litisconsorte necessario AIFA.

2. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione esclusivamente nei giudizi introdotti in primo grado a partire dal trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della legge di conversione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

3. Dalle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

5.0.1000 testo corretto/1

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento 5.0.1000 (testo corretto), al comma 1, sostituire le parole: «fino a 20 unità di personale» con le seguenti: «fino a 5 unità di personale».

Conseguentemente al comma 1-bis apportare le seguenti modifiche:

a) le parole: «di euro 359.000» sono sostituite dalle seguenti: «di euro 90.000»;

b) le parole: «di euro 1.076.000» sono sostituite dalle seguenti: «di euro 269.000».

5.0.1000 testo corretto/2

DIRINDIN, GRANAIOLA, BATTISTA, CORSINI

Improcedibile

All'emendamento 5.0.1000 (testo corretto), sostituire le parole: «20 unità» con le seguenti: «10 unità».

Conseguentemente:

Al comma 2 sostituire le parole: «euro 359.000» con le seguenti: «euro 179.500».

Al comma 2 sostituire le parole: «euro 1.076.000» con le seguenti: «euro 538.000».

5.0.1000 testo corretto/3

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

V. testo 2

All'emendamento 5.0.1000 (testo corretto), al titolo dell'articolo 5-bis aggiungere le parole: «o da vaccinazioni obbligatorie».

5.0.1000 testo corretto/3 (testo 2)

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Approvato

All'emendamento 5.0.1000 (testo corretto), al titolo dell'articolo 5-bis aggiungere le parole: «o da emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie».

5.0.1000 testo corretto/4

DIRINDIN, GRANAIOLA, BATTISTA, CORSINI

Ritirato

All'emendamento 5.0.1000 (testo corretto), alla rubrica aggiungere, infine: «o da emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie».

5.0.1000

La Commissione

V. testo corretto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Definizione delle procedure di ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusione)

1. Al fine di definire le procedure finalizzate al ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusioni con sangue infetto, da somministrazione di emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie, il Ministero della salute, per le esigenze della Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure, è autorizzato ad avvalersi di un contingente fino a 20 unità di personale appartenente all'area III del comparto Ministeri, in posizione di comando ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, da individuare prioritariamente tra quello in possesso di professionalità giuridico-amministrativa ed economico-contabile.

2. All'attuazione del comma 2, nel limite massimo di euro 359.000 per l'anno 2017 e di euro 1.076.000 per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

5.0.1000 (testo corretto)

La Commissione

Approvato nel testo emendato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Definizione delle procedure di ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusione)

1. Al fine di definire le procedure finalizzate al ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusioni con sangue infetto, da somministrazione di emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie, il Ministero della salute, per le esigenze della Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure, è autorizzato ad avvalersi di un contingente fino a 20 unità di personale appartenente all'area III del comparto Ministeri, in posizione di comando ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, da individuare prioritariamente tra quello in possesso di professionalità giuridico-amministrativa ed economico-contabile.

2. All'attuazione del comma 1, nel limite massimo di euro 359.000 per l'anno 2017 e di euro 1.076.000 per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

5.0.2000

La Commissione

Approvato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze irreversibili da vaccinazioni)

1. Le disposizioni di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, si applicano a tutti i soggetti che, a causa delle vaccinazioni indicate nell'articolo 1, abbiano riportato lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica».

5.0.700 (già 6.0.300)

RIZZOTTI, MALAN, GIBIINO, ZUFFADA, FLORIS, GALIMBERTI

Precluso

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze irreversibili da vaccinazioni)

1. Le disposizioni di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 216, sono applicate a tutti i soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa delle vaccinazioni indicate nell'articolo 1 del presente decreto-legge».

5.0.701 (già 2.0.3)

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, CASALETTO

Precluso

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 5-bis.

(Indennizzo in favore dei soggetti danneggiati a causa di vaccinazioni obbligatorie)

1. Alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 1, comma 4, dopo le parole: "di cui al comma 1;" sono inserite le seguenti: "alle persone che, in qualità di congiunti, di appartenenti allo stesso nucleo familiare o di convivente *more uxorio* del soggetto già indennizzato ai sensi del presente articolo, abbiano riportato una lesione all'integrità psicologica, accertata dalla competente commissione medico-ospedaliera di cui all'articolo 4, quale conseguenza della lesione provocata da trattamento sanitario praticato al congiunto indennizzato";

b) all'articolo 2, il comma 7 è sostituito dal seguente:

"7. Ai soggetti danneggiati che a causa di vaccinazioni, trasfusioni o somministrazione di un unico farmaco riportano più esiti invalidanti quali effetti collaterali del trattamento sanitario, accertati dalla commissione medico-ospedaliera di cui all'articolo 4, è riconosciuto, in aggiunta ai benefici previsti dal presente articolo, un indennizzo aggiuntivo, stabilito dal Ministro della salute con proprio decreto, in misura non superiore al 50 per cento di quello previsto dai commi 1 e 2";

c) all'articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. I soggetti interessati ad ottenere l'indennizzo di cui all'articolo 1, comma 1, presentano all'azienda sanitaria locale competente le relative domande, indirizzate al Ministro della salute. L'azienda sanitaria locale provvede, entro tre mesi dalla data di presentazione delle domande, all'istruttoria delle domande stesse e all'acquisizione del giudizio di cui all'articolo 4, sulla base di direttive del Ministero della salute che garantiscono il diritto alla riservatezza anche mediante opportune modalità organizzative. La domanda di indennizzo da parte dei familiari che hanno riportato una lesione all'integrità psicologica, di cui al comma 4 dell'articolo 1, è imprescrittibile;

2) il comma 7 è abrogato";

d) all'articolo 5 sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 1 le parole: "trenta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "tre mesi";

2) al comma 2 dopo le parole: "sentito l'ufficio medico legale" sono inserite le seguenti: "e procedendo alla valutazione solo dei motivi proposti dal ricorrente";

2. Per i soggetti che hanno diritto all'indennizzo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 25 febbraio 1992, n. 210, ai quali è stata accertata dalla commissione medico-ospedaliera, l'esistenza del nesso causale tra morbo e vaccinazione ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge n. 210 del 1992, e che, in sede di ricorso al Ministero della salute, hanno subito la modifica di voci del provvedimento di riconoscimento della patologia o del nesso causale non oggetto di esplicita impugnazione, il Ministro della salute dispone la liquidazione dell'indennizzo entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Al maggior onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Bandi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

5.0.3000/1

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Decaduto

All'emendamento 5.0.3000, al comma 1, sostituire la parola:«possono» con la seguente: «devono» ed alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «, anche al fine di consentire l'applicazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 2, evitando l'inoculazione dello stesso vaccino in forma combinata».

5.0.3000/2

ARRIGONI, CENTINAIO, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, CASALETTO

Decaduto

All'emendamento 5.0.3000, al comma 1, alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «, anche al fine di consentire l'applicazione che quanto previsto all'articolo 1, comma 2, evitando l'inoculazione dello stesso vaccino in forma combinata».

5.0.3000/3

D'AMBROSIO LETTIERI

Decaduto

All'emendamento 5.0.3000, al comma 1, dopo le parole:«formulazione monocomponente» aggiungere, infine, le seguenti: «la cui produzione è incentivata attraverso apposite iniziative da definirsi con decreto del Ministero della Salute entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

5.0.3000/4

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, CASALETTO

Decaduto

All'emendamento 5.0.3000, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), provvede a rendere disponibile una formulazione monocomponente per ciascuno dei vaccini di cui all'articolo 1, commi 1, 1-*bis* e 1-*quater*».

5.0.3000/5

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, MUSSINI, CASALETTO

Decaduto

All'emendamento 5.0.3000, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Il Ministro della salute, sentita l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), provvede a rendere disponibile una formulazione monocomponente per ciascuno dei vaccini di cui all'articolo 1, comma 1, lettere e) ed f), e per ciascuno dei vaccini di cui all'articolo 1, comma 1-*bis*».

5.0.3000

La Relatrice

Assorbito dall'approvazione dell'em. 1.1600 (testo 2)

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-*bis*.

(Disposizioni finalizzate a rendere disponibili le vaccinazioni obbligatorie in formulazione monocomponente)

Le procedure accentrate di acquisto di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e di cui all'articolo 1, comma 548 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con riferimento all'acquisto dei vaccini obbligatori, possono riguardare anche i vaccini in formulazione monocomponente».

ARTICOLO 6 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 6.

(Abrogazioni)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono abrogati:

- a) l'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518, e successive modificazioni;
- b) l'articolo 3, secondo comma, della legge 4 febbraio 1966, n. 51;
- c) l'articolo 7, comma 2, della legge 27 maggio 1991, n. 165.

EMENDAMENTI

6.1

TAVERNA, GAETTI, FATTORI, SERRA, LEZZI, MONTEVECCHI, MORONESE, CAPPELLETTI, AIROLA, PAGLINI, NUGNES, CASTALDI, PUGLIA, BOTTICI, SANTANGELO, LUCIDI, DONNO (*)

Respinto

Sostituire il comma con il seguente:

«1. A decorre dall'entrata in vigore del presente decreto, sono abrogati:

- a) l'articolo 3, secondo comma, della legge 4 febbraio 1966, n. 51;
- b) l'articolo 7, comma 2, della legge 27 maggio 1991, n. 165».

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

6.2 (id. a 6.3)

La Commissione

Approvato

Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«*b-bis*) l'articolo 3, secondo comma, della legge 20 marzo 1968, n. 419».

ARTICOLO 7 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 7.

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 2, comma 3, pari a duecentomila euro per l'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440.
2. Dall'attuazione del presente decreto, a eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

7.1

TAVERNA, GAETTI, FATTORI, SERRA, LEZZI, MONTEVECCHI, MORONESE, CAPPELLETTI, AIROLA, PAGLINI, NUGNES, CASTALDI, PUGLIA, BOTTICI, SANTANGELO, LUCIDI, DONNO (*)

Respinto

Sopprimere l'articolo.

(*) Aggiungono la firma i restanti componenti del Gruppo M5S

7.2

D'AMBROSIO LETTIERI

Improcedibile

Al comma 1, sostituire la parola: «duecentomila» con la seguente: «cinquecentomila».

7.3 (testo 2)

DIRINDIN, BATTISTA, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRA, LO MORO, PEGORER, PETRAGLIA, RICCHIUTI, MAURIZIO ROMANI

Improcedibile

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«*3-bis*. Al comma 408 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, primo periodo, dopo le parole: "al rimborso alle regioni" aggiungere le seguenti: "per la realizzazione dei programmi vaccinali e"».

G7.100

MALAN, RIZZOTTI

Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale,

premesso che l'articolo 7 reca le disposizioni finanziarie;

considerato che il comma 2 stabilisce che dall'introduzione, nell'articolo 1, comma 1, di numerosi nuovi vaccini obbligatori, per una platea di oltre otto milioni di persone, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica,

impegna il Governo a riferire al Senato, nel più breve tempo possibile e comunque entro la fine dell'esame degli articoli, quale sia il costo dell'operazione e quali spese verranno ridotte per farvi fronte.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 7

7.0.1

La Commissione

Approvato

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 7-bis.

(Clausola di salvaguardia)

1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3».

ARTICOLO 8 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 8.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

EMENDAMENTI AL TITOLO DEL DECRETO-LEGGE

Tit.1/1

DIRINDIN, GRANAIOLA, BATTISTA, CORSINI

Ritirato

All'emendamento Tit. 1 sostituire le parole: «derivanti da» con le seguenti: «in materia di danni da vaccini e».

Tit.1/2

MAURIZIO ROMANI, BENCINI, SIMEONI, MUSSINI, VACCIANO, CASALETTO

Respinto

All'emendamento Tit.1, sostituire le parole da: «derivanti» a: «somministrazione» con le seguenti: «per danno derivante da somministrazione di vaccini e».

Tit.1

La Commissione

V. testo corretto

Sostituire il titolo del decreto-legge con il seguente: «Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie derivanti da somministrazione di farmaci».

Tit.1 (testo corretto)

La Commissione

Approvato

Sostituire il titolo del decreto-legge con il seguente: «Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci».

Allegato B**Pareri espressi dalla 5ª Commissione permanente su ulteriori emendamenti al disegno di legge n. 2856**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 5.14 (tetto 2)/2, 5.0.3000/4, 5.0.3000/5, 5.14 (testo 2)/100, 5.14 (testo 2)/101, 5.14 (testo 2)/102, 5.14 (testo 2)/103, 5.0.3000/3, 1.1500/9 (testo 2) e 1.1500/27 (testo 2).

Esprime parere non ostativo sulle restanti proposte.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sull'emendamento 1.1600, con la seguente condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che, dopo le parole: "di norma" siano inserire le seguenti: "e comunque nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale".

Esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sui subemendamenti 1.1600/1, 1.1600/2, 1.1600/3, 1.1600/5, 1.1600/11, 1.1600/12, 1.1600/13, 1.1600/14, 1.1600/18, 1.1600/19, 1.1600/21, 1.1600/22, 1.1600/23, 1.1600/24, 1.1600/15, 1.1600/16, 1.1600/17 e 1.1600/26.

Il parere è non ostativo sulle restanti proposte.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 1.110 (testo 2), 1.112 (testo 2) e 1.0.1 (testo 4) e relativi subemendamenti al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 1.0.1 (testo 4) e i relativi subemendamenti 1.0.1 (testo 4)/1, 1.0.1 (testo 4)/2, 1.0.1 (testo 4)/3, 1.0.1 (testo 4)/4, 1.0.1 (testo 4)/5 e 1.0.1 (testo 4)/6.

Esprime inoltre parere non ostativo sugli emendamenti 1.110 (testo 2) e 1.112 (testo 2).

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 5.20 e sui relativi subemendamenti 5.20/1, 5.20/2, 5.20/4 e 5.20/7, nonché sui subemendamenti 1.1500/16 (testo 2) e 1.1500/18 (testo 2).

Esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 5.20/3 (limitatamente alla lettera *b*), 5.20/5, 5.20/6 e 7.3 (testo 2).

A revisione del parere precedentemente espresso sull'emendamento 4.0.5, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo a condizione, ai sensi della precedente norma costituzionale, che vengano inserite alla fine

le seguenti parole: "La partecipazione all'Unità di crisi è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi o altri emolumenti comunque denominati."

Il parere rimane sospeso sulle proposte 1.1500/9 (testo 2) e 1.1500/27 (testo 2).

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti trasmessi dall'Assemblea al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulla proposta 5.14 (testo 2).

Esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul relativo subemendamento 5.14 (testo 2)/500.

Il parere è sospeso sulle restanti proposte.

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>1</u>	Nom.	Disegno di legge n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/2, Petraglia e altri	234	233	006	063	164	117	RESP.
<u>2</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/3, Fucksia e altri	240	239	006	093	140	120	RESP.
<u>3</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/4, Dirindin e altri	240	239	007	085	147	120	RESP.
<u>4</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/5 (1a parte), Petraglia e altri	245	244	012	091	141	123	RESP.
<u>5</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/11, Petraglia e altri	240	239	005	072	162	120	RESP.
<u>6</u>	Nom.	DDL n. 2856. Emm. 1.1600 (testo 2)/12 e 1.1600 (testo 2)/13, Taverna e Gaetti; Scilipoti Isgrò (testo 2)	246	245	007	068	170	123	RESP.
<u>7</u>	Nom.	DDL n. 2856. 1.1600 (testo 2)/14, Taverna e Gaetti	244	243	007	069	167	122	RESP.
<u>8</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/15 (1a parte), Maurizio Romani e altri	248	247	011	068	168	124	RESP.
<u>9</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/20, Maurizio Romani e altri	247	246	013	069	164	124	RESP.
<u>10</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/21, D'Anna e altri	247	246	005	062	179	124	RESP.
<u>11</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/22, D'Anna e altri	249	248	008	064	176	125	RESP.
<u>12</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/23, Taverna e Gaetti	251	250	005	073	172	126	RESP.
<u>13</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/24, Petraglia e altri	249	246	006	071	169	124	RESP.
<u>14</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/25, Arrigoni e altri	251	246	004	086	156	124	RESP.
<u>15</u>	Nom.	DDL n. 2856. ODG G1.1600/26, D'Ambrosio Lettieri	251	250	007	236	007	126	APPR.
<u>16</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/27 (testo 2), Arrigoni e altri	255	253	005	244	004	127	APPR.
<u>17</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2)/28, Arrigoni e altri	251	249	003	094	152	125	RESP.
<u>18</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1600 (testo 2), la Relatrice	256	255	077	175	003	128	APPR.
<u>19</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/10, Arrigoni e altri	248	246	006	076	164	124	RESP.
<u>20</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/11, Taverna e altri	251	249	008	071	170	125	RESP.
<u>21</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/12, Rizzotti e altri	254	251	004	102	145	126	RESP.
<u>22</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/13, Maurizio Romani e altri	251	250	046	026	178	126	RESP.
<u>23</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/14 (1a parte), Petraglia e altri	254	253	042	024	187	127	RESP.
<u>24</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/17 (1a parte), Taverna e altri	253	252	010	058	184	127	RESP.
<u>25</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/19, Maurizio Romani e altri	249	247	016	052	179	124	RESP.
<u>26</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/20, Maurizio Romani e altri	248	247	017	052	178	124	RESP.
<u>27</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/21 (1a parte), Maurizio Romani e altri	254	252	021	053	178	127	RESP.
<u>28</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/24, Taverna e altri	251	250	011	057	182	126	RESP.
<u>29</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/25, Taverna e altri	252	251	010	060	181	126	RESP.
<u>30</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/26, Taverna e altri	252	251	008	059	184	126	RESP.
<u>31</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/28 (1a parte), Taverna e altri	258	257	008	058	191	129	RESP.
<u>32</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/32, Maurizio Romani e altri	257	256	018	053	185	129	RESP.
<u>33</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/33 (1a parte), Taverna e altri	259	258	022	050	186	130	RESP.
<u>34</u>	Nom.	DDL n. 2856. ODG G1.1500/35, Rizzotti e altri	260	259	002	251	006	130	APPR.
<u>35</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/36, Rizzotti e altri	260	259	013	104	142	130	RESP.
<u>36</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/38, Taverna e altri	253	250	006	069	175	126	RESP.
<u>37</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/39, Taverna e altri	258	256	007	059	190	129	RESP.
<u>38</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/40, D'Ambrosio Lettieri	259	258	003	251	004	130	APPR.
<u>39</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/42, D'Ambrosio Lettieri	259	258	003	254	001	130	APPR.
<u>40</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/44, Taverna e altri	256	254	006	068	180	128	RESP.
<u>41</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/45 (1a parte), Rizzotti e altri	260	259	007	102	150	130	RESP.
<u>42</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/48, Taverna e altri	260	259	007	065	187	130	RESP.
<u>43</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/49, Taverna e altri	259	257	006	063	188	129	RESP.
<u>44</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/50, Scilipoti Isgrò	260	259	003	009	247	130	RESP.
<u>45</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/51, Gaetti e altri	258	257	009	050	198	129	RESP.
<u>46</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/52 (1a parte), Maurizio Romani e altri	259	258	050	020	188	130	RESP.
<u>47</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/54, Gaetti e altri	253	250	008	049	193	126	RESP.
<u>48</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/55, Maurizio Romani e altri	260	257	009	058	190	129	RESP.
<u>49</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/56, Maurizio Romani e altri	261	260	009	060	191	131	RESP.
<u>50</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/57, Maurizio Romani e altri	260	257	004	057	196	129	RESP.
<u>51</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/58, Maurizio Romani e altri	261	260	037	029	194	131	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>52</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/59, Maurizio Romani e altri	259	258	006	062	190	130	RESP.
<u>53</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500/60, Maurizio Romani e altri	260	259	007	062	190	130	RESP.
<u>54</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 1.1500, la Commissione	260	259	011	192	056	130	APPR.
<u>55</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.6, Fucksia e Quagliariello	247	246	002	050	194	124	RESP.
<u>56</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.7 (testo 2), Malan e Rizzotti	251	249	011	212	026	125	APPR.
<u>57</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.9, la Commissione	254	253	006	244	003	127	APPR.
<u>58</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.11, Petraglia e altri	257	256	017	053	186	129	RESP.
<u>59</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.12, Volpi e altri	255	254	046	028	180	128	RESP.
<u>60</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.13, la Commissione	259	258	041	205	012	130	APPR.
<u>61</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.15, Fucksia e Quagliariello	258	257	040	059	158	129	RESP.
<u>62</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.19 (testo 3), la Commissione	261	259	016	241	002	130	APPR.
<u>63</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.21, Petraglia e altri	260	259	007	063	189	130	RESP.
<u>64</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.22, Simeoni e altri	257	256	014	050	192	129	RESP.
<u>65</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.23, Petraglia e altri	253	252	005	056	191	127	RESP.
<u>66</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.300, Rizzotti e altri	260	259	006	056	197	130	RESP.
<u>67</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.35, Dirindin e altri	258	256	015	089	152	129	RESP.
<u>68</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.37, Rizzotti e altri	262	259	003	109	147	130	RESP.
<u>69</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.38, Volpi e altri	250	247	003	084	160	124	RESP.
<u>70</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.40, Barani e Mazzoni	263	261	006	078	177	131	RESP.
<u>71</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.43, Petraglia e altri	261	259	014	062	183	130	RESP.
<u>72</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.46 (testo corretto), la Commissione	267	265	004	245	016	133	APPR.
<u>73</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.48 (testo 3), Rizzotti e altri	250	248	010	184	054	125	APPR.
<u>74</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.49, Petraglia e altri	239	234	002	076	156	118	RESP.
<u>75</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.0.1000 (testo 2)/100, Arrigoni e altri	252	249	003	049	197	125	RESP.
<u>76</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.0.1000 (testo 2)/1./2./3./101; Rizzotti e altri; Taverna e altri; Dirindin e Granaiola; M.Romani e a	250	247	005	106	136	124	RESP.
<u>77</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 3.0.1000 (testo 2), la Relatrice	257	254	014	188	052	128	APPR.
<u>78</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.2, Volpi e altri	249	248	033	068	147	125	RESP.
<u>79</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.5, Taverna e altri	249	248	008	067	173	125	RESP.
<u>80</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.7, la Commissione	252	251	046	203	002	126	APPR.
<u>81</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.1, D'Ambrosio Lettieri	251	250	047	034	169	126	RESP.
<u>82</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.3 testo 2/2, Dirindin e altri	256	255	002	250	003	128	APPR.
<u>83</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.3 testo 2/3, Arrigoni e altri	258	257	008	070	179	129	RESP.
<u>84</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.3 testo 2/4, Petraglia e altri	259	258	005	061	192	130	RESP.
<u>85</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.3 testo 2/5, Arrigoni e altri	259	255	007	070	178	128	RESP.
<u>86</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.3 (testo 2), la Commissione	256	255	006	248	001	128	APPR.
<u>87</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.4, Mussini e altri	260	259	007	070	182	130	RESP.
<u>88</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 4.0.5 (testo 2), la Commissione	264	263	047	214	002	132	APPR.
<u>89</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.9 (testo corretto), la Commissione	247	246	052	192	002	124	APPR.
<u>90</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.10, la Commissione	250	249	042	195	012	125	APPR.
<u>91</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.14 (testo 2)/2, Maurizio Romani e altri	249	248	040	017	191	125	RESP.
<u>92</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.14 (testo 2)/3, Mussini	253	250	016	053	181	126	RESP.
<u>93</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20/1, Dirindin	240	232	001	227	004	117	APPR.
<u>94</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20/2, D'Ambrosio Lettieri	236	232	000	231	001	117	APPR.
<u>95</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20/3 (testo 2), Dirindin	245	239	002	237	000	120	APPR.
<u>96</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20/4, Petraglia e altri	250	245	002	242	001	123	APPR.
<u>97</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20/5 (1a parte), Maurizio Romani e altri	251	246	014	019	213	124	RESP.
<u>98</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20/7, Maurizio Romani e altri	252	248	011	060	177	125	RESP.
<u>99</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.20, la Relatrice	250	247	049	198	000	124	APPR.
<u>100</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.0.2 (testo 3)/1, Mussini e altri	247	242	045	027	170	122	RESP.
<u>101</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.0.2 (testo 3), la Commissione	250	247	047	197	003	124	APPR.
<u>102</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.0.1000/1, Maurizio Romani e altri	248	245	012	053	180	123	RESP.
<u>103</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.0.1000/3 (testo 2), Arrigoni e altri	242	239	001	238	000	120	APPR.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>104</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.0.1000 (testo corretto), la Commissione	225	217	016	146	055	109	APPR.
<u>105</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 5.0.2000, la Commissione	234	226	001	223	002	114	APPR.
<u>106</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 6.1, Taverna e altri	235	234	010	045	179	118	RESP.
<u>107</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 6.2, la Commissione	233	231	049	179	003	116	APPR.
<u>108</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 7.1, Taverna e altri	236	234	013	049	172	118	RESP.
<u>109</u>	Nom.	DDL n. 2856. ODG G7.100, Malan e Rizzotti	242	238	000	096	142	120	RESP.
<u>110</u>	Nom.	DDL n. 2856. Em. 7.0.1, la Commissione	237	234	058	145	031	118	APPR.
<u>111</u>	Nom.	DDL n. 2856. Tit. 1/2, Maurizio Romani e altri	238	236	006	030	200	119	RESP.
<u>112</u>	Nom.	DDL n. 2856. Tit. 1 (testo corretto), la Commissione	241	239	025	172	042	120	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Aiello Piero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Airola Alberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Albano Donatella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Albertini Gabriele																							
Alicata Bruno	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Amati Silvana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Amidei Bartolomeo	A	F	A	F	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Anitori Fabiola																							
Aracri Francesco	C	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	
Arrigoni Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Augello Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Auricchio Domenico	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Azzollini Antonio	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Barani Lucio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	
Barozzino Giovanni	F	C	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Battista Lorenzo	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	
Bellot Raffaella	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	
Bencini Alessandra	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	
Berger Hans	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	
Bernini Anna Maria	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	
Bertacco Stefano																							
Bertorotta Ornella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Bianco Amedeo	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F		F	C	C	C	
Bianconi Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Bignami Laura																							
Bilardi Giovanni Emanuele	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C		
Bisinella Patrizia	C	F	C	C	C	C		F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Blundo Rosetta Enza	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Bocca Bernabò	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	
Boccardi Michele	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Bocchino Fabrizio	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Bonaiuti Paolo																							
Bondi Sandro																							
Bonfrisco Anna Cinzia																							
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Bottici Laura	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	A			
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Bruni Francesco	F	F	F	A	F	F	F	A	A	C	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Buccarella Maurizio																							
Buemi Enrico	C	C		C		C			C								F		C			C	
Bulgarelli Elisa	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	A	F	F	
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Caliendo Giacomo	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F		C	
Campanella Francesco	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	F	
Candiani Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Di Biagio Aldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Giacomo Ulisse	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C
Di Maggio Salvatore Tito										A	C	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
Dirindin Nerina	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C				F	F	F	F	F	A			
Divina Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
D'Onghia Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Donno Daniela																							
Endrizzi Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
Esposito Giuseppe																							
Esposito Stefano		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C
Fabrizi Camilla	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Falanga Ciro						C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C	C
Fasano Enzo																							
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Fattori Elena	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
Fattorini Emma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Fazzone Claudio	C	F	C	F	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	F	C	C	C	C
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Ferrara Mario																							
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Floris Emilio	C	F		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F				
Formigoni Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	F				
Fornaro Federico	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	C	C	C	C
Fucksia Serenella	C	F		C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A				C
Gaetti Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
Galimberti Paolo					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Gambaro Adele	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	R	F	F	C	F	C	C	C	C
Gasparri Maurizio																							
Gatti Maria Grazia	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																							
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Giannini Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Giarrusso Mario Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gibiino Vincenzo	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Giovanardi Carlo	C	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C
Giro Francesco Maria	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	F	C	F
Giroto Gianni Pietro																		F	F	A	F	F	F
Gotor Miguel	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	A	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C
Grasso Pietro																							
Gualdani Marcello	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Guerra Maria Cecilia	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																				
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Iurlaro Pietro																							
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	
Langella Pietro	F	F	A	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	C	C	
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C		
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Lezzi Barbara	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Liuzzi Pietro		F	F	A	F	F	F	A	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
Lo Giudice Sergio																							
Lo Moro Doris	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	A	C	C	
Longo Eva		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Lucidi Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C		
Malan Lucio	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F		C		
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Manconi Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	C	C		
Mancuso Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Mandelli Andrea																							
Mangili Giovanna	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Maran Alessandro																			C	F	C	C	
Marcucci Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Marin Marco	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Marinello Giuseppe F.M.																C	F	F	C	F	C	C	
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F		C		
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Martelli Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	F	C	C		
Marton Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Mastrangeli Marino Germano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Matteoli Altero																							
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Mauro Giovanni	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	A	A		
Mauro Mario		F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Merloni Maria Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Messina Alfredo																							
Micheloni Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Migliavacca Maurizio	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C		
Milo Antonio	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		
Mineo Corradino	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Molinari Francesco	C	C	F	F	C	C	F	C		C	C	F	C	C	F	F	C	F	C	C	C		
Montevecchi Michela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Moronese Vilma	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Morra Nicola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Moscardelli Claudio												C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Mucchetti Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	F	C		
Munerato Emanuela	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Mussini Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Nugnes Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	A	F	F	
Olivero Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C		
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Padua Venera	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Pagano Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Paglini Sara	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Pagnoncelli Lionello Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Palermo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	C	C		
Palma Nitto Francesco	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	
Panizza Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Parente Annamaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Pegorer Carlo	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C		
Pelino Paola	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Pepe Bartolomeo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Perrone Luigi	F	F	F	F	F	F	F	A	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Petraglia Alessia	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Petrocelli Vito Rosario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Pezzopane Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Piccinelli Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	F	F	C	F	C	C		
Piccoli Giovanni	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C		
Pignedoli Leana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Pizzetti Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Puglia Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Puglisi Francesca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Puppato Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C			
Quagliariello Gaetano																							
Ranucci Raffaele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F				
Razzi Antonio								A	C	C	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C		
Repetti Manuela	C	C	C														F		F	C	C		
Ricchiuti Lucrezia	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	A	C	C		
Rizzotti Maria	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	C	F	A	C			
Romani Maurizio	C	C	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Romani Paolo	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	R	R		
Romano Lucio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Rossi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Rossi Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Rossi Mariarosaria	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Rossi Maurizio	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	A	A	A	
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Russo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Ruta Roberto	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	C	C		

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																				
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Ruvolo Giuseppe															F	F	F	F	F	F	F	F	F
Sacconi Maurizio																							
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	F	C	C	
Santangelo Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Scavone Antonio Fabio Maria																							
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Sciascia Salvatore																							
Scibona Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	R	F	A	F	F	
Scoma Francesco																							
Serafini Giancarlo	C	A	A	A	A	A	A	C	C	C	A	C	A	F	A	F	F	F	A	F	A		
Serra Manuela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Sibilia Cosimo	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C			
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Simeoni Ivana	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Sonego Lodovico	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F		C	C		
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Stefani Erika	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Stefano Dario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	C	C		
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Tarquino Lucio Rosario F.		F	F	A	F	F	F	A	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Taverna Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F		
Tocci Walter	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Tomaselli Salvatore			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Tonini Giorgio		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Tosato Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Tremonti Giulio																							
Tronti Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F		C		
Turano Renato Guerino																							
Uras Luciano		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Vacciano Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Vattuone Vito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Verdini Denis																							
Verducci Francesco		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Vicari Simona				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Viceconte Guido																							
Villari Riccardo	C	A	A	A	A	C	C	A	A	C	A	A	A	R	F	A	A	F	A	A			
Volpi Raffaele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Zavoli Sergio																					C	C	
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C		
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C		

862^a Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Zizza Vittorio	F	C	F	A	F	F	F	A	A	C	C	F	F	R	F	F	F	F	F	F
Zuffada Sante	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	F	F	A	F	A

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante				(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante															
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Aiello Piero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Airola Alberto	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Albano Donatella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Albertini Gabriele													C	F	C	C	C	F	F	C
Alicata Bruno	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C
Amati Silvana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Amidei Bartolomeo	F	A	C	A	C	C	A	A	C	A	A	A	A	F	F	A	A	F	F	A
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Anitori Fabiola																				
Aracri Francesco	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F
Arrigoni Paolo	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F	F	F	F
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Augello Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
Auricchio Domenico	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	F	A	C
Azzollini Antonio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C
Barani Lucio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F			C	F	
Barozzino Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Battista Lorenzo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Bellot Raffaella	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C
Bencini Alessandra	C	F	F	A	F	F	F		F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
Berger Hans	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	F	F	C
Bernini Anna Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C
Bertacco Stefano																				
Bertorotta Ornella	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Bianco Amedeo	C	C	C	C	C		C	C		C	C		C	F	C	C	C	F	F	C
Bianconi Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bignami Laura																				
Bilardi Giovanni Emanuele	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C
Bisinella Patrizia	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C
Blundo Rosetta Enza	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bocca Bernabò	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	R
Boccardi Michele	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C
Bocchino Fabrizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bonaiuti Paolo																				
Bondi Sandro																				
Bonfrisco Anna Cinzia																				
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Bottici Laura																				
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Bruni Francesco	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio																				
Buemi Enrico		C		C	C				C		C		C		C	C		F		
Bulgarelli Elisa	F	A	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Caliendo Giacomo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C
Campanella Francesco	C	C	C	C	F	F	F	F	F		C		C	F	C		C	F	F	F
Candiani Stefano	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F	F	F	F
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																				
Nominativo				21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Di Biagio Aldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Giacomo Ulisse	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Di Giorgi Rosa Maria	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F	F	F	
Dirindin Nerina								A	A	A	A	C	A	A	F	A	A	A	F	F	A		
Divina Sergio	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	
D'Onghia Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Donno Daniela																							
Endrizzi Giovanni	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Esposito Giuseppe																							
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F			
Fabbi Camilla	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Falanga Ciro	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Fasano Enzo																							
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Fattori Elena	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Fattorini Emma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Fazzone Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Fedeli Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Ferrara Mario	F	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	C		
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	M	C	F	F	C		
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Floris Emilio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Formigoni Roberto															C	F	C	C	C	F	F	C	
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Fucksia Serenella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Gaetti Luigi	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Galimberti Paolo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Gambaro Adele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Gasparri Maurizio																							
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Ghedini Niccolò																							
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Giannini Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Giarrusso Mario Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Gibiino Vincenzo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Giovanardi Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C		
Giro Francesco Maria	F		C	F	F	C	F		F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C			
Giroto Gianni Pietro	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Granaiola Manuela	C		C	C		C	A	A	A		C	A	A	F	A	A	C	F	F	C			
Grasso Pietro																							
Gualdani Marcello	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																	
				21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
Nominativo																					
Morra Nicola	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Mucchetti Massimo	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	F	F		
Munerato Emanuela	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F		C	F	F	C	
Mussini Maria	F	A	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	F	A	A	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Olivero Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Padua Venera	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Pagano Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Paglini Sara	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pagnoncelli Lionello Marco	F	F	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	F	F	F	
Palermo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Palma Nitto Francesco	F	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A
Panizza Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Parente Annamaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Pegorer Carlo	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Pelino Paola	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Pepe Bartolomeo	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Perrone Luigi	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	
Petraglia Alessia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Petrocelli Vito Rosario	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pezzopane Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Piccoli Giovanni	F	C	C		C	C	C		C	C	C	A	C	F	F	C	C	F	F	C	
Pignedoli Leana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Puglia Sergio	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Puglisi Francesca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Puppato Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Quagliariello Gaetano																					
Ranucci Raffaele																					
Razzi Antonio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Repetti Manuela	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Ricchiuti Lucrezia	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	
Rizzotti Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Romani Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romani Paolo	R	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Romano Lucio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Rossi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Rossi Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Rossi Mariarosaria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	
Rossi Maurizio	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	A	
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Ruta Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																				
Nominativo				21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Ruvolo Giuseppe	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	
Sacconi Maurizio																							
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Santangelo Vincenzo	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	
Scavone Antonio Fabio Maria																							
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Sciascia Salvatore																							
Scibona Marco	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	
Scoma Francesco																							
Serafini Giancarlo	F	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	
Serra Manuela	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Sibilia Cosimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C			
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Simeoni Ivana	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Sonego Lodovico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C			
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F			
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Stefani Erika	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	
Stefano Dario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Tarquino Lucio Rosario F.	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	C			
Taverna Paola	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Tocci Walter		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		F	C	C	C	F	F	C			
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C			
Tosato Paolo	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	
Tremonti Giulio																							
Tronti Mario	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Turano Renato Guerino																							
Uras Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Vacciano Giuseppe	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Vattuone Vito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Verdini Denis																							
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Vicari Simona	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C			
Viceconte Guido												C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		
Villari Riccardo	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C			
Volpi Raffaele	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F	C			
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Zavoli Sergio	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			
Zin Claudio	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	A			

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole		(C)=Contrario		(A)=Astenuto		(V)=Votante															
(M)=Cong/Gov/Miss		(P)=Presidente		(R)=Richiedente la votazione e non votante																	
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	
Zizza Vittorio	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	C	
Zuffada Sante	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	F	F	R	A	F	F	A	

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Aiello Piero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F
Airola Alberto	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C						
Albano Donatella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Albertini Gabriele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Alicata Bruno	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Amati Silvana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Amidei Bartolomeo	F	A	C	C	A	A	C	A	A	C	C	A	A	A	A	F	F	A	A	F
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Anitori Fabiola																				F
Aracri Francesco	F	F	C	C	C	C	F	C	A	C	C	A	A	C	F	F	A	A	F	C
Arrigoni Paolo	F	F	F	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	A	F	C
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Augello Andrea	F	F	F	F		F		F	F		F	F	F	F						
Auricchio Domenico	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Azzollini Antonio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Barani Lucio							C			C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Barozzino Giovanni	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	A
Battista Lorenzo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	A	A	F
Bellot Raffaella	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Bencini Alessandra	C	F	F	C	C	F	A	F	F	F	F	F	F	A	C	A	F	F	F	F
Berger Hans	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F	C	C	F
Bernini Anna Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	F	C	C	F
Bertacco Stefano																				
Bertorotta Ornella	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C		F	F	F	A	A
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Bianco Amedeo	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Bianconi Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bignami Laura																				
Bilardi Giovanni Emanuele	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Bisinella Patrizia	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Blundo Rosetta Enza	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Bocca Bernabò	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Boccardi Michele	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Bocchino Fabrizio	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	A
Bonaiuti Paolo															C	F	F	C	C	F
Bondi Sandro																				
Bonfrisco Anna Cinzia																				C
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Bottici Laura															C	F	F	F	A	A
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			C		F
Bruni Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio																				
Buemi Enrico	C		C		C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Bulgarelli Elisa	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P					
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Caliendo Giacomo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C
Campanella Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	F	F	F	F
Candiani Stefano	F	F	R	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	A	F	C
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo				41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Di Biagio Aldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Giacomo Ulisse	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F
Di Maggio Salvatore Tito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F
Dirindin Nerina	A	A	A	C	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	A	A	A	F
Divina Sergio	F	F	F	C	C	A	C	F	F	R	F	F	F	F	C	C	A	F	A	A	A	A	C
D'Onghia Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F
Donno Daniela																							
Endrizzi Giovanni	F	F	F	C	F	A	F	R	F	R	A	F	F	F	C	C	F			F	A	A	
Esposito Giuseppe																							
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	F	F	C	C	F	
Fabbi Camilla	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Falanga Ciro	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Fasano Enzo																							
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Fattori Elena	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	F	F	F	F	A	A	
Fattorini Emma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Fazzone Claudio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	
Fedeli Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Ferrara Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Floris Emilio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	
Formigoni Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Fucksia Serenella	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	F	C	
Gaetti Luigi	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	F	F	F	F	A	A	
Galimberti Paolo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F							F	
Gambaro Adele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Gasparri Maurizio																		P	P	P	P	P	
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																							
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Giannini Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Giarrusso Mario Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gibiino Vincenzo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Giovanardi Carlo	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	
Giro Francesco Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	F	F	C	F	F	
Giroto Gianni Pietro	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	F	F	F	F	A	A	
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C			C	F	A	A	A	F	
Grasso Pietro																							
Gualdani Marcello	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Iurlaro Pietro																				
Lai Bachisio Silvio	C	C		C			C	C	C	C	C	C	F	C	F			C	C	F
Langella Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	C	F
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Lezzi Barbara	F	F	F	C	F	A	C	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Liuzzi Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C
Lo Giudice Sergio																				
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F
Longo Eva	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	F	C	C	F
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Lucidi Stefano	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Malan Lucio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Manconi Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Mancuso Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Mandelli Andrea																				
Mangili Giovanna	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Marcucci Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	C	F
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Marin Marco	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Marinello Giuseppe F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Martelli Carlo	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Marton Bruno	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	R	F	F	A	A
Mastrangeli Marino Germano	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Mauro Giovanni	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Mauro Mario	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Merloni Maria Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F
Milo Antonio	F	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Mineo Corradino	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C						
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Molinari Francesco	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	F
Montevecchi Michela	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A		F	C	C		F	F	A	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Moronese Vilma	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Morra Nicola	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Mucchetti Massimo		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Munerato Emanuela	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Mussini Maria	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	A	F	A	A
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	F
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Olivero Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Padua Venera	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Pagano Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Paglini Sara	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Pagnoncelli Lionello Marco	F	F	F	C	A	A	C	C	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
Palermo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F
Palma Nitto Francesco	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A
Panizza Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Parente Annamaria	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Pegorer Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F
Pelino Paola	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Pepe Bartolomeo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A	A
Perrone Luigi	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F
Petraglia Alessia	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	A
Petrocelli Vito Rosario	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Pezzopane Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Piccoli Giovanni	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F		A	F
Pignedoli Leana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Puglia Sergio	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Puglisi Francesca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Puppato Laura	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Quagliariello Gaetano																				
Ranucci Raffaele																				
Razzi Antonio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Repetti Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Ricchiuti Lucrezia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
Rizzotti Maria	F	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	A	F	F	F	C	C	F
Romani Maurizio	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
Romani Paolo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Romano Lucio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Rossi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Rossi Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Rossi Mariarosaria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Rossi Maurizio	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		F	F	A	A	F
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Ruta Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																	
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Ruvolo Giuseppe	F	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F
Santangelo Vincenzo	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore																				
Scibona Marco	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	F	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	C	A	F
Serra Manuela	F	F	F	C	F	A	F	F	F		A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Sibilia Cosimo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Simeoni Ivana	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Sonego Lodovico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F
Stefani Erika	F	F	F	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	A	F	C
Stefano Dario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Tarquino Lucio Rosario F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F
Taverna Paola	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Tocci Walter	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	F	C	C	F
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Tosato Paolo	F	F	F	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	A	F	A
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Turano Renato Guerino															C	F	F	C	C	F
Uras Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Vacciano Giuseppe	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	F	F	F	A	A
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Vicari Simona	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Viceconte Guido	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Villari Riccardo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F
Volpi Raffaele	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F		F	F	C						
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Zavoli Sergio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F		C	C	F
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F
Zin Claudio	A	A	A	C	A	A	A	A	A	C	A	C	A	A	C	F	F	C	C	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
	Zizza Vittorio	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F
Zuffada Sante	F	A	A	C	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	F	F	F	C	A	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Aiello Piero	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F
Airola Alberto								F	F	F	F	F	C		F	F	C	F	F	A
Albano Donatella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	F
Albertini Gabriele		F	C	C	C	C														
Alicata Bruno	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Amati Silvana	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Amidei Bartolomeo	F	F	C	A	C	F	F	F	F	F	A	F	F	F	A	F	A	A	A	F
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Anitori Fabiola	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Aracri Francesco	F	C	A	C	F	F	F	F					F	A	F	F	C	F	F	C
Arrigoni Paolo	C	A	F	A	F	C	F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Astorre Bruno	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Augello Andrea																				
Auricchio Domenico	F	F	C	C		C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F
Azzollini Antonio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	A	C	F
Barani Lucio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
Barozzino Giovanni	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	A
Battista Lorenzo	C	F	A	C	F	C	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	A	C	F	F
Bellot Raffaella	F	F	C	C	C	F	A	F	C	C	C	F	A	C	C	F	F	A	C	F
Bencini Alessandra	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F		F	F
Berger Hans	C	F	A	C	C	C	C	F			C	F	F	C	C	F	F	C	C	F
Bernini Anna Maria	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Bertacco Stefano																				
Bertorotta Ornella	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F						F	F	A
Bertuzzi Maria Teresa	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F		C	C	C	F	C	C	F
Bianco Amedeo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Bianconi Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bignami Laura																				
Bilardi Giovanni Emanuele	F	F	C	C	C	F	A	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	A	C	F
Bisinella Patrizia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Blundo Rosetta Enza	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		C	F	F	A
Bocca Bernabò	F	F	C	C	C	F				C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Boccardi Michele	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Bocchino Fabrizio	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	A
Bonaiuti Paolo	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Bondi Sandro																				
Bonfrisco Anna Cinzia			C				F	F	F	F	A	C								
Borioli Daniele Gaetano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Bottici Laura	A	F	F	F		C	F	F	F	F	F	F						F	F	A
Brogli Claudio	C	F	C	C		C	C		C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Bruni Francesco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	C	C	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C		F		C	F	F	A
Buemi Enrico	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	F	C	C	F
Bulgarelli Elisa	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Calderoli Roberto							F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C			
Caleo Massimo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Caliendo Giacomo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F		C		F			
Campanella Francesco	C	F	C	C	C		F	C	F	F	F	F	A	F	C	F	F	F	C	F
Candiani Stefano	C	A	F	A	F	C	F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Cantini Laura	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Capacchione Rosaria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																		
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	
Di Biagio Aldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Giacomo Ulisse	F	F	C	C	C	F	A	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	A	F	F	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			C	F	C	C	F	F
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	F	F	C	F	C	F		C	C	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F
Dirindin Nerina	C	F	A	C	A	A	F	C	F	A	F	F	F	F		F	A	A	C	F	F
Divina Sergio	C	A	F	A	F	C	F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F
D'Onghia Angela	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Donno Daniela																					
Endrizzi Giovanni	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A	A
Esposito Giuseppe																					
Esposito Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C				C	C	F	F
Fabbi Camilla	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Falanga Ciro	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F		C	F	F	C	C	F	F
Fasano Enzo																					
Fasiolo Laura	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Fattori Elena	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A	A
Fattorini Emma	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Favero Nicoletta	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Fazzone Claudio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F
Fedeli Valeria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Ferrara Elena	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F	C	C	F	F
Ferrara Mario	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	F	F
Filippi Marco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Filippin Rosanna	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Finocchiaro Anna	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	M	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Fissore Elena	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Floris Emilio	F	F	C	C	C	F	A	F	F	F	C	F	F		C	F	F	A	A	F	F
Formigoni Roberto	C	F	C	C	C	C															
Fornaro Federico	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	F	F
Fravezzi Vittorio	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Fucksia Serenella	F	F	C	C	C	C	A	F	A	C	C	F	A	C	C	A	F	A	F	F	F
Gaetti Luigi	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A	A
Galimberti Paolo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F	F
Gambaro Adele	C	F	C	C	C	C	A	C	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Gasparri Maurizio	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Gatti Maria Grazia	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	F	F
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																					
Giacobbe Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F				
Giannini Stefania	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Giarrusso Mario Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gibiino Vincenzo	F	F	C	C	C	F	C	F		C	C	F	F	C	C	A	F				
Ginetti Nadia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F
Giovanardi Carlo	F	C	C	F	C	C	A	F	C	C	C	F	A	C	C	F	F	F	F	F	F
Giro Francesco Maria					C		C		F	C	F	F	F			F	F	C	F	A	A
Giroto Gianni Pietro	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A	A
Gotor Miguel	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F			C	F	F	C	C	F	F
Granaiola Manuela	C	F	A	C	A	A	F	C	F	A	F	F	F	F		F	A	A	C	F	F
Grasso Pietro																					
Gualdani Marcello	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Guerra Maria Cecilia	C	F	C	C	C	C	F	C	F	A	C	F	F	F	C	F	F	C	C	F	F
Guerrieri Paleotti Paolo	C	F	C	C	C	C															
Ichino Pietro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante																	
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Idem Josefa	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F
Iurlaro Pietro									F	F	C	F	F	F	C	A	F	F	F	F
Lai Bachisio Silvio	C	F	C	C		C	C	C	C	C		C	F	C	C		F	C	C	F
Langella Pietro	A	F	F	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
Laniece Albert	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Lanzillotta Linda	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F						C		
Latorre Nicola	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F			
Lepri Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Lezzi Barbara	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Liuzzi Pietro	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	F
Lo Giudice Sergio							C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Lo Moro Doris	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C	F
Longo Eva	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	C	F		F	C	C	F	F	C	F
Longo Fausto Guilherme	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Lucherini Carlo	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Lucidi Stefano	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Lumia Giuseppe	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Malan Lucio	F	F	C	C	C	F		F			C	F	F		C	F		A	C	F
Manassero Patrizia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Manconi Luigi	C	F	C	C	C	C	A	C	A	F	C	F			C	C	F	C	C	F
Mancuso Bruno	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Mandelli Andrea													F	C	C	C	F	A	C	F
Mangili Giovanna	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Maran Alessandro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C		F
Marcucci Andrea	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Margiotta Salvatore	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F		C	C	F	C	C	F	
Marin Marco	F	F	C	C	C	F		F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Marinello Giuseppe F.M.	C	F	C	C	C	C	C													
Marino Luigi	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	F	C	C	F
Marino Mauro Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F
Martelli Carlo	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	C	F	F	A
Martini Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Marton Bruno	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Mastrangeli Marino Germano	A	F	F	F	F	C	F	F		F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Maturani Giuseppina	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Mauro Giovanni	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Mauro Mario	F	F	C	C	C	F	A	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F
Mazzoni Riccardo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Merloni Maria Paola	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F	C	C	F
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio							C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Migliavacca Maurizio	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F		F	C	F	F	C	C	F
Milo Antonio	F	F	C	C	C	C	C	F	F		C	F	F	C	C	F	F	F	C	F
Mineo Corradino							F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	A
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Molinari Francesco	C	F	F	A	A	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C		F	C	F	F
Montevecchi Michela	A	F	F		F	C	F	F	F	F	F	F	C	F		F	C	F	F	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Moronese Vilma	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C			

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Morra Nicola	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C						F	A
Moscardelli Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Mucchetti Massimo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C		F	C		F
Munerato Emanuela	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Mussini Maria	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	C	F	C	F	F	A
Naccarato Paolo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	F
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F		C	F	F	A
Olivero Andrea	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Orellana Luis Alberto	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	F	C	C	F
Orrù Pamela Giacomina G.	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Padua Venera	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Pagano Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pagliari Giorgio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Paglini Sara	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Pagnoncelli Lionello Marco	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F							
Palermo Francesco	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Palma Nitto Francesco	A	A	A	A	A	A														
Panizza Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Parente Annamaria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Pegorer Carlo	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	F
Pelino Paola	F	F	C	C	C	F		C		C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Pepe Bartolomeo	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A
Perrone Luigi	F	F	C	C	C	F	C	F		C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	C
Petraglia Alessia	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	A
Petrocelli Vito Rosario	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	A
Pezzopane Stefania	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F			C		F	C	C	F
Piccoli Giovanni	A	F	C	C	C	F	F	A	F	F	C	A	F	C						
Pignedoli Leana	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Puglia Sergio	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Puglisi Francesca	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Puppato Laura	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C		F	F	F	C	C		C	C	F
Quagliariello Gaetano							A	F	C	C	C	F	A	C	C	C	F	A	F	F
Ranucci Raffaele							C	C		C	C	F	F		C	C	F	C	C	F
Razzi Antonio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	A	F
Repetti Manuela	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	F	C	C	F
Ricchiuti Lucrezia	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F		F	C	F	F	C	C	F
Rizzotti Maria	F	F	C	C	C	F		F		C	C	F	F	F	C	F	A	F	C	F
Romani Maurizio	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F			F
Romani Paolo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Romano Lucio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Rossi Gianluca	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Rossi Luciano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Rossi Mariarosaria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Rossi Maurizio	A	F	A	A		A	A	A		A	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Ruta Roberto	C	F	C	C	C	C	F	C		C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Ruvolo Giuseppe	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F				
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C	F
Sangalli Gian Carlo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Santangelo Vincenzo	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Santini Giorgio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Scalia Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore																				
Scibona Marco	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	A	F	F	F
Scoma Francesco							C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	A	C	F
Serafini Giancarlo	F	F	C	C	C	F	F	F	R	F	A	F	F	C	F	F	F	F	A	F
Serra Manuela	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C		F	F	C	F	F	A
Sibilia Cosimo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	A	C	F
Silvestro Annalisa	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Simeoni Ivana	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Sollo Pasquale	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Sonego Lodovico	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	F	F	F	C					
Spilabotte Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F			F
Sposetti Ugo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C						
Stefani Erika	C	A	F	A	F	C	F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Stefano Dario	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	F	C	C	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Tarquinio Lucio Rosario F.	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F								
Taverna Paola	C	R	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	R	R	R	R	F	F	A
Tocci Walter	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	C	C	F				
Tomaselli Salvatore	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Tonini Giorgio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C		F	C	C	F
Torrisi Salvatore	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Tosato Paolo	C	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	F	C	C	C	C	C	C					F	C	C	C	F	C	C	
Turano Renato Guerino	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F		C	C	F	C	C	F
Uras Luciano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Vaccari Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Vacciano Giuseppe	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	A
Valdinosi Mara	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	F	C	C	C	C						F	F	C	C	C	F	C	C	F
Vicari Simona	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F		C	F
Viceconte Guido	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Villari Riccardo	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	A	F	A	C	F
Volpi Raffaele							F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Zanda Luigi	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Zanoni Magda Angela	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Zavoli Sergio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	F	C	C	F
Zeller Karl	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F
Zin Claudio	C	F	C	F	F	C	A	A	A	A	F	A				C	A	C	A	F

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																	
Nominativo		81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Aiello Piero		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Airola Alberto		A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Albano Donatella		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Albertini Gabriele																					
Alicata Bruno		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Amati Silvana		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Amidei Bartolomeo		F	F	F	A	C		A	F	A	F	A	A	F	F	F	F	A	C	F	A
Amoruso Francesco Maria		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Anitori Fabiola		C	F	C	C	C	F	C	F												
Aracri Francesco		A	F	F	F	F	A	F	A	C	C	A		C	F	F	F				
Arrigoni Paolo		F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	A	F	F	F	F	A	F	F	A
Astorre Bruno		C	F	C	C	C	F	C	F				C	F	F	F	F	C	C	F	
Augello Andrea																					
Auricchio Domenico		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F				
Azzollini Antonio		F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Barani Lucio		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C					C	F	C	
Barozzino Giovanni		A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
Battista Lorenzo		C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Bellot Raffaella		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Bencini Alessandra		C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Berger Hans		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C		F	F	F	C	F	F	C
Bernini Anna Maria		C	F	C	C	C	F	A	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Bertacco Stefano																					
Bertorotta Ornella		A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Bertuzzi Maria Teresa		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Bianco Amedeo		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	C
Bianconi Laura		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bignami Laura																					
Bilardi Giovanni Emanuele		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Bisinella Patrizia		C	F	C	C	C	F	C	F	F		C	C	F	F	F	F	C		F	C
Blundo Rosetta Enza		A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Bocca Bernabò		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Boccardi Michele		F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C		F	F	F	F	C	C	F	C
Bocchino Fabrizio		C	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
Bonaiuti Paolo		C	F	C	C	C	F	C	F				C					C	C		
Bondi Sandro																					
Bonfrisco Anna Cinzia																					
Borioli Daniele Gaetano		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Bottici Laura		A	F	F	F	F	F	F	A				F	F	F	F	F	C	F	A	A
Brogli Claudio		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Bruni Francesco		F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F
Bubbico Filippo		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio		A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Buemi Enrico		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C		F	F	F		F	C	
Bulgarelli Elisa		A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	A	A	A
Calderoli Roberto			F				F	F	F	A	C	C	A	F	F	F	F	A	F	F	F
Caleo Massimo		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Caliendo Giacomo					C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Campanella Francesco		C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	A	F	F	F	F	C	C	F	C
Candiani Stefano		F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	A	F	F	F	F	A	A	F	F
Cantini Laura		C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Capacchione Rosaria		C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																		
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
Di Biagio Aldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Giacomo Ulisse	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C
Di Giorgi Rosa Maria	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F		F	F	C	C	F	C	C
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	F	F	A			F		F		C									
Dirindin Nerina	C	F	A	C	F	F	A	F	F	F	C	A	F	F	F	F	C	A	F		
Divina Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	A	F	F	F	F	A	F	F	A	A
D'Onghia Angela	C	F	C	C	C	F	C	F				C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Donno Daniela																					
Endrizzi Giovanni	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A	A
Esposito Giuseppe																					
Esposito Stefano	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Fabbi Camilla	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Falanga Ciro	F	F	C	C	C	F	C	F					F			F	C	C	F	C	C
Fasano Enzo																					
Fasiolo Laura	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Fattori Elena	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	R	F	C	F	A	R	R
Fattorini Emma	C	F	C	C	C	F	C	F	F									C	F	C	C
Favero Nicoletta	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Fazzone Claudio	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Fedeli Valeria	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Ferrara Mario	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Filippi Marco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Filippin Rosanna	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Finocchiaro Anna	C	F	C	C	C	F	C	F	M	M	M	C	F	F	F	F	C	C	M	M	M
Fissore Elena	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C				F	C	C	F	C	C
Floris Emilio	A	F	C	C	C	F	F	F		F	C	C	F		F	F	C	C	F	F	F
Formigoni Roberto													F	F	F	F	C	C	F	C	C
Fornaro Federico	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Fravezzi Vittorio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C
Fucksia Serenella	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Gaetti Luigi	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A	A
Galimberti Paolo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Gambaro Adele	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C						C	C	F	C	C
Gasparri Maurizio	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Gatti Maria Grazia	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																					
Giacobbe Francesco		F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Giannini Stefania	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C				F	C	C	F	C	C
Giarrusso Mario Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gibiino Vincenzo		F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F				C	C	F	C	C
Ginetti Nadia	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C		F	F	F	C	C	F	C	C
Giovanardi Carlo	F	F	C	C	R	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Giro Francesco Maria			F	F	C	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Giroto Gianni Pietro	A	F	F	F	F		F		A		A	F	F	F	F	F	C	F	A	A	A
Gotor Miguel	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Granaiola Manuela	C	F	A	C	F	F	A	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	A	F	C	C
Grasso Pietro																					
Gualdani Marcello	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Guerra Maria Cecilia	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo																					
Ichino Pietro	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo				81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Idem Josefa	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	
Iurlaro Pietro		F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F				F	F	C	C	F	C	
Lai Bachisio Silvio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F				F	C	C	F	C		
Langella Pietro	F	F	A	A	A	F	F	F					A	F	F			A	A	F	A		
Laniece Albert	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Lanzillotta Linda			C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	R	R	R	R	R	R	C	F	C		
Latorre Nicola																F	F						
Lepri Stefano	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F			
Lezzi Barbara	A	F	F	F	F	F	F	A		A	A	F	F	F	F	F	F	C	F	A	A		
Liuzzi Pietro	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F		
Lo Giudice Sergio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Lo Moro Doris	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Longo Eva	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	R	F	F	F	F	C	F	F	C		
Longo Fausto Guilherme	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F		F	F	F	C	C	F			
Lucherini Carlo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	A	C	C	F	C			
Lucidi Stefano	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F											
Lumia Giuseppe	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Malan Lucio	C	F		C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Manassero Patrizia	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F		C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Manconi Luigi	C	C	C	C		F	C	F	F	F				F	F	F	F	C	C	F	C		
Mancuso Bruno	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Mandelli Andrea	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	A	C		
Mangili Giovanna	A	F	F	F	F	F	F	A		A	A	F	F	F	F	F	F	C	F	A	A		
Maran Alessandro	C	F	C	C	C	F		F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Marcucci Andrea	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Margiotta Salvatore	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Marin Marco	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Marinello Giuseppe F.M.																							
Marino Luigi	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Marino Mauro Maria	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Martelli Carlo	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	C	F	A	A		
Martini Claudio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F		C	F	C		
Marton Bruno	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F		
Mastrangeli Marino Germano	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	C	F	A	A		
Matteoli Altero																							
Mattesini Donella	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C		F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Maturani Giuseppina	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Mauro Giovanni	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	R	F	F	C	C	F	C		
Mauro Mario	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		
Mazzoni Riccardo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Merloni Maria Paola	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Messina Alfredo																							
Micheloni Claudio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Migliavacca Maurizio	C	F	C	C	C	F	C	F			C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Milo Antonio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Mineo Corradino	C	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A		
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
Mirabelli Franco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Molinari Francesco	C	F	C	A	C	F		F	F	F	C	A		F	F	F	F	F	A				
Montevecchi Michela	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F		F	F	F	C	F	A	A		
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
Morgoni Mario	C	F	C	C	C	F	C	F		F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C		
Moronese Vilma							F	A	A	A	A	F	F	F	F	F							

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

	(F)=Favorevole		(C)=Contrario		(A)=Astenuto		(V)=Votante													
	(M)=Cong/Gov/Miss		(P)=Presidente		(R)=Richiedente la votazione e non votante															
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Morra Nicola	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Moscardelli Claudio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Mucchetti Massimo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C			F	C	C	F	C	
Munerato Emanuela	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C		F	F	F	C	C	F	C
Mussini Maria	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
Naccarato Paolo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F				C	F	F	A
Olivero Andrea	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Orellana Luis Alberto	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Padua Venera	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Pagano Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pagliari Giorgio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Paglini Sara	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Pagnoncelli Lionello Marco			F	A	F	F	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
Palermo Francesco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Palma Nitto Francesco																				
Panizza Franco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Parente Annamaria	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Pegorer Carlo	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Pelino Paola	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Pepe Bartolomeo	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F		F
Perrone Luigi	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	C
Petraglia Alessia	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
Petrocelli Vito Rosario	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Pezzopane Stefania	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	F	C	C	R	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Piccoli Giovanni		F	C	C	A	F	C	F	A	F	C	C	A	F	A	F	A	A	A	A
Pignedoli Leana	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C		C
Puglia Sergio	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Puglisi Francesca	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Puppato Laura	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Quagliariello Gaetano	F	F	F	C	A	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Ranucci Raffaele	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Razzi Antonio	A	F	A	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	R
Repetti Manuela	C	F	C	C	C	F		F	F	F	C		F	F	A	F	C			
Ricchiuti Lucrezia	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F
Rizzotti Maria	C	F	A	C	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C
Romani Maurizio	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	A	F
Romani Paolo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	R	R	R	R
Romano Lucio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	R	F	F	R	C	C	F	C
Rossi Gianluca	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Rossi Luciano	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Rossi Mariarosaria	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Rossi Maurizio	A	F	A	A	A	F	A	F	F	F	A	A								
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Ruta Roberto	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(R)=Richiedente la votazione e non votante																
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Ruvolo Giuseppe					F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F		F	C	C	F	C
Sangalli Gian Carlo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Santangelo Vincenzo	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Santini Giorgio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Scalia Francesco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore																				
Scibona Marco	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Scoma Francesco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	A	C
Serafini Giancarlo	C	F	F	C	C	A	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	A
Serra Manuela	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Sibilia Cosimo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Silvestro Annalisa	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Simeoni Ivana	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	F
Sollo Pasquale	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Sonego Lodovico								C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Spilabotte Maria	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C	C		F	F	F	C	C	F	C
Sposetti Ugo										F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Stefani Erika	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	A	F	F	F	F	A	F	F	F
Stefano Dario	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	R	F	F	F	C	C	A	C
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C		F	F	F	F	C	C	F	C
Tarquinio Lucio Rosario F.															F	F	C	F	F	F
Taverna Paola	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	A	A	A
Tocci Walter								F												
Tomaselli Salvatore	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Tonini Giorgio	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Torrisi Salvatore	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Tosato Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	A								
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F		C								
Turano Renato Guerino	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F		F	F	C	C	F	C
Uras Luciano	C	F	C	C	R	F	C	F			F	F	F		F	F	C	C	F	F
Vaccari Stefano	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Vacciano Giuseppe	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	F	A	A
Valdinosi Mara	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C					C	C	F	C
Vicari Simona	C	F	C	C	C		C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Viceconte Guido	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	A	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Villari Riccardo	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Volpi Raffaele	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	A	F	F	F
Zanda Luigi	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C		
Zanoni Magda Angela	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Zavoli Sergio	C		C		C	A	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Zeller Karl	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C
Zin Claudio	A	A	A	C	C	A	A	A	A	F	C	A	F	F	F	F	C	C	A	A

862^a Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Zizza Vittorio	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	C
Zuffada Sante	C	F	F	C	C	A	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	A

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante												
Nominativo				101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
Aiello Piero	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F	
Airola Alberto	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Albano Donatella	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Albertini Gabriele				F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Alicata Bruno	F	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F			
Amati Silvana	F	C	F									F	C	F	
Amidei Bartolomeo	F	A	F	A	F	C	F	A	F	C	C	F			
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Angioni Ignazio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Anitori Fabiola															
Aracri Francesco			F		A	A	C	F	F	C	C	C			
Arrigoni Paolo	A	A	F	F	F	A	A	A	F	A	F	A			
Astorre Bruno	F	C										F	C	F	
Augello Andrea															
Auricchio Domenico															
Azzollini Antonio	F	C	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F			
Barani Lucio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Barozzino Giovanni	F	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	A			
Battista Lorenzo	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	F	F			
Bellot Raffaella	F	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F			
Bencini Alessandra	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	F	A			
Berger Hans	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Bernini Anna Maria	F	C	F	F	F	C	R	C	F	C	C	F			
Bertacco Stefano															
Bertorotta Ornella	A	F	F					F	F	A	C	C			
Bertuzzi Maria Teresa	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Bianco Amedeo	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Bianconi Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Bignami Laura															
Bilardi Giovanni Emanuele	F	C	F												
Bisinella Patrizia	F	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F			
Blundo Rosetta Enza	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Bocca Bernabò	F	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F			
Boccardi Michele	F	C	F	F											
Bocchino Fabrizio	F	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	A			
Bonaiuti Paolo															
Bondi Sandro															
Bonfrisco Anna Cinzia															
Borioli Daniele Gaetano	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Bottici Laura		F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Brogli Claudio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Bruni Francesco	F	C	F	C	F	C	F	C	F			C	A		
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Buccarella Maurizio	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Buemi Enrico	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F		F			
Bulgarelli Elisa	A	F	F	F	R	F	A	F	F	A	C	C			
Calderoli Roberto	A	A	F	F	F	A	A	A	F	A	F	A			
Caleo Massimo	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Caliendo Giacomo	F	C	F												
Campanella Francesco	F	C	F	C	F	C	A	F	F	A					
Candiani Stefano	A	A	F	F	F	A	A	A	F	A	F	A			
Cantini Laura	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Capacchione Rosaria	F	C	F		F	C	F	C	C		C	F			

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante												
Nominativo				101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
Di Biagio Aldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Giacomo Ulisse	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	F	C	F	
Di Giorgi Rosa Maria	F	C		F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F	
Di Maggio Salvatore Tito				F	F	C	F	C	F	F	C	A			
Dirindin Nerina	F		F	C	F	C	F	C	C			F	F		
Divina Sergio	A	A	F	A	F	A	A	A	F	A	F	A			
D'Onghia Angela	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Donno Daniela															
Endrizzi Giovanni	A	F	F	R	R	F	A	F	F	A	C	C			
Esposito Giuseppe															
Esposito Stefano	F	C		F	F	C	F	C	C			C	F		
Fabbi Camilla	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Falanga Ciro	F	C	F	F	F	C	F	C	C						
Fasano Enzo															
Fasiolo Laura	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Fattori Elena	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Fattorini Emma	F	C	F		F	C	F	C	C	F	C	F			
Favero Nicoletta	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Fazzone Claudio	F	C	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F			
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Ferrara Elena	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Ferrara Mario	F	C	F	F	F										
Filippi Marco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Filippin Rosanna	F	C	F		F	C	F	C	C	F	C	F			
Finocchiaro Anna	M	M	M	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Fissore Elena	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Floris Emilio	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F			
Formigoni Roberto	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Fornaro Federico	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	C	F			
Fravezzi Vittorio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Fucksia Serenella	F	C	F	C	F	C	F	C	C	F	C	F			
Gaetti Luigi	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Galimberti Paolo	F	C	F			C	F	C	F						
Gambaro Adele	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Gasparri Maurizio	P	P	P												
Gatti Maria Grazia	F	C	F	C	F	C	F	C	C	F		F			
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Ghedini Niccolò															
Giacobbe Francesco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Giannini Stefania	F	C	F					C	C	F	C	F			
Giarrusso Mario Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Gibiino Vincenzo	F	C	F			C	F		F	C	C	F			
Ginetti Nadia	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Giovanardi Carlo	F		F	F	F	C	F	F	F	F	C	C			
Giro Francesco Maria	F	F	F		F	C	C	C	F	F		F			
Giroto Gianni Pietro	A	F		C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Gotor Miguel	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	C	F			
Granaiola Manuela	F	A	F	C	F	C	F	C	C	F	F	F			
Grasso Pietro															
Gualdani Marcello	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Guerra Maria Cecilia	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	C	F			
Guerrieri Paleotti Paolo															
Ichino Pietro	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante									
Nominativo	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
Idem Josefa	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Iurlaro Pietro	F	C	F		F	C	F	C	C	F	C	C
Lai Bachisio Silvio	F	C	F	F	F							
Langella Pietro	F	A	F		F	C	F	A	R	A	F	F
Laniece Albert	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Lanzillotta Linda	F	C	F	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Latorre Nicola												
Lepri Stefano	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Lezzi Barbara	A	F	F	C	F	F	A	F	F	F	C	C
Liuzzi Pietro	F	C	F	C	F	C	C	C	F		C	F
Lo Giudice Sergio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Lo Moro Doris	F	C	F	A	F	C	F	C	C	C	C	F
Longo Eva	F	C	F	R	R			F	F	F	C	F
Longo Fausto Guilherme	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Lucherini Carlo	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Lucidi Stefano												
Lumia Giuseppe	F	C	F		F	C	F	C	C	F	C	F
Malan Lucio	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C	F
Manassero Patrizia	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Manconi Luigi	F			F	F	C	F	C	C	A	C	F
Mancuso Bruno	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Mandelli Andrea	F	C	F	C	C	C	F	C	F	C	C	F
Mangili Giovanna	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	A	C
Maran Alessandro	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Marcucci Andrea	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Margiotta Salvatore	F	C	F									
Marin Marco	F	C	F		F	C	F	C	F	C	R	F
Marinello Giuseppe F.M.												
Marino Luigi	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Marino Mauro Maria	F	C	F	R	R			C	C	F	C	F
Martelli Carlo	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C
Martini Claudio	F	C		F	F	C	F	C	C	F	C	F
Marton Bruno	A	F	F	C	F	F	A	R	F	A	C	C
Mastrangeli Marino Germano	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C
Matteoli Altero												
Mattesini Donella	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Maturani Giuseppina	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Mauro Giovanni	F	C	F	F	F	C		C	F	C	C	F
Mauro Mario	R	R	R	F	F	C	F	C	F	C	C	F
Mazzoni Riccardo	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Merloni Maria Paola	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Messina Alfredo												
Micheloni Claudio	F	C	F									
Migliavacca Maurizio	F	C		A	F	C	F	C	C	F	C	F
Milo Antonio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Mineo Corradino	F	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	A
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Molinari Francesco	F	F	F		F	C	F	C	C	A	A	A
Montevecchi Michela	A	F	F	C	F	F		F	F	A	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Moronese Vilma				C	F	F	A	F	F	A	C	C

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante												
Nominativo				101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
Morra Nicola	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Moscardelli Claudio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Mucchetti Massimo		C	F							C	F	C	F		
Munerato Emanuela	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F			
Mussini Maria	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C			
Naccarato Paolo	F	C	F	R	R										
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Nugnes Paola	A	F	F							F	A	C	C		
Olivero Andrea	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Orellana Luis Alberto	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Orrù Pamela Giacomina G.	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Padua Venera	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Pagano Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Pagliari Giorgio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Paglini Sara	A	F	F	C		F	A	F	R	A	C				
Pagnoncelli Lionello Marco	F		F	F	F	C	F	F	F	A	C	F			
Palermo Francesco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Palma Nitto Francesco															
Panizza Franco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Parente Annamaria	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Pegorer Carlo	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	C	F			
Pelino Paola	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C	F			
Pepe Bartolomeo	A	F	F												
Perrone Luigi	F	C	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F			
Petraglia Alessia	F	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	A			
Petrocelli Vito Rosario	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Pezzopane Stefania	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Piccinelli Enrico	F	C	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F			
Piccoli Giovanni	A	F	F	C	F	C	F	C	F	C	A	A			
Pignedoli Leana	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Pizzetti Luciano	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Puglia Sergio	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C			
Puglisi Francesca	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Puppato Laura	F	C			F	C	F	C	C	A	C	F			
Quagliariello Gaetano	F	C	F	C	F	C	F	C	C	F	C	F			
Ranucci Raffaele	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Razzi Antonio	F	A	F	R	R						C	F			
Repetti Manuela															
Ricchiuti Lucrezia	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	A	F			
Rizzotti Maria	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	C	F			
Romani Maurizio	F	F	F	A	F		F	F	F	A	F	A			
Romani Paolo	R	R	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F			
Romano Lucio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Rossi Gianluca	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Rossi Luciano	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	C	F			
Rossi Mariarosaria	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F			
Rossi Maurizio															
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
Russo Francesco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F			
Ruta Roberto	F	C	F		F	C	F	C	C	F	C	F			

862ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

19 Luglio 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante									
Nominativo	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
Ruvolo Giuseppe	F	C	F									
Sacconi Maurizio												
Saggese Angelica	F	C	F	F	F	C	F	C	F	F		F
Sangalli Gian Carlo	F	C	A	A	F	C	F	C	C	F	C	F
Santangelo Vincenzo	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C
Santini Giorgio	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C
Scalia Francesco	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Scavone Antonio Fabio Maria												
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore												
Scibona Marco	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
Scoma Francesco	F	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F
Serafini Giancarlo	F	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F
Serra Manuela	A		F								C	C
Sibilia Cosimo	F	C	F	C	F	C	F	C	F	F	C	F
Silvestro Annalisa	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Simeoni Ivana	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C
Sollo Pasquale	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Sonego Lodovico	F	C	F	F	C	C	F		C	F	C	F
Spilabotte Maria	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Sposetti Ugo	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Stefani Erika	A	F	F	R	F	A	A	A	F	A	F	A
Stefano Dario	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Tarquinio Lucio Rosario F.	F	C	F	C	F	C		C	C	F	C	A
Taverna Paola	A	F	F	R	R	F	A	F	F	A	C	C
Tocci Walter												
Tomaselli Salvatore	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Tonini Giorgio	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Torrisi Salvatore	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Tosato Paolo												
Tremonti Giulio												
Tronti Mario				F	F	C	F	C	C	A	C	F
Turano Renato Guerino	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Uras Luciano	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	R
Vaccari Stefano	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Vacciano Giuseppe	A	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C
Valdinosi Mara	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Verdini Denis												
Verducci Francesco	F	C	F		F	C	F	C	C	F	C	F
Vicari Simona	F	C	F									
Viceconte Guido	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Villari Riccardo	F	C	F	F		C	F	C	C	C	C	F
Volpi Raffaele	A	A	F	F	F	F	A	A	R	C		
Zanda Luigi		C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Zanoni Magda Angela	F	C	F	F		C	F	C	C	F	C	F
Zavoli Sergio	F	C			F	C	F	C	C		C	
Zeller Karl	F	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	F
Zin Claudio	F	C	F	A	F	C	F	C	C	F	C	A

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante												
Nominativo	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
Zizza Vittorio	F	C	F	C	F	C	F	C	F			F
Zuffada Sante	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	F

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE N. 2856:

sull'emendamento 1.1600 (testo 2)/3, il senatore Cucca avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'emendamento 1.1500, il senatore Battista avrebbe voluto esprimere un voto di astensione; sull'emendamento 5.0.1000 (testo corretto), la senatrice De Pietro avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'emendamento 5.0.2000, la senatrice Zanoni avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Congedi e missioni

Sono in congedo i Senatori: Anitori, Bianconi, Bubbico, Cassano, Cattaneo, Centinaio (*dalle ore 15*), Chiavaroli, Chiti (*dalle ore 15*), Compagna, Della Vedova, De Poli, Di Biagio, D'Onghia, Fattorini, Gentile, Gualdani, Monti, Mucchetti (*dalle ore 15*), Napolitano, Nencini, Olivero, Paganò, Piano, Pizzetti, Rubbia, Sangalli, Schifani e Valentini.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Casson, Crimi, Marton e Stucchi, per attività del Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica; Giarrusso e Lumia, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere; Amoruso, per partecipare all'attività dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo.

Regolamento del Senato, proposte di modificazione

Sono state presentate le seguenti proposte di modificazione del Regolamento d'iniziativa dei senatori:

Buccarella, Crimi, Santangelo. - "Modifica degli articoli 13, 14, 15, 16 e 27 concernenti la costituzione, la composizione e la funzionalità dei gruppi parlamentari, nonché in tema di cariche del Consiglio di Presidenza e dell'Ufficio di Presidenza delle Commissioni" (*Doc. II, n. 33*);

Crimi, Santangelo, Buccarella. - "Modifica all'articolo 18 concernente la convocazione della Giunta per il Regolamento" (*Doc. II, n. 34*);

Santangelo, Buccarella, Crimi. - "Inserimento dell'articolo 72-*bis*, concernente il contenuto dei disegni di legge" (*Doc. II*, n. 35);

Crimi, Buccarella, Santangelo. - "Modifica dell'articolo 107 concernente il computo degli astenuti e la verifica del numero legale riferita all'approvazione del processo verbale" (*Doc. II*, n. 36).

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Onn. Dambruoso Stefano, Manciuilli Andrea, Ascani Anna, Berlinghieri Marina, Bini Caterina, Bruno Bossio Vincenza, Capone Salvatore, Carloni Anna Maria, Carra Marco, Di Maio Marco, Di Salvo Titti, Ermini David, Falcone Giovanni, Fontanelli Paolo, Galgano Adriana, Iori Vanna, Librandi Gianfranco, Lodolini Emanuele, Manfredi Massimiliano, Marantelli Daniele, Marchi Maino, Matarrese Salvatore, Mazziotti Di Celso Andrea, Minnucci Emiliano, Molea Bruno, Naccarato Alessandro, Quartapelle Procopio Lia, Ravetto Laura, Romanini Giuseppe, Rossomando Anna, Sanna Giovanna, Schirò Planeta Gea, Tidei Marietta, Vargiu Pierpaolo, Vecchio Andrea, Verini Walter, Zoggia Davide, Sanna Francesco, Moscatt Antonino
Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista (2883)
(presentato in data 19/07/2017)
C.3558 approvato dalla Camera dei deputati.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Senatrice Fasiolo Laura
Disposizioni per la celebrazione di Gorizia come "Città dell'incontro: 1918-2018" (2880)
(presentato in data 12/07/2017);

senatori Falanga Ciro, Palma Nitto Francesco, Capacchione Rosaria, De Petris Loredana, Buemi Enrico
Norme in materia di armonizzazione del trattamento economico previsto per i casi di congedo straordinario ed aspettativa per infermità del personale di magistratura (2881)
(presentato in data 18/07/2017);

Ministro aff. esteri e coop.
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, fatto a Reading il 22 giugno 2017 (2882)
(presentato in data 19/07/2017).

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali

Sen. Fasiolo Laura

Istituzione dell'anno dell'eguaglianza e della lotta alle discriminazioni razziali (2766)

previ pareri delle Commissioni 5ª (Bilancio), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 19/07/2017);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali

Sen. Bertorotta Ornella ed altri

Modifica all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di applicazione della normativa sulle assunzioni obbligatorie delle categorie protette ad ambasciate e consolati italiani all'estero (2829)

previ pareri delle Commissioni 3ª (Affari esteri, emigrazione), 5ª (Bilancio), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità)

(assegnato in data 19/07/2017);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali

Sen. Lo Moro Doris ed altri

Modifiche all'articolo 143 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare (2867)

previ pareri della Commissione 2ª (Giustizia)

(assegnato in data 19/07/2017);

2ª Commissione permanente Giustizia

Sen. Mattesini Donella ed altri

Riforma della legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di diritto del minore ad una famiglia (2841)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 3ª (Affari esteri, emigrazione), 5ª (Bilancio), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 12ª (Igiene e sanità), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 19/07/2017).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

La Corte costituzionale, con lettere in data 13 luglio 2017, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze n. 176, n. 177 e n. 178 del 5 luglio 2017, depositate il 13 luglio 2017 in Cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 23, comma 39, ultimo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Il predetto

documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc. VII, n. 209*);

dell'articolo 8, comma 1, lettera *c*), della tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Approvazione del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), nella parte in cui assoggetta all'imposta di registro proporzionale, anziché in misura fissa, anche le pronunce che definiscono i giudizi di opposizione allo stato passivo del fallimento con l'accertamento di crediti derivanti da operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 6ª Commissione permanente (*Doc. VII, n. 210*);

dell'articolo 106-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (Testo A)", come introdotto dall'art. 1, comma 606, lettera *b*), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nella parte in cui non esclude che la diminuzione di un terzo degli importi spettanti al consulente tecnico di parte sia operata in caso di applicazione di previsioni tariffarie non adeguate a norma dell'art. 54 dello stesso Decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc. VII, n. 211*).

Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, trasmissione di documenti

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, ha inviato, in data 9 giugno 2017, il testo di due raccomandazioni e di quattro risoluzioni, approvate da quel consesso nel corso della riunione della Commissione Permanente dell'Assemblea svoltasi a Praga il 30 maggio 2017. Questi documenti sono stati assegnati, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente, se non già assegnati alle stesse in sede primaria:

raccomandazione n. 2103 - La transizione politica in Tunisia. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis, n. 78*);

raccomandazione n. 2104 - Diritti umani degli anziani e assistenza integrale. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 11ª Commissione permanente, nonché alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis, n. 79*);

risoluzione n. 2165 - La spesa dell'Assemblea parlamentare per il biennio 2018-2019. Il predetto documento è stato altresì trasmesso, ai sensi

dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 5^a Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 80);

risoluzione n. 2166 - La transizione politica in Tunisia. Il predetto documento è stato altresì trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 81);

risoluzione n. 2167 - I diritti del lavoro dei lavoratori domestici, in particolare delle lavoratrici domestiche, in Europa. Il predetto documento è stato altresì trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 11^a Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 82);

risoluzione n. 2168 - Diritti umani degli anziani e assistenza integrale. Il predetto documento è stato altresì trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 11^a Commissione permanente, nonché alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 83).

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Gaetti ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-03887 del senatore Puglia ed altri.

La senatrice Cardinali ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-03888 della senatrice Albano ed altri.

Il senatore Arrigoni ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-07793 del senatore Candiani.

I senatori Bencini, Manconi e Elena Ferrara hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-07840 del senatore Palermo ed altri.

Mozioni

NUGNES, BERTOROTTA, BULGARELLI, CAPPELLETTI, CASTALDI, CIOFFI, GIROTTO, LEZZI, MANGILI, MONTEVECCHI, MORONESE, MORRA, PUGLIA, SCIBONA, SERRA - Il Senato,

premessi che:

l'emergenza incendi che si sta consumando in Italia ha assunto dimensioni particolarmente gravi; nelle ultime ore, il Dipartimento della protezione civile, che coordina attraverso il COAU (Centro operativo aereo unificato) le richieste di soccorso aereo, ha ricevuto 23 richieste di soccorso aereo: 7 dalla Sicilia, 5 dalla Calabria, rispettivamente 4 dalla Campania e dalla Basilicata, 2 dall'Abruzzo e una richiesta dall'Umbria;

nel parco del Vesuvio, il fronte della fiamma ha raggiunto 2 chilometri di lunghezza e altri roghi interessano diversi comuni della provincia di

Napoli, sui quali è stato aperto un fascicolo di inchiesta dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata;

nella giornata di lunedì 10 luglio, in Campania, ci sono stati 100 interventi di spegnimento e circa 700 dall'inizio del mese di luglio, in sensibile aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;

in Sicilia, la città di Messina è stata accerchiata dalle fiamme con 14 incendi sulle colline, che hanno devastato decine di ettari di verde boschivo, mentre, nella provincia di Catania, i numerosi incendi divampati hanno coinvolto anche le abitazioni;

i Vigili del fuoco sono stati impegnati in Abruzzo, nella val Pescara, interessata da 2 incendi di vaste proporzioni, che hanno coinvolto 200 ettari in parte boschivi. Boschi in fiamme anche in Toscana, Marche e Umbria;

in molti casi, si tratta di contesti antropizzati con grave pericolo per le persone e le abitazioni, reso ancor più critico dal clima secco e ventoso;

considerato che:

alle criticità legate al contesto ambientale e climatico si aggiunge la riduzione della flotta aerea antincendio, attualmente composta da 11 Canadair e 4 elicotteri del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, a cui si aggiungono 5 elicotteri del Ministero della difesa, la cui attività è concentrata sulle situazioni più critiche, a supporto del lavoro svolto dalle squadre di terra, composte da personale da società pubbliche regionali con finalità di spegnimento degli incendi, vigili del fuoco e protezione civile, supportati da associazioni e volontari;

il recente smantellamento del Corpo forestale dello Stato ha determinato la suddivisione delle competenze in materia di incendi boschivi, con l'attribuzione ai Carabinieri delle attività investigative e di prevenzione e ai Vigili del fuoco delle attività di direzione e spegnimento. A tal punto, l'articolo 8 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124, e i conseguenti provvedimenti attuativi (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, e decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97), hanno frazionato il Corpo forestale dello Stato. Sin dall'avvio dell'esame del disegno di legge, sono state mosse molteplici critiche a questa scelta del Governo, che avrebbe indebolito l'azione di tutela dell'ambiente e del territorio svolta dal Corpo;

secondo un articolo apparso sul quotidiano *on line* "Linkiesta", "dei circa 8.000 forestali, 6.400 sono andati a rimpolpare l'organico dei carabinieri, 1.240 sono finiti a vari livelli nella pubblica amministrazione e solo 361 sono andati ai Vigili del fuoco. Una sproporzione piuttosto evidente, aggravata dal fatto che le competenze proprio sugli incendi boschivi sono finite agli stessi vigili che, privi di mezzi e organico, si sentono abbandonati dallo Stato;

in particolare, è stata sin dal principio espressa la preoccupazione che l'operazione, motivata da presunti risparmi per la finanza pubblica, potesse tradursi in un indebolimento dei controlli preventivi e repressivi di condotte criminali;

considerato inoltre che:

con l'entrata in vigore dell'art. 5 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti locali", convertito, con

modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, si è proceduto allo smantellamento delle polizie provinciali, con compiti di polizia ambientale e di vigilanza ittico-venatoria, oltre che di protezione civile;

gli effetti devastanti della scelta, purtroppo, non si sono fatti attendere ed è stata immediatamente evidente l'inefficacia delle nuove procedure antincendio, proprio perché è venuto a mancare l'unico Corpo con competenza diretta sugli incendi boschivi, dotato di mezzi e personale preparato e profondo conoscitore del territorio rurale, come sottolineato in un comunicato dalla FP CGIL, la sigla sindacale della funzione pubblica della CGIL, la quale, pur ribadendo l'enorme impegno profuso da tutti gli operatori, ha avvertito la necessità di spiegare che nel passaggio all'Arma dei Carabinieri di circa 8.000 unità del Corpo, specializzate nel contrasto agli incendi boschivi, solo un numero esiguo, meno di 400, è stato assegnato ai Vigili del fuoco;

i Vigili del fuoco, inoltre, hanno ereditato la complessa competenza del Corpo forestale sugli incendi boschivi, nonostante siano palesemente sotto organico, senza i mezzi adeguati e i presidi capillari di cui era dotata la Forestale, e numerosi elicotteri dell'ex Corpo forestale dello Stato, con personale addestrato specificamente per l'antincendio, sono fermi a terra, proprio in un momento in cui c'è l'assoluta necessità di usufruire di ogni mezzo disponibile;

i Vigili del fuoco sono il Corpo meno pagato in Italia: gli stessi forestali percepiscono in media circa 700 euro in più al mese rispetto a un vigile del fuoco. Tanto che, ad oggi, i 361 ex forestali percepiscono un'indennità diversa rispetto ai Vigili del fuoco;

la legge quadro in materia di prevenzione e contrasto agli incendi, legge 21 novembre 2000, n. 353, obbliga, tra l'altro, i Comuni a censire annualmente i terreni percorsi dal fuoco attraverso un apposito catasto, in modo da applicare con esattezza i vincoli del caso, che vanno dal divieto di modificare la destinazione d'uso dell'area per 15 anni, all'impossibilità di realizzare edifici ed esercitare la caccia o la pastorizia per un periodo di 10 anni,

impegna il Governo:

1) a dichiarare lo "stato di emergenza" a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, per tutti i territori colpiti dagli incendi, ed in particolare le zone del Vesuvio, del parco del Gargano e di Messina e provincia;

2) a promuovere ogni azione che consenta di individuare eventuali responsabilità umane, soprattutto nelle zone dove gli incendi hanno causato anche la diffusione di sostanze tossiche e nocive, determinando di fatto un vero e proprio disastro ambientale, anche attraverso le ispezioni e verifiche svolte dal CCTA (Comando carabinieri tutela ambientale);

3) ad incrementare, in tempi brevi, la flotta aerea antincendio, mettendo immediatamente in campo tutte le risorse necessarie, e adottare altresì iniziative volte all'utilizzo delle risorse economiche previste per la lotta agli incendi boschivi nella direzione di una maggiore efficienza dei mezzi già a

disposizione dello Stato, al fine di tutelare il patrimonio forestale italiano e di evitare disastri ambientali e perdite di vite umane;

4) a promuovere un monitoraggio sull'attuazione della disposizione che prevede l'obbligo per i Comuni di censire i terreni coperti da incendio;

5) a fornire al Parlamento un'informativa per illustrare lo stato dell'arte degli accordi quadro e delle convenzioni stipulate per il coordinamento delle attività antincendio, la distribuzione per regione del personale del Corpo forestale dello Stato transitato nei Vigili del fuoco, il numero degli incendi delle ultime settimane, la loro estensione e distribuzione nelle regioni, la tipologia di vegetazione andata distrutta e la quantificazione del danno economico e sociale per la collettività;

6) a valutare l'ipotesi di intervenire per un ulteriore inasprimento delle pene per i responsabili degli incendi determinati dall'azione dell'uomo;

7) a valutare l'opportunità di riaprire i termini della mobilità previsti dal decreto legislativo n. 177 del 2016, per consentire il transito del personale del Corpo forestale dello Stato ai Vigili del fuoco.

(1-00819)

MOSCARDELLI, CUCCA, SCALIA, ORRÙ, MARGIOTTA, PADOVA, SOLLO, SANTINI, PEZZOPANE, FILIPPI, SPILABOTTE, GIACOBBE, LEPRI, ZANONI, FAVERO, Elena FERRARA, SUSTA, ANGIONI, FASIOLO, ASTORRE, LUCHERINI, FABBRI, Stefano ESPOSITO - Il Senato,

premessi che:

con la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (cosiddetta legge Delrio) si è avviato un percorso di riforma dell'organizzazione degli enti locali che ha interessato in particolar modo gli organi di governo e le funzioni fondamentali delle Province, riqualificate in enti territoriali di area vasta;

nell'ambito di tale percorso di riforma, la legge n. 56 del 2014 stabiliva il trasferimento in capo alle Regioni e ai Comuni di numerose funzioni e del personale organico delle Province, trasferimento che è iniziato a compiersi attraverso l'approvazione di diverse leggi regionali, ai sensi dell'articolo 1, commi 89 e 91, della suddetta legge;

la normativa avrebbe dovuto introdurre una disciplina di carattere transitorio, in quanto il processo di riforma si sarebbe dovuto completare con la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione e con la conseguente soppressione delle Province, spostando in capo a Regioni e Città metropolitane le relative funzioni. Tuttavia, l'esito del *referendum* non ha consentito il completamento di tale processo sul progetto e ha lasciato le Province fra gli enti costituzionalmente necessari;

allo stato attuale, l'articolo 1, comma 85, della legge n. 56 del 2014 affida alle Province l'esercizio di fondamentali funzioni quali: la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché

costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; la raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; la gestione dell'edilizia scolastica; il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. In alcuni casi, tuttavia, non essendo ancora avvenuto il trasferimento in capo alla Regione delle competenze individuate con legge regionale, diverse Province si trovano ancora ad esercitare funzioni che formalmente non dovrebbero più competere loro;

tenuto conto che:

in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale e per effetto della legge n. 56 del 2014, sono stati adottati nel corso degli ultimi anni una serie di provvedimenti, che hanno ridotto le risorse finanziarie a disposizione delle Province, nonché gli organici del personale a disposizione, che nel frattempo è stato in gran parte trasferito agli enti subentranti;

allo stato attuale, il complesso degli interventi a carico delle Province ha reso eccessivamente gravoso, laddove non impossibile, il pieno esercizio delle funzioni di competenza provinciale;

in particolare, risulta a grave rischio la gestione di circa 130.000 chilometri di strade, che richiedono un'urgente opera di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quella di 5.100 edifici scolastici in cui studiano 2.500.000 giovani, che necessitano di un controllo continuo e di interventi tempestivi di ristrutturazione, impossibili da realizzare, stanti le attuali carenze di risorse economiche e di personale;

rilevato che:

a fronte di tali difficoltà, il recente decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto varie disposizioni finalizzate a dare concreta attuazione alle questioni più rilevanti, che interessano il comparto delle Province, allo scopo di consentire al meglio la gestione di una provvisoria e delicata fase finanziaria;

tale provvedimento ha stabilito un primo aumento del finanziamento per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province;

sono state stanziare risorse per fare fronte alle opere di manutenzione straordinaria delle strade provinciali e agli improrogabili interventi sull'edilizia scolastica delle Province;

inoltre, per ovviare alle carenze di organico, è stata ammessa, in deroga al divieto per le Province, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, anche per la copertura delle posizioni dirigenziali, che richiedono professionalità tecnico-finanziarie in relazione allo svolgimento di funzioni fondamentali;

nel complesso, il decreto-legge citato, pur non risolvendo tutte le problematiche attinenti all'odierna fase di transizione delle Province, costituisce un chiaro segno della volontà di supportare tali enti, in vista della definizione di un nuovo assetto degli organi istituzionali e delle competenze loro attribuite;

considerato che il mantenimento delle Province fra gli enti costituzionalmente necessari impone una riflessione sul ruolo e sulle funzioni ad

esse attribuite e che devono svolgere sul piano amministrativo e istituzionale,

impegna il Governo:

1) ad adottare quanto prima misure volte ad integrare, in base all'analisi reale dei fabbisogni *standard*, le risorse finanziarie e la dotazione di personale a disposizione delle Province, affinché esse possano esercitare, nel corrente anno e nel 2018, tutte le funzioni fondamentali attualmente loro affidate, con particolare riguardo ai servizi essenziali, alla sicurezza dei cittadini, alle strade e all'edilizia scolastica;

2) a valutare la possibilità di rivedere l'assetto istituzionale delle Province con particolare riguardo:

a) al riordino e all'eventuale revisione delle funzioni fondamentali assegnate;

b) all'autonomia organizzativa e al superamento dei divieti di assunzione posti dall'articolo 1, comma 420, lettere *c)*, *d)*, ed *e)*, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015);

c) all'autonomia economica e finanziaria necessaria a garantire nel tempo la piena copertura delle funzioni fondamentali assegnate;

d) alla previsione di nuovi meccanismi di composizione del Consiglio provinciale e di elezione del presidente della Provincia, che siano espressione della volontà dei cittadini.

(1-00820)

Interpellanze

ORELLANA - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali* - Premesso che:

il decreto interministeriale 14 dicembre 2001, n. 454, del Ministero dell'economia e delle finanze, regola le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli e orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

all'articolo 2, comma 1, lettera *e)*, l'agevolazione compete anche alle imprese agromeccaniche iscritte nel registro delle imprese, ovvero compete in relazione alle prestazioni, rese in favore delle imprese agricole iscritte e registrate nell'anagrafe delle aziende agricole, in relazione alle attività agricole di cui all'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, all'articolo 5, definisce "attività agromeccanica quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agro-forestali, la manutenzione del verde, nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantirne la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell'attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti agricoli ai centri di stoccag-

gio e all'industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta";

la legge della Regione Lombardia 5 dicembre 2008, n. 31, recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", all'articolo 13-*bis*, chiarisce ulteriormente come imprese agromeccaniche "soggetti, individui o società, ivi incluse le cooperative ed i consorzi di imprese, che svolgono in forma autonoma e con caratteristiche di prevalenza economica una delle attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99";

inoltre, nel promuovere la qualificazione della professionalità di tali imprese è stato istituito presso la Giunta regionale un apposito albo, stabilendo modalità e requisiti necessari per l'iscrizione: in particolare, con decreto n. 1132 del 17 febbraio 2015, al punto 4, lettera *b*), la Regione riconosce la facoltà di presentare domanda a "imprese che svolgono diverse attività produttive tra cui l'attività agromeccanica in forma autonoma ed in regime di prevalenza economica rispetto alle attività di carattere extra agricolo, regolarmente iscritte in CCIAA con le attività (identificate tramite codici A-TECO A. 01.61.00) previste dall'art. 5 del D. lgs. 99/2004";

tenuto conto che:

dopo 16 anni di conforme applicazione della normativa citata, l'Assessorato per l'agricoltura della Regione Lombardia il 13 marzo 2017 ha formulato un'interpretazione restrittiva delle disposizioni riguardo all'assegnazione di carburante agricolo agevolato da utilizzare per prestazioni di servizi rese con macchine agricole ad imprese agricole iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio;

da questa interpretazione risulta che le imprese individuali associate non sono riconosciute come imprese agromeccaniche se svolgono due attività di cui la principale sia quella agricola e la secondaria quella agromeccanica e, pertanto, viene concesso il carburante solo per l'attività agricola;

la Regione ha posticipato l'entrata di questa nuova interpretazione al 31 dicembre 2017. Purtuttavia, se entro tale data non si riuscirà a separare l'attività agromeccanica da quella agricola per la stessa impresa, non si potrà ottenere il carburante agricolo per le due attività come si è sempre ottenuto fin dal 2001 con due distinte assegnazioni: una per conto proprio (impresa agricola) e una per conto terzi (impresa agromeccanica);

considerato che:

a parere dell'interrogante, una futura e definitiva interpretazione del decreto interministeriale n. 454 del 2001 così come disposta dalla Regione Lombardia comporterebbe notevoli danni economici agli operatori interessati;

in particolare, le imprese associate che si trovano ad esercitare più attività, tra cui quella agromeccanica in regime di non prevalenza, non ricevendo più il gasolio agricolo agevolato vedranno compromettere la loro posizione di competitività nel mercato fino ad una chiusura degli impianti perché non più concorrenziali;

le Regioni confinanti continuano ad applicare regolarmente le disposizioni previste per legge, erogando quindi carburante con accisa ridotta ad

imprese che secondo la Regione Lombardia non dovrebbero essere destinatarie delle agevolazioni,

si chiede di sapere:

quali misure i Ministri in indirizzo intendano adottare al fine di assicurare una conforme, giusta e regolare attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia;

se non ritengano, per quanto di propria competenza, di chiedere chiarimenti alla Regione Lombardia circa la possibilità di reinterpretare il decreto interministeriale n. 454 così come applicato dal 2001 fino a marzo 2017.

(2-00475)

Interrogazioni

MARINELLO - *Al Ministro della giustizia* - Premesso che:

l'interrogante ha già segnalato al Ministro in indirizzo, con l'atto di sindacato ispettivo 4-07444, pubblicato il 3 maggio 2017, la paradossale situazione legata al Tribunale di Gela (Caltanissetta), il cui *iter* autorizzativo, inclusa la successiva edificazione, presenta dei paradossi a giudizio dell'interrogante al limite della legalità;

il tribunale di Gela sorge su un terreno di proprietà privata che, oltre 10 anni fa, è stato preso dal Comune, senza che esso fosse stato legittimamente espropriato; una vicenda surreale iniziata ai tempi della Giunta comunale Crocetta e finita a fine aprile 2017 con un'ordinanza del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, che apre le porte, se non si dovesse addivenire ad un accordo con i privati, perfino alla possibile demolizione del nuovo tribunale, un edificio inaugurato appena 5 anni fa;

la legalità a fasi alterne del presidente Crocetta si manifesta unicamente, ad avviso dell'interrogante, nell'arte oratoria: quando dalla teoria si passa ai fatti, il principio di legalità viene archiviato nei cassetti delle scrivanie, che contengono le procedure amministrative a lui care; il vate dell'antimafia che si limita al controcanto della retorica risulta, secondo l'interrogante, essere una contraddizione vivente, la cui manifesta incoerenza rischia di avere ripercussioni sui diritti di onesti cittadini;

in 14 anni di contenzioso, l'amministrazione comunale di Gela non ha mai convocato i privati per un confronto sereno e costruttivo sulla vicenda, nonostante i proprietari dei terreni da sempre abbiano assunto un atteggiamento responsabile, cercando unicamente di salvaguardare il loro legittimo interesse al giusto indennizzo per l'esproprio effettuato. Al contrario, l'amministrazione comunale ha offerto inizialmente un indennizzo di 35 euro al metro quadrato. Cifra a parere dell'interrogante inaccettabile, perché lo stesso Comune faceva pagare sui beni l'Ici per un valore stimato dall'ufficio tecnico erariale di 208 euro al metro quadrato. Quindi, l'area veniva valutata scadente, quando occorreva liquidare l'indennizzo di esproprio, ma pregiata, quando si trattava di incassare le tasse;

inoltre, nonostante l'ammontare di denaro pubblico utilizzato per la costruzione del tribunale, tra cui gli svariati milioni di euro spesi per le consulenze di professionisti e direttori dei lavori, sembra paradossale, secondo

l'interrogante, che la struttura presenti già gravi danni strutturali; sembrerebbero esserci tutti gli elementi per parlare di insana gestione erariale di soldi pubblici da parte dell'ente comunale;

considerato che:

successivamente alla presentazione dell'atto di sindacato ispettivo, l'interrogante ha richiesto la particolare attenzione del Ministro in indirizzo sulla vicenda, manifestando le sue perplessità in una lettera inviata al Ministro stesso, alla quale non è seguita alcuna risposta;

lo scorso 6 luglio 2017, il sottosegretario di Stato per la giustizia, Cosimo Maria Ferri, durante un convegno a Gela, organizzato dalla Camera civile e presieduto dall'avvocato Emanuele Maganuco, ha affermato con certezza che il Tribunale di Gela non verrà demolito. Al tempo stesso, si è dimostrato certo che ai proprietari dei terreni, così come sentenziato dal Consiglio di giustizia amministrativa, verrà riconosciuto un indennizzo equo e proporzionato, sulla base di un accordo fra le parti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno, nei limiti delle proprie competenze, sollecitare un tavolo di confronto fra le parti in causa, al fine di trovare una soluzione che ripristini lo stato di legalità e garantisca alle famiglie di fatto espropriate dei beni un indennizzo equo e proporzionato al valore dei beni;

se non reputi opportuno, per quanto di competenza, l'invio a Gela di ispettori che valutino la struttura e i gravi danni strutturali già presenti, e, in caso, attuare tutte le azioni necessarie per rivalersi sui professionisti a cui è stata commissionata la realizzazione della struttura e il cui operato sia stato caratterizzato da negligenza e manifesta imperizia.

(3-03892)

BOTTICI, BUCCARELLA, PAGLINI, AIROLA, MONTEVECCHI, TAVERNA, CAPPELLETTI, CIAMPOLILLO, GIARRUSSO, MANGILI, DONNO, MORONESE, SANTANGELO, PUGLIA - *Al Ministro dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lettera l), della legge 12 agosto 2016, n. 170 (legge di delegazione europea 2015), è stato emanato il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92, che disciplina l'esercizio dell'attività di "compro oro";

l'articolo 5, comma 1, prescrive che: "Al fine di assicurare la tracciabilità delle transazioni effettuate nell'esercizio della propria attività, gli operatori compro oro sono obbligati all'utilizzo di un conto corrente, bancario o postale, dedicato in via esclusiva alle transazioni finanziarie eseguite in occasione del compimento di operazioni di compro oro";

considerato che, da quanto risulta agli interroganti, alcuni istituti di credito avrebbero emanato disposizioni interne che prevedono di non attivare rapporti di conto corrente dedicati agli esercenti di tale attività;

considerato, infine, che, a parere degli interroganti, tale scelta di taluni istituti di credito contrasta con il portato dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92, rendendo, *de facto*, non applicabile l'intera disciplina prevista,

si chiede di sapere:
se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto;
quali iniziative intenda assumere per garantire a tutti i cittadini il pieno esercizio della libertà di iniziativa economica sancita dall'articolo 41 della Costituzione e la possibilità di svolgere l'attività di compro oro, così come disciplinata dalle normative vigenti.

(3-03893)

BLUNDO, MONTEVECCHI, MORRA, PAGLINI, PUGLIA, GIROTTI, CATALFO, SANTANGELO - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che il decreto legislativo n. 60 del 2017, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", viene adottato in applicazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge n. 107 del 2015, conosciuta come "Buona scuola". Tale decreto, in combinato disposto con l'art. 11, comma 9, della legge n. 124 del 1999 e l'art. 2 del decreto ministeriale n. 201 del 1999, a parere degli interroganti, favorisce nell'ambito della scuola pubblica solo l'insegnamento degli strumenti più conosciuti, come pianoforte, chitarra e percussioni, trascurandone altri come arpa, fagotto, corno, tromba, oboe, trombone, tuba, viola, contrabbasso;

considerato che:

a conferma della disparità, si fa riferimento, ad esempio, all'esigua diffusione dell'insegnamento dell'arpa all'interno del sistema della scuola pubblica. Si registra, infatti, la presenza di scuole medie a indirizzo musicale (SMIM) e licei a indirizzo musicale, specificatamente dedicati a tale strumento, solo sullo 0,4 per cento del territorio nazionale. Inoltre, risulta agli interroganti che al momento l'insegnamento di strumento musicale presso le SMIM costituisca integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale e, pertanto, non si configuri come formazione musicale idonea alla preparazione dei futuri musicisti. Anche in ragione di ciò, solo il 10 per cento degli studenti manifesta l'interesse a proseguire gli studi presso i licei a indirizzo musicale e nei conservatori, con la conseguenza che tra pochi anni, a giudizio degli interroganti, non esisteranno più orchestre costituite interamente da musicisti italiani;

a parere degli interroganti, l'assenza di una vera e propria "filiera musicale" per alcuni strumenti e l'autorizzazione riconosciuta ai conservatori dal decreto legislativo n. 60 del 2017 di istituire solo corsi accademici di primo e secondo livello e corsi propedeutici finalizzati alla preparazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, unitamente al requisito del possesso di un livello tecnico e di conoscenze avanzate per accedere ai corsi propedeutici, fanno presagire l'obbligo per la maggior parte degli allievi di prepararsi privatamente;

considerato inoltre che nel mese di maggio 2017, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con nota n. 22165 del 19 maggio 2017 concernente la mobilità professionale verso le discipline specifiche dei licei musicali, avrebbe, a giudizio degli interroganti inspiegabilmente, ridotto le ore frontali d'insegnamento del primo strumento, a giudizio degli inter-

roganti contraddicendo quanto stabilito nel decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2010 e nel decreto interministeriale n. 211 del 2010, e cioè che lo studente abbia diritto, per lo studio del primo strumento, a 2 ore d'insegnamento frontale e a un'ora per il secondo strumento;

considerato infine che, a parere degli interroganti:

sarebbe doveroso garantire, su tutto il territorio nazionale, una quota minima d'insegnamento e distribuzione di tutti gli strumenti musicali all'interno della scuola pubblica e non solo di alcuni. Far dipendere questa materia dalla mera scelta dei dirigenti scolastici e dei consigli d'istituto causa di fatto gravi danni e carenze a livello educativo e didattico, non garantisce una tutela a 360 gradi del diritto allo studio sancito dagli articoli 3, 4 e 33 della nostra Costituzione e inoltre rischia di delegare la formazione su alcuni strumenti alle scuole private;

è evidente che le ricadute sotto il profilo della qualità dell'offerta formativa sono devastanti e che la formazione musicale così offerta dalle SMIM e dai licei musicali non risulti più idonea ad assicurare un'adeguata formazione per l'utilizzo del primo strumento,

si chiede di sapere:

se e quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda tempestivamente adottare per garantire il diritto allo studio anche a quegli studenti che manifestano il desiderio di iscriversi a classi di strumento non presenti sul territorio nazionale ovvero, alla luce delle gravi carenze esposte, se sia in cantiere l'istituzione di quote minime percentuali di presenza di tutti gli strumenti musicali nelle scuole secondarie, ovvero di quote che garantiscano sull'intero territorio nazionale la presenza e la distribuzione di tutti gli strumenti;

se non ritenga opportuna l'istituzione di un organismo *super partes* di coordinamento nazionale che abbia lo scopo di garantire percorsi formativi professionalizzanti e la presenza di tutti gli strumenti nelle scuole a indirizzo musicale;

se non consideri, altresì, utile riconoscere ai conservatori, in sinergia con i provveditorati, il compito di monitorare, all'inizio di ogni anno scolastico, la situazione delle cattedre per ogni singolo strumento, allo scopo di attivare tempestivamente i corsi mancanti.

(3-03894)

SIMEONI, VACCIANO, BIGNAMI, PEPE, CASALETTO - *Al Ministro della salute* - Premesso che:

la "fondazione Roma", in collaborazione con diverse strutture sanitarie private della provincia di Latina ed alcuni enti locali, ha dato vita ad un progetto di modernizzazione dell'offerta sanitaria privata della provincia, con particolare riferimento alla diagnostica per immagini tramite l'uso di macchinari d'avanguardia, quali PET 3-tesla ed altri;

tali macchinari, di costo particolarmente rilevante, sono offerti dalla fondazione Roma senza alcun aggravio per la finanza pubblica, sia essa locale o nazionale, e prevede l'attuazione del "privato sociale", mettendo a disposizione delle famiglie e delle persone con reddito pari o inferiore ai 12.000 euro annui l'erogazione gratuita di prestazioni ad alto contenuto diagnostico. Un progetto di valenza internazionale, sociale ed operativa, da fi-

nalizzare nella realizzazione del centro di alta diagnostica in virtù di quanto previsto nell'accordo siglato nel 2012 tra il Comune, la Provincia e la Asl di Latina, l'università "La Sapienza" di Roma e il comitato promotore per la fondazione "Scienza e Ricerca";

per dare avvio al progetto, la Provincia di Latina ha già stanziato 800.000 euro per l'allestimento e la messa in opera dei locali all'interno dei quali si sarebbero dovute collocare le apparecchiature diagnostiche;

le alte tecnologie di diagnostica per immagini previste nel progetto della fondazione Roma prevedono una risonanza magnetica PET, una metodica combinata di una risonanza magnetica ad alto campo (3 Tesla) particolarmente indicata nella diagnostica neurologica ed in campo oncologico (malattie tumorali), e PET (diagnostica funzionale) con simultaneità e complementarietà dei rilievi diagnostici;

la Regione Lazio con una determina dirigenziale del maggio 2017 ha negato l'autorizzazione all'installazione del tomografo ibrido PET-RM, presso il centro di alta diagnostica di Latina per dirottarlo su Roma;

il Consiglio comunale di Latina tutto, con le forze sia di maggioranza che di opposizione, si è unito nella richiesta della convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio stesso, al fine di conferire pieno mandato al sindaco per addivenire ad una soluzione della vicenda, che non privi il territorio di Latina di una tecnologia tanto necessaria ed al tempo stesso all'avanguardia;

considerato che:

la delibera dirigenziale della Regione appare quantomeno tardiva, se non addirittura improvvista, rispetto allo stato di avanzamento del progetto, compromettendo gravemente anche gli investimenti sinora effettuati;

la decisione assunta dalla Regione Lazio appare, inoltre, di grave nocimento sia nei confronti degli investimenti privati e pubblici, sia verso la popolazione, che avrebbe potuto beneficiare delle nuove possibilità diagnostiche offerte;

la mancata attuazione di quanto previsto nell'accordo istitutivo del centro di alta diagnostica compromette inevitabilmente anche il progetto "privato sociale". La convenzione, oltre a dotare la provincia di Latina di un polo d'avanguardia, stabiliva che tutte le persone e le famiglie con un reddito pari o inferiore ai 12.000 euro all'anno avrebbero avuto la possibilità di ottenere gratuitamente prestazioni di altissimo contenuto diagnostico;

numerosi enti ed istituzioni del territorio sono insorti, tramite i loro massimi rappresentanti, al fine di sostenere il progetto, tra cui la Provincia di Latina, ACLI Lazio, numerosi consiglieri regionali in rappresentanza di gran parte dello spettro politico, associazioni umanitarie e di consumatori, chiedendo che sia rispettata la convenzione quadro sottoscritta nel 2015 tra Provincia e Comune di Latina, università "La Sapienza", fondazione Roma, evitando inutili conflitti tra enti;

inoltre non sono stati esplicitati in alcun modo i motivi che sono alla base della decisione assunta dalla presidenza della Regione Lazio,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

se non intenda attivare un'azione ispettiva di competenza, al fine di verificare le motivazioni sottese alla determina della Regione.

(3-03895)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

FATTORI, PAGLINI, PUGLIA - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali* - Premesso che:

il ripetersi degli incendi che recentemente si stanno verificando in tante regioni d'Italia, e in particolare all'interno di parchi e di aree protette, a parere degli interroganti sta evidenziando una gravissima mancanza di prevenzione ed evidenti ritardi nelle attività di spegnimento;

il reato di incendio boschivo, introdotto dal decreto-legge n. 220 del 2000, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 275 del 2000, e in seguito previsto nel codice penale all'articolo 423-*bis*, prevede sanzioni penali particolarmente dure, soprattutto grazie alle aggravanti previste per i roghi appiccati in aree protette;

a parere degli interroganti, occorre sostenere le attività di indagine e garantire la condanna dei responsabili degli incendi, potenziando mezzi e personale del Nucleo investigativo antincendio boschivi (NIAB) dell'ex Corpo forestale dello Stato;

considerato che:

le numerose petizioni popolari promosse sul *web* con la dicitura "stopIncendi" hanno già raccolto migliaia di firme; vengono chiesti interventi decisi per l'individuazione e la condanna dei responsabili, ma anche impegni chiari per l'aumento dei mezzi antincendio e un'efficace prevenzione con barriere frangifuoco, droni per video e termovigilanza, sostegno alle attività agro-silvopastorali sostenibili che, con la multifunzionalità, introdotta nel 2001, possono essere investite di compiti di presidio del territorio;

infine, a livello europeo, l'impiego dei mezzi a disposizione dei vari corpi di protezione civile dei Paesi membri non sempre sarebbe a pieno regime, sia per il miglior controllo del territorio che per ragioni climatiche, e conseguentemente, a parere degli interroganti, tali mezzi non utilizzati potrebbero essere messi a disposizione dei Paesi con maggiore necessità e urgenza,

si chiede di sapere:

quali interventi siano stati intrapresi, al fine di migliorare l'efficienza legata alla prevenzione e all'intervento di tutta l'attività antincendio, soprattutto a seguito dell'accorpamento del Corpo forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri;

quali iniziative intenda adottare il Governo per rafforzare le attività di indagine atte a prevenire e individuare gli incendiari, nonché prevedere forme efficaci di prevenzione, quali le barriere frangifuoco, i droni e il presidio agro-silvopastorale del territorio;

quali siano le risorse stanziare per rafforzare la flotta dei mezzi antincendio e se esista uno studio di efficienza, che metta in rapporto stanziamenti con modalità di utilizzo.

(4-07844)

CANDIANI - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che:

a distanza di 10 mesi dall'evento sismico di agosto 2016 e di 8 mesi da quello di ottobre 2016, non è stata ancora ripristinata la viabilità danneggiata nella regione Umbria;

soltanto l'8 luglio 2017, e solamente parzialmente, in certi orari e a senso unico alternato, è stato riaperto al traffico il tratto di 20 chilometri della strada provinciale 477, tra Norcia e Castelluccio;

nella zona umbra colpita dal sisma, le principali vie di collegamento con Norcia e Cascia, da e verso Visso e la regione Marche, la strada regionale Valnerina, la statale 685 delle Tre valli umbre, la galleria di San Benedetto "Forca Canapine" e viadotti annessi, in alcuni tratti, sono ancora completamente chiusi al traffico;

l'efficienza della rete viaria rappresenta un traino essenziale per la rinascita delle zone della Valnerina colpite dal sisma, sia ai fini del ripopolamento dei paesi terremotati e del rilancio economico dei territori, sia ai fini dello sviluppo del settore turistico,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di chiarire le ragioni per le quali ad oggi non siano stati ancora ripristinati i collegamenti, fondamentali per la circolazione delle persone nelle aree terremotate;

quali tempistiche siano previste per la riapertura al traffico delle vie di comunicazione con Norcia e Cascia, da e verso Visso e la regione Marche, della strada regionale Valnerina, della statale 685 delle Tre valli umbre, della galleria di San Benedetto "Forca Canapine" e dei viadotti annessi;

quali siano i soggetti responsabili del ripristino delle opere viabilistiche e quali tempistiche iniziali fossero state definite per la messa in esercizio di tali opere.

(4-07845)

RUVOLO - *Ai Ministri dell'interno e della giustizia* - Premesso che, secondo quanto risulta all'interrogante:

la signora Maria Grazia Elena Brandara, attualmente capo della segreteria particolare dell'assessore per le attività produttive per lo sviluppo della Regione Siciliana, commissario straordinario dell'IRSAP (Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive), nonché presidente del consiglio di amministrazione della IAS (Industrie acque siracusane) SpA, il 18 aprile 2017 ha presentato un esposto alla Procura di Agrigento ed al prefetto di Agrigento per denunciare i gravi episodi delittuosi da lei subiti;

la signora Brandara ha ricoperto fin dal 1980 ruoli politico-amministrativi: eletta consigliere provinciale nella lista della Democrazia cristiana (DC), dal 2004 fino al 2006 deputata dell'Assemblea regionale siciliana, da giugno 2004 al giugno 2009, sindaco di Naro (Agrigento), dall'a-

gosto 2006 al marzo 2008, presidente del consiglio di amministrazione della "Dedalo Ambiente SpA - Ato AG3" di Licata (Agrigento), da dicembre 2006 al marzo 2008, presidente dell'assemblea del "Consorzio agrigentino legalità" per la gestione dei beni confiscati alla mafia e dal 2009 al 2016 presidente del consiglio di amministrazione del medesimo Consorzio;

ella ha da sempre condotto in maniera imparziale i ruoli istituzionali ricoperti e ha fatto dell'opposizione quotidiana alle infiltrazioni criminali nel mondo dell'industria siciliana la propria missione, facendosi promotrice di costanti atti di denuncia e contrasto della criminalità e degli abusi;

di seguito alcune delle iniziative intraprese: nel gennaio 2009, ha trasmesso una richiesta al prefetto di Agrigento, invitandolo a stilare un protocollo di intesa per il controllo e la supervisione di tutto l'*iter* necessario alla progettazione e realizzazione dell'autoporto sito in contrada Sciabani nel comune di Naro, stante la particolarità e l'importanza economica dell'opera, tale da attrarre interessi mafiosi. Timori rivelatisi fondati, come dimostrato dall'inchiesta "Apocalisse", venuta alla luce qualche anno dopo; sempre nel gennaio 2009, ha trasmesso una segnalazione alla Corte dei conti ed alla Procura della Repubblica di Palermo, avente ad oggetto anomalie istruttorie e procedurali delle concessioni edilizie in sanatoria rilasciate dal Comune di Naro; a giugno 2009, ha presentato denunce per furti aggravati ed atti vandalici avvenuti presso il castello Chiaramontano (simbolo della città di Naro); nel 2015, in qualità di commissario straordinario del Comune di Licata, ha assegnato la somma di 800.000 euro, volta a garantire le demolizioni di numerosi immobili abusivi ricadenti nel comprensorio del comune; il 30 agosto 2016, in qualità di commissario straordinario dell'IRSAP, ha provveduto alla revoca dell'affidamento di due lotti dell'agglomerato industriale Aragona-Favara alla ditta "Chianetta Ferro srl", perché esclusa dalla "white list" della Prefettura di Agrigento; a dicembre 2016, ancora quale commissario dell'IRSAP, ha presentato un esposto avente ad oggetto l'occupazione senza titolo, da parte della ditta "La Delta Catering srl", di alcuni locali del consorzio ASI nell'agglomerato industriale di Brancaccio in Palermo; a gennaio 2017, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Palermo e al comando provinciale dei Carabinieri di Palermo, in relazione all'occupazione dal 2014, senza alcun titolo, da parte di due senza-tetto, dei locali sotterranei del consorzio ASI di Palermo (adibiti a parcheggio degli autoveicoli dell'ente), siti nell'agglomerato industriale di Brancaccio;

per queste e per le tante altre iniziative di denuncia e contrasto del malaffare e della criminalità, nonché per la propria attività di promozione ed affermazione dei principi legalitari, sin dagli inizi del proprio impegno la Brandara ha subito, e continua a subire, frequenti episodi intimidatori e minatori: atti incendiari nella casa di villeggiatura del fratello; manifesti elettorali affissi nel comune di Naro, raffiguranti la stessa, anneriti con la vernice *spray* nera su occhi e bocca; aggressioni verbali, lettere anonime;

nel corso degli anni ella è stata anche destinataria di ripetuti atti diffamatori: diffusione di notizie aventi ad oggetto un presunto arresto per mafia, presunte perquisizioni intervenute a suo carico;

le pressioni e le intimidazioni, delle quali la Brandara è stata ed è tuttora destinataria, hanno subito nel corso del tempo una preoccupante progressione ed intensificazione;

questi gli episodi più rilevanti: a dicembre 2010, è stata danneggiata la sua autovettura, attraverso diverse incisioni sulla carrozzeria tra le quali, ben distinguibile, il simbolo di una croce sul cofano; nell'ottobre 2013, quando era impegnata nella gestione dei beni confiscati alla mafia, ha ricevuto una lettera minatoria recante la dicitura: "Basta o è solo l'inizio"; nel luglio 2016, presso l'ufficio ASI di Agrigento è pervenuta una lettera minatoria indirizzata al commissario IRSAP (incarico rivestito dalla Brandara) contenente 2 cartucce di fucile ed un foglio riportante la frase: "Maria + Bradara come Antoci", con chiaro riferimento all'agguato mafioso ai danni del direttore del parco dei Nebrodi; ancora, nell'aprile 2017, la signora Brandara è stata oggetto di un grave atto intimidatorio: mentre si trovava alla guida della propria autovettura, nei pressi del proprio comune di residenza, è stata affiancata da una moto guidata da soggetto coperto da un casco, che la ingiuriava e la minacciava roteando in aria le dita, indice e medio, simulando il segno di morte; nel maggio 2017, a mezzo notifica di sicurezza del *provider* del servizio di "Google", è venuta a conoscenza di un accesso non autorizzato sulla sua casella di posta elettronica;

tutti questi atti intimidatori e le minacce sono stati sempre denunciati agli organi competenti ed all'autorità giudiziaria;

nel maggio 2017, la signora Brandara, proprio in ragione delle continue pressioni e minacce subite, ha presentato richiesta per il rilascio della licenza di porto d'armi, a scopo di difesa personale, in quanto ritiene di essere esposta a rischio per la propria incolumità,

si chiede di conoscere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti esposti;

quali misure di prevenzione e repressione intendano mettere in atto per stroncare ogni azione di criminalità;

se non ritengano opportuno porre in essere tutte le iniziative di competenza volte ad accertare chi siano i responsabili di tali gravissimi atti, in modo da evitare che episodi di tal fatta, che hanno generato paura, inquietudine, timore e pericolo per l'incolumità della signora Maria Grazia Elena Brandara, dei familiari e delle persone alla stessa vicina, possano in futuro non ripetersi;

se non ritengano opportuno, alla luce dei gravi episodi intimidatori descritti, per meglio permetterle di continuare ad esercitare serenamente i propri incarichi ed a perseverare nell'azione di contrasto al malaffare, predisporre dei presidi di sorveglianza, atti alla salvaguardia della sua incolumità personale ed alla prevenzione di ulteriori più gravi attacchi;

se non ritengano, altresì, che l'impegno profuso dalla signora Brandara contro la criminalità organizzata ed il malaffare non sia stato il volano che ha provocato dal 2006 ad oggi i tanti atti intimidatori e le gravi minacce a lei stessa rivolti;

se non ritenga il Ministro della giustizia preoccupante e contrario alle politiche del Governo, che, per difendere la propria vita e quella dei propri cari, una persona come la signora Brandara, ligia al proprio dovere, im-

pegnata in prima linea per l'affermazione della legalità, debba richiedere il rilascio del porto d'armi.

(4-07846)

PUGLIA, CIOFFI, MORONESE, NUGNES, DONNO, MARTELLI, CASTALDI, LEZZI, SCIBONA, PAGLINI, GIARRUSSO, BERTORROTTA, AIROLA, GIROTTO, GAETTI, SANTANGELO - *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'interno* - Premesso che:

dal 6 all'11 luglio 2017, una serie di gravissimi incendi hanno interessato l'area del parco nazionale del Vesuvio e aree attigue comunque costituenti un *unicum* ecologico ed ecosistemico con la stessa area parco. Nel corso delle ore e dei giorni in cui si sono sviluppati gli incendi, i vari fronti si sono saldati e unificati tra loro, determinando un rogo epocale per il vulcano e dalle gravissime e irreversibili (su scala temporale di molti decenni) ripercussioni per l'ecosistema interessato;

dalle numerosissime immagini e filmati reperibili sui *media*, che mostrano senza ombra di dubbio la presenza di molteplici focolai sviluppatisi contemporaneamente, spesso localizzati lungo il disegno ad arco di fuoco tipico degli inneschi lanciati ad arte lungo gli stradelli forestali o interpoderali, dalle testimonianze *in loco*; dall'apertura d'inchiesta da parte della Procura di Torre Annunziata; dal fatto che praticamente tutti i circa 9.000 ettari di parco nazionale siano stati colpiti contemporaneamente dai roghi, si deduce non solo l'origine inequivocabilmente dolosa di questa devastante tragedia per il territorio campano e italiano, ma addirittura una regia criminale, assolutamente capillare e organizzata nei minimi particolari, alla sua origine;

considerato che:

in data 10 luglio 2017, in piena emergenza e consapevolezza di ritrovarsi sottoposti ad una strategia dolosa, i sindaci dei Comuni del parco si sono riuniti con il presidente dell'ente per stabilire quali strategie urgenti adottare contro i piromani e l'emergenza fuoco;

nel 2016 un altro evento incendiario di vastissima portata aveva già indicato a quale pressione criminale è sottoposto questo particolare territorio,

si chiede di sapere:

se, relativamente alla riunione del 10 luglio 2017, i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di che cosa sia stato deciso e attuato, visto che, nella notte tra l'11 e il 12 luglio, anche il settore nord del parco (monte Somma), peraltro il più prezioso dal punto di vista ecologico, è stato aggredito dal fuoco apparentemente senza disturbo alcuno, e, in particolare, se siano stati organizzati, da parte dei Carabinieri forestali, dei posti di blocco e di controllo all'imbocco di tutti gli stradelli di penetrazione nell'area parco, nonché se siano state organizzate delle pattuglie, anche a piedi, di controllo del territorio, anche su stradelli e sentieri, nelle ore a maggior rischio, cioè quelle notturne, quando le operazioni di protezione civile sono sospese;

quali siano state le attività di prevenzione messe in atto dall'ente parco, se sia stata fatta una gestione forestale tesa a minimizzare gli effetti di eventuali nuovi incendi e, nel caso, come si sia svolta;

se sia stata prevista per tempo una rimonda delle chiome degli alberi, una pulizia del sottobosco e una rimozione e bonifica della necromassa risultante dagli incendi precedenti e, in caso affermativo, entro quali termini;

se sia stato dato ascolto alle numerose istanze pervenute dalle tante associazioni del territorio, che chiedevano al parco di agire in tal senso rendendosi disponibili per una collaborazione;

se si sia provveduto ad una manutenzione dei sentieri del parco, per la cui sistemazione, pochi anni fa, sono stati spesi notevoli fondi pubblici e che ad oggi versano (soprattutto sul versante del monte Somma) in condizioni di grave degrado e ingombro di vegetazione secca, che fa da innesco al fuoco;

quali siano, considerato che il rapporto tra la vita dell'ente e il territorio è vitale per un proficuo sviluppo del concetto di parco in seno alla comunità che lo ospita, le attività istituzionali che il parco svolge per l'educazione e la prevenzione antincendio e in che modo interagisca su tali temi con l'Ufficio territoriale per la biodiversità, ex Forestale e ora Carabinieri forestali e gli altri enti interessati, nonché come coinvolga su tali temi il corpo di 40 unità delle proprie guide esclusive, che a regime potrebbero, a giudizio degli interroganti, svolgere egregiamente anche attività di controllo del territorio, mentre ad 8 anni dalla loro formazione, costata 217.834 euro, non sono state ancora dotate di un tesserino di riconoscimento e tantomeno di alcun ruolo riconosciuto;

quali iniziative di competenza siano state intraprese, al fine di tutelare e salvaguardare la biodiversità nazionale, nonché l'intero patrimonio ambientale;

se, alla luce della, a parere degli interroganti, scellerata trasformazione del Corpo forestale con trasferimento delle competenze ordinarie dell'antincendio alle Regioni, intendano attivarsi presso le sedi di competenza, affinché sia verificato chi abbia provveduto a monitorare le dotazioni e i livelli di preparazione organizzativa, prima che si sviluppassero i numerosi incendi che stanno devastando il nostro Paese.

(4-07847)

CANDIANI - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali* - Premesso che:

la vicenda della Perugina, storica azienda del "Bacio", controllata dalla multinazionale Nestlè, che ha annunciato 340 esuberi, ha a parere dell'interrogante dell'incredibile;

sembra che il licenziamento sia la conseguenza del piano industriale firmato nel 2016 dai sindacalisti, che oggi affermano di non averlo capito;

secondo la ricostruzione pubblicata sul quotidiano "La verità" del 18 luglio 2017, "L'anno scorso l'azienda svizzera proprietaria del marchio ha annunciato un piano industriale con un investimento di 60 milioni di euro in tecnologia e robotizzazione, che conteneva al tempo stesso una ristrutturazione con l'obbligo di ricollocazione solo per il 70% degli 819 addetti alla

produzione. Il messaggio era chiarissimo, tagli in vista con l'industria 4.0 che avanza. Ma i sindacati territoriali e nazionali (soprattutto la Cgil) alla notizia dei 60 milioni avevano brindato e firmato di corsa l'accordo";

sembrerebbe, in altri termini, che i sindacati abbiano fatto intendere che fosse rientrata ogni problematica occupazionale, fino al comunicato ufficiale dell'amministratore delegato di Nestlé Italia, Leo Wencel, il quale ha ricordato che a "giugno 2018 terminerà il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, che non sarà più rinnovabile" e che, stante l'impossibilità di fare ricorso ulteriore ad ammortizzatori sociali, "emerge l'esigenza di procedere a un riequilibrio occupazionale";

tale "riequilibrio" è stimato, appunto, in circa 340 dipendenti, addetti alle attività di produzione e logistica, ai quali la notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno;

il maggiore sconcerto per i lavoratori è prendere coscienza del disinteresse per la loro sorte da parte dei sindacati e delle istituzioni, che hanno sottovalutato il piano industriale ed ignorato lo smantellamento di interi reparti produttivi, come quello della caramella "Rossana",

si chiede di sapere:

se e quali provvedimenti di propria competenza, anche in termini di *moral suasion*, il Ministro in indirizzo intenda adottare per la gestione della crisi e scongiurare il licenziamento di centinaia di lavoratori;

se e quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda assumere per far luce sulla vicenda, con particolare riferimento ad eventuali responsabilità sindacali;

se non ritenga opportuno convocare urgentemente un tavolo istituzionale con tutte le parti coinvolte, al fine di individuare percorsi di salvaguardia dei livelli occupazionali.

(4-07848)

ARACRI, CASSINELLI, AURICCHIO, SERAFINI, Mario MAURO, Giovanni MAURO, COMPAGNONE, PALMA, FALANGA, AUGELLO, MANDELLI, LIUZZI, PERRONE, CARRARO, SIBILIA, Mariarosaria ROSSI, MARIN, RAZZI, RIZZOTTI, GIOVANARDI, CUOMO, GAMBARO, DAVICO, GASPARRI, CALIENDO, CENTINAIO, CONSIGLIO, ARRIGONI, ALICATA, GIRO, CALDEROLI, AZZOLLINI, MALAN, MAZZONI, CROSIO, IURLARO, CERONI, PELINO, SCOMA, PICCOLI, D'AMBROSIO LETTIERI, ZIZZA, DE SIANO, AIELLO, FAZZONE, FLORIS, AMIDEI - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

il professor Cascetta, coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, avrebbe dichiarato che non sussisterebbero motivi di incompatibilità tra quanto da lui svolto all'interno della struttura tecnica di missione e quanto egli andrà a svolgere all'interno della Società metropolitana di Napoli, nonché della Rete autostrade del mare (RAM);

l'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 190 del 2012, prevede che "I

dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";

la norma introduce un divieto temporalmente e soggettivamente circoscritto, prevedendo che, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, quei dipendenti che, nel corso degli ultimi 3 anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione stessa, non possano svolgere alcuna attività lavorativa o professionale, autonoma o subordinata, presso i soggetti privati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi sottoscritti nell'esercizio di quei poteri;

l'allegato 1 del piano nazionale anticorruzione (PNC) delimita il campo di applicazione della norma a "coloro che, per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura";

parrebbe evidente che le considerazioni esposte dal professor Cascetta non hanno alcuna consistenza, in quanto nel codice degli appalti di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e successive modifiche e integrazioni, all'art. 201, alla struttura tecnica di missione competono direttamente o indirettamente gli strumenti di pianificazione e programmazione;

si rammenta che al Documento di economia e finanza 2016 allo stesso non è stato allegato un documento pluriennale di programmazione (DPP) come previsto dallo stesso art. 201 in sostituzione dell'allegato infrastrutture ma un più generico e meno vincolante documento definito "Connettere l'Italia"; tale documento sarebbe stato redatto e sottoscritto proprio dal professor Cascetta,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia informato del cambiamento della struttura tecnica di missione nel passaggio tra il decreto legislativo n. 50 del 2016 e il decreto legislativo n. 56 del 2017, e se sia a conoscenza della inutilità della struttura tecnica di missione nel nuovo codice degli appalti come modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017;

se ritenga che l'incarico di amministratore unico della RAM per la gestione degli investimenti nei porti di cui il professor Cascetta dà notizia sulla stampa sia coerente con le funzioni ed i compiti finora svolti dallo stesso all'interno della nuova struttura tecnica di missione;

se non ritenga almeno eticamente inopportuna l'accettazione, da parte del professor Cascetta, della nomina di amministratore delegato della Società metropolitana di Napoli.

(4-07849)

FAVERO, PUPPATO, PEZZOPANE, ANGIONI, MOSCARDELLI, Stefano ESPOSITO, SAGGESE, SANTINI, FASIOLO, GINETTI, ZANNONI, Mauro Maria MARINO, PADUA, VALDINOSI, FATTORINI, SANGALLI, VACCARI, CUCCA, ALBANO, COCIANCICH, CUOMO, ORRÙ, FILIPPIN, DI BIAGIO, TOMASELLI, Luigi MARINO, CALEO, MUNERATO, BELLOT, ASTORRE, D'ADDA, SOLLO - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, dell'economia e delle finanze, dell'interno e per lo sport -*

(4-07850)

(Già 2-00457)

BENCINI, Maurizio ROMANI, MUSSINI, SIMEONI, BIGNAMI - *Ai Ministri della salute e per la semplificazione e la pubblica amministrazione -* Premesso che:

ai fini dell'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa, le attuali fonti specifiche di riferimento risultano essere le seguenti: a) decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" (in particolare, l'art. 15, rubricato "Disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie"); b) decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le loro modalità di determinazione, contenute, nello specifico, negli artt. 4 e 5; c) decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini; d) circolare del Ministero della sanità 27 aprile 1998, n. DPS-IV/9/11/749, relativa a "Interpretazioni articoli vari del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484"; e) documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484"; f) documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 - Individuazione della disciplina di Audiologia e Foniatria"; g) eventuali specifiche norme regionali. Naturalmente, l'elenco si intende integrato da norme ed accordi nazionali e regionali che sono intervenuti, o interverranno, successivamente;

le fasi fondamentali, in cui si articola la procedura di conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) appartenenti al Servizio sanitario nazionale, comprendono la definizione del fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'avvio della procedura con la pubblicazione di avviso, la nomina della commissione di valutazione, la valutazione dei candidati, la scelta da

parte del direttore generale ed il conferimento dell'incarico, la sottoscrizione del contratto individuale. Al fine di garantire un'adeguata pubblicità alla procedura viene poi prevista una serie di adempimenti relativi;

considerato che:

la definizione della posizione di struttura complessa da ricoprire deve fare riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini ritenute necessarie per l'espletamento dell'incarico (profilo soggettivo). Ed ancora, la concreta definizione del fabbisogno e del profilo è condotta sulla base della programmazione regionale, di quella aziendale nonché delle attività e degli obiettivi che in tale contesto la struttura complessa è chiamata a svolgere e raggiungere;

le procedure ed i criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa influiscono in modo decisivo sull'organizzazione aziendale e sulla qualità delle scelte circa l'attribuzione delle relative responsabilità e, conseguentemente, sui risultati ottenuti; pertanto, la caratterizzazione del fabbisogno e del profilo deve essere connotata da elementi di specificità e concretezza anche al fine di fornire alla commissione di valutazione uno strumento idoneo a condurre il processo di selezione nel modo più rispondente possibile alle necessità rilevate;

secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del citato decreto legislativo n. 502 del 1992, così come modificato, tra l'altro, dall'art. 4 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, la commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Le Regioni convengono, al fine di garantire la necessaria omogeneità delle operazioni di sorteggio, sulla necessità di individuare un unico soggetto responsabile della tenuta e dell'aggiornamento dell'elenco nazionale e che tale soggetto possa essere individuato nel Ministero della salute. Ed ancora, per la valutazione si terrà conto del *curriculum* e di un colloquio. Ma anche di eventuali ulteriori macroaree che potranno essere definite dalle Regioni per esigenze di valutazione in ambiti specifici. A ciascuna macroarea dovrà essere assegnato un punteggio. Nelle macroaree si potranno prevedere scale di misurazione degli elementi singoli o aggregati. La valutazione dovrà, comunque, mirare alla verifica dell'aderenza al fabbisogno e al profilo professionale;

considerato dunque che:

da quanto detto, e quindi, da ultimo, dalla normativa così come racchiusa dal "decreto Balduzzi" (decreto-legge n. 158 del 2012), la parola d'ordine per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende del SSN è la pubblicità al fine di premiare la meritocrazia. Ed invero, la trasparenza nella scelta dei direttori generali e primari viene garantita attraverso una nuova disciplina che privilegia il merito e tende a riequilibrare il rapporto tra indirizzo politico e

gestione delle aziende sanitarie. Le Regioni, infatti, dovranno provvedere alle nomine attingendo ad un elenco regionale di idonei costituito a valle di una procedura selettiva che sarà svolta da una commissione costituita da esperti indipendenti, procedura a cui potranno accedere solo coloro che documenteranno, oltre ai titoli richiesti, un'adeguata esperienza dirigenziale nel settore. Vengono stabilite idonee misure di pubblicità, anche sul *web*, dei bandi, delle nomine e dei *curricula*, oltre che di trasparenza nella valutazione degli aspiranti alla nomina. Per i primari (dirigenti, medici e sanitari di strutture complesse) viene istituita una procedura selettiva affidata a primari della stessa disciplina, ma non della stessa Asl, sorteggiati a livello nazionale. Il direttore generale dovrà, poi, scegliere il primario necessariamente entro la rosa dei primi 3 candidati. Per consentire il sorteggio, saranno costituiti entro 3 mesi elenchi regionali dei primari per singole discipline e l'elenco nazionale sarà la sommatoria degli elenchi regionali;

il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, dando attuazione alla delega conferita al Governo con l'art. 11, comma 1, lettera *p*), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza pubblica e di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici, così come testualmente si legge nella relazione introduttiva intende «modificare il sistema attuale vigente di conferimento degli incarichi dei direttori generali, dei direttori sanitari e dei direttori amministrativi e, ove, previsti dalle leggi regionali, dei direttori dei servizi socio-sanitari delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, con l'obiettivo di ridisegnare le relative procedure di nomina, valutazione e decadenza onde conformarle ai principi di trasparenza e di merito e dare in tal modo attuazione alla delega conferita al Governo (...). Il presente intervento normativo tende a riequilibrare i rapporti tra il vertice politico regionale e le apicalità direzionali delle aziende sanitarie, al fine di slegare la nomina dei direttori generali dalla "fiducia politica" per agganciarla a una valutazione di profilo tecnico finalizzata alla selezione delle professionalità ritenute maggiormente competenti ed adeguate a ricoprire l'incarico. Tale intervento si rende, pertanto, necessario tenuto conto che una quota rilevante dell'inefficienza organizzativa ha caratterizzato la conduzione del Servizio sanitario in molte realtà regionali trova una delle sue cause proprio nelle distorsioni che hanno caratterizzato la selezione e la scelta sia dei direttori generali, che dei dirigenti sanitari e delle aziende ospedaliere. In tale prospettiva il presente provvedimento completa il lavoro di riforma già avviato con il D.L. 158 del 2012 (...) che, nella medesima prospettiva, ha obbligato le Regioni, per la nomina dei direttori generali, ad accedere ad un elenco regionale di idonei costituito previo avviso pubblico e selezione effettuata da una commissione costituita da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti»;

dal quadro normativo emerge il tentativo del legislatore di introdurre, soprattutto con riferimento alla media dirigenza aziendale, maggiori garanzie di trasparenza e di imparzialità nella gestione degli incarichi, allo scopo di porre un argine alla politicizzazione degli apparati. Con riferimento, in particolare, agli incarichi di struttura complessa, l'obiettivo della gestione imparziale dovrebbe essere realizzato attenuando in maniera significativa, pur senza escluderla del tutto, la discrezionalità nella scelta dei col-

laboratori sanitari ed imponendo obblighi procedurali in grado di assicurare, *ex post*, un controllo giudiziale sulle scelte più penetrante ed effettivo rispetto a quello consentito mentre era in vigore il precedente quadro normativo;

a giudizio degli interroganti, occorre porre, finalmente, un freno alla politicizzazione delle nomine nelle aziende sanitarie, sovente straripata anche ai livelli subapicali, vigilando sulle forme differenziate di proceduralizzazione del potere così come introdotte dalla normativa da ultimo richiamata, le quali si palesano più accentuate per gli incarichi di struttura complessa, meno stringenti, invece, per gli incarichi apicali, dove tuttora è la fiducia a porsi quale canone di scelta del dirigente. Ed infatti, non si può omettere di considerare come, nella gran parte dei casi, per l'iscrizione all'elenco regionale era sufficiente il possesso di requisiti minimi, formulati in modo da non essere idonei a selezionare in alcun modo gli aspiranti. Anche le pur non consistenti differenze nelle modalità attraverso le quali le singole Regioni procedevano alla formazione e alla gestione degli elenchi rivelano, in alcuni casi, i tentativi della politica di riappropriarsi di un margine di decisione più largo. Anche nella formazione della commissione degli esperti ai quali affidare le procedure di verifica e selezione ai fini dell'inserimento nell'elenco si sono registrati comportamenti differenti da Regione a Regione;

ed invero, a giudizio degli interroganti, non può essere taciuta la circostanza per cui il sistema delle nomine sembra caratterizzarsi, da sempre, come un apparato senza reali possibilità di un accesso basato sulla meritocrazia. Infatti le possibilità di carriera sembrerebbero essere predisposte, sostanzialmente, dalla politica; la trama, dunque, è sempre la stessa. Basterebbe, sul punto, prendere atto delle particolari decisioni sulle scelte di primari e dirigenti per comprendere come ricorra sempre il solito schema del necessario "sottobosco" di relazioni al fine di progredire dal punto di vista professionale. La politica, pertanto, si palesa come del tutto immersa nella sanità; i primari, nominati dai dirigenti, in quanto i concorsi sono bloccati ovvero palesi sono le distorsioni, all'ordine del giorno, "nell'uso" della normativa di settore specifica. Affinché si possa fare carriera, quindi, non contano i titoli, l'esperienza maturata sul campo, le operazioni effettuate, le pubblicazioni ed i convegni, gli anni di servizio: i concorsi, soprattutto negli ospedali universitari, vengono addirittura deliberati solo per determinate persone,

si chiede di sapere sei Ministri in indirizzo, in linea con il fine auspicato dalla normativa come, da ultimo, intervenuta sul punto, intendano vigilare affinché vi sia la realizzazione di una procedura idonea a proteggere effettivamente la scelta della persona a cui affidare l'incarico di direttore generale e, conseguentemente, l'intera dirigenza medico-sanitaria nelle aziende del SSN, dalla possibile penetrazione di logiche politiche rispetto a quelle coerenti con la funzione attribuita.

(4-07851)

MATTESINI - *Al Ministro dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 83 del 2017, recante "Regolamento disciplinante la procedura di natura arbitrale di accesso al Fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 857, lettera *d*), della legge 28 dicembre 2015, n. 208", è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 13 giugno 2017;

esso prevede che, entro un mese dalla sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, il fondo interbancario debba effettuare un avviso pubblico per comunicare ai risparmiatori che vogliono aderire alla procedura arbitrale, che devono adempiere entro 4 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso. Per adempiere devono utilizzare le modalità riportate nel modulo di domanda pubblicato sul sito ufficiale dell'ANAC in pari data (11 luglio) della pubblicazione dell'avviso da parte del Fondo;

l'11 luglio 2017 sono state aperte formalmente le procedure per gli arbitrati;

tenuto conto che:

il periodo di 4 mesi nei fatti si riduce notevolmente. Gli arbitrati, infatti, si aprono formalmente a partire dall'11 luglio, ma bisogna tenere conto che al risparmiatore occorre acquisire la documentazione necessaria dalla banca, per poi predisporre le domande e le memorie difensive da presentare. Questo in un periodo, quello estivo, in cui tutto è rallentato e quindi passaggi obbligatori come l'acquisizione della documentazione dagli istituti di credito potrebbero necessitare di maggiore tempo;

nel solo territorio aretino sono centinaia le domande che saranno presentate, la cui complessità è tale da richiedere un tempo congruo per la loro corretta ed esaustiva predisposizione,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga indispensabile prorogare immediatamente i termini per la presentazione delle domande, al fine di facilitare i cittadini nella produzione della documentazione, anche tenendo conto della loro necessità di venire in possesso dei documenti rilasciati dalla banca e dei rallentamenti delle procedure tipici dei periodi estivi.

(4-07852)

LUMIA - Ai Ministri dell'interno, per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -
Premesso che:

come emerge da numerose fonti di stampa, prosegue l'emergenza incendi in tutta Italia e che ha colpito in particolar modo le regioni del Sud, Sicilia, Campania e Puglia;

in Sicilia, sono stati calcolati ben 125 focolai attivi, decisamente troppi per far pensare a semplici incidenti. I magistrati di tre Procure, Palermo, Enna e Messina, hanno aperto inchieste contro i piromani che, approfittando del caldo torrido, alimentano il fuoco. I roghi più rilevanti si sono verificati nel trapanese, a Priolo, a Catania, a San Mauro Castelverde (Palermo), Monreale, Blufi, a Barcellona Pozzo di Gotto, nelle Eolie a Lipari, ed infine anche attorno a Messina;

secondo Giuseppe Antoci, il presidente del parco dei Nebrodi, scampato l'anno scorso ad un attentato mafioso, si tratta di episodi legati e voluti

dalla mafia, opera di *boss* a cui sono state tolte le concessioni dei terreni demaniali occupati senza titolo;

un episodio che ha fatto molto scalpore è stato il rogo a San Vito Lo Capo, nel trapanese, che ha visto coinvolti ben 800 turisti, costretti a lasciare di fretta il *resort* che li ospitava a bordo di barche e gommoni: un paradiso che si è trasformato in un vero inferno, a tal punto che la Prefettura stessa di Trapani ha istituito un'unità di crisi. Gli sfollati sono stati accompagnati in due scuole elementari del paese e alcuni residenti hanno offerto aiuto diretto;

da più Comuni contemporaneamente arriva così la richiesta di Canadair, che però sono insufficienti a coprire l'emergenza. Spesso gli stessi mezzi di intervento, come autobotti e automezzi, sono fuori uso perché non revisionati o inutilizzabili;

la riforma Madia (di cui alla legge n. 124 del 2015), ai sensi della quale dal mese di gennaio 2017 sono stati ripartiti mezzi, strutture e soprattutto competenze del Corpo forestale dello Stato accorpato all'Arma dei Carabinieri e ai Vigili del fuoco, nella fase attuativa ha creato numerose falle nel sistema di prevenzione e di intervento. Per quanto riguarda gli incendi boschivi, il Corpo forestale è stato disattivato; di fatto dei 32 elicotteri in dotazione, 16 sono stati assegnati ai Carabinieri e 16 ai Vigili del fuoco. Di questi ultimi, nei giorni scorsi ne sono stati utilizzati solo 4, gli altri 12 erano a terra per vari motivi (manutenzione e problemi relativi a mancanza di certificazione tecnica). Per di più, il Corpo dei Vigili del fuoco ancora non ha sottoscritto contratti per la manutenzione di questi mezzi. Inoltre, i 360 forestali passati ai Vigili del fuoco non possono svolgere funzioni operative a causa della burocrazia ed è sparita anche la funzione del DOS (direttore operativo spegnimento) che svolgeva un ruolo di coordinamento delle operazioni antincendio;

sul piano nazionale, la flotta aerea dello Stato è costituita da 19 Canadair, di cui 16 attivi, e da 12 elicotteri, tutti mezzi gestiti dai Vigili del fuoco. In parallelo si ha un'altra flotta aerea, Canadair ed elicotteri, gestita dalle Regioni, ma nelle mani di ben 7 aziende private, 6 italiane e una multinazionale britannica a capitale spagnolo. Da articoli di stampa emergerebbero ipotesi di reato per disfunzioni, turbativa d'asta, possibili corruzioni su cui sono aperte indagini e su cui l'Autorità garante della concorrenza e del mercato sta compiendo le opportune verifiche;

ogni anno la devastazione di numerosi ettari di terreni si ripete, un attacco micidiale alla natura del nostro Paese che viene passivamente subita. Sull'antincendio bisogna cambiare passo. Esiste un apparato militare di primo ordine, con sistemi satellitari e droni che forse andrebbero utilizzati. Sarebbe opportuno specializzare meglio il nostro sistema investigativo e fare in modo che si possa contare su un apparato di polizia efficace, attualmente privo di modelli organizzativi e mezzi tecnologici adeguati. Anche la magistratura va specializzata in questo tipo di attività investigativa, come è stato fatto per altri importanti fenomeni. Gli elicotteri dell'Esercito, ad esempio, con poco possono diventare strumenti antincendio. Allo stesso tempo va rivisto radicalmente, Regione per Regione, il sistema di prevenzione che funziona poco e male. Mezzi, risorse e personale sembrano inermi, scoordinati

e senza quella capacità progettuale che una problematica di questo tipo richiede. Deve essere chiaro che la stretta competenza di spegnimento deve essere nazionale e centralizzata nelle mani dei Vigili del fuoco, con una flotta aerea e mezzi dello Stato e non di privati. Le norme penali ci sono e sono anche pesanti. In questo ambito agisce di tutto: dal mitomane, a chi pensa di trovare lavoro nella riforestazione, da chi per pulire il proprio campo dà fuoco alle sterpaglie, ad alcuni pastori che bruciano, incuranti delle possibili conseguenze. Inoltre un ruolo importante viene ricoperto dalla criminalità organizzata e dalle mafie. Quando vengono appiccati fuochi contemporaneamente, da più punti ed in posti così lontani è evidente l'esistenza di organizzazioni che agiscono in modo strategico. Si è scoperto, attraverso l'esperienza del parco dei Nebrodi, che nella "mafia dei terreni" insistono interessi milionari. Si è compreso che è necessario utilizzare in questa sfida i reparti specializzati delle forze dell'ordine per il controllo del territorio, come quello dei "Cacciatori", ma anche sofisticate indagini patrimoniali. E i primi risultati sono già arrivati. Lo stesso dovrebbe essere fatto sugli incendi boschivi per andare alla causa del problema, colpire penalmente e patrimonialmente i piromani e i *boss* con sequestro e confisca di tutti i loro beni. Anche sul piano culturale si deve investire sempre di più sull'educazione e sul rispetto dell'ambiente. In questo modo si riuscirà ad evitare che si continui a subire e si possa finalmente passare all'attacco con una strategia corale ed efficace,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non intendano attuare un piano di riorganizzazione che tenda a superare l'*impasse* burocratica creata dalla riforma Madia, che ne superi i limiti, creando un piano specifico per la prevenzione e per l'azione antincendio;

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno potenziare di un terzo l'organico del Corpo dei Vigili del fuoco, fornendo mezzi tecnologici e avanzati, e dare a quest'ultimo tutte le competenze, per far sì che ci sia un'azione unitaria e coordinata su tutto il territorio nazionale, pur prevedendo il supporto sia delle forze della protezione civile, sia quelle militari, che quelle della nuova sezione Forestale integrata nell'Arma dei Carabinieri;

se non ritenga opportuno ripristinare la figura del direttore operativo spegnimenti all'interno del Corpo dei Vigili del fuoco.

(4-07853)

MALAN - *Al Presidente del Consiglio dei ministri* - Premesso che:

l'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) è stato istituito con il decreto legislativo n. 215 del 2003, che gli affida compiti di attuazione della parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

tale ufficio è però stato attivo soprattutto sul filone LGBT, che nulla ha a che fare con le finalità attribuitegli dalla legge;

addirittura, nel mese di febbraio 2017, l'inchiesta della trasmissione televisiva "Le Iene" denunciava lo scandaloso operato dell'Unar, che, dietro l'insospettabile parvenza della lotta alle discriminazioni, finanziava con soldi pubblici circoli *gay* in cui, secondo le inchieste de "Le Iene" e di altre

fonti di stampa, si praticavano la prostituzione, attività sessuali estreme (come nelle "dark room" e "glory hole") e dove erano avvenuti persino episodi di abuso sessuale anche di giovanissimi disabili; le inchieste giornalistiche avevano poi affermato che l'associazione cui facevano capo i circoli "incriminati" erano frequentate anche dallo stesso direttore dell'Unar, il signor Spano, il quale sarebbe stato titolare di una tessera "fedeltà";

di fronte allo sconcerto dell'opinione pubblica e alle richieste di chiusura immediata dell'Unar da parte di ampi settori della politica e dell'associazionismo, il Governo ha liquidato il caso con la rimozione del direttore Spano;

ma ad oggi non è stata ancora disposta la nomina di un nuovo direttore,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Governo intenda adottare affinché l'Unar si occupi di quanto previsto dalla legge e non di altro;

se in particolare risulti se l'Unar cesserà di orientare in prevalenza il proprio operato a sostegno degli interessi delle associazioni LGBT a discapito delle svariate e reali forme di discriminazione che affliggono la società italiana;

se risulti quali criteri l'Unar adotterà per garantire trasparenza sull'operato delle associazioni che finanzia;

se il prossimo direttore dell'Unar, dopo Spano e De Giorgi (anche quest'ultimo rimosso dopo la faccenda ad avviso dell'interrogante vergognosa dei libricini dell'istituto Beck per le scuole) sarà un altro personaggio imposto dall'associazionismo *gay* o se sarà finalmente una persona capace di svolgere adeguatamente il proprio ruolo, combattendo le discriminazioni menzionate nella legge e comunque rappresenti le varie componenti della società, incluse le associazioni delle famiglie e dei genitori.

(4-07854)

LUMIA - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che, sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'interrogante:

come emerge da numerose notizie di stampa, Cosa nostra a Palermo negli ultimi tempi sta rialzando il tiro;

sono di solo pochi giorni fa le minacce ricevute dal giudice dell'udienza preliminare di Palermo Nicola Aiello, che ha trovato una croce disegnata sulla porta del suo ufficio;

sul fatto sta indagando la Procura di Caltanissetta, impegnata inoltre sulle indagini riguardo alla missiva intimidatoria ricevuta, due giorni dopo l'avvertimento ad Aiello, dal giornalista Salvo Palazzolo di "La Repubblica", nella quale si intimava di "finirla cu Borgo Vecchio" e di dire a "Nicola Aiello di tenersi basso a settembre";

i due episodi sono strettamente collegati: Nicola Aiello in autunno dovrà pronunciare la sentenza del processo scaturito dall'operazione "Panta Rei" sulle cosche palermitane, mentre Salvo Palazzolo, con il suo perseverante e coraggioso lavoro di denuncia, ha dato più volte "fastidio" a Cosa nostra, in particolar modo, recentemente, con le sue inchieste si è occupato

di Borgo Vecchio, storico quartiere palermitano di mafia, e dei *boss* che via via si sono alternati al vertice;

è del 10 luglio 2017 la notizia che riguarda il vile attacco subito dalla scuola palermitana intitolata a Giovanni Falcone, dove è stata decapitata la statua del magistrato ucciso nella strage di Capaci del 23 maggio 1992 e usata come "ariete" contro le mura della scuola;

ed ancora, è del 18 luglio la notizia del danneggiamento della stele, alla periferia di Agrigento, in onore del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990. A fare la scoperta è stato un operaio che ha subito segnalato il vile gesto. Ignoti con un oggetto pesante, come una pietra o un martello, hanno diviso in due il cerchio su cui c'era scritto "A Rosario Livatino" divellendo il nome del magistrato, conosciuto come "il giudice ragazzino";

questi episodi sono solo gli ultimi segnali di un clima che nel capoluogo siciliano sta cambiando: si respira nuovamente "aria di mafia" e la città è tornata a popolarsi di "picciotti e padrini" scarcerati recentemente, con un ritorno al passato di circa 20, 30 anni. Si ricordano le scarcerazioni di Giovanni Grizzaffi, il nipote di Totò Riina, del *boss* di Bagheria, Pino Scaduto, e del suo vice. È dei primi mesi del 2017 la liberazione di un gruppo di *boss* arrestati nel luglio 2011, quando le indagini sulla latitanza di Gianni Nicchi si incrociarono con quelle sul mandamento di Pagliarelli che ingloba, oltre all'omonima famiglia mafiosa, quelle di corso Calatafimi, Borgo Molara e Rocca-Mezzo Monreale. L'elenco dei fermati prosegue con Michele Armanno, Vincenzo Annatelli, Mariano Morfino, Giovanni Tarantino e Giuseppe Zizo. Le scarcerazioni riguardano quasi tutti i principali mandamenti mafiosi della città. Ha scontato la pena Calogero Lo Piccolo, figlio di Salvatore, il barone di San Lorenzo, e fratello di Sandro, oggi entrambi condannati all'ergastolo. È libera Mariangela Di Trapani, 50 anni, 7 dei quali trascorsi in carcere. È figlia e sorella di 2 uomini d'onore, nonché moglie di Salvino Madonia, ergastolano per una serie di omicidi, fra cui quello dell'imprenditore Libero Grassi, simbolo di una lotta al *racket* pagata con la vita. È libero, sempre per fine pena, il *boss* Michele Micalizzi, originario di Pallavicino. Lunghissimo è l'elenco dei mafiosi di porta Nuova di nuovo liberi: Gregorio Di Giovanni, Francesco Chiarello, Tommaso Di Giovanni, Massimo Mulè, Salvatore Gioeli, Salvatore Sorrentino, Sandro Capizzi di Villagrazia, Salvatore Adelfio, Francesco Guercio, Gaetano Castellese, Massimo Mancino, Girolamo Rao, Giovanni Burgarello e Ignazio Traina. A breve, sarà libero pure Giampaolo Corso, il fratello Gioacchino, Tonino Lo Nigro di Brancaccio ed altri ancora;

è opportuno ricordare un altro episodio avvenuto pochi mesi fa: l'omicidio in strada a Palermo di Giuseppe Dainotti, ritenuto esponente di spicco di Cosa nostra e vicino al capomafia Salvatore Cancemi. L'omicidio del *boss* Giuseppe Dainotti conferma l'ineluttabilità del ruolo che si ha dentro l'organizzazione mafiosa: da *boss*, infatti, non ci si dimette mai. Nonostante il carcere, i *boss* appena liberati tornano a far parte dell'organizzazione, anche a costo di rischiare di morire; il ricorso agli omicidi: quello di Dainotti è l'ultimo di una serie commessi in questi anni dalla mano mafiosa, per cui pensare che Cosa nostra dismetta l'uso delle armi è un errore clamoroso.

roso. Al fuoco preferisce il ricorso alle collusioni, pur sapendo che le armi sono sempre a portata di mano, anche quando si organizza attraverso le strategie tipiche e collusive dei "colletti bianchi";

i roghi di questi giorni scoppiati in via Messina Montagne e in via Tommaso Natale sono avvertimenti che gli investigatori attribuiscono al *racket* del pizzo. L'allarme lanciato da Daniele Maranno, dell'associazione "Addiopizzo", conferma che, negli ultimi tempi, si registrano in diverse aree della città fenomeni di recrudescenza criminale ed estorsiva;

Cosa nostra ha dimostrato di tirare dritto per la sua strada e ha voluto dare il segnale di non temere le istituzioni e di essere pronta a tutto;

nonostante i grandi successi ottenuti dallo Stato, c'è ancora tanto da fare. Serve una lotta sistemica e integrata contro la mafia, aperta su più fronti: quello repressivo-giudiziario, sociale-culturale e quello delle collusioni con l'economia, la finanza e la politica,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno analizzare il quadro complessivo delle scarcerazioni per fine pena, per valutare la reale durata delle pene, verificando i singoli casi;

se non ritenga opportuno sviluppare un piano integrato nella lotta alle mafie, in grado di coinvolgere tutte le istituzioni, dal Governo al Parlamento, dalle Regioni, agli enti locali, alla scuola, alla società civile impegnata nella lotta alla mafia.

(4-07855)

PETRAGLIA, DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che, secondo quanto riportato da diversi organi di stampa, almeno 4 ragazze in provincia di Monza avrebbero subito abusi sessuali durante un'esperienza di formazione in un centro estetico, con molta probabilità di alternanza scuola-lavoro, materia disciplinata dai commi da 33 a 43 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107;

considerato che:

è stata da subito segnalata, da parte degli interroganti, l'inopportunità di un sistema che assegna al solo dirigente scolastico la scelta delle imprese e degli enti pubblici e privati cui affidare lo svolgimento dei percorsi di alternanza, senza la collaborazione degli altri soggetti che animano il mondo della scuola: genitori, insegnanti e alunni;

la mancata definizione di criteri volti a individuare nel dettaglio le modalità dei percorsi ha lasciato, tra l'altro, un eccessivo margine di manovra, sia alle aziende che ai dirigenti: numerosi sono stati i casi di denuncia nel corso dell'ultimo anno circa la scarsa coerenza delle attività con i progetti formativi e le aspettative degli studenti;

ritenuto che in molti casi le attività di alternanza scuola-lavoro, così come quelli di *stage* o tirocini previsti nei vigenti percorsi di istruzione e formazione, si trasformano in un'esperienza di lavoro nero o addirittura, come nel citato caso, in un momento in cui viene lesa l'incolumità degli studenti, oltre a rappresentare una grave offesa a diritti inviolabili,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non vogliono verificare i fatti descritti;
se non intendano attivarsi, per quanto di competenza, per promuovere correzioni alle criticità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, come impostati dalla legge n. 107 del 2015, e prevedere l'eliminazione del numero di ore obbligatorie;

se non intendano altresì intervenire nell'immediato per fare in modo che i soggetti ospitanti di percorsi di alternanza scuola-lavoro, *stage* e tirocini siano scelti con procedure rigorose, al fine di non favorire abusi nei confronti delle persone in formazione;

se non vogliono rendere operativa la carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, definita al comma 37 dell'art. 1 della legge n.107.

(4-07856)

ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, DIVINA, STEFANI - *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale* - Premesso che:

il 13 luglio 2017 presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in presenza del Ministro in indirizzo, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il presidente dell'Ente nazionale microcredito e il direttore generale dello Sharia board della Comunità religiosa islamica italiana (Coreis);

nell'intesa, tra l'altro, si prevedono anche formule agevolate per finanziare la creazione di imprese islamiche o per sostenere economicamente interventi per l'acquisto di abitazioni (dai 10.000 ai 25.000 euro);

si sottolinea che, stando alle informazioni in possesso degli interroganti, tra le condizioni preferenziali per accedere al credito, oltre al professare la religione islamica, che è dirimente, vi è quella del "sharia compliant", espressione inglese utilizzata per definire l'ossequio alla legge islamica;

"Shari'a" significa, alla lettera, "la via da seguire", ma si può anche tradurre con "legge divina": il complesso di norme religiose, giuridiche e sociali direttamente fondate sulla legge coranica. In quest'ultima convivono regole teologiche, morali, rituali e quelle che si chiamerebbero in Italia norme di diritto privato, affiancate da norme fiscali, penali, processuali e di diritto bellico;

è necessario sottolineare come un accordo di tale importanza, stilato per giunta con una confessione religiosa che non ha stipulato intese con lo Stato Italiano ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, non sia stato oggetto di attenzione da parte dei principali organi di informazione;

l'Ente nazionale per il microcredito è un ente pubblico che opera in sinergia con il Ministero degli affari esteri per il microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione). L'Ente discende direttamente dal Comitato nazionale per il microcredito, strumento nato nel 2005 al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU n. 53/197 e n. 58/221;

in Italia, il fenomeno sociale della diffusione di centri islamici e moschee, in molti casi abusivi, sta subendo negli ultimi anni un'allarmante cre-

scita esponenziale. Nel giro di poco tempo sono sorti in tutta Italia moschee di dimensioni enormi, centri culturali e religiosi, scuole coraniche e attività commerciali gestite direttamente dalle comunità musulmane (macellerie, *phone center*, eccetera). Sempre più spesso, stando alle notizie pubblicate dagli organi d'informazione, si è dinnanzi a casi emblematici in cui è facilmente riscontrabile, da un lato, il manifesto rifiuto da parte delle comunità musulmane presenti in Italia di rispettare le normative vigenti e di adeguarsi alle regole comportamentali e culturali del nostro Paese, e, dall'altro lato, l'atteggiamento superficiale delle istituzioni che, non comprendendone i rischi, adottano semplicistiche soluzioni mettendo conseguentemente in pericolo la sicurezza dei cittadini;

il mantenimento di questa costosissima rete di associazioni islamiche in Italia è impensabile senza il sostegno e la solidarietà di moschee, centri universitari, donazioni, finanziamenti di Stati e banche che hanno come obiettivo la "diffusione della fede" (*da'wa*). È ipotizzabile, inoltre, che i finanziamenti di queste attività avvengano anche attraverso strutture parallele formate da commerci illeciti, riciclaggio di denaro, sfruttamento dell'immigrazione. È noto che questi centri culturali, oltre ad essere sede di attività religiosa, diventano anche centri della vita sociale e politica della comunità musulmana;

l'islam si presenta, fin dalle origini, come un progetto globale che include tutti gli aspetti della vita: include un modo di vivere, di comportarsi, di concepire il matrimonio, la famiglia, l'educazione dei figli, perfino l'alimentazione. In questo sistema di vita è compreso anche l'aspetto politico: come organizzare lo Stato, come agire con gli altri popoli, come rapportarsi a questioni di guerra e di pace, come relazionarsi con gli stranieri, eccetera. Tutti questi aspetti sono stati codificati a partire dal Corano e dalla sunna e sono rimasti "congelati" nei secoli. La legge religiosa determina la legge civile e gestisce la vita privata e sociale di chiunque vive in un contesto musulmano, e, se questa prospettiva è destinata a rimanere immutata come è accaduto finora, la convivenza con chi non appartiene alla comunità islamica non può che risultare difficile;

la legge islamica, rivolgendosi l'islam a tutta l'umanità, è una legge personale e non dipende in nessun modo dall'elemento territoriale. La stessa nazionalità non è collegata, come avviene nella tradizione occidentale, allo *ius sanguinis* e allo *ius loci*, ma allo *ius religionis*, cioè alla appartenenza ad una comunità di credenti che non è legata all'esistenza di un'entità statale. Mentre oramai è palese che anche in Italia all'interno di alcune comunità islamiche si annida la presenza di gruppi eversivi, allo stesso tempo non è invece facilmente riscontrabile una collaborazione con le forze dell'ordine e la magistratura da parte di quei musulmani che si dichiarano moderati e che continuano a chiedere diritti dimostrando la volontà di integrarsi nella nostra società;

è necessario quindi ribadire come non vi potrà mai essere integrazione senza la preventiva accettazione da parte di tutta la comunità islamica del principio fondamentale della separazione inequivocabile tra la sfera laica e quella religiosa e delle normative vigenti in materia di libertà individuale e di pensiero, di obbligo scolastico, di autodeterminazione e di uguaglianza

formale di tutti i cittadini davanti alla legge, lo *status* giuridico o religioso delle donne, il rispetto del diritto di famiglia e dell'istituto del matrimonio, dei minori e dei non credenti e il trattamento degli animali;

a giudizio degli interroganti è incomprensibile come l'atto di stipula di tale intesa non sia stato preceduto da considerazioni così elementari e come si possa agire con tanta superficialità, visto e considerato anche il periodo storico attuale che vede tra le principali minacce per l'intero Occidente il proliferare di cellule terroristiche di matrice fondamentalista islamica,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga doveroso motivare dettagliatamente le ragioni che hanno portato alla stipula dell'intesa e se, alla base, siano state fatte delle considerazioni tali da scongiurare qualsiasi incompatibilità di un accordo di tal genere rispetto ai principi fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione e se non ritenga, inoltre, comunque opportuno, anche al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini, revocare immediatamente la stipula dell'intesa.

(4-07857)

CAMPANELLA, GUERRA, BATTISTA, CASSON, CORSINI, DIRINDIN, FORNARO, GATTI, GOTOR, GRANAIOLA, LO MORO, MIGLIAVACCA - *Ai Ministri dell'interno, della difesa e degli affari esteri e della cooperazione internazionale* - Premesso che, secondo quanto risulti agli interroganti:

è rimbalzata su alcuni organi di stampa la notizia secondo la quale un gruppo di estrema destra avrebbe noleggiato una nave per effettuare scorribande di disturbo nei confronti delle unità marittime riferibili alle organizzazioni non governative impegnate nell'opera di soccorso umanitario nel Mediterraneo;

a quanto risulta ad alcune associazioni di volontariato siciliane e nazionali (Rete antirazzista, Comunità di Sant'Egidio, Arci) si tratterebbe della nave "C-Star", partita da Gibuti, che dovrebbe fare scalo nei prossimi giorni nel porto di Catania o in altro scalo siciliano;

lo scopo di tale iniziativa, dalla patente portata razzista e provocatoria, è dichiaratamente quello di intralciare le operazioni di salvataggio in mare dei migranti, da parte delle unità gestite dalle organizzazioni non governative;

secondo quanto dichiarato da un esponente del suddetto gruppo, come riportato dal quotidiano "la Repubblica", il sedicente progetto "Defend Europe", che coinvolge attivisti fascisti di vari Paesi europei, sarebbe volto a bloccare "le barche dei clandestini impedendogli di toccare le coste italiane fin quando la guardia costiera libica non verrà a prenderseli per riportarli indietro", nonché ad esercitare una forma di illegale e provocatorio "controllo" dell'operato delle imbarcazioni di salvataggio delle organizzazioni non governative;

l'esercizio di tali attività da parte di un'unità privata appare a giudizio degli interroganti al di fuori di ogni legittimità e utilità e sarebbe probabile motivo di ulteriore tensione in acque già teatro di gravissime sciagure;

lo scalo nel porto etneo o altro porto italiano sarebbe funzionale all'imbarco delle provviste necessarie alla missione e di volontari arruolati

nell'ambito di un'operazione di chiaro stampo paramilitare, provenienti da diversi Paesi europei;

la presenza di una nave non coordinata con la Guardia costiera e vocata ad intralciare le operazioni di salvataggio potrebbe rappresentare un grave pericolo per i naufraghi e per il personale operante in mare,

si chiede di sapere:

quali urgenti iniziative i Ministri in indirizzo intendano adottare al fine di scongiurare che il dramma dell'immigrazione via mare nel Mediterraneo possa trasformarsi in un'occasione per gesti provocatori di speculazione politica da parte di gruppi razzisti, xenofobi e fascisti;

quali azioni di prevenzione ritengano di dover attuare, al fine di impedire situazioni di ulteriore pericolo per i naufraghi, i migranti e gli stessi soccorritori, in conseguenza dell'azione di disturbo messa in atto da imbarcazioni che, senza alcuna titolarità, intendono contrastare le azioni di soccorso;

se non ritengano che, qualora la nave risulti effettivamente ormeggiata nel porto di Catania o altri porti siciliani o italiani, essa andrebbe sottoposta a controlli incisivi delle persone e del materiale presenti a bordo e messa comunque nella condizione di non prendere il largo, evitando così forme di interferenza con le missioni che l'Italia ha assunto nel delicato e strategicamente decisivo teatro centro-Mediterraneo, che arrecherebbero, tra l'altro, grave pregiudizio all'immagine del Paese e alla sua tradizione di civiltà e accoglienza.

(4-07858)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

2ª Commissione permanente (Giustizia):

3-03892, del senatore Marinello, sulla realizzazione del nuovo Tribunale di Gela (Caltanissetta);

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

3-03893 della senatrice Bottici ed altri, sul diniego di alcuni istituti di credito all'apertura di conti correnti dedicati all'attività di "compro oro";

7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-03894, della senatrice Blundo ed altri, sulla garanzia di una quota minima d'insegnamento di tutti gli strumenti musicali nella scuola pubblica;

12^a Commissione permanente (Igiene e sanità):

3-03895, della senatrice Simeoni ed altri, sulla realizzazione a Latina del progetto privato sociale del centro di alta diagnostica.